Sin
SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

BRAIN AWARENESS WEEK
Get Connected

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO 2019

11 - 17 marzo 2019

Rassegna stampa
a cura di

GAS communication
we make things happen

INDICE

Agenzie di stampa, quotidiani, periodici, radio e tv

21/03/2019 TG1 16
Intervista al TG1 con il Prof. Giuseppe Plazzi

09/03/2019 Buongiorno Benessere 17
Intervista al Prof. Gianluigi Mancardi andata in onda sabato 9 marzo alle ore 10.40

11/03/2019 ReteNews 2.0 18
Servizio su Settimana Mondiale del Cervello in onda dall'11 al 17 marzo 2019 su 161 emittenti televisive locali

11/03/2019 SKY Tg24 31
Intervista al Prof. Roberto Eleopra in onda lunedì 11 marzo alle ore 11.30

13/03/2019 Radio 24 32
Intervista al Prof. Carlo Ferrarese in onda mercoledì 13 marzo alle ore 6.20

16/03/2019 Radio 1 33
Intervista al Prof. Gianluigi Mancardi in onda sabato 16 marzo alle ore9.30

11/03/2019 Radio 24 34
Intervista al Prof. Carlo Ferrarese in onda lunedì 11 marzo alle ore 13 per annunciare la successiva diretta Facebook di RADIO 24

07/03/2019 TG1 35
Intervista al TG1 e videochat di Medicina sul sito RAI - TG1 con il Prof. Gianluigi Mancardi

20/03/2019 Salute Società 36
Servizio radio e TV sulla conferenza stampa della Settimana Mondiale del Cervello con videointerviste ai relatori andato in onda dall'11 al 17 marzo 2019

15/03/2019 La Repubblica - Roma 47
SOCIETA' ITALIANA DI NEUROLOGIA

06/03/2019 AdnKronos Salute 48
Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello

06/03/2019 AGI 49
Salute: esperti, stili di vita sani per proteggere cervello

06/03/2019 AGI 50
Salute: esperti, stili di vita sani per proteggere cervello (2)

23/03/2019 La Sicilia - Nazionale 51
Prevenzione neurologica e un corretto stile di vita

16/03/2019 La Prealpina - Nazionale 53
Istruzioni per l ' uso

14/03/2019 QN - Il Resto del Carlino - Cesena 54
Arte e parole come cura

13/03/2019 Il Messaggero - Nazionale 55
Settimana del cervello: test in ospedale, e seminari per imparare a proteggerlo

12/03/2019 La Stampa - Nazionale 56
L'onda delle note aiuta la mente "Educa i bimbi, protegge gli anziani"

11/03/2019 La Repubblica - Genova 57
Proteggi il tuo cervello Una settimana di eventi

10/03/2019 Avvenire - Nazionale 58
Proteggiamo il nostro cervello

09/03/2019 Io Donna 59
Il cervello, sempre in trasformazione

08/03/2019 Il Ticino 61
Fondazione Mondino, al via la nuova edizione della "Settimana del Cervello"

07/03/2019 La Repubblica - Nazionale 63
Ictus, al cervello manca l'aria *

06/03/2019 Donna Moderna 67
PROTEGGI IL CERVELLO

05/03/2019 Alto Adige 68
Parte la settimana del cervello

03/03/2019 Libero - Nazionale 69
LA 'SETTIMANA DEL CERVELLO'

14/03/2019 QN - La Nazione - Pisa 70
Le neuroscienze convegno gratuito alla biblioteca

12/03/2019 Corriere delle Alpi 71
Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

11/03/2019 Gazzetta del Sud - Messina 73
La settimana mondiale per la salute del cervello

10/03/2019 Avvenire - Nazionale 74
Una settimana con il cervello

09/03/2019 Alto Adige 75
La settimana del cervello Tre incontri in ospedale

07/03/2019 Viver Sani e Belli 76
Chi ha cervello sceglie . la strada della prevenzione

07/03/2019 Il Gazzettino - Padova 77
Nei segreti del cervello, organo da proteggere

06/03/2019 La Fedeltà 78
A Mondovì e Savigliano la Settimana del cervello

04/03/2019 Il Secolo XIX - Genova 79
Parte dal movimento la prevenzione dei danni al cervello

12/03/2019 Il Mattino di Padova 81
Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

11/03/2019 Gazzetta del Sud - Messina 83
La Settimana del Cervello

10/03/2019 QN - Il Resto del Carlino - Nazionale 84
Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

09/03/2019 Gazzetta del Sud - Messina 85
Al via da lunedì la Settimana del Cervello

07/03/2019 Gazzetta del Sud - Messina 86
Settimana mondiale del cervello gli specialisti incontrano studenti

04/03/2019 Gazzetta del Sud - Messina 87
I progressi della Neurologia

15/03/2019 Il Giornale di Vicenza 88
Sos per demenze e ictus «Scarsa prevenzione »

12/03/2019 La Gazzetta di Parma 89
DOMANI A VAIO VISITE NEUROLOGICHE GRATUITE

11/03/2019 Il Mattino di Padova 90
La settimana dedicata ai segreti del cervello

10/03/2019 QN - Il Resto del Carlino - Nazionale 91
Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

09/03/2019 Il Giornale del Piemonte e della Liguria 92
Una settimana per prendersi a cuore il cervello

05/03/2019 Il Mattino di Padova 93
"Settimana del cervello" una serie di incontri per scoprirne i segreti

15/03/2019 La Provincia Pavese - Nazionale 94
A lezione di cervello all'istituto Mondino

12/03/2019 La Nuova Venezia 95
Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

10/03/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 97
Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

09/03/2019 La Gazzetta di Parma 98
Ospedale Cervello, iniziative il 12 e 13 marzo

05/03/2019 Starbene 99
PER PROTEGGERE IL CERVELLO

15/03/2019 La Sicilia - Nazionale 100
Città flash

12/03/2019 La Tribuna di Treviso 101
Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

10/03/2019 QN - Il Giorno - Nazionale 104
Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

09/03/2019 Quotidiano di Sicilia 106
Settimana mondiale del cervello, iniziative a Messina

06/03/2019 Corriere di Savigliano 107
Combattere le malattie neurologiche

13/03/2019 Intimita 108
Settimana Mondiale del cervello

12/03/2019 Unione Sarda 109
Il cervello si protegge con il movimento e le parole crociate

10/03/2019 QN - La Nazione - Nazionale 111
Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

06/03/2019 Provincia Granda 112
Settimana del cervello a Mondovì: "porte aperte" negli ambulatori

13/03/2019 L'Eco del Chisone 113
Proteggi il tuo cervello

11/03/2019 Mi-Tomorrow 114
«Proteggiamo il cervello»

10/03/2019 QN - La Nazione - Nazionale 115
Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

07/03/2019 Pubblicom Now 117
La Settimana Mondiale del Cervello on air sulle principali reti tv

13/03/2019 La Fedeltà 118
Iniziative nell'ambito della Settimana del cervello

12/03/2019 Quotidiano di Sicilia 119
"Proteggi la salute del tuo cervello", sette giorni di iniziative anche in Sicilia

10/03/2019 La Provincia Pavese - Nazionale 120
Settimana del cervello, gli esperti a Pavia «Chi dorme bene può invecchiare meglio»

10/03/2019 La Provincia Pavese - Nazionale 122
Demenze, allarme e prevenzione Il gioco stimola l'apprendimento

10/03/2019 La Sicilia - Caltanissetta 123
Prevenzione per le malattie del cervello

10/03/2019 Giornale di Sicilia - Caltanissetta 124
«Settimana del cervello», inizia un tour nelle scuole

Testate online

21/03/2019 Corriere.it 126
«Conosci il neurologo proteggi il tuo cervello»: il ruolo della prevenzione

13/03/2019 ilsecoloxix.it 128
Attività fisica e cognitiva, niente fumo e niente alcol: così aiutiamo il cervello a non ammalarsi

12/03/2019 telenord.it 129
Settimana del cervello, tutti gli eventi a Genova

17/03/2019 liberoquotidiano.it 130
Ritorna dall'11 al 17 marzo 2019 la Settimana mondiale del cervello

06/03/2019 aboutpharma.com 131
Malattie neurologiche: sonno, alimentazione, stile di vita per prevenirle

06/03/2019 primapaginanews.it 134
Settimana del Cervello 2019: come proteggere il cervello, le istruzioni dei neurologi e uno spot a sostegno della campagna

08/03/2019 mentelocale.it 135
Settimana del cervello 2019: gli eventi a Genova

08/03/2019 youtube.com 136
Proteggere il cervello, lo spot che sensibilizza a rivolgersi al neurologo

08/03/2019 paginemediche.it 137
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

08/03/2019 focus-online.it 138
Il cervello: una settimana dedicata alla sua protezione

21/03/2019 eventa.it 139
Neuro-Aperitivo & Open Lab

16/03/2019 Varesenews.it 140
Per la "Settimana del Cervello" evento al Miv con ?Un Viaggio Indimenticabile?

15/03/2019 laprovinciapavese.gelocal.it 142
A lezione di cervello all'istituto Mondino

11/03/2019 Agenzia Redattore Sociale 16:00 143
Al via la settimana mondiale del cervello, eventi in tutta Italia

10/03/2019 laprovinciapavese.gelocal.it 10:11 145
Settimana del cervello, gli esperti a Pavia. «Chi dorme bene può invecchiare meglio»

09/03/2019 Agenzia Redattore Sociale 11:00 146
Roma. Al Santa Lucia la settimana mondiale cervello con check up gratuiti

08/03/2019 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero 14:46 147
SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO: A ROMA GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE EBRI "RITA LEVI-MONTALCINI"

06/03/2019 BRAINFACTOR 148
Settimana cervello all'insegna della prevenzione

04/03/2019 padovaoggi.it 13:46 149
Una settimana di incontri e studi sul cervello: presentato il programma al Bo

01/03/2019 ilfont.it 08:30 150
Il cervello: bisogna proteggerlo e sensibilizzare l'opinione pubblica

14/03/2019 dagospia.com 152
COSA FARE PER MANTENERE IL CERVELLO IN SALUTE? COMINCIAMO CON ALZARCI DALLA SCRIVANIA E FARE ATTIVITÀ FISICA, RINUNCIARE ALLE SIGARETTE, ABBANDONARE L'ALCOL E MANGIARE BENE: SONO Q

14/03/2019 lastampa.it 05:09 154
Attività fisica e cognitiva, niente fumo e niente alcol: così aiutiamo il cervello a non ammalarsi

12/03/2019 Radio Rtm.it 10:36 155
Vittoria. Settimana mondiale del Cervello. Per l'occasione la Società Italiana di Neurologia lancia lo slogan "Proteggi il tuo cervello"

11/03/2019 BlogSicilia.it 09:27 156
Salute, anche in Sicilia la Settimana mondiale del Cervello: dibattiti e incontri nelle scuole e negli ospedali

10/03/2019 laprovinciapavese.gelocal.it 157
Demenze, allarme e prevenzione Il gioco stimola l'apprendimento

09/03/2019 BlogSicilia.it 14:39 158
Tutto pronto per la "Settimana Mondiale del Cervello", al via dall'11 al 15 marzo

08/03/2019 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero 14:42 160
SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO: A ROMA GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE EBRI "RITA LEVI-MONTALCINI"

06/03/2019 Il Dubbio.news 161
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

04/03/2019 lombardiapress.it 162
"RITMI CIRCADIANI E PATOLOGIE NEUROLOGICHE: DAI MECCANISMI DI BASE ALLE IMPLICAZIONI CLINICHE"

16/03/2019 eventa.it 163
Invecchiare non è una malattia, ma

12/03/2019 mediakey.tv 164
Proteggi il tuo cervello: Oggi parte la Settimana Mondiale del Cervello

11/03/2019 mattinopadova.gelocal.it 165
La settimana dedicata ai segreti del cervello

11/03/2019 gds.it 06:54 166
Malattie neurologiche, in Italia colpiscono 5 milioni di persone: parte la "Settimana del Cervello"

05/03/2019 mattinopadova.gelocal.it 167
"Settimana del cervello" una serie di incontri per scoprirne i segreti

16/03/2019 eventa.it 14:15 168
Settimana del Cervello | Il sonno nei bimbi

14/03/2019 MedicinaLive 14:29 169
Proteggere il cervello, ecco come

11/03/2019 Vita.it 10:44 170
"Proteggi il tuo cervello" al centro della Brain Awarness week

09/03/2019 iodonna.it 06:52 172
Il cervello cambia nel tempo, è sempre in trasformazione

07/03/2019 quotidianodipuglia.it 173
Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia

06/03/2019 La Gazzetta di Viareggio 174
Alla Scuola IMT torna la ?Settimana del cervello?, sei giorni di incontri ed attività per grandi e piccoli

16/03/2019 HarDoctor News, il Blog di Carlo Cottone 09:00 176
Malattie neurologiche e intervento terapeutico tempestivo

14/03/2019 Policlinico News 10:05 178
Settimana mondiale del cervello

13/03/2019 youmark.it 09:55 179
Proteggi il tuo cervello. Una settimana con iniziative in tutta Italia e uno spot di sensibilizzazione

12/03/2019 Catania Live University 11:37 180
UNICT - "Proteggi il tuo cervello": a Catania prevenzione delle malattie neurologiche

11/03/2019 gds.it 06:55 181
Malattie neurologiche, in Italia colpiscono 5 milioni di persone: parte la "Settimana del Cervello"

10/03/2019 trevisotoday.it 17:46 182
"Vieni a misurarti il cervello": ecco l'ultima iniziativa di CIMBA

09/03/2019 La Gazzetta di Viareggio 11:31 183
Ad Artemisia un convegno-cineforum sul tema "I servizi di salute mentale a Lucca: la memoria del futuro"

08/03/2019 italpress.com 185
TORNA LA SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO

06/03/2019 affaritaliani.it 187
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Uno spot a sostegno della campagna

13/03/2019 comunicati-stampa.net 10:24 188
'Dormi bene, invecchia in salute'

12/03/2019 QUOTIDIANO DI RAGUSA 10:45 190
Settimana del cervello, convegno oggi a Vittoria

11/03/2019 helpconsumatori.it 191
Fino al 17 marzo la Settimana Mondiale del Cervello

11/03/2019 In dies 04:57 192
Come proteggere il cervello

09/03/2019 blog.iodonna.it 08:18 197
Il cervello migliora con l'età

08/03/2019 agenpress.it 18:37 199
Al via la settimana mondiale del cervello 2019

07/03/2019 cronacatorino.it 07:00 201
Settimana Mondiale del Cervello 2019, le iniziative della Fondazione Santa Lucia IRCCS

07/03/2019 dica33.it 06:33 205
Proteggi il tuo cervello con dieta, sonno e movimento

05/03/2019 altraeta.it 15:34 206
Una settimana per conoscere e proteggere il proprio cervello

13/03/2019 ilgiornaleweb.it 15:27 208
La Settimana Mondiale del Cervello. Protezione e cura di una macchina meravigliosa

13/03/2019 emiliaromagnanews24.it 00:23 209
13 - 16 marzo: a Parma la 'Settimana del Cervello'

11/03/2019 ilfarmacistaonline.it 211
Settimana Mondiale del Cervello. L'allarme di ALICe Italia: ictus in aumento nei giovani

09/03/2019 strill.it 10:08 213
Messina - Presentata settimana del cervello

08/03/2019 agensir.it 17:37 214
Settimana del cervello: a Roma eventi divulgativi all'università, nei caffè e nelle scuole

06/03/2019 notizie.tiscali.it 215
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

13/03/2019 bussolasanita.it 18:09 216
Giornata Mondiale del Cervello, due iniziative della Asl di Rieti per sensibilizzare i cittadini

06/03/2019 Varesenews.it 218
Allenate il cervello, per rallentare il suo invecchiamento

05/03/2019 online-news.it 13:46 220
Settimana Mondiale del Cervello, check up della mente e training cognitivi alla Fondazione S.Lucia

09/03/2019 altoadige.gelocal.it 222
La settimana del cervello Tre incontri in ospedale

08/03/2019 SIR 20:12 223
Settimana del cervello: a Roma eventi divulgativi all'università, nei caffè e nelle scuole

06/03/2019 ilfarmacistaonline.it 224
"Proteggi il Tuo Cervello". L'invito della Sin alla prevenzione per la settimana mondiale

05/03/2019 padovanet.it 15:30 226
Iniziative per la Settimana mondiale del cervello 2019

11/03/2019 comunicati-stampa.net 08:26 227
"Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per ...

08/03/2019 Agipress 10:14 229
Proteggere il cervello, il messaggio della settimana dedicata alla sensibilizzazione e prevenzione delle malattie neurologiche

06/03/2019 padovanews.it 19:19 231
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

06/03/2019 Ok-salute.it 18:54 232
Per proteggere il cervello dalle malattie mangia mediterraneo

06/03/2019 quotidianosanita.it 233
"Proteggi il Tuo Cervello". L'invito della Sin alla prevenzione per la settimana mondiale

13/03/2019 ilcorrieredellasicurezza.it 10:13 235
La Settimana del Cervello 2019 "Proteggi il tuo cervello"

13/03/2019 prpchannel.com 06:11 236
Proteggiti il cervello; togli il sale dal menu ictus in aumento tra i giovani. Luke Perry insegni - i consigli

11/03/2019 healthdesk.it 11:55 238
Al via la Settimana del cervello

10/03/2019 meteoweb.eu 18:47 239
'Proteggi il tuo cervello': al via la campagna di prevenzione per le malattie neurologiche

08/03/2019 roma.virgilio.it 09:58 240
Roma - Fondazione Santa Lucia, 'Settimana mondiale del cervello': ceck- up gratuiti

07/03/2019 salute.ilgazzettino.it 241
Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia

06/03/2019 spotandweb.it 15:50 242
"Proteggi il Tuo Cervello" uno spot per la sensibilizzazione

12/03/2019 quimamme.it 09:45 244
Il cervello va protetto. Con i fantastici 4

10/03/2019 strettoweb.com 246
Settimana del Cervello in Sicilia: ecco gli eventi in programma

09/03/2019 ilfattonisseno.it 09:54 248
"Proteggi il tuo cervello", settimana mondiale (11-17 marzo). Il neurologo nisseno Michele Vecchio: "Fondamentale la prevenzione"

08/03/2019 sevenpress.com 253
Settimana Mondiale del Cervello

07/03/2019 salute.ilmessaggero.it 18:47 254
Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia

07/03/2019 today.it 02:40 255
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

07/03/2019 sanitainformazione.it 08:58 256
Dall'11 al 17 marzo è la Settimana Mondiale del Cervello, Mancardi (SIN): «Diagnosi precoce arma fondamentale: ai primi sintomi rivolgersi al neurologo»

06/03/2019 healthdesk.it 13:41 257
Dalla dieta al cruciverba: la ricetta per tenere un cervello in salute

13/03/2019 specchioeconomico.com 259
SETTIMANA DEL CERVELLO 2019, DALL'11 MARZO IL VERO "BRAINSTORMING"

12/03/2019 viterbonews24.it 261
'La motivazione protegge il cervello: come trovarla o sostituirla durante e dopo una malattia neurologica grave'

08/03/2019 strettoweb.com 262
Al via a Messina la Settimana Mondiale del Cervello, Bramanti: "Andremo nelle scuole ad incontrare i giovani"

06/03/2019 olbianotizie.it 18:46 264
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

11/03/2019 Radio 24 - Il Sole 24 Ore 11:04 265
Pasta alla sera - Tatoo

06/03/2019 genovapost.com 13:37 266
Anche Genova celebra la Settimana Mondiale del Cervello

12/03/2019 doctor33.it 268
Al via la Settimana mondiale del cervello. Focus sulla prevenzione in neurologia

06/03/2019 Il Moderatore 10:32 271
SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO, A MESSINA L'IRCCS BONINO

06/03/2019 IMGpress 00:09 272
Come proteggere il cervello: le istruzioni dei neurologi e uno spot a sostegno della campagna

06/03/2019 giornaledipavia.it 14:39 273
Settimana del Cervello, incontri per la formazione e divulgazione intorno alle neuroscienze

11/03/2019 lacucinaitaliana.it 06:25 274
Cervello sempre al top? Ecco i cibi super per farlo rimanere sempre lucido e scattante

06/03/2019 insalutenews.it 16:26 275
Prevenzione per contrastare le patologie neurologiche. Al via la Settimana Mondiale del Cervello

06/03/2019 lasaluteinpillole.it 02:00 277
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

11/03/2019 mitomorrow.it 11:00 278
Proteggi il tuo cervello, ecco come fare

06/03/2019 liguria.bizjournal.it 15:33 279
Settimana del cervello: le iniziative a Genova

11/03/2019 nordestsanita.it 14:11 281
Al via oggi la Settimana Mondiale del Cervello

06/03/2019 meteoweb.eu 20:05 282
"Proteggi il tuo cervello": i consigli degli esperti

11/03/2019 torino.virgilio.it 21:44 283
Settimana mondiale del cervello: tutti gli appuntamenti sul territorio di Pinerolo

07/03/2019 oggitreviso.it 284
Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi.

11/03/2019 torinoggi.it 16:45 285
Settimana mondiale del cervello: tutti gli appuntamenti sul territorio di Pinerolo

06/03/2019 panoramasanita.it 03:44 287
'Proteggi il Tuo Cervello' l'invito della Sin alla Prevenzione

06/03/2019 sanita24.ilsole24ore.com 15:50 289
Settimana del cervello: dalla visita alla dieta le regole per la prevenzione

06/03/2019 strettoweb.com 292
Settimana mondiale del cervello, a Messina l'Irccs Bonino-Pulejo incontra le scuole e diventa social

06/03/2019 Tutto per Lei 14:11 293
Settimana Mondiale del Cervello, conosci il neurologo. Ecco cosa fare per tutelarlo al meglio

Agenzie di stampa, quotidiani, periodici, radio e tv

71 articoli

Intervista al TG1 con il Prof. Giuseppe Plazzi
in onda mercoledì 13 marzo 2019 alle ore 20.30

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista al Prof. Gianluigi Mancardi andata in onda sabato 9 marzo alle ore 10.40

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Servizio su Settimana Mondiale del Cervello
in onda dall'11 al 17 marzo 2019
su 161 emittenti televisive locali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le Emittenti che diffondono le trasmissioni, suddivise per Regione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Piemonte		Lcn 12	Rete 7
		Lcn 17	Telestudio
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 72	VideoNord
		Lcn 86	Video Novara
		Lcn 87	Teleritmo
		Lcn 88	Quintarete
		Lcn 96	Cafè TV
Val d' Aosta		Lcn 11	Rete 7
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 96	Cafè TV
		Lcn 630	Video Novara

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lombardia		Lcn 12	Teleunica TV
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 88	Antenna 2
		Lcn 96	Cafè TV
		Lcn 185	Video Novara
		Lcn 210	DiTV
		Lcn 605	Teleritmo
Veneto		Lcn 18	Telesanterno
		Lcn 19	Televenezia
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 31	Televeneto
		Lcn 41	Telepordenone
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 77	Tele Antenna Trieste
		Lcn 95 Lcn 666	Cafè TV
		Lcn 210	DiTV

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Friuli Venezia Giulia		Lcn 41	Telepordenone
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 72	Televenezia
		Lcn 77	Tele Antenna Trieste
		Lcn 89	Ran Germ
		Lcn 90	Ran Slo
		Lcn 91	Ran Friul
		Lcn 95 Lcn 213	Cafè TV
Trentino AA		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 274	Cafè TV
Liguria		Lcn 16	Antenna -blu Television
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 116	Imperia TV
		Lcn 192	Cafè TV

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Emilia Romagna		Lcn 18	Telesanterno
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 90	DiTV
		Lcn 273 Lcn 682	Cafè TV
Toscana		Lcn 10	Teletruria
		Lcn 102	Teletruria 2
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 87	Tele Camaiore
		Lcn 171	TVR Autovox Teleitalia 41
Umbria		Lcn 10	Teletruria
		Lcn 102	Teletruria 2
		Lcn 16	Tele 2000
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 171	TVR Autovox Teleitalia 41

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Marche		Lcn 12	Telemax
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 90	DiTV
		Lcn 291	Cafè TV
Abruzzo		Lcn 12	Telemax
		Lcn 16 Lcn 661	Teleuniverso
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
Molise		Lcn 13	TVi
		Lcn 16	Telemax
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 111	TRM

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Lazio		Lcn 12 Lcn 512	Lazio TV
		Lcn 14 Lcn 294 Lcn 514 Lcn 647	Supernova
		Lcn 16	Teleuniverso
		Lcn 17 Lcn 517	Gold TV
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
	Cafè TV 24	Lcn 96	Cafè TV
		Lcn 96 Lcn 116 Lcn 288 Lcn 596	Europa TV
		Lcn 112 Lcn 115 Lcn 292 Lcn 298	Canale Zero
		Lcn 113 Lcn 173 Lcn 193 Lcn 293	Gari TV
		Lcn 171	TVR Autovox Teleitalia 41
		Lcn 172	TS 2000
		Lcn 173	Amici TV

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Campania		Lcn 17	Telecapri
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 32	Televomero
		Lcn 43	CDS
		Lcn 61	TV Oggi Salerno
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 74	Telecaprinews TCN
		Lcn 92	Retesei
		Lcn 663	Sud TV
		webTV	TG You 24 Channel
Calabria		Lcn 12	RTI Calabria
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 85	Telemia
		Lcn 92	Tele Libera Cassano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Puglia		Lcn 16	TRM
		Lcn 17	Tele Sveva
		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 72	Teleblu Foggia
		Lcn 85	Tele Radio Città Bianca
		Lcn 93	ManfredoniaTV
		Lcn 95	RTM
Sicilia		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 93	Videosicilia
		Lcn 95	Teleradio Studio 98
		Lcn 190	Tele 8
		Lcn 217	Telestar
		Lcn 272	TV Acicastello
		Lcn 297	Telecomiso-Free TV

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sardegna		Lcn 20	Retecapri
		Lcn 65	Acqua
		Lcn 118	Catalan TV
		Lcn 171	TVR Autovox Teleitalia 41
Romania			Romania TV

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista al Prof. Roberto Eleopra in onda lunedì 11 marzo alle ore 11.30

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista al Prof. Carlo Ferrarese in onda mercoledì 13 marzo alle ore 6.20

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista al Prof. Gianluigi Mancardi in onda sabato 16 marzo alle ore9.30

Link: https://www.raiplayradio.it/programmi/life-ilweekenddelbenessereedellasalute/archivio/puntate/

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista al Prof. Carlo Ferrarese in onda lunedì 11 marzo alle ore 13

per annunciare la successiva diretta Facebook di RADIO 24

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Intervista al TG1 e videochat di Medicina sul sito RAI - TG1
con il Prof. Gianluigi Mancardi
in onda giovedì 7 marzo 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SALUTE SOCIETÀ

Servizio radio e TV sulla conferenza stampa della Settimana Mondiale del Cervello con videointerviste ai relatori andato in onda dall'11 al 17 marzo 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Le emittenti che mandano in onda il servizio:

TELEVISIONI

NORD ITALIA
Café 24
Tutto il Nord
TRENTINO ALTO ADIGE
RTTR
Tutto il Trentino
FRIULI VENEZIA GIULIA
Canale 6 – TVM
Tutta la regione
Tele Mare
Gorizia e Slovenia
RAN TV
Tutto il Friuli Venezia Giulia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LOMBARDIA
Telesolregina
Province di Cremona, Piacenza, Brescia, Mantova, Lodi, Bergamo
Lombardia TV
province di Varese, Como, parte della Brianza, Piacenza, Pavia, Bergamo
Lodi Crema TV
Lodigiano, Cremasco, Franciacorta, Bergamasco

One TV nbc
Alto Milanese

Teleunica
Province di Lecco e Sondrio

Più Valli TV
Franciacorta, Lago d'Iseo, Valcalepio, Val Cavallina, Valle di Scalve, Valle Camonica, Valle Seriana e Valtellina

Garda TV
Lago di Garda e province limitrofe
TSN – Tele Sondrio News
Valtellina

VENETO
Eden Tv
Province di Treviso, Padova e Venezia

PIEMONTE
GRP
Tutto il Piemonte

LIGURIA
Antenna Blu
Genova e provincia

TOSCANA
Antenna 5
Tutta la Toscana
Antenna 3
Provincie di Massa Carrara e La Spezia
Canale 3
Provincie di Siena, Arezzo, Grosseto, e parte di Firenze
Tele Camaiore
Tutta la Versilia
Tele Versilia
Tutta la Toscana
Valdarno Channel
Toscana est e Umbria nord

EMILIA ROMAGNA
DI-TV
Tutta la regione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

RTA – Videotaro
Provincia di Parma, Val di Taro

UMBRIA
TRG network
Provincia di Perugia
RTUA
Provincie di Perugia e Terni; Lazio, Provincia di Viterbo; Toscana, Provincia di Grosseto

MARCHE
Tele 2000, Provincia di Pesaro e Urbino
Video Tolentino
Provincia di Macerata
RMM
canale 606, copertura regionale

LAZIO
Trc Telecivitavecchia
Civitavecchia
Canale 7
Fondi (LT)
Tele Tibur
Tivoli (RM)

Tele Golfo RTG
Golfo di Gaeta

ITR 7 Gold
Province di Frosinone, Latina, Roma, L'Aquila

Tele Obiettivo
Provincia di Roma e parte della provincia di Latina

ABRUZZO
laQtv
L'Aquila e provincia
Telemax
Tutto l'Abruzzo

MOLISE
TVI Molise
Tutto il Molise

CAMPANIA
Media Tv
Province di Avellino, Benevento e Caserta

Tele Città Vallo
Provincia di Salerno

Ora TV – Canale Sei
Napoli città e provincia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Video Nola
Provincia di Napoli
Ciao TV
Campania

BASILICATA
TRM, Tutta la Basilicata

PUGLIA
Canale 7
Monopoli, Polignano a Mare, Fasano, nord brindisino, Alberobello, Putignano, Castellana e Noci. Bari e hinterland

Amica 9
Bari e Foggia

Canale 2 Radio-TV
Altamura, Matera, Gravina, Santeramo e parte della Basilicata

Telesud
Golfo di Taranto

CALABRIA
Soverato Uno Tv
Fascia jonica calabrese

Metrosat
Provincia di Cosenza

Tele Libera Cassano
Cassano

Rete Kalabria
Fascia tirrenica calabrese

SICILIA
Radio Monte Kronio
Provincia di Agrigento

Onda Tv
Provincia di Messina

CTS
Provincia di Palermo

Televallo
Provincia di Trapani
Tele Eubea
Licodia Eubea e zone limitrofe

SARDEGNA
Canale 12
Sassari e hinterland, Porto Torres

Catalan Tv
Alghero e hinterland

Olbia TV
Olbia e Gallura

Super TV Oristano
Provincia di Oristano

TeleSardegna
Nuoro e Provincia

WEB TV
Tgyou24.it

RADIO

LOMBARDIA
Radio Voghera
Provincia di Pavia

CiaoComo
Como e Provincia

Rci Radio
Lecco

Radio Stella
Porlezza e Valli, centro Lago di Como, Ramo di Lecco, Alto Lago e bassa Valtellina

Radio Punto
Altomilanese, provincia nordovest di Milano, provincia di Varese

Radio BlaBla Network
Webradio
TRENTINO ALTO ADIGE
Radio Primiero
Trentino orientale

Radio Digi-one
Trentino occidentale e bellunese

VENETO
Radio Conegliano
Provincia di Treviso

La Voce di Venezia
Venezia e provincia

Radio San Donà
Basso Piave

Radio Più

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

provincia di Belluno

Radio San Bonifacio
Provincie di Verona, Vicenza, Padova, Mantova, Rovigo

PIEMONTE
Radio Blitz 99.9
Torino e Hinterland

Primaradio
Provincie di Asti, Cuneo, Torino, Biella e parte della provincia di Alessandria

LIGURIA
Radio Azzurra
Genova e Hinterland

Astroradio
La Spezia e Provincia

EMILIA ROMAGNA
Radio Dimensione Musica
Appennino
RVS FM 105.300
Bologna

TOSCANA
Radio Star
Lucca e Garfagnana

RBC
provincia di Grosseto

Radio Diffusione Pistoia
Provincia di Pistoia

Radio Onda Blu
Province di Arezzo, Siena, Grossetto e Firenze

MARCHE
Radio Esmeralda
Pesaro, Fossombrone, Valle del Metauro, Marotta e valle del Cesano, Senigallia e Vallata del Misa, tutta la costa fino ad Ancona

Radio Studio 7
Macerata, web e digitale terrestre

LAZIO
Spazio Radio
Roma e provincia
R.D.V.S.
Latina e provincia, Zona sud provincia di Roma

RadioMondo
Rieti e provincia

Radio Nettuno
Anzio, Nettuno

Radio Gioventù inBlu
Provincia di Frosinone

Radio Omega Sound
Castelli Romani, Agro Pontino, Litorale Romano

Idea Radio
Civitavecchia, Tarquinia, Montalto, Orbetello, Albinia, Pescia Romana

Radio Monte Altino
Formia, Gaeta, Minturno, Castelforte, SS. Cosma e Damiano

Radio Monte Giove
Terracina
Tele Radio Tirreno Centrale
Sud pontino, nord casertano e frusinate
Radio Gamma Stereo

ABRUZZO
Radio Studio A
Pescara
Radio Magic Stereo
Conca del Fucino e Provincia dell'Aquila
Radio Abruzzo Marche
Ascoli Piceno e Provincia, Teramo e Provincia

MOLISE
T.R.T. Tele Radio Termoli
Basso Molise

CAMPANIA
Radio Ufita
Avellino, Benevento

Radio Monte Albino
Agro Sarnese Nocerino, paesi Vesuviani, Provincie di Napoli e Salerno

MonteRadio
Vallo di Diano, Golfo di Policastro, Valle del Tanagro

Radio Club California
Web Radio

Radio Prima Rete
Provincia di Caserta

PUGLIA
Radio Rama
Provincie di Taranto e Brindisi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Radio Nova 97
Foggia e Provincia

Radio Elle
Provincia di Lecce

OndaRadio
Gargano

Radio Idea
Molfetta e Provincia di Bari
Radio Deltauno
Taranto e Provincia
Radio Andromeda
Mola di Bari – Polignano a Mare – Monopoli – Torre a Mare e Sud-Est barese

BASILICATA
Radio New Sound
Vulture e Alto Bradano

Radio Carina
Provincia di Potenza

CALABRIA
Radio Valentina
Soverato, Catanzaro

Radio Gioiosa Marina
Costa Jonica reggina e Costa Tirrenica

Cometa Radio
Cosenza e Hinterland, Crotone e Hinterland, Costa Ionica

Radio Isolachenonc'è
Provincia di Crotone e fascia jonica

Radio Gabbiano Verde
Nicotera

SICILIA
Radio Show
Palermo e Provincia

Radio Onda Due
Caltanisetta e Hinterland

Radio Amica
Provincia di Agrigento

Radio Donna
Milazzo, Messina Tirrenica

Radio Venere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Miletello in Val di Catania

Radio Fly
Licata

Studio 3 Radio
Provincia di Catania
Radio CL1
Caltanissetta

R. B. Stereo Sound
Costa provinciale di Palermo da Cefalù a Bagheria

SARDEGNA
Radio Nostalgia
Cagliari e Provincia

Radio In
Provincia di Carbonia-Iglesias
RNC Radio Nuoro Centrale
Nuoro e Provincia

Radio Zero
Sassari e Hinterland

Radio Stella
Tortolì e Provincia dell'Ogliastra

Radio Sardinia
Provincia del Medio Campidano

Unica Radio
Web radio dell'Università di Cagliari
SVIZZERA
Radio Onyx
Canton Ticino

AUSTRALIA
Radio North West fm 98.9
Melbourne

TAILANDIA
Capital Radio 93.5 FM
Tailandia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

Società Italiana di Neurologia • Fino al 17 marzo iniziative gratuite in tutta Italia

Proteggi il tuo cervello: un invito alla prevenzione

Cinque milioni le persone con patologie neurologiche in italia, 1 miliardo nel mondo

Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello.
Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo proteggerlo risulta di fondamentale importanza.

L'OBIETTIVO

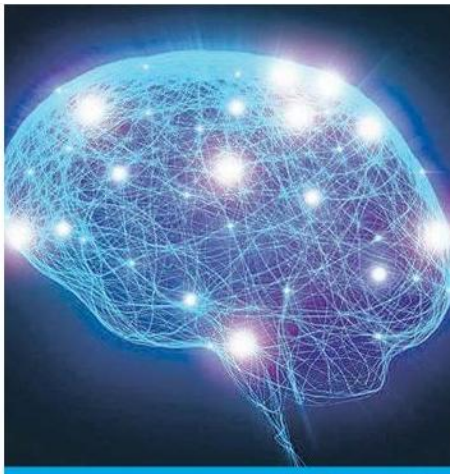
"Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) ha lanciato in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi e che in Italia prevede numerose iniziative gratuite.
Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa cinque milioni di persone e ben un miliardo nel mondo.
Oltre 47 milioni sono i casi di demenza, con una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Sono circa sei milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti.
Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2,5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono sei milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson.
Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo una persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto.

COME "SALVARLO"

Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento.
Il neurologo, in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del cervello, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello.
Lo spot è stato trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a LA7, da Sky a Mediaset.

LE INFORMAZIONI

Iniziative della settimana e spot sono disponibili sul sito internet www.neuro.it.



Contatti

Società Italiana di Neurologia
www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

06/03/2019

(AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo.

Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello.

Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidenteSin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche".

Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

06/03/2019

16:18, Mercoled? 6 Marzo 2019 AGI Globale Cronaca cod. R010685 1645 car.
Salute: esperti, stili di vita sani per proteggere cervello
(AGI) - Roma, 6 mar. - Una sana alimentazione, attivita' fisica, una buona igiene del sonno, niente fumo e alcol. E anche una visita dallo specialista. Questi sono alcuni dei suggerimenti lanciati dalla Societa' italiana di neurologia (Sin) per proteggere il nostro cervello. Quello della Sin e' un invito a prendersi cura del nostro piu' prezioso organo, un messaggio importante lanciato in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo e' quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanita', colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Adottare uno stile di vita sano e' il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, e' protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello.(AGI) Red/Mld (Segue)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AGI Globale Cronaca cod. R010686 1397 car.

Salute: esperti, stili di vita sani per proteggere cervello (2)

(AGI) - Roma, 6 mar. - Lo spot verra' trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - commenta Gianluigi Mancardi, presidente della Sin. "Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione - continua - nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, e' possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto piu' possibile importanti conseguenze". (AGI) Red/Mld

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816

Prevenzione neurologica e un corretto stile di vita

Il prof. Zappia: «Obesità e abitudini alimentari non adeguate hanno implicazioni negative anche sullo sviluppo cognitivo»

ANGELO TORRISI

Pensare, ricordare, parlare,ma anche camminare, ridere, piangere: una vera e propria "sinfonia" quella rapresentata dai più comuni gesti quotidiani e diretta da un "maestro d'orchestra" d'eccezione che è il cervello. Ecco perché bisogna sottolineare l'importanza della prevenzione neurologica incrementando un corretto stile di vita e una sana alimentazione.

Sull'argomento ascoltiamo il prof. Mario Zappia segretario nazionale della Sin (Società italiana di Neurologia) nonché titolare della cattedra di Neurologia dell'Univesità di Catania.

«Il funzionamento ottimale del sistema nervoso - dice Zappia - richiede una dieta sana e equilibrata in grado di fornire un costante apporto di macronutrienti e micronutrienti, per cui la possibile prevenzione di molte malattie neurologiche si basa innanzitutto su una corretta alimentazione. È noto infatti che obesità e abitudini alimentari non adeguate hanno implicazioni negative sulla salute generale, sullo sviluppo cognitivo e sulla neurodegenerazione. Se si considera che, globalmente, il 38% degli adulti e il 18% tra bambini e adolescenti sono sovrappeso o obesi, si può pensare che un corretto approccio nella prevenzione delle patologie neurologiche debba essere rivolto all'abbattimento di questi fattori di rischio».

Le strategie di prevenzione su base alimentare sono molteplici. Come afferma il prof. Zappia, «La prevenzione di malattie carenziali basata su un equilibrato apporto vitaminico, soprattutto del complesso B, è quanto mai attuale, considerando che tali malattie, una volta presenti solo in Paesi poveri e a basso sviluppo, sono oggi in crescita anche nella nostra parte di mondo sviluppato e ricco, basti solo pensare alle neuropatie e alle mielopatie secondarie a deficit di vitamina B12 procurato da diete molto in voga e strettamente prive di alimenti di derivazione animale (in Italia abbiamo circa 500.000 vegani e si ritiene che almeno il 50% di loro abbia un deficit di vitamina B12)».

«A tal proposito, occorre sottolineare che l'integrazione nella dieta di vitamine non derivate da alimenti di origine animale non avrebbe efficacia nel prevenire le complicanze neurologiche, evidenziando quindi l'importante ruolo svolto da una dieta completa ed equilibrata nel prevenire tali condizioni».

«Per altre malattie neurologiche - sostiene Zappia - ci sono evidenze oramai consolidate, derivanti soprattutto da studi neuroepidemiologici, che riportano il ruolo protettivo svolto da micronutrienti (folati, vitamine del complesso B, vitamina D, vitamina E), macronutrienti (acidi grassi poliinsaturi) e antiossidanti (polifenoli) nello sviluppo di patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio. Tuttavia, una volta che tali malattie si manifestano, la supplementazione di questi nutrienti con la dieta non è in grado di sortire alcun effetto sul decorso clinico, per cui si ritiene che tali fattori debbano agire in modo sinergico e continuativo nel tempo, piuttosto che i singoli nutrienti somministrati isolatamente, nella prevenzione di tali patologie».

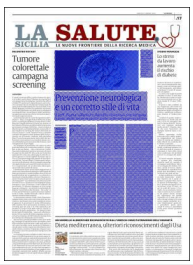
«La dieta mediterranea - afferma il clinico catanese - riassume tali proprietà, essendo composta da alimenti ricchi di acidi grassi poliinsaturi (omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi) e di antiossidanti (polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o le antocianine, presenti in frutta e verdura). Grazie alla sua composizione è indubbio il ruolo della dieta mediterranea, a basso contenuto di sodio e di grassi saturi di derivazione animale, nella prevenzione dell'ictus. È stato recentemente riportato che, su oltre 100.000 donne americane, chi aveva un'alta aderenza alla dieta mediterranea riduceva del 18% il rischio di ictus ischemico».

«Tuttavia, se è comprensibile come la dieta mediterranea possa ridurre il rischio di sviluppare malattie vascolari, grazie alla riduzione dei livelli di colesterolo e della pressione arteriosa, meno comprensibile è il ruolo svolto dalla dieta mediterranea nella prevenzione di malattie neurodegenerative come l'Alzheimer e il Parkinson. Eppure, tale ruolo è evidente: un recente studio scozzese ha riportato che anziani con bassa aderenza a una dieta mediterranea avevano una maggiore velocità di comparsa di atrofia cerebrale; uno studio Usa ha evidenziato una riduzione del rischio di sviluppare Alzheimer pari al 40% in chi seguiva un'alimentazione di tipo mediterraneo e un altro studio ha riportato simili risultati anche per il Parkinson. Si ritiene che gli effetti della dieta mediterranea sulla neurodegenerazione siano dovuti non solo a un'azione antiossidante con rimozione di radicali liberi, ma anche a riduzione della neuroinfiammazione».

«Un'esagerata risposta neuroinfiammatoria potrebbe dipendere da sovralimentazione in età infantile, causa di precoce obesità, che "sensibilizzerebbe" il cervello a rispondere in modo abnorme a stimoli immunogenici di lieve entità, causando disfunzione di circuiti neurali cognitivi e motori. Pertanto, una sana educazione alimentare resta il migliore mezzo per prevenire le malattie neurodegenerative».

«Serve un equilibrato apporto vitaminico soprattutto del complesso B»

Gli esperti non hanno dubbi: una sana educazione alimentare sin dall'età infantile e l'adesione continuativa a una dieta di tipo mediterraneo rimangono, a oggi, i migliori presidi per prevenire le malattie neurodegenerative


LA SALUTE
Tumore coloretale campagna screening
Prevenzione neurologica e un corretto stile di vita

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA PREALPINA

GIORNI

Istruzioni per l'uso

di **ROSI BRANDI**

Progettare un sosia in silicio del cervello umano è l'obiettivo dello "Human Brain Project", uno dei maggiori programmi di ricerca finanziati dall'Unione europea. Gli scienziati ora stanno indagando sui segnali che i neuroni si scambiano quando comunicano e formano le connessioni chiamate sinapsi. Speriamo che non si dimentichino di svelare il segreto più grande del cervello: le istruzioni per l'uso.

segue a pagina 5

CONTINUA DALLA PRIMA

GIORNI

Istruzioni per l'uso

(...) In Arizona, per esempio, sarebbero state molto utili alla trentenne che alcuni giorni fa al Wildlife World Zoo vicino a Phoenix è stata ferita da una femmina di giaguaro: dopo avere scavalcato la barriera che separa i visitatori dalla gabbia, la giovane tentava di farsi un selfie accanto al felino. Il quale, mettendosi in una posa decisamente naturale, da dietro le sbarre ha arpionato con le zampe un braccio dell'umana intenta a scattare la foto. In occasione della Settimana mondiale del cervello, che anche in Italia offre fino a domani molteplici eventi per conoscere le neuroscienze, viene ancor più spontanea la domanda: chi dei due soggetti allo zoo americano ha fatto funzionare correttamente i rispettivi neuroni?

Per rispondere sul caso specifico non occorre attendere un sosia costruito in laboratorio, ma non sempre il risultato è così immediato per decifrare i codici che regolano certe stranezze del comportamento umano. Prendiamo il caso di Antonio Tajani, presidente del Parlamento Europeo. Mercoledì durante un'intervista radiofonica ha detto di Benito Mussolini che: «Fino a quando non ha dichiarato guerra al mondo intero seguendo Hitler, fino a quando non si è fatto promotore delle leggi razziali, a parte la vicenda drammatica di Matteotti, ha fatto delle cose positive per realizzare infrastrutture nel nostro Paese...». Come dire che un temporale, fino a quando non diventa un uragano e a parte le case devastate e gli allagamenti, porta sollievo dalla calura estiva. Se l'argomentazione sui prodigi del Duce appare contorta (bastava dire semplicemente «Quando c'era lui...»), lo è ancora di più la smentita del giorno dopo: «Da convinto antifascista», ha fatto sapere Tajani, «mi scuso con tutti coloro che possano essersi sentiti offesi dalle mie parole, che non intendevano in alcun modo giustificare o banalizzare un regime anti-democratico e totalitario». Piroette verbali che alla lunga stressano il cervello di chi le pronuncia, ma anche di chi le ascolta: alla fine - non si è capito - che cosa intendeva dire il presidente Tajani?

Il sospetto che la classe politica non ragioni "cum grano salis", secondo il noto discernimento invocato da Plinio il Vecchio, si è insinuato per l'ennesima volta anche fra gli italiani spettatori del duello fra i vicepremier sulla Tav sette giorni fa (Di Maio: «Salvini minaccia la crisi? Irresponsabile») e ora sul Memorandum d'intesa con la Cina (Di Maio: «Totale accordo nel Governo». Salvini: «Non sono le tavole delle legge»). Per fortuna c'è Leonardo a distogliere l'attenzione dai cattivi pensieri: durante la presentazione alla Galleria Colonna a Roma delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte del genio vinciano, massima espressione di cervello umano molto e ben usato, i commenti politici sono stati insolitamente numerosi. E deferenti. Il premier Giuseppe Conte: «Dobbiamo ispirarci al suo genio. Non bisogna essere dei giganti, possiamo anche essere dei nani arrampicati sulle spalle di giganti». Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti: «Dobbiamo rivendicare con orgoglio l'eredità che ci lascia Leonardo. Il nostro auspicio è che ci siano tanti piccoli Leonardo che possano esprimere il loro talento in Italia».

In questa "Settimana del cervello" ormai al termine si è appreso fra l'altro che i funghi sono un ottimo alleato a tavola per mantenere giovane il patrimonio neuronico: quanti chili ne mangiava, Leonardo da Vinci? Al quesito potrebbe rispondere il ministro delle Politiche Agricole e forestali, Alberto Bonisoli, presentatosi a Palazzo Colonna assai ferrato sulla biografia leonardiana: «È stato anche un cuoco. Fin da piccolo aveva la passione della cucina e scriveva ricette che ai tempi erano all'avanguardia. Ed è stato il primo a mettere i tovaglioli in un'opera d'arte». Interessante. E così via fino al ministro dell'Interno, Matteo Salvini, che ha rivelato di non avere mai visto L'Ultima Cena «ma da qui alla fine delle celebrazioni recupererò». Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti, invece, vede in Leonardo colui che con la sua opera «sfida la paura della morte e vince il tempo», mentre il ministro dei Beni Culturali, Alberto Bonisoli, ne sottolinea la «personalità verticale» e l'«approccio orizzontale».

Viene da chiedersi, tornando sul ring della vita quotidiana, come si possa definire (obliqua?) la personalità della trentunenne, sposata e con un figlio di 7 anni, che a Prato è stata indagata per atti sessuali con un ragazzino di 14 anni al quale dava ripetizioni di inglese e del quale è rimasta incinta: lunedì scorso il risultato del test del Dna ha chiarito che il padre del bimbo, nato cinque mesi fa, è proprio l'adolescente. Tipico caso di smarrimento delle istruzioni per l'uso del cervello. E nessun giudice si permetta di chiamarla «tempesta emotiva».

Rosi Brandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:94509
tiratura:127034

Domenica al teatro Verdi

Arte e parole come cura

UN APPROCCIO innovativo alle disabilità, rappresentato dalla relazione tra il corpo e le arti. È quanto accadrà domenica 17 marzo alle 16 al teatro Verdi con lo show 'Arte e Cervello. Linguaggio, memoria e poesia' con il poeta narratore Roberto Mercadini che, in occasione della Settimana mondiale del cervello, darà voce alle potenzialità dell'arte poetica a supporto del danno al linguaggio e la memoria. L'evento è stato pensato e organizzato da A.Ce.A, l'Associazione cerebrolesioni acquisite, e dalla cooperativa Cils con lo scopo di portare a conoscenza di tutti le problematiche legate alle cerebrolesioni acquisite. «Chi viene colpito da cerebrolesioni spesso si chiude in se stesso escludendosi dalla vita sociale e non consentendo agli altri di aiutarlo. Lo spettacolo di domenica rappresenta un momento molto importante». A dirlo è Gianfranco Valzania, presidente A.Ce.A. «La dimensione artistica – aggiunge la psicologa Monika Piscaglia – unisce il bello e il buono, l'estetica e l'etica. Importante nelle funzioni di socializzazione e di recupero per le persone colpite da una cerebrolesione».

Alessandro Notarnicola

VOCE AI LETTORI

Lettere al Direttore

Pene severe a chi maltratta animali

Noi Cesenati

I parchi urbani non sono mai troppi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Messaggero

diffusione:90155
tiratura:126717

Le iniziative

Settimana del cervello: test in ospedale, e seminari per imparare a proteggerlo

Nella Settimana mondiale del cervello, fino al 17 marzo, sono previste numerose iniziative gratuite in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione degli esperti della Società italiana di neurologia (Sin): da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it. Ad esempio, a Roma, fino a sabato prossimo, la Fondazione Santa Lucia eseguirà check-up della mente gratuiti. Mentre, il dipartimento di Neurologia del Sant'Andrea, sempre a Roma, ha organizzato per sabato 16 un open day per i pazienti. A Milano, l'Istituto Sant'Ambrogio-Salesiani organizza venerdì un incontro dal titolo «Costruire il cervello in laboratorio: tessuti nervosi e organoidi cerebrali». Numerose anche le iniziative svolte dalle sedi regionali e locali di A.L.I.Ce. Italia Onlus, Associazione per la Lotta all'ictus. Sabato alla Camera di Commercio di Rieti si terrà un incontro su «Donne ed Ictus: quando il genere fa la differenza» (www.aliceitalia.org.).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

diffusione:130501
tiratura:195621

UNO STRUMENTO PER SVILUPPARE E PRESERVARE I NEURONI

L'onda delle note aiuta la mente "Educa i bimbi, protegge gli anziani"

NICLA PANCIERA

A suon di lettere. La musica è un valido supporto nell'insegnare ai più piccoli a parlare e a leggere. Non solo. La pratica e l'ascolto musicale nel corso della vita dimostrano di avere benefici effetti sulle altre funzioni cognitive. Fino alla terza età, quando viene inserita tra le pratiche capaci di alleviare i sintomi di alcune malattie neurodegenerative, come il Parkinson.

Ma in che modo due linguaggi così diversi, come quello musicale e quello verbale, possono interagire? Perché le elaborazioni cerebrali dei due tipi di stimoli sono correlate, sebbene non esattamente identiche. Se da un lato ci sono numerose evidenze che rivelano l'attivazione delle medesime aree neurali durante la loro elaborazione, altri lavori mostrano che musica e linguaggio sono processati diversamente e alcune componenti sono dissociabili. Entrambi originano dallo stesso sistema di riconoscimento dei suoni e hanno alcune caratteristiche in comune, come il ritmo, il timbro, la tonalità, l'altezza, la durata del suono. E oggi sappiamo che le attività svolte su una base ritmico-musicale possono favorire l'acquisizione delle abilità fonologiche e l'automatizzazione dei processi di lettura.

Di questo si parlerà giovedì all'Università Cattolica di Milano nell'incontro «Il cervello musicale e il linguaggio», una delle iniziative organizzate in occasione della Settimana mondiale del Cervello, celebrata in 80 Paesi fino al 17 marzo. Scopo della Settimana, che in Europa è coordinata dalla «European Dana Alliance for the Brain», è sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono 5 milioni di persone. «Lo slogan è "proteggi il tuo cervello"», ha spiegato Gianluigi Mancardi, direttore della Clinica neurologica dell'Università di Genova e presidente della Società Italiana di Neurologia, che aderisce all'iniziativa.

Al via nel mondo la settimana dedicata a un organo ancora enigmatico

«Prevenzione significa adottare stili di vita sani e svolgere attività cognitivamente stimolanti per aumentare la "riserva cognitiva"». Secondo questa teoria, più la vita è ricca di contatti e stimoli e migliore sarà l'efficienza del cervello, che arriverà ben nutrito - e ciò significa maggiori vascolarizzazione e densità sinaptica - nell'età avanzata e quindi più al riparo dal danno neuronale. Tanto che alcuni suggeriscono di usare il termine «mantenimento cerebrale».

Tra queste attività ludico-ricreative, ci sono la lettura, il ballo e, appunto, la musica: il suo apprendimento non coinvolge solo le aree preposte all'udito, al linguaggio e alla «motricità fine», ma influisce sulle funzioni cognitive connesse alla percezione spaziale, alla memoria e all'attenzione. Il cervello, in effetti, funziona come un'orchestra grazie all'attività di tante aree. Quando una sezione «suona» bene, trascina anche le altre. Non stupisce quindi che proprio la musica - ascoltata, cantata ed eseguita e con la capacità di coinvolgere così tante funzioni cognitive - continui a essere sotto i riflettori della ricerca. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

Salute

Proteggi il tuo cervello Una settimana di eventi

Largo Daneo, 3
Da oggi, ore 17

Proteggi il tuo cervello è il titolo che la Società Italiana di Neurologia lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello 2019, che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone.
A Genova sono previste diverse iniziative nella Clinica Neurologica dell'Università dell' Ospedale San Martino
Il via alle 17: proiezione dello spot *Chi è il neurologo* con possibilità di domande del pubblico per gli specialisti. Poi, tra le altre iniziative, domani e giovedì: ambulatori aperti in mattinata per visite neurologiche e colloqui con specialisti.

Don Milani, una lezione a teatro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:105526
tiratura:137959

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'invito della Sin racchiuso in uno spot video originale

Proteggiamo il nostro cervello

Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Società italiana di neurologia (Sin) ha voluto realizzare e diffondere in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello, che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. «La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il professor Gianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze». (M. SCU.)

SALUTE&BENESSERE

Diabete, Italia a macchia di leopardo

CORRIERE DELLA SERA
IO DONNA

diffusione:210144
tiratura:284161

Esperienze e informazioni creano nuove connessioni tra neuroni, così il cervello cambia a ogni età.

Il cervello, sempre in trasformazione

Creatività e memoria non svaniscono con l'età. L'importante è coltivare le abilità mentali e puntare sulla saggezza. Senza farsi spaventare da qualche piccola dimenticanza...

di Eliana Liotta
Illustrazione di Matthieu Bourel

Il cervello, per certi aspetti, è come un buon vino rosso. A ogni stagione acquista intensità, affina il bouquet, guadagna in complessità. Solo chi vive gli anni che passano con rassegnazione passiva ritiene che i pensieri, superati i 40, inizino a incespicare e che da lì in avanti sia un rotolare della memoria giù per il pendio che conduce alla vecchiaia. Gli studi più recenti invitano a cambiare punto di vista. Le competenze acquisite negli anni, con le esperienze, con le letture, con il lavoro, anche con i dolori, ci rendono più capaci. Vale per le abilità mentali, che siano l'analisi del mercato azionario, l'insegnamento in una classe o una strategia di marketing, e vale per la perizia emotiva, come comprendere chi ci sta davanti. Anche il vocabolario, man mano che si cresce, diventa più ampio, variegato. Più efficace, scelto in base al contesto. Chiamiamola saggezza. «Saggezza significa applicare le lezioni del passato nel valutare i problemi del presente», si legge in una delle guide divulgative della Dana Alliance, un'organizzazione filantropica americana che dall'11 al 17 marzo organizza in tutto il mondo, anche in Italia, la Settimana del cervello. «La conoscenza che accumuliamo compensa il declino che potrebbe manifestarsi gradualmente». Ecco alcune domande ricorrenti per non temere il tempo che passa.

Dopo i vent'anni si perdono migliaia di neuroni al giorno?

Per fortuna no. Il cervello perde relativamente pochi neuroni con il passare degli anni. Nella terza età la perdita tende a concentrarsi in alcune aree, in particolare l'ippocampo e la substantia nigra, il che può motivare il declino nella memoria e nell'agilità fisica. L'esercizio del corpo e della mente, la dieta sana, le relazioni sociali, il modo in cui si gestisce

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

CORRIERE DELLA SERA
IO DONNA

diffusione:210144
tiratura:284161

lo stress e una visione positiva del mondo sono fattori di prevenzione significativi.

È vero che il cervello di un adulto non produce nuove cellule nervose?

Lo hanno ritenuto generazioni di scienziati e nel 2018 è stato pubblicato su *Nature* uno studio secondo cui la neurogenesi nell'uomo si spegnerebbe dopo l'infanzia. Ma altre ricerche indicano che alcune aree, tra cui l'ippocampo, ossia il centro dove si formano i ricordi, producono costantemente nuovi neuroni. In ogni caso, non si smette di costruire ponti tra le cellule nervose: le sinapsi (dal verbo greco synápto, congiungo). Sono quelle connessioni a strutturare la nostra intelligenza.

A un certo punto si smette di imparare?

No, e non si dovrebbe mai smettere. Il cervello è una macchina per l'apprendimento e giova alla sua salute imparare nuove cose. Negli animali da laboratorio allevati in ambienti ricchi di opportunità per nuove esperienze, si sono trovate sinapsi più numerose che nei cervelli di animali vissuti in gabbie standard. E studiando, leggendo, si crea una specie di riserva cognitiva in grado di compensare l'eventuale declino: distrutta una via fra i neuroni, la si rimpiazza con un'altra.

È inevitabile che si perda la memoria?

No. Tante persone raggiungono un'età veneranda con la lucidità di sempre. Una fortuna dettata dei geni ma anche dal modo in cui hanno vissuto.

Eliana Liotta
giornalista, scrittrice e comunicatrice scientifica, tiene su iodonna.it *il blog "Il bene che mi voglio".*

La consulenza scientifica dell'articolo è di Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia.

È preoccupante dimenticare i nomi delle persone?

In realtà i lapsus sono molto comuni, non c'è da immaginare che si diventerà dementi se capita di dimenticare qualcosa a 30 o a 70 anni. Ricordare nomi e numeri, date ed eventi sono esempi di memoria detta di rievocazione il cui calo inizia già intorno ai vent'anni.

I piccoli deficit corrispondono al cambiamento che interessa con l'età tutto l'organismo, dalla pelle alla resistenza cardiovascolare. Perché per il cervello dovrebbe essere diverso? I banali problemi di memoria non sono preoccupanti di per sé, tanto più che la facoltà può essere esercitata, attraverso la ripetizione di poesie, per esempio, sia imparando a concentrare l'attenzione sui concetti che si vogliono fissare. Diventano anomali quei vuoti che si ripetono, come dimenticare ogni giorno dov'è parcheggiata l'auto oppure un'intera conversazione con una persona, perfino la strada per tornare a casa.

I pensieri rallentano?

Può capitare, ma ricerche recenti suggeriscono che il rallentamento apparente nell'elaborazione mentale riflette, in parte, la ricca miniera di informazioni che il cervello più saggio deve ordinare.

La creatività si esaurisce con l'età?

La storia pullula di esempi che testimoniano il contrario. Tiziano si fa l'autoritratto intorno ai 90 anni. Lavorerà ancora per nove anni, come ricordano Giangiacomo Schiavi e Carlo Vergani nel loro libro per Centauria *Non ho l'età*: «Il Tintoretto si ritrae a 70 anni, Leonardo a 60, Michelangelo si raffigura nel *Giudizio universale* con i tratti di san Bartolomeo quando di anni ne ha 65».

Giorgio de Chirico dipinge *Sole sul cavalletto* a 85 anni, Marc Chagall *Il pittore e la sua fidanzata* a 93. A 87 anni, Pablo Picasso in pochi mesi realizza 347 incisioni. Gioachino Rossini compone la *Petite messe solennelle* a 71 anni. Ennio Morricone, nato nel 1928, riceve il secondo Oscar a 88 anni, per la colonna sonora del film *The Hateful Eight*. Andrea Camilleri, classe 1925, sforna gialli e romanzi.

La testa delle persone può migliorare, anche se l'infanzia è lontana?

Il cervello si modifica continuamente in risposta alle esperienze e alle nuove informazioni, a tutte le età. Si chiama plasticità questa qualità per cui attraverso l'apprendimento cambiano le connessioni tra i neuroni.

Mutare il modo di pensare o rettificare un comportamento abituale induce alterazioni nei corrispondenti sistemi cerebrali coinvolti. Per esempio, la psicoterapia insegna a ribaltare gli schemi mentali negativi di pensiero e di comportamento: le scansioni di *imaging*, le fotografie del cervello, mostrano i mutamenti prodotti dalle terapie psicologiche. C'è sempre tempo per diventare persone migliori. iO

Una settimana dedicata alla nostra mente

Cinque milioni di persone in Italia colpite da malattie neurologiche. Come prevenire

Al cervello è dedicata in tutto il mondo una settimana, dall'11 al 17 marzo. La Società italiana di neurologia, che conta oltre tremila soci, ha organizzato un calendario di incontri da Nord a Sud sul tema *Proteggi il cervello*. Il cardine degli appuntamenti è la prevenzione, attraverso una dieta sana e gli stili di vita. Le patologie neurologiche colpiscono oltre cinque milioni di italiani: comprendono i disturbi che colpiscono il sistema nervoso, dal mal di testa all'ictus, dalla sclerosi multipla all'Alzheimer, dal Parkinson all'epilessia. «È importante la tempestività», dice Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia. «Alla comparsa di un sintomo, un intervento terapeutico rapido può rallentare la progressione della malattia. Oggi, infatti, grazie ai risultati della ricerca scientifica, si curano efficacemente molte malattie del sistema nervoso centrale e periferico». Durante la Settimana mondiale del cervello, coordinata a livello internazionale dall'americana Dana Alliance for Brain Initiatives, si svolgeranno varie iniziative gratuite, dai convegni scientifici alle attività nelle scuole. Su *neuro.it* il calendario degli eventi.

CARLO FURGERI GILBERT

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Ticino

diffusione:9500
tiratura:11000

Cinque incontri per la divulgazione al pubblico e la formazione scientifica

Fondazione Mondino, al via la nuova edizione della "Settimana del Cervello"

Cinque incontri per la divulgazione al pubblico e la formazione di carattere neuroscientifico per medici, studenti e ricercatori, da martedì 12 a venerdì 15 marzo: la settimana prossima prende il via la nuova edizione della Settimana del Cervello, organizzata dalla Fondazione Mondino IRCCS di Pavia, con il patrocinio di SIN Società Italiana di Neurologia e SINS Società Italiana di Neuroscienze, nell'ambito della Brain Awareness Week, manifestazione che si tiene in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo, istituita dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA).
Il programma di quest'anno prevede alcune novità, tra cui due seminari dedicati alla Medicina del Sonno, in collaborazione con l'Università di Pavia e uno alle recenti acquisizioni in neuroftalmologia, in collaborazione con il prestigioso Istituto Italiano di Tecnologia di Genova, e la conferma dell'appuntamento con i giovani ricercatori e la consegna del Best Paper Award.
Tutti gli incontri si terranno nell'Aula Berlucchi dell'Istituto, tranne il seminario di venerdì 15, in occasione della Giornata Mondiale del Sonno, che si terrà al collegio universitario Giasone del Maino.
Martedì 12 marzo alle 16.00 si terrà il seminario sulla Medicina del Sonno organizzato in collaborazione con l'Università di Pavia dal titolo "Ritmi circadiani e patologie neurologiche: dai meccanismi di base alle implicazioni cliniche".
Mercoledì 13 alle 15.00 il Centro di Neuroftalmologia dell'età evolutiva della Fondazione Mondino e l'IIT di Genova animeranno la conferenza "Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento riabilitativo nel bambino con disabilità visiva", dedicata ai più recenti studi sullo sviluppo delle competenze motorie e sociali nel bambino con deficit visivo e i nuovi paradigmi tecnologici applicabili fin dai primi mesi di vita per la riabilitazione.
Giovedì 14 marzo, nel seminario "Il cervello e le sue Malattie" rivolto agli allievi degli istituti superiori di Pavia e Provincia, il Direttore Scientifico della Fondazione Mondino Fabio Blandini illustrerà le basi del funzionamento del nostro cervello e spiegherà cosa accade al sistema nervoso nelle malattie neurologiche più comuni.
Venerdì 15 marzo doppio appuntamento: alle 14.00 in Aula Berlucchi con il workshop organizzato dai giovani ricercatori "Medicina personalizzata e malattie neurodegenerative: stato dell'arte e prospettive future", con la consegna dei "Best Paper Award 2017", riconoscimento assegnato dalla Fondazione Mondino alle migliori pubblicazioni scientifiche prodotte dai suoi giovani ricercatori (under 40).
Alle 15.00 al Collegio Giasone del Maino, in occa-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il Ticino

diffusione:9500
tiratura:11000

Fabio Blandini, Direttore Scientifico della Fondazione Mondino IRCCS

Raffaele Manni, Responsabile del Centro di Medicina del Sonno Fondazione Mondino IRCCS

sione della Giornata Mondiale del Sonno 2019, si terrà il seminario "Dormi bene, invecchia in salute", sulla relazione tra qualità

del sonno e salute nella popolazione anziana, in collaborazione con UniTre e con il patrocinio del Comune di Pavia.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

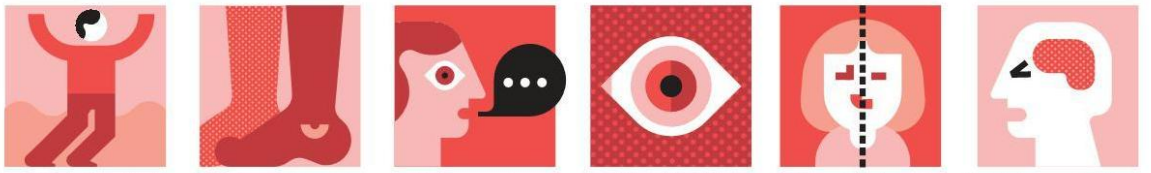
la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

La settimana
Eccoli, i fattori di rischio

Proteggere il nostro cervello, ridurre i fattori di rischio, rafforzare la riserva cognitiva che serve a contrastare l'invecchiamento fisiologico: sono i temi affrontati nel corso della settimana mondiale del cervello, con iniziative, convegni e attività per le scuole organizzate dalla Società italiana di neurologia per sensibilizzare sulle malattie neurologiche che colpiscono solo in Italia circa cinque milioni di persone. Tema di questa edizione è appunto "Proteggi il tuo cervello": interventi tempestivi in caso di comparsa di un disturbo neurologico e prevenzione. Si parlerà poi anche dell'alimentazione e del sonno come fattori protettivi, oltre che dell'impatto delle nuove tecnologie sulle nostre abilità cognitive.

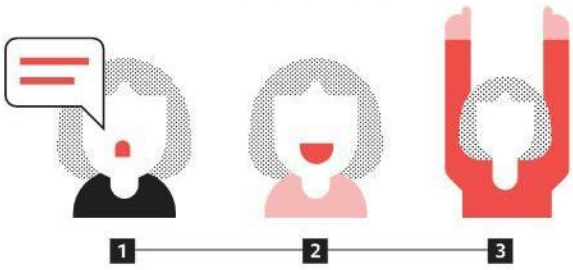
I campanelli d'allarme



Perdita dell'equilibrio | Debolezza di un arto | Fatica a parlare | Disturbi visivi | Asimmetria del volto | Fortissimo mal di testa

Un test in tre mosse

Chieda di eseguire, una alla volta, queste azioni
Se c'è un'irregolarità potrebbe
trattarsi di un ictus



1 **"Parla"**
La persona articola bene le parole?

2 **"Sorridi"**
Il suo sorriso è simmetrico?

3 **"Alza le braccia"**
Riesce a sollevarle bene entrambe?

Neurologia

Ictus, al cervello manca l'aria

Un'ostruzione e il sangue non arriva. Bisogna intervenire subito con farmaci e chirurgia
Nelle Stroke Unit, che però non bastano

di **PAOLA EMILIA CICERONE**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

Basta un attimo. Un'arteria si rompe o si ostruisce, e l'ossigeno non arriva più al cervello. Con esiti spesso devastanti. Ma non tutti gli ictus – perché di ictus si tratta – sono uguali. Nel caso di ostruzione di un'arteria, il più diffuso, si parla di ictus ischemico o infarto cerebrale; se l'arteria invece si rompe l'ictus è emorragico e più grave. È una patologia ai primi posti nelle cause di mortalità e disabilità, in crescita costante per l'invecchiamento della popolazione. Anche se può capitare anche ai giovani, come è accaduto all'attore Luke Perry, morto qualche giorno fa. L'importanza di un intervento tempestivo per contenere i danni è nota. Oggi nuovi studi permettono di allargare la finestra temporale entro cui è possibile agire. E altre ricerche accelerano i tempi degli interventi riabilitativi.

IL FATTORE TEMPO È DECISIVO

Per quanto riguarda la terapia, le novità riguardano l'ictus ischemico, in particolare chi è colpito quando è solo o durante la notte, e capita al 20-25% dei pazienti. Persone per le quali è impossibile calcolare il tempo trascorso dall'evento, fattore che determina però la possibilità o meno di intervenire con terapie farmacologiche (trombolisi, trattamento che serve per sciogliere il coagulo) o chirurgiche, come la trombectomia, per asportarlo.

Due studi recenti, il Dawn e il Defuse 3, mostrano che pazienti con ictus ischemico, in buona salute da sei a sedici-ventiquattro ore prima del ricovero, possono essere sottoposti a trombectomia – l'estrazione del trombo attraverso un catetere inserito nel vaso – con risultato favorevole nel 45-50 % dei casi. «Opportunità che riguarda un numero limitato di pazienti, oggi non più del 5% del totale, che possono aumentare – spiega Danilo Toni, presidente dell'Italian Stroke Organisation – ma di pari passo bisogna potenziare le Unità neurovascolari o Stroke Unit, in particolare quelle di secondo livello, che hanno le tecnologie necessarie per questo tipo di diagnosi».

STABILIRE L'ENTITÀ DEL DANNO

Nei casi descritti dagli studi, infatti, i pazienti sono stati sottoposti a Tac di perfusione o un tipo particolare di risonanza magnetica che permettono di valutare con precisione l'avanzamento del danno: «Si è visto così che, quando la lesione al cervello non è troppo estesa ed esiste la cosiddetta penombra ischemica, un'area in cui il sangue non arriva regolarmente ma che non è irreversibilmente danneggiata, è possibile intervenire anche molte ore dopo l'ictus. Una possibilità in più per pazienti sui quali prima non sarebbe stato appropriato intervenire», spiega Toni.

Come colpisce

L'ictus è l'improvviso arresto del giusto apporto di sangue al cervello
Può avvenire per ischemia o emorragia

150mila
i casi all'anno

10mila
i pazienti under 54

1 milione
i sopravvissuti con disabilità

Un altro dato che permette di aumentare il numero di chi può essere sottoposto a terapia viene dai risultati dello studio Wake Up Stroke, che ha valutato la possibilità di sottoporre a trombolisi alcuni pazienti colpiti da ischemia durante il sonno, grazie a esami che consentono di stabilire il tempo trascorso dall'evento. «Anche in questi casi è necessario il ricovero in una Unità di secondo livello, in cui sia possibile valutare l'entità della lesione», spiega Toni. Mettendo a confronto i risultati delle immagini da due diversi tipi di risonanza magnetica è possibile datare con più precisione l'esordio dell'ictus e, se non sono state superate le quattro ore e mezzo, intervenire.

TEMPI LUNGHI PER LA RIABILITAZIONE

Anche quando non si può sottoporre il paziente a questo tipo di terapie, il trattamento tempestivo è fondamentale, «per stabilizzarlo dal punto di vista respiratorio e cardiologico, e facilitare il percorso di riabilitazione», precisa Toni. E qualcosa sta cambiando: è da poco cominciato in Toscana, alla Clinica di Riabilitazione dell'ospedale di Montevarchi, il progetto Riprendi che segue un protocollo già usato in altri paesi: «In Inghilterra la riabilitazione precoce è una realtà, e la letteratura concorda nel ritenerla utile per evitare che il cervello si resetti in modo non corretto e scongiurare possibili danni secondari – spiega Mauro Mancuso, direttore scientifico della struttura – o il rischio di infezioni o polmoniti ab ingestis, causate dall'inalazione involontaria di alimenti. I tempi di attesa prima di partire con la riabilitazione sono in genere più lunghi, cinque o sei giorni, anche perché spesso le strutture sono esterne al complesso ospedaliero».

MA C'È CHI LA FA IN 24 ORE

Proprio la presenza della riabilitazione interna, oltre a un lavoro di équipe in collaborazione tra i diversi reparti, ha permesso alla struttura toscana di avviare questa esperienza, che sta dando ottimi risultati. In Gran Bretagna i pazienti con le caratteristiche giuste cominciano la riabilitazione anche 24 ore dopo l'ictus, a Montevarchi si è scelto di attenderne 48, per un margine di sicurezza maggiore. Due giorni dopo il ricovero i pazienti sono liberati da cateteri e sondini, ricominciano a nutrirsi normalmente, sia pure con cautela, e cominciano. «Ci sono effetti psicologici positivi – spiega Mancuso – i pazienti si sentono meno malati, e i familiari hanno la sensazione che si guadagni tempo». I primi dati mostrano che non ci sono complicanze, e che si riduce il periodo complessivo di ricovero. «Ora – conclude Mancuso – puntiamo a uno studio multicentrico per mettere a confronto questo approccio con quello tradizionale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996

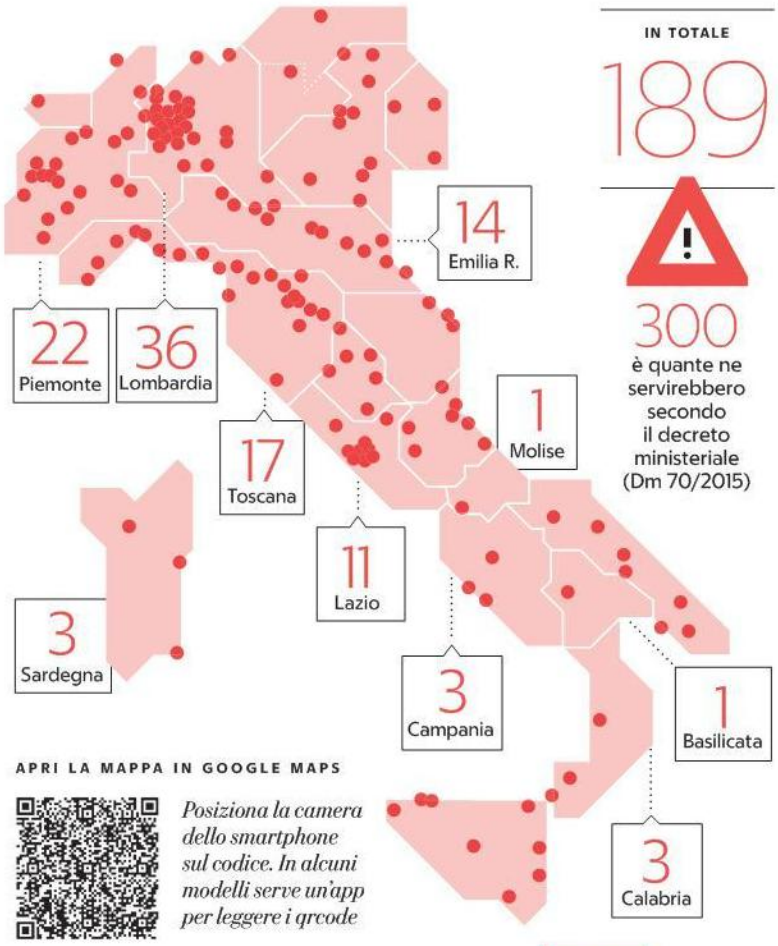
Lo studio

Dormi, e i neuroni ti ringrazieranno

Durante il giorno nel cervello si accumulano sostanze dannose e connessioni inutili. Rifiuti che vengono eliminati nel sonno per garantire che tutto funzioni bene al risveglio. Se dormiamo poco, però, le "pulizie" possono rivelarsi dannose per il cervello. Lo suggerisce uno studio su *Journal of Neuroscience* (università del Wisconsin). Lavorando su topi, gli scienziati hanno dimostrato che dopo cinque notti in bianco nel cervello degli animali si assiste a un aumento anomalo di attività della microglia, un tessuto nervoso con funzioni immunitarie che normalmente elimina i neuroni e le sinapsi danneggiate, ma che può procurare danni alle cellule sane in caso di attivazione prolungata. **– s.v.**

Stroke Unit in Italia

Unità specializzate nel trattamento dell'ictus acuto
In quelle di 1° livello si effettua la trombolisi (dissoluzione del trombo o del coagulo), in quelle di 2° livello anche cure endovascolari

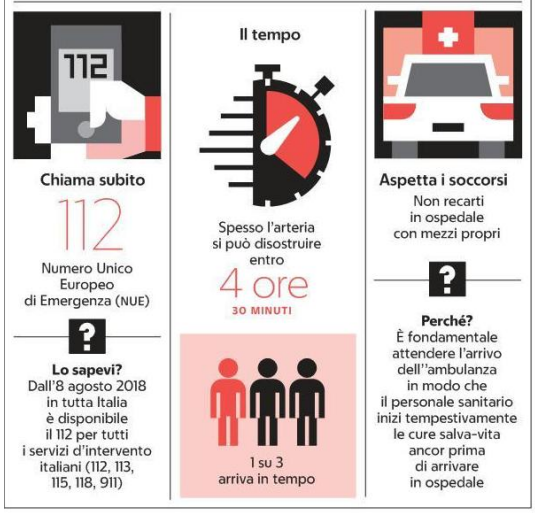


APRI LA MAPPA IN GOOGLE MAPS

Posiziona la camera dello smartphone sul codice. In alcuni modelli serve un'app per leggere i qrcode

La disuguaglianza

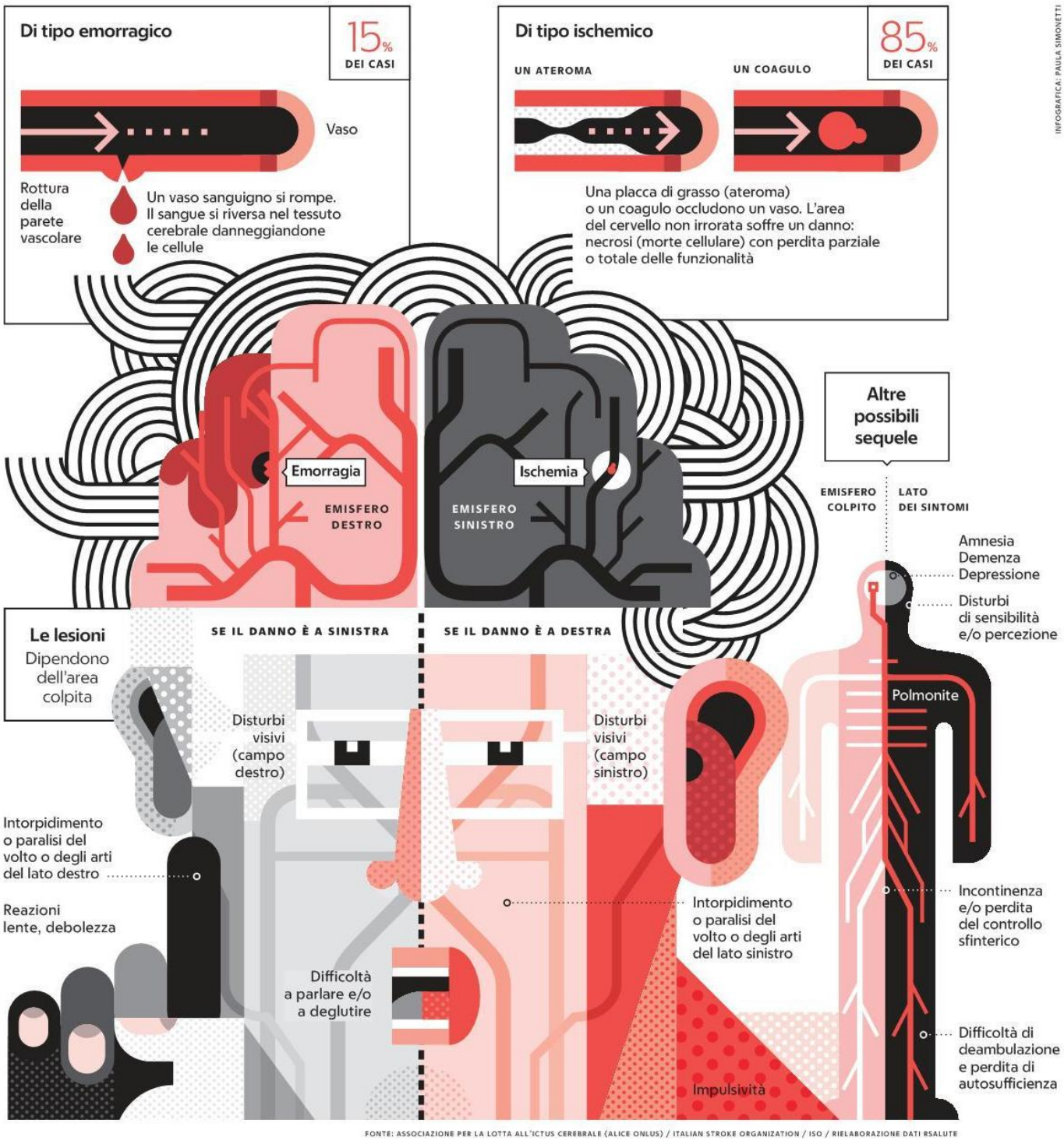
GESTIRE L'EMERGENZA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Repubblica

diffusione:171388
tiratura:255996



FONTE: ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE (ALICE ONLUS) / ITALIAN STROKE ORGANIZATION / ISO / RIELABORAZIONE DATI RSALUTE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

diffusione:146060
tiratura:213212

PROTEGGI IL CERVELLO

Test cognitivi e informazioni per mantenere la mente in salute e prevenire ictus e demenze. Brain training per migliorare la concentrazione e la memoria. Sono solo alcuni degli eventi gratuiti previsti dall'11 al 17 marzo per la Settimana mondiale del cervello organizzata dalla Società italiana di neurologia. Info su: www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ALTO ADIGE

diffusione:14386
tiratura:20984

IN BREVE

Tre incontri all'Asl

Parte la settimana del cervello

L'ospedale provinciale di Bolzano ha aderito alla Settimana Mondiale del Cervello. Tema di questa edizione è "Proteggi il tuo Cervello". Si terranno tre incontri dall'11 al 13 marzo. Info al numero: 0471 908589.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Libero

diffusione:26307
tiratura:73552

LA 'SETTIMANA DEL CERVELLO'

Milano, 6 marzo – Alle ore 11,30 a Palazzo Bovara in corso Venezia, 53 conferenza stampa della Società italiana di neurologia (Sin) per presentare le iniziative della campagna 'Proteggi il tuo cervello' della Sin

LiberoSalute

MALATTIE RARE

VI edizione del Premio OMaR tutte le novità di quest'anno

Notizio

Al via la rete oncologica nazionale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:68598
tiratura:93908

In breve

Le neuroscienze convegno gratuito alla biblioteca

Pontedera

CONVEGNO oggi a Pontedera sulla neuroscienze: seminario divulgativo aperto a tutta la cittadinanza che si propone informare sulle condizioni post-traumatiche sia acute che croniche e sugli effetti che queste hanno sul nostro cervello. L'evento è realizzato in occasione della Settimana Mondiale del Cervello, in collaborazione con Hafricah.net, partner ufficiale Brain Awareness week e patrocinato dal Comune. Il seminario sarà tenuto dalla dottoressa Roberta Guerra, è gratuito, e si dalle 17.30 alle 19.30 alla Biblioteca.

20 CRONACA VALDERA

CUORI GRANDI

Ecco le sedie a rotelle... glamour

Soluzioni personalizzate grazie ad una start-up tutta pontederese

Borse per carrozzine grazie alla sapiente arte delle volontarie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

diffusione:4550
tiratura:6129

Scienza

Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

Un'intera Settimana di studio dedicata a questo organo Lo stipiamo di informazioni che poi non ritroviamo

Silvia Pittarello

Perché Einstein era un genio mentre molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri? E perché ci dimentichiamo i nomi delle persone? Ne parlerà oggi e giovedì Carlo Semenza, professore di Clinica Neurologica, Università di Padova, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo), una sfida globale lanciata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives per focalizzare l'attenzione sulle scienze di quest'organo meraviglioso e ancora poco conosciuto. Tanti gli argomenti in discussione nella Settimana curata dall'Università; alcuni, certamente, più curiosi e più vicini alle domande che tutti, prima o poi nella vita, ci facciamo.

CIRCUITO MATEMATICO

Il professor Semenza, dunque, mostrerà a un gruppo di studenti cosa fa il cervello per svolgere i compiti mentali che hanno a che fare coi numeri: contare, fare operazioni, richiamare alla mente le tabelline. Spiegherà come genitori e insegnanti possano accorgersi se un bambino ha difficoltà specifiche con la matematica. Parlerà, quindi, del cervello di Einstein, che aveva un lobo parietale molto più complesso del normale, con forti connessioni con il resto del cervello. Stava in questo la sua genialità? Non è escluso.

Ma le ragioni per cui molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri non sta nel fatto che manchino loro delle connessioni, piuttosto si crede esista una specie di "senso del numero", e cioè una capacità

Dopo i 65 anni dimenticare è fisiologico Ma capita anche prima

matematica di base, che abbiamo acquisito con l'evoluzione e ci portiamo dentro, e che qualche volta nasce lievemente deficitaria. «Come ci sono i dislessici dell'età evolutiva» spiega Semenza «così esistono i discalculici dell'età evolutiva, e cioè ragazzi che faticano ad apprendere la matematica, con un incidenza sulla popolazione che arriva al 5%. Non è poco, ma sono disturbi che si possono diagnosticare abbastanza presto grazie a una serie di compiti mentali che mostrano il difetto di questo senso dei numeri».

Nonostante questo senso innato per i numeri, in ogni caso, c'è chi ne ha paura. Persone anche matematicamente dotate possono sviluppare un'ansia particolare per la matematica, e l'origine di questa reazione non è, secondo Semenza, ben studiata, mentre lo sono i danni che fa. Molto importante è invece sapere che si può fare qualcosa in famiglia per rendere i bambini più sicuri coi numeri. «Abbiamo dimostrato che imparare ad avere a che fare con i numeri, giocando coi giochi da tavolo, andando a far la spesa con il papà e la mamma, porta a una familiarizzazione coi numeri che, una volta a scuola, può esser messa a profitto della matematica vera».

ANNA E L'ASTROLABIO

E se invece di avere problemi coi numeri, fatichiamo a ricordare i nomi delle persone? Di questo il professore parlerà all'Archivio Antico del Bo giovedì alle 17. Intanto ci basti sapere che dimenticare i nomi propri non è sinonimo di malattia. I nomi propri come "Anna", "Carlo" o "Padova" indicano entità individuali con descrizioni specifiche. Non hanno sostituti o sinonimi, ma soprattutto il meccanismo che ne sottende la formazione è molto diverso da quello di formazione e uso dei nomi comuni come "cavallo". È anche per questo che sono più diffici-

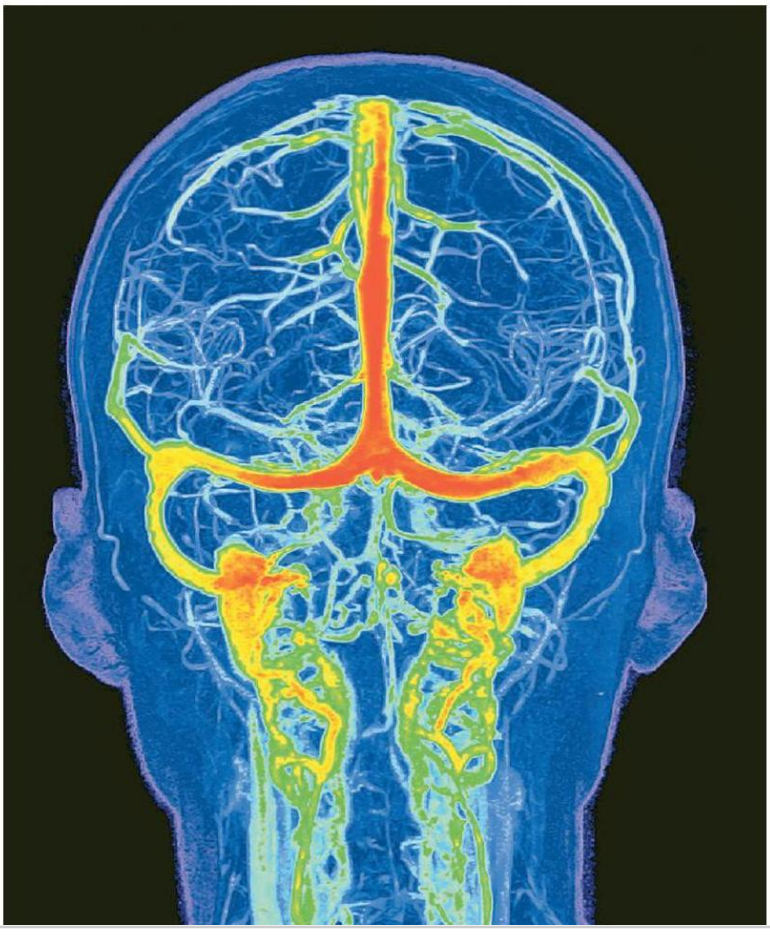
CULTURA&SOCIETÀ
Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere Alpi
QUOTIDIANO INDIPENDENTE DEL BELLUNESE

li da ricordare. Ma come si spiega? Non è facile. Ci son persone che non hanno regole specifiche per richiamare i nomi propri, mentre richiamano perfettamente i nomi comuni. Sembra inoltre che il fenomeno non si spieghi con la frequenza d'uso: ci sono persone che ricordano nomi comuni ma difficili come "esegesi" o "astrolabio", ma non ricordano "Anna". Inoltre i nomi propri potrebbero aver più bisogno di ossigeno per essere richiamati alla memoria, come dimostrano alcuni esperimenti. «Abbiamo capito che un'area cruciale del cervello è la parte anteriore del lobo temporale sinistro che però non racconta tutta la storia. Probabilmente il circuito che sottende ai nomi propri è molto più complesso». Quindi dimenticare i nomi non deve farci preoccupare. «I nomi propri sfuggono fisiologicamente dopo i 65 anni. Succede a tutti. Diventa problema se si dimenticano le informazioni associate a quei nomi. Potrebbe essere un segno precoce di un Alzheimer iniziale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:19667
tiratura:29163

Si apre oggi in Sicilia

La settimana mondiale per la salute del cervello

PALERMO

In occasione dell'appuntamento annuale della "Settimana mondiale del cervello", che partirà oggi per concludersi domenica 17, la Società italiana di neurologia è impegnata nel promuovere la salute del cervello con dibattiti, incontri nelle scuole e con i reparti ospedalieri di Neurologia aperti per fare conoscere questo organo così importante e le buone pratiche per salvaguardarlo.

«Crediamo molto nella prevenzione, mantenendo stili di vita adeguati e informando sui fattori di rischio che nel corso della vita si determinano», afferma il segretario regionale della Società italiana di Neurologia, il dott. Michele Maria Vecchio. «Lo stroke, la demenza, la sclerosi multipla, il Parkinson l'Epilessia, la cefalea, le patologie muscolari, le malattie rare, le malattie genetiche dell'età evolutiva - osserva il segretario - richiedono risposte in termini di conoscenza e impegno scientifico che la Sin promuove, mettendo in campo i propri professionisti, che rappresentano un'eccellenza nel mondo».

«La Sin Sicilia - ricorda Vecchio - è vicina ai cittadini e collabora con le Istituzioni preposte al fine di armonizzare le migliori risposte di salute in ogni angolo della nostra regione».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Avvenire

diffusione:105526
tiratura:137959

Una settimana con il cervello

Da mercoledì 13 a sabato 16 Parma parteciperà alla Settimana mondiale del cervello. Grazie all'Università e al Comune, in arrivo quattro giorni di dialoghi, laboratori, mostre, convegni, esperimenti per andare alla scoperta di un organo meraviglioso, complesso e ancora in parte misterioso. Mercoledì 13 alle 18 nell'Aula dei Filosofi di via Università12, *Cervello e corpo nella società delle immagini: il dialogo tra neuroscienze e scienze umane*. Conversazione tra Vittorio Gallese (neuroscienziato) e Michele Guerra (studioso di arti visive), autori del libro "Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze".
Giovedì 14 e venerdì 15, dalle 14.30 alle 18.30 al ParmaUniverCity infopoint (sottopasso del Ponte romano), *Corpi e cervelli in azione*: una due giorni dedicata al cervello con esperimenti, mostre, dimostrazioni, illustrazioni. Guidati dai ricercatori si entrerà in un laboratorio di neuroscienze ponendo domande e trovando risposte grazie alle più recenti tecniche di indagine; si potrà partecipare a veri esperimenti, toccare le strumentazioni e conoscere i risultati finora raggiunti. In *Habeas corpus* si prenderà parte a un esperimento di estetica sperimentale: in una performance teatrale, la presenza degli altri spettatori quanto influenza le nostre reazioni fisiologiche?
In *Come ti "senti", come interagisci?* si indagherà invece su come la percezione dei propri battiti cardiaci moduli la distanza interpersonale. *Neuroni al microscopio* metterà a disposizione del pubblico un microscopio per visualizzare le cellule nervose. *Osserva, immagina, puoi!* mostrerà (con visori 3D) che la realtà virtuale può costituire l'elemento chiave di un trattamento neuroriabilitativo. Sabato 16 alle 10 alla Casa della Musica (piazzale San Francesco 1), *Parma e la scienza – Il grande neuroscienziato Giuseppe Moruzzi*. Omaggio a un grande didatta, autore di scoperte fondamentali nel campo delle neuroscienze.

13–16 marzo: alla scoperta di un organo meraviglioso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ALTO ADIGE

diffusione:14386
tiratura:20984

La settimana del cervello Tre incontri in ospedale

BOLZANO. Il reparto di Neurologia, guidato dal primario Francesco Teatini ha organizzato, nell'ambito della "Settimana Mondiale del cervello", tre incontri riservati ai dipendenti e a tutte le persone interessate sul tema "Proteggi il tuo Cervello". Obiettivo di questi incontri è di sottolineare l'importanza che riveste l'aspetto di prevenzione verso questo prezioso organo per mezzo del quale pensiamo, ricordiamo, ci muoviamo, sentiamo vediamo, parliamo, dormiamo e organizziamo tutte le nostre attività. Gli incontri si terranno nella sala congressi dell'ospedale di Bolzano dalle 13 alle ore 14 nelle seguenti date:

11 marzo 2019: "Attacco di panico: cosa accade al cervello e come possiamo proteggerci";

12 marzo 2019: "Attacco di emicrania: cosa accade al cervello e come proteggersi";

13 marzo 2019: "Ictus (ischemia): cosa accade al cervello e come possiamo proteggerci". Non è necessaria l'iscrizione.

BOLZANO
Medicina, Chirurgia e Ortopedia. L'Asl si fa in casa gli specialisti
Liste d'attesa per le operazioni Il ministro chiede trasparenza
Malati cronici: «Le prestazioni vanno riviste»
Mobilità, l'associazione contraria all'obbligo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Viversani & Belli
diffusione:58952
tiratura:125583

app untamenti della settimana

DALL'11 AL 17 MARZO

a cura di Lorenza Resuli

Il calendario completo delle iniziative della Settimana mondiale del cervello è consultabile sul sito dedicato

lunedì **11** *marzo*

TUTTA ITALIA

Chi ha cervello sceglie la strada della prevenzione

Anche quest'anno la Giornata nazionale delle malattie neuromuscolari del 9 marzo passa il testimone alla Settimana mondiale del cervello, che parte oggi per sensibilizzare e informare sul tema del 2019: "Proteggi il tuo cervello", che a sua volta richiama l'importanza della prevenzione e del ruolo dei neurologi. La campagna, promossa dalla Società italiana di neurologia (Sin), ha in calendario tanti eventi: dagli incontri divulgativi ai convegni scientifici, dalle attività nelle scuole agli open day in numerose cliniche neurologiche. www.neuro.it

DOVE | **EVENTO** | **Info e Costi**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GAZZETTINO

diffusione:46905
tiratura:63019

Nei segreti del cervello, organo da proteggere

▶Settimana mondiale con iniziative promosse dall'Ateneo

L'EVENTO

PADOVA Il nostro giocattolo più grande è il cervello, diceva Charlie Chaplin. L'organo principale del sistema nervoso centrale è il protagonista della settimana mondiale del cervello, che dall'11 al 15 marzo vede un susseguirsi di iniziative organizzate in città. Il programma è stato presentato in anteprima al Bo dal rettore Rosario Rizzuto, dal direttore del Padova Neuroscience Center Maurizio Corbetta e dalla dottoressa Chiara Briani, del Dipartimento di Neuroscienze.

Si terranno eventi e incontri aperti al pubblico per conoscere meglio il cervello: dall'ictus all'intelligenza artificiale, dalla memoria agli effetti delle droghe. Il tema di quest'edizione è "Proteggi il tuo cervello". Obiettivo della campagna è sensibilizzare l'opinione pubblica sulle numerose malattie neurologiche che, solo in Italia, colpiscono circa 5 milioni di persone, e che possono compromettere il delicato funzionamento dell'organo più sofisticato del corpo umano. «Non è solo una settimana dedicata alla neurologia, ma a tutto il sapere che ruota attorno al cervello - afferma Rizzuto – Si indagherà sulla costruzione di quest'organo straordinario, per capire come le strutture semplici si connettono per andare a formare una rete complessa. Il cervello è l'unico organo che non ha capacità di rigenerazione. Si parlerà di molecole, ma anche di malattie».

GLI APPUNTAMENTI

Si parte lunedì dalle 18, alla sala Paladin di Palazzo Moroni, con l'appuntamento "Droghe e cervello" a cura di Myriam Carecchio, della Clinica Neurologica. Focus sugli effetti dannosi e sui meccanismi delle sostanze stupefacenti, soprattutto sui giovani. Martedì è la volta di "Cervello e numeri" con il dottor Claudio Semenza, dalle 10 alla Scuola Don Bosco. I ragazzi capiranno come vincere la paura della matematica. Alle 12 seguirà il concerto dell'Orchestra Giotto. Sempre martedì, alle 18, si scoprono i segreti dell'intelligenza artificiale tra passato, presente e futuro con Marco Zorzi del Dipartimento di Psicologia. Mercoledì alla sala Rossini del Caffè Pedrocchi, dalle 16.30, si parla di ictus con gli specialisti della Stroke Unit della Clinica Neurologica. Giovedì all'archivio antico del Bo, alle 17, è in programma "Il nome della rosa o il nome di Rosa? Perché ci dimentichiamo i nomi delle persone?" con il dottor Semenza. Venerdì, alle 18, è previsto l'incontro "Memoria: cos'è e come funziona" tenuto dal professor Corbetta alla sala Paladin di Palazzo Moroni. Inoltre sia lunedì che martedì, dalle 15 in poi, i giovani ricercatori saranno a disposizione dei cittadini all'aula Nievo del Bo per raccontare l'affascinante mondo dei neuroni.

«La Neurologia ormai tocca tantissimi settori – specifica il professor Corbetta -. Pensiamo alla nascita della neuro-economia e della neuro-etica. Aree umanistiche e economiche passano sotto la lente d'ingrandimento della scienza. Gli esperti stanno cercando di comprendere i meccanismi alla base delle scelte degli individui. Quando una persona prende una decisione, non si attiva solo una parte razionale ma anche una parte emotiva. Gli economisti sono particolarmente interessati a questo nuovo campo, per programmare gli andamenti nel mercato e indirizzare investimenti». La settimana mondiale del cervello è una ricorrenza annuale con uno scopo ben preciso: quello di portare l'attenzione sul ruolo che la neurologia ha sulla nostra qualità della vita e fare il punto sulla ricerca scientifica. Coordinata dalla European Dana Alliance for The Brain in Europa, dalla Dana Alliance for The Brain Iniziatives e dalla Society for Neuroscience negli Stati Uniti, la Settimana mondiale del cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale a cui partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo e dal 2010 anche la Società Italiana di Neurologia.

Elisa Fais

DALLE MALATTIE ALLE DROGHE: RICERCATORI ED ESPERTI INCONTRANO LA CITTADINANZA

ALLO STUDIO Una settimana di eventi dedicati al cervello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La FedeltÃ

Porte aperte nelle neurologie dei due ospedali

A Mondovì e Savigliano la Settimana del cervello

I neurologi delle strutture complesse di Neurologia dell'ospedale di Mondovì (responsabile Alessia Di Sapio) e dell'ospedale di Savigliano (responsabile Maria Roberta Bongioanni) incontrano la popolazione nell'ambito della "Settimana del cervello", iniziativa internazionale a cui aderisce la Società italiana di neurologia, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle strategie di prevenzione delle patologie cerebrali. **Martedì 12 marzo** alle 18 nella sala comunale "Luigi Scimè", in corso Statuto 13, a Mondovì, è in programma l'incontro "Proteggiamo il nostro cervello: strategie per prevenire e combattere le malattie neurologiche". Sono inoltre in calendario iniziative di "porte aperte" ai cittadini: **mercoledì 13 e giovedì 14 marzo** dalle 15,30 alle 16,30 a Savigliano e **giovedì 14 marzo** dalle 11 alle 13 a Mondovì. La Settimana del cervello è frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le Società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui, dall'edizione 2010, hanno aderito anche la Società italiana di neurologia e la European Academy of Neurology. Tutte impegnate nella battaglia contro le malattie del sistema nervoso, sostenendo la ricerca, promuovendo l'assistenza e la cura e impegnandosi nella formazione degli specialisti del cervello, i neurologi. Quest'anno il tema della settimana è "Proteggi il tuo cervello", per sottolineare l'aspetto di prevenzione e curativo che ora è possibile mettere in atto per trattare efficacemente le malattie neurologiche. Spiega il presidente della Società italiana di neurologia, Pierluigi Mancardi: "*Molto frequenti sono le malattie che colpiscono il cervello e causano quindi una diminuzione o una perdita delle funzioni che così meravigliosamente il cervello coordina. In alcuni casi le malattie neurologiche possono essere prevenute, correggendo ad esempio i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o ampliando la riserva cognitiva nel fisiologico invecchiamento cerebrale*".

In piazza per dire no al clima di odio

Il professor Lamberti lascia la Neurochirurgia di Fossano

Avis, a tutto pronto per la 61ª assemblea

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

diffusione:38852
tiratura:53630

LA SETTIMANA MONDIALE

Parte dal movimento la prevenzione dei danni al cervello

Il decadimento mentale può essere combattuto attraverso attività di controllo della pressione arteriosa

Federico Mereta

Un sudoku o le parole crociate come passatempo per i tempi vuoti. E poi tanto movimento, soprattutto la mattina, due-tre chilometri di cammino, meglio se appena svegli. Una passeggiata nelle prime ore del giorno, magari accompagnata da qualche "richiamino" sotto forma di movimento ripetuto durante la giornata, aiuta infatti a controllare la pressione anche se si è in sovrappeso o obesi.

A lanciare questa proposta è una ricerca apparsa sulla rivista *Hypertension*, che in qualche modo fa proprio uno dei messaggi che giungono dagli esperti in occasione della Settimana mondiale del cervello, in programma dall'11 al 16 marzo e dedicata alla prevenzione. Nell'elenco delle "ricette" per preservare la funzione cognitiva, infatti, il movimento regolare è ai primissimi posti e non solo perché aiuta a controllare la pressione arteriosa, che quando è alta diventa un fattore di rischio per l'ictus cerebrale e non solo. «Il decadimento mentale dell'anziano può in parte essere prevenuto da comportamenti e attività specifiche» spiega Gianluigi Mancardi, docente all'Università di Genova e presidente della Società taliana di neurologia «Nello sviluppo dei disturbi cognitivi, oltre a fattori biologici e genetici non modificabili, esistono possibilità di intervento preventivo che incidono almeno nel 30 per cento nel ridurre il rischio di demenza. Questi fattori protettivi sono la riserva cognitiva, l'allenamento a tenere impegnata la mente e a risolvere problemi e acquisire nuove conoscenze, la attività fisica e la attività motoria in genere».

Su questo fronte, peraltro, va ricordata un'altra "curiosità" scientifica che sembra mettere in luce un vantaggio per il sesso femminile in età avanzata rispetto all'uomo. In pratica il cervello delle donne invecchierebbe più lentamente rispetto a quello maschile, tanto che le donne presentano un'età "cerebrale" mediamente inferiore di tre anni rispetto a quella anagrafica. Così, dopo aver superato i sessant'anni, quando si tratta di sfidarsi sui ricordi e sulla capacità di ragionamento, le femmine generalmente battono i maschi. Tutto questo potrebbe dipendere dal metabolismo del cervello diverso nei due sessi.

A ipotizzare questa differenza è una ricerca condotta all'Università di Washington e pubblicata sulla rivista dell'Accademia delle scienze Americana Pnas. Studiando con la Pet il flusso di ossigeno e glucosio nel cervello, gli esperti hanno visto che il cervello femminile tende a man-

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

diffusione:38852
tiratura:53630

Gli appuntamenti a Genova

Sabato 9 marzo
Giornata per le Malattie Neuromuscolari, Ospedale Gaslini ore 9.

Lunedì 11 marzo
Alle ore 17, proiezione dello spot "Chi è il neurologo" con domande per gli specialisti, Clinica Neurologica dell'Università.

Martedì 12 e giovedì 14 marzo
Ambulatori aperti in mattinata per visitare chi lo desidera e per rispondere a specifici quesiti. Per prenotarsi telefonare al 010. 555.72.90.

Giovedì 14 marzo
Ambulatorio per la prevenzione delle malattie cerebrovascolari, con screening per eventuali turbe del ritmo cardiaco (14,30-16,30).

Giovedì 14 marzo
Esibizione del Coro degli Afasici, sostenuto da Alice Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale), alle ore 15, presso la Clinica Neurologica.

Per l'elenco completo degli eventi consultare il sito **settimanadelcervello.it**

tenersi più giovane rispetto a quello maschile.

Sia come sia, i neurologi puntano forte sulla prevenzione con un messaggio semplice: "Proteggi il tuo cervello". «Giocare d'anticipo è fondamentale» sottolinea Mancardi «Pensate solo alle malattie cerebrovascolari, che sono molto frequenti e colpiscono almeno 100.000 persone all'anno in Italia con un alto rischio di mortalità nel primo mese dall'evento e di gravi esiti permanenti a lungo termine. La prevenzione, che inizia a dare i suoi frutti si basa sull'approccio ai fattori di rischio come l'ipertensione, l'obesità, i fattori metabolici come l'aumento del glucosio e del colesterolo, sull'addio ad abitudini dannose come il fumo e l'eccessivo consumo di sale, sul riconoscimento precoce e il conseguente trattamento della fibrillazione atriale, l'aritmia cardiaca più diffusa».

Più in generale, occorre creare conoscenza su questi temi attraverso politiche di scolarizzazione, di formazione continua, di controllo dei fattori di rischio e di facilitazione delle attività sportive. Ci vuole poco per proteggere il cervello e le abitudini da osservare sono davvero semplici.

«L'alimentazione può contribuire a ridurre il rischio di malattie cerebrovascolari ma anche di patologie degenerative e infiammatorie» conclude l'esperto «È necessario evitare di introdurre eccessive quantità di cibo e nutrirsi negli orari tradizionali di prima mattina, metà giornata e alla sera. La dieta mediterranea con pasti ricchi di verdura e frutta, carni bianche e pesce, moderata assunzione di alcolici ha anche la proprietà di ridurre l'infiammazione che spesso accompagna le malattie del sistema nervoso. Infine molte malattie dei nervi periferici, come le polineuropatie, dipendono da cause internistiche e curabili come ad esempio il diabete o malattie endocrine come i disturbi della tiroide o da fattori tossici come l'alcool. Curare bene il diabete, se occorre, e avere una adeguata assunzione di vitamine evita di avere importanti complicanze neurologiche come disturbi della forza e della sensibilità agli arti». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

diffusione:17192
tiratura:22369

Scienza

Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

Un'intera Settimana di studio dedicata a questo organo Lo stipiamo di informazioni che poi non ritroviamo

Silvia Pittarello

Perché Einstein era un genio mentre molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri? E perché ci dimentichiamo i nomi delle persone? Ne parlerà oggi e giovedì Carlo Semenza, professore di Clinica Neurologica, Università di Padova, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo), una sfida globale lanciata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives per focalizzare l'attenzione sulle scienze di quest'organo meraviglioso e ancora poco conosciuto. Tanti gli argomenti in discussione nella Settimana curata dall'Università; alcuni, certamente, più curiosi e più vicini alle domande che tutti, prima o poi nella vita, ci facciamo.

CIRCUITO MATEMATICO

Il professor Semenza, dunque, mostrerà a un gruppo di studenti cosa fa il cervello per svolgere i compiti mentali che hanno a che fare coi numeri: contare, fare operazioni, richiamare alla mente le tabelline. Spiegherà come genitori e insegnanti possano accorgersi se un bambino ha difficoltà specifiche con la matematica. Parlerà, quindi, del cervello di Einstein, che aveva un lobo parietale molto più complesso del normale, con forti connessioni con il resto del cervello. Stava in questo la sua genialità? Non è escluso.

Ma le ragioni per cui molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri non sta nel fatto che manchino loro delle connessioni, piuttosto si crede esista una specie di "senso del numero", e cioè una capacità

Dopo i 65 anni dimenticare è fisiologico Ma capita anche prima

matematica di base, che abbiamo acquisito con l'evoluzione e ci portiamo dentro, e che qualche volta nasce lievemente deficitaria. «Come ci sono i dislessici dell'età evolutiva» spiega Semenza «così esistono i discalculici dell'età evolutiva, e cioè ragazzi che faticano ad apprendere la matematica, con un incidenza sulla popolazione che arriva al 5%. Non è poco, ma sono disturbi che si possono diagnosticare abbastanza presto grazie a una serie di compiti mentali che mostrano il difetto di questo senso dei numeri».

Nonostante questo senso innato per i numeri, in ogni caso, c'è chi ne ha paura. Persone anche matematicamente dotate possono sviluppare un'ansia particolare per la matematica, e l'origine di questa reazione non è, secondo Semenza, ben studiata, mentre lo sono i danni che fa. Molto importante è invece sapere che si può fare qualcosa in famiglia per rendere i bambini più sicuri coi numeri. «Abbiamo dimostrato che imparare ad avere a che fare con i numeri, giocando coi giochi da tavolo, andando a far la spesa con il papà e la mamma, porta a una familiarizzazione coi numeri che, una volta a scuola, può esser messa a profitto della matematica vera».

ANNA E L'ASTROLABIO

E se invece di avere problemi coi numeri, fatichiamo a ricordare i nomi delle persone? Di questo il professore parlerà all'Archivio Antico del Bo giovedì alle 17. Intanto ci basti sapere che dimenticare i nomi propri non è sinonimo di malattia. I nomi propri come "Anna", "Carlo" o "Padova" indicano entità individuali con descrizioni specifiche. Non hanno sostituti o sinonimi, ma soprattutto il meccanismo che ne sottende la formazione è molto diverso da quello di formazione e uso dei nomi comuni come "cavallo". È anche per questo che sono più diffici-

CULTURA & SOCIETÀ

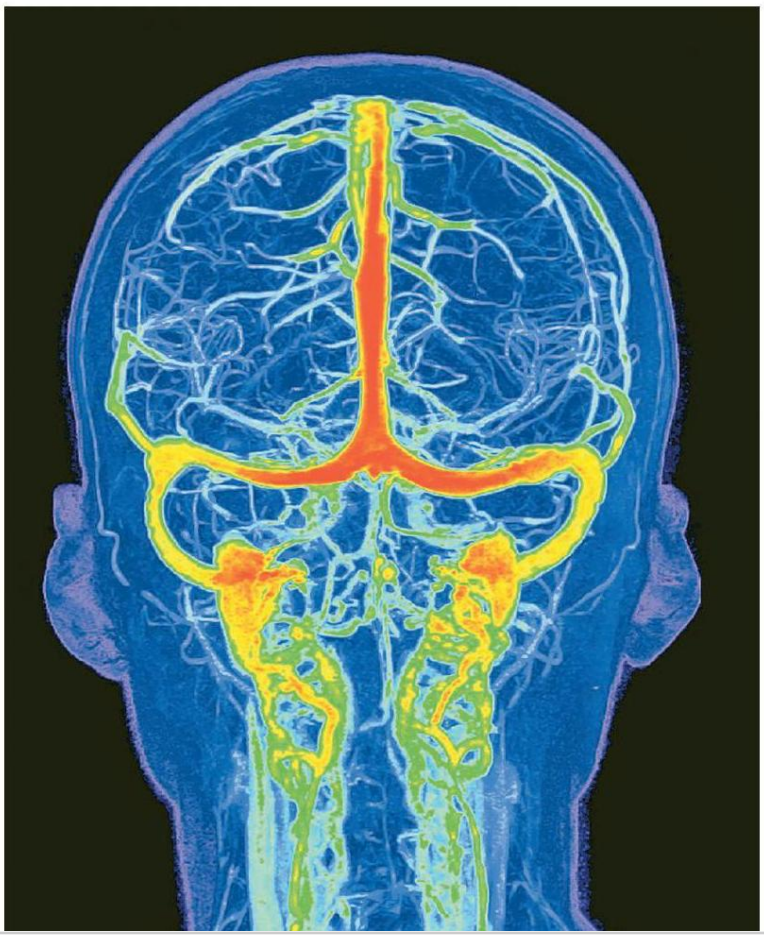
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

diffusione:17192
tiratura:22369

li da ricordare. Ma come si spiega? Non è facile. Ci son persone che non hanno regole specifiche per richiamare i nomi propri, mentre richiamano perfettamente i nomi comuni. Sembra inoltre che il fenomeno non si spieghi con la frequenza d'uso: ci sono persone che ricordano nomi comuni ma difficili come "esegesi" o "astrolabio", ma non ricordano "Anna". Inoltre i nomi propri potrebbero aver più bisogno di ossigeno per essere richiamati alla memoria, come dimostrano alcuni esperimenti. «Abbiamo capito che un'area cruciale del cervello è la parte anteriore del lobo temporale sinistro che però non racconta tutta la storia. Probabilmente il circuito che sottende ai nomi propri è molto più complesso». Quindi dimenticare i nomi non deve farci preoccupare. «I nomi propri sfuggono fisiologicamente dopo i 65 anni. Succede a tutti. Diventa problema se si dimenticano le informazioni associate a quei nomi. Potrebbe essere un segno precoce di un Alzheimer iniziale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:19667
tiratura:29163

La Settimana del Cervello

Al via oggi anche a Messina la "Settimana mondiale del Cervello', che si concluderà domenica 17, su iniziativa della Società italiana di neurologia, impegnata nel promuovere la salute del cervello con dibattiti, incontri nelle scuole e con i reparti ospedalieri di Neurologia aperti per fare conoscere questo organo così importante e le buone pratiche per salvaguardarlo. «Crediamo molto nella prevenzione», ha ribadito il segretario regionale della Sin Michele Maria Vecchio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:94509
tiratura:127034

Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

PENSARE, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Preservarlo è fondamentale e 'Proteggi il tuo cervello' è lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. Occorre vincere la paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Il parere dell'esperto è fondamentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:19667
tiratura:29163

Presentata ieri in conferenza stampa dall'Irccs Bonino Pulejo e dalla Società di neurologia

Al via da lunedì la Settimana del Cervello

Il dovere etico della prevenzione rivolta alle nuove generazioni

Dino Bramanti Assieme al commissario dell'Irccs Vincenzo Barone

«Un momento per ricordare la giovane Alessandra Musarra, scomparsa tragicamente». Così il professore Placido Bramanti, direttore scientifico dell'Irccs Bonino Pulejo, ha voluto esordire prima di presentare i dettagli della "Settimana mondiale del Cervello", iniziativa che partirà lunedì per concludersi venerdì 15, promossa dalla Fondazione mondiale "Dana Alliance", assieme alla Sin, Società italiana di neurologia. All'incontro hanno partecipato anche il commissario straordinario dell'Irccs, Vincenzo Barone e Giuseppe Cappello, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Messina.

«Andremo nelle scuole di secondo grado della città, assieme ai nostri specialisti, – afferma Bramanti – per spiegare cos'è il cervello, farlo conoscere da vicino grazie alle tecnologie diagnostiche in dotazione al Centro e illustrare ai ragazzi, con il linguaggio più semplice possibile, quanto quest'organo è importante per la nostra vita e quanto è fondamentale prendersene cura prima di tutto con la prevenzione, schivando quei comportamenti rischiosi che possono danneggiarlo. Purtroppo ai danni permanenti non c'è rimedio, quindi è giusto evitarli con un'alimentazione corretta, tralasciando comportamenti rischiosi, come i traumi causati dal mancato uso del casco o se indossato in modo scorretto. Poi c'è il grave pericolo di alcool, fumo e dell'assunzione di droghe. E su quest'ultimo punto – spiega il neurologo – abbiamo statistiche preoccupanti, con droghe sintetiche dalle molecole sempre più rischiose e sempre meno conosciute. La parola d'ordine è dunque prevenire». Per il commissario straordinario dell'Irccs, «questa iniziativa permette di pensare ai giovani come al cervello della società. È un dovere anche etico – conclude Barone – per tutti coloro che operano nella sanità».

Oggi, intanto, per la Giornata della malattie neuromuscolari 2019, dalle 9,30 alle 12,30 i volontari dell'associazione "Cambiamenti Aps" saranno presenti con uno stand informativo all'Ospedale Piemonte.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:19667
tiratura:29163

Messina, domani conferenza stampa

Settimana mondiale del cervello gli specialisti incontrano studenti

Iniziativa promossa da "Dana Alliance", Sin e Irccs Centro Neurolesi

MESSINA

La Fondazione mondiale "Dana Alliance", insieme alla Società italiana di Neurologia e, a Messina, l'Irccs Centro Neurolesi "Bonino-Pulejo" promuovono l'Edizione 2019 della Settimana mondiale del cervello.

Il Centro Neurolesi organizza in città una serie di incontri con gli studenti degli istituti scolastici superiori sul tema ufficiale dell'edizione, "Proteggi il tuo cervello". Gli incontri, curati da specialisti del Centro, prenderanno il via lunedì 11 marzo e fino a venerdì 15.

Il progetto è coordinato dal direttore scientifico dell'Ircss Neurolesi, il professore Placido Bramanti che spiegherà tutti i dettagli dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà domani, alle ore 11, nel foyer del Teatro Vittorio Emanuele di Messina.

Quest'anno, infine, mettendo il "like" sulla pagina ufficiale Facebook "Irccs Bonino Pulejo Messina", si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli di questa esperienza ed essere sempre aggiornati sulle iniziative dell'Istituto.

Sicilia

Europee, fuori La Via I veleni di Forza Italia

Nuova sede della Regione MDS: passa di riflessione

Catania Palermo, chiusi tutti i Mercatini Natalizi e Fiera

Sanità privata, lavoratori di "serie B"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Gazzetta del Sud

diffusione:19667
tiratura:29163

Il prof. Bramanti traccia il bilancio del suo impegno alla guida della Sin

I progressi della Neurologia

L'ex presidente: «Dare ai siciliani la più efficiente assistenza sanitaria»

MESSINA

Quattro anni intensi di lavoro concentrati sulla divulgazione, anche al grande pubblico e ai giovani, dei temi legati allo studio e alla cura del cervello, con particolare attenzione alla prevenzione e alla ricerca. Due mandati consecutivi alla guida, in Sicilia, di una storica società scientifica, la Società italiana di Neurologia fondata in Italia nel 1907.

Il professore Placido Bramanti, neurologo, professore ordinario presso l'Università degli Studi di Messina e direttore scientifico dell'Irccs Bonino Pulejo, venerdì 15 febbraio a Catania, ha lasciato a scadenza di mandato, la segreteria siciliana della Società. Passaggio di consegne avvenuto durante l'annuale congresso regionale che si è svolto a Catania. Un focus di approfondimento di sei sezioni con al centro le cure palliative in Neurologia, ma che ha approfondito anche temi di strettissima attualità e di massima urgenza, come la nuova rete ospedaliera regionale e quella temporale. «Su questo è stato davvero costruttivo il potersi confrontare direttamente con l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, che ha partecipato ai lavori – osserva l'ex segretario – dare ai siciliani la più efficiente assistenza sanitaria, nei punti più distanti della Sicilia è un obbligo fondamentale». Bramanti, durante i suoi due mandati, ha organizzato tre congressi regionali della Sin, e iniziative sul territorio: centrale è stata l'organizzazione delle settimane del cervello. «Lascio una società che in questi anni ha lavorato tanto – afferma il professore Bramanti – e grazie anche a questi momenti di confronto il settore ha valutato notevoli progressi, soprattutto nel campo diagnostico e con nuove terapie che migliorano le condizioni dei pazienti. Conosciamo meglio, rispetto al passato, molte patologie neurologiche; ogni giorno è stimolo per studiare, ricercare, affinché si possa arrivare a importanti traguardi anche nel campo molecolare e, quindi della cura».

Placido Bramanti Docente e direttore scientifico dell'Irccs Bonino Pulejo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNALE DI VICENZA

diffusione:28090
tiratura:35120

FONDAZIONE ZOÈ. Alle Opere sociali l'incontro "Proteggi il tuo cervello"

Un percorso per mantenere in forma mente e corpo organizzato all'interno di Campo Marzo. ARCHIVIO

Sos per demenze e ictus «Scarsa prevenzione»

Fumo e obesità tra i fattori che aumentano il rischio

Federico Murzio

Un fenomeno in aumento, tanto più in un Paese come l'Italia nel quale le malattie cerebrovascolari e neurodegenerative sono età-dipendenti. Ecco perché "Proteggi il tuo cervello" non è solo il titolo di una conferenza, ma anche un avvertimento. Al palazzo delle Opere sociali, oggi alle 18.15, Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia, guiderà l'incontro promosso dalla Fondazione Zoé all'interno del ciclo di appuntamenti della "Settimana del cervello". L'importanza di proteggere il cervello dalle patologie assume un'importanza che supera la salute individuale per abbracciare dinamiche di carattere sociale e conseguenze sui bilanci della sanità pubblica. In questo senso il passepartout si chiama prevenzione. E ad essere interessati tra responsabilità e comportamenti sono, in misura uguale, singoli e Stato.

«Nei Paesi occidentali nei quali si fa di più sotto il profilo della prevenzione - premette Mancardi - minore è l'incidenza degli ictus. I Paesi dell'Europa del nord ne sono esempio». L'Italia - in buona compagnia con la Russia, per esempio - è bocciata. «Sia per quanto concerne le malattie cerebrovascolari sia per quelle che interessano il decadimento mentale fanno testo le terapie preventive. Il che significa evitare le abitudini rischiose come il fumo, per esempio, o comportamenti che portano all'obesità. Significa dedicare al sonno un numero di ore adeguate e optare per un'alimentazione sana: frutta, verdura, carni bianche - continua Mancardi -. E in ogni caso una diagnosi precisa e un intervento tempestivo possono fare la differenza». Per quanto riguarda il decadimento mentale «intervengono altri fattori, come la scolarità, il lavoro, una vita sedentaria o meno, l'attività sportiva»; elementi che contribuiscono o meno a mantenere un cervello sano o perlomeno a prevenirne il decadimento. «In Italia non si fa abbastanza - osserva il presidente -. Basti osservare le risorse destinate alla scuola o alla promozione dell'attività sportiva». Contestualmente «queste malattie sono in aumento nel Paese, visto che l'età media è più elevata che altrove». In più «in questo Paese non c'è consapevolezza né dei rischi né del valore della prevenzione». Sempre oggi, alle 14.30, nella sede della Fondazione ci sarà uno degli appuntamenti periodici con gli specialisti dell'Ulss sullo stato di salute delle competenze cognitive. Con un test e un colloquio con gli esperti si potranno individuare eventuali segnali d'allarme. •

> **"Una diagnosi precisa assieme a un intervento tempestivo fa la differenza**
> GIANLUIGI MANCARDI
> SOCIETÀ ITALIANA DI NEUROLOGIA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:26811
tiratura:32238

APPUNTAMENTI

DOMANI A VAIO
VISITE NEUROLOGICHE GRATUITE

Nell'ambito della Settimana mondiale del cervello, domani all'ospedale di Vaio i neurologi sono a disposizione per fornire informazioni per prevenire ictus, demenza, sclerosi multipla, epilessia. I consulti si tengono: al Centro epilessia, ambulatori neurologia corpo «B», primo piano, dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16; al Centro malattie cerebrovascolari, ambulatori neurologia corpo «B primo piano dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16; Centro demenze e disturbi cognitivi dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17. L'accesso è libero e gratuito.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

diffusione:17192
tiratura:22369

UNIVERSITÀ

La settimana dedicata ai segreti del cervello

Da oggi a venerdì l'Università di Padova con il Padova Neuroscience Center diretto dal professor Maurizio Corbetta propongono una serie di incontri e approfondimenti nell'ambito della Settimana mondiale del cervello. Alle iniziative collaborano i dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e di Scienze biomediche. Oggi alle 18 in sala Paladin di palazzo Moroni si parla di "Droghe e cervello" con la dottoressa Miryam Carecchio. Dalle 15.30 alle 18 in aula Nievo al Bo Giovani ricercatori discutono di neuroscienze. Domani alle 18 in sala Anziani di Palazzo Moroni Marco Zorzi parla di Intelligenza artificiale. Mercoledì (Sala Rossini del Pedrocchi dalle 16.30) il tema sarà l'ictus. Giovedì (archivio antico del Bo dalle 17) Carlo Semenza spiegherà perché ci si dimenticano i nomi delle persone. Chiude la rassegna l'incontro dedicato ai segreti della memoria e il suo funzionamento venerdì alle 18 (sala Paladin) con il professor Corbetta. —

Vaccini, 30 bambini alla porta nidi e materne chiusi ai no vax

«Il Sant'Antonio cambierà ma solo nell'ambito sanitario»

ARTIGIANI 2020

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Resto del Carlino

diffusione:94509
tiratura:127034

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

Via alla settimana di studi. Il punto del neurologo Mancardi

di FEDERICO MERETA

IN CASO di ictus bisogna essere rapidi nel riconoscere i sintomi, per poter poi avere accesso prima possibile alle cure mirate per ogni singolo caso. *Time is brain*, il tempo è cervello, come dicono gli anglosassoni. Ma quello dell'accidente cerebrovascolare è solo un esempio di come la conoscenza del nostro sistema nervoso centrale sia fondamentale per poterlo mantenere in benessere, soprattutto grazie alla prevenzione. Se è vero che non è possibile prevenire tutto, è altrettanto innegabile che le buone abitudini e il ricorso precoce alle cure in caso di malattia sono lo strumento chiave per contrastare al meglio i tanti 'nemici' del sistema nervoso centrale. Per questo la Settimana del Cervello 2019, che prende il via domani, è dedicata alla prevenzione ma rappresenta anche un'occasione per capire come possiamo preservare il nostro cervello. La conferma arriva da Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia (Sin).

Come si mantiene in salute il cervello?

«Proteggere il cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti (alimentazione errata, sedentarietà, fumo ecc...), sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono essere la spia di importanti disordini neurologici.

Che 'armi' abbiamo?

«La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze. La prevenzione delle malattie neurologiche è molto importante, ma questa purtroppo non è in grado di controllare in tutti i casi lo sviluppo delle malattie, che dipendono da numerosi fattori di predisposizione personale così come da fattori esterni ed ambientali. Quando ci si ammala, ricordiamo che una cura per essere efficace deve essere effettuata precocemente perché l'organo bersaglio, nel nostro caso il sistema nervoso centrale e il sistema neuromuscolare, deve essere danneggiato il meno possibile, in quanto, se i danni sono irreversibili, questi non possono essere più riparati».

I trattamenti sono cambiati rispetto a diversi anni fa?

«Sicuramente. Nella sclerosi multipla, ad esempio, possono essere ora utilizzati più di quindici diverse terapie e quindi la cura può essere personalizzata in base al tipo e alla gravità dell'esordio clinico e alle alterazioni che si evidenziano agli esami strumentali, in particolare alla risonanza magnetica. Nelle malattie cerebrovascolari, oltre a confermare l'importanza della *Stroke unit* quale sede della cura dell'ictus e la rilevanza della organizzazione della rete regionale per la terapia dell'ictus, gli studi più recenti hanno confermato l'utilità della terapia endovascolare anche dopo 16 e persino 24 ore dall'ictus, in una popolazione selezionata di pazienti che hanno buoni circoli collaterali e tessuto nervoso in sofferenza ma non ancora irrimediabilmente perso».

Ci sono speranze per la malattia di Alzheimer?

«Nel decadimento mentale gli aspetti più interessanti si riferiscono alla possibilità di diagnosi molto precoce in soggetti che sono a rischio di sviluppare una malattia di Alzheimer, poiché alcuni studi che utilizzano anticorpi monoclonali in grado di ridurre l'anomalo deposito di amiloide, sembrano indicare che una terapia eziologica della malattia è possibile. Attenzione però: queste cure saranno efficaci solo nelle fasi molto iniziali di malattia. Occorre quindi arrivare alla diagnosi precoce in centri in grado di offrire (questa è la speranza) anche i trattamenti per un numero elevato di pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute

Ci vuole cervello per curarsi
La prevenzione parte da lì

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

INCONTRI CON GLI SPECIALISTI E VISITE GRATUITE

Una settimana per prendersi a cuore il cervello

Da lunedì e fino a domenica 17 marzo tanti appuntamenti della Società italiana di Neurologia

Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. «Proteggi il tuo cervello» è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone.
A Genova sono previste le seguenti iniziative presso la Clinica Neurologica dell'Università (Ospedale San Martino) - Largo P. Daneo, 3
Lunedì 11 marzo alle 17: proiezione spot «Chi è il neurologo» con possibilità di domande del pubblico per gli specialisti.
Martedì 12 e giovedì 14 marzo: ambulatori aperti in mattinata per visite neurologiche e colloqui con specialisti. Per prenotazioni: 010 5557290.
Giovedì 14 marzo dalle ore 14.30-16.30: ambulatorio per la prevenzione delle malattie cerebrovascolari, con screening per eventuali turbe del ritmo cardiaco. Giovedì 14 marzo alle ore 15: esibizione del Coro degli Afasici a cura di A.L.I.Ce. Italia Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale).

Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto.
Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot «Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello» che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset.
«La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento – ha commentato Gianluigi Mancardi, neurologo del San Martino e presidente SIN – Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze».

Judo, a Genova si disputa il Torneo Città di Colombo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

diffusione:17192
tiratura:22369

L'INIZIATIVA

"Settimana del cervello" una serie di incontri per scoprirne i segreti

Una settimana di incontri dedicati a quello che Charlie Chaplin definiva "il più gran de giocattolo che abbiamo": il cervello. Dall'11 al 15 marzo - Settimana mondiale del cervello - l'Università di Padova e il Padova Neuroscience Center in collaborazione con Azienda ospedaliera, Usl 6 Euganea, e Comune di Padova, propone una serie di incontri e approfondimenti con specialisti di quattro Dipartimenti dell'ateneo che tratteranno del cervello, dei suoi segreti, punti deboli e potenzialità tutte da scoprire.

«Anche quest'anno, in un appuntamento ormai consolidato, l'Università intende condividere la scienza con la popolazione. Lo studio del cervello è particolarmente affascinante e il programma mette insieme una varietà di aspetti che fanno di ogni appuntamento un'occasione da non perdere». L'ampio respiro del programma è stato sottolineato dal professor Maurizio Corbetta, direttore del Padova Neuroscience Center: «Oltre al dipartimento di Neuroscienze partecipano quelli di Psicologia generale e Psicologia dello sviluppo e di Scienze biomediche: più conosciamo il cervello e più ci si allarga dall'area biomedica a quella umanistica, con implicazioni che un tempo non si immaginavano. Oggi si parla di neuroeconomia, neuroetica e neuromorale: si stanno scoprendo connessioni importanti che ci aiuteranno a capire come orientare meglio l'educazione, l'istruzione e anche le leggi. Poi c'è il grande tema della robotica e dell'intelligenza artificiale e avremo i giovani ricercatori che parleranno dei loro lavori».

A illustrare nel dettaglio il programma della Settimana del cervello è la dottoressa Chiara Briani del dipartimento di Neuroscienze: «Il primo incontro è dedicato a droghe e cervello con interessanti informazioni soprattutto per i giovani (lunedì ore 18 sala Paladin, palazzo Moroni); poi toccherà all'intelligenza artificiale e la rivoluzione tecnologica (martedì ore 18 sala Paladin); un ampio dibattito sarà dedicato all'ictus, con i nuovi approcci terapeutici, prevenzione e riabilitazione (mercoledì 16.30 sala Rossini, Caffè Pedrocchi); un appuntamento molto interessante» continua Briani, «è quello che spiegherà perché si dimenticano i nomi delle persone, dal titolo "Il nome della rosa o il nome di Rosa?" (giovedì ore 17 archivio antico, Palazzo Bo). Infine si parlerà di memoria, che cos'è e come funziona (venerdì ore 18 sala Paldin)».

I giovani ricercatori dei quattro Dipartimenti coinvolgeranno il pubblico in un viaggio tra i neuroni e le loro connessioni lunedì e martedì dalle 15 alle 18.30 in aula Nievo al Bo. «In programma anche un incontro dedicato alle scuole» ricorda Briani, «sul tema Cervello e numeri che affronterà il rapporto con la matematica e le difficoltà che spesso si incontrano nell'apprendimento».

Il programma è disponibile su www.unipd.it/settimanacervello19. —

E.L.

La dottoressa Chiara Briani e il professor Maurizio Corbetta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:10966
tiratura:13717

TARAMELLI, FOSCOLO E GOLGI

A lezione di cervello all'istituto Mondino

PAVIA. Gli studenti di Taramelli, Foscolo e del Golgi di Broni a lezione di "cervello" al mondino. Ieri pomeriggio, nell'ambito della Settimana del Cervello, il direttore scientifico della fondazione Mondino Fabio Blandini ha spiegando agi liceali le basi del funzionamento del cervello e spiegato cosa accade al sistema nervoso nelle malattie neurologiche più comuni. A introdurre l'incontro Fabio Fugazza, responsabile Ambiente, Sicurezza, Education di Confindustria Pavia, che ha ricordato che il seminario si inserisce nell'ambito del progetto di formazione Learn Plus, organizzato da Confindustria, rivolto ai ragazzi che si avvicinano al diploma e al mondo del lavoro.

La lezione del prof. Blandini

Si trattava del quarto appuntamento con la Settimana del Cervello, ciclo di iniziative organizzate dal Mondino con il patrocinio della Società italiana di neurologia e della Società italiana di neuroscienze, nell'ambito delle manifestazioni della settimana di consapevolezza sul cervello coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA).—

Il regolamento «noslot di Pavia incassa la prima vittoria al Tar

Ghislieri e Arsenale diventano il set del film su Cnel

Luna Park tagliato ma salvo a maggio le giostre a Pavia

MMA TICINVM
MMA e BRAZILIAN JU JITZU
Vieni a trovarci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

Scienza

Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

Un'intera Settimana di studio dedicata a questo organo Lo stipiamo di informazioni che poi non ritroviamo

Silvia Pittarello

Perché Einstein era un genio mentre molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri? E perché ci dimentichiamo i nomi delle persone? Ne parlerà oggi e giovedì Carlo Semenza, professore di Clinica Neurologica, Università di Padova, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo), una sfida globale lanciata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives per focalizzare l'attenzione sulle scienze di quest'organo meraviglioso e ancora poco conosciuto. Tanti gli argomenti in discussione nella Settimana curata dall'Università; alcuni, certamente, più curiosi e più vicini alle domande che tutti, prima o poi nella vita, ci facciamo.

CIRCUITO MATEMATICO

Il professor Semenza, dunque, mostrerà a un gruppo di studenti cosa fa il cervello per svolgere i compiti mentali che hanno a che fare coi numeri: contare, fare operazioni, richiamare alla mente le tabelline. Spiegherà come genitori e insegnanti possano accorgersi se un bambino ha difficoltà specifiche con la matematica. Parlerà, quindi, del cervello di Einstein, che aveva un lobo parietale molto più complesso del normale, con forti connessioni con il resto del cervello. Stava in questo la sua genialità? Non è escluso.

Ma le ragioni per cui molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri non sta nel fatto che manchino loro delle connessioni, piuttosto si crede esista una specie di "senso del numero", e cioè una capacità

Dopo i 65 anni dimenticare è fisiologico Ma capita anche prima

matematica di base, che abbiamo acquisito con l'evoluzione e ci portiamo dentro, e che qualche volta nasce lievemente deficitaria. «Come ci sono i dislessici dell'età evolutiva» spiega Semenza «così esistono i discalculici dell'età evolutiva, e cioè ragazzi che faticano ad apprendere la matematica, con un incidenza sulla popolazione che arriva al 5%. Non è poco, ma sono disturbi che si possono diagnosticare abbastanza presto grazie a una serie di compiti mentali che mostrano il difetto di questo senso dei numeri».

Nonostante questo senso innato per i numeri, in ogni caso, c'è chi ne ha paura. Persone anche matematicamente dotate possono sviluppare un'ansia particolare per la matematica, e l'origine di questa reazione non è, secondo Semenza, ben studiata, mentre lo sono i danni che fa. Molto importante è invece sapere che si può fare qualcosa in famiglia per rendere i bambini più sicuri coi numeri. «Abbiamo dimostrato che imparare ad avere a che fare con i numeri, giocando coi giochi da tavolo, andando a far la spesa con il papà e la mamma, porta a una familiarizzazione coi numeri che, una volta a scuola, può esser messa a profitto della matematica vera».

ANNA E L'ASTROLABIO

E se invece di avere problemi coi numeri, fatichiamo a ricordare i nomi delle persone? Di questo il professore parlerà all'Archivio Antico del Bo giovedì alle 17. Intanto ci basti sapere che dimenticare i nomi propri non è sinonimo di malattia. I nomi propri come "Anna", "Carlo" o "Padova" indicano entità individuali con descrizioni specifiche. Non hanno sostituti o sinonimi, ma soprattutto il meccanismo che ne sottende la formazione è molto diverso da quello di formazione e uso dei nomi comu-

CULTURA & SOCIETÀ

Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Nuova di Venezia e Mestre

diffusione:8030
tiratura:10981

ni come "cavallo". È anche per questo che sono più difficili da ricordare. Ma come si spiega? Non è facile. Ci son persone che non hanno regole specifiche per richiamare i nomi propri, mentre richiamano perfettamente i nomi comuni. Sembra inoltre che il fenomeno non si spieghi con la frequenza d'uso: ci sono persone che ricordano nomi comuni ma difficili come "esegesi" o "astrolabio", ma non ricordano "Anna". Inoltre i nomi propri potrebbero aver più bisogno di ossigeno per essere richiamati alla memoria, come dimostrano alcuni esperimenti. «Abbiamo capito che un'area cruciale del cervello è la parte anteriore del lobo temporale sinistro che però non racconta tutta la storia. Probabilmente il circuito che sottende ai nomi propri è molto più complesso». Quindi dimenticare i nomi non deve farci preoccupare. «I nomi propri sfuggono fisiologicamente dopo i 65 anni. Succede a tutti. Diventa problema se si dimenticano le informazioni associate a quei nomi. Potrebbe essere un segno precoce di un Alzheimer iniziale». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

PENSARE, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Preservarlo è fondamentale e 'Proteggi il tuo cervello' è lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. Occorre vincere la paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Il parere dell'esperto è fondamentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GAZZETTA DI PARMA

diffusione:26811
tiratura:32238

Ospedale

Cervello, iniziative il 12 e 13 marzo

«Proteggi il tuo cervello»: con questo slogan si svolge dall'11 al 17 marzo la Settimana mondiale del cervello, promossa in Italia dalla Società italiana di neurologia (Sin) in collaborazione con Dana Foundation. Anche l'Ausl di Parma aderisce alla campagna. Il 12 e 13 marzo, i professionisti dell'Uo di Neurologia dell'ospedale di Vaio sono a disposizione dei cittadini per fornire utili informazioni e suggerimenti per mantenere il cervello in salute e prevenire molte malattie neurologiche come ictus, demenza, sclerosi multipla, epilessia. Gli ambulatori aperti: il 12 marzo Centro sclerosi multipla - ambulatori Neurologia corpo B 1° piano (dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16.30). Il 13 marzo Centro Epilessia - ambulatori Neurologia corpo B 1° piano (dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16). Il 13 marzo Centro Malattie cerebrovascolari - ambulatori Neurologia corpo B 1° piano (dalle 11 alle 13 e dalle 14.30 alle 16). Il 13 marzo Centro Demenze e Disturbi cognitivi - Centro disturbi cognitivi Elda Scaramuzza (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17). L'accesso è gratuito.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Starbene

diffusione:52636
tiratura:96554

L'agenda della settimana

PER PROTEGGERE IL CERVELLO

11-17 marzo C'è ancora tanto da capire sul cervello, l'organo più misterioso del nostro organismo, ma per chi vuole saperne di più torna la Settimana del cervello. In tutta Italia si terranno una serie di eventi per spiegare come funziona, come si mantiene in forma e come si prevengono le malattie neurologiche. Su questo punto, in particolare, la Società italiana di neurologia organizzerà incontri, convegni, e open day. Il calendario degli eventi è su *neuro.it*. La mappa completa di tutte le iniziative è su *settimanadelcervello.it*

Starbene
SPORTELLO DIRITTI
OCCHIO AL FALSO ELENCO DI MERENDINE "PERICOLOSE"
I BAMBINI DANNO I VOTI AGLI OSPEDALI PEDIATRICI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816

Città flash

CATTEDRALE
Oggi alle 10, messa con omelìa e Via Crucis; alle 17,15, Via Dolorosa verso il Calvario nella cappella normanna del Santissimo Crocifisso; alle 18, messa con omelìa quaresimale.

COLLEGIATA
Oggi alle 18, Via Crucis. Alle 19, messa celebrata dal prevosto-parroco, canonico Carmelo Salvatore Asero. A seguire, al canto dello Stabat Mater, processione interna all'altare del Crocifisso e preghiera alla Vergine Addolorata.

ROTARY DUOMO 150
Oggi, dalle 16, a cura del 4° G.RO.C. (Gruppo Rotariano Comunitario) "Non dimentichiamo Abele", nella parrocchia San Francesco di Paola, è attivo il "Centro di ascolto" per tutte le famiglie che hanno subìto violenze.

S. GIUSEPPE AL PIGNO
Oggi alle 17, nella chiesa di via delle Clementine 6/8, in preparazionealla festa patronale titolare, messa presieduta dal parroco, sacerdote Gilbert Mukanya Bilolo, originario dello Zaire; novena in onore del Santo Patrono.

AEDE
Oggi alle 16,30, nell'aula magna del liceo Lombardo Radice, "Appuntamento con la lirica". Giuseppe Montemagno, musicologo e storico della musica, presenterà "Fedora" di Umberto Giordano, in cartellone al Teatro Massimo Bellini dal 17 al 24 marzo.

SOCIETÀ DI NEUROLOGIA
Oggi alle 18, nell'auditorium "Concetto Marchesi" del Palazzo Platamone, incontro nell'ambito della Settimana mondiale del Cervello - iniziativa coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives - che quest'anno ha come tema la campagna "Proteggi il tuo cervello". L'incontro è organizzato dal prof. Mario Zappia, segretario della Sin e ordinario di Neurologia dell'Università di Catania. Nel corso del pomeriggio specialisti del settore si confronteranno sul tema della prevenzione delle malattie neurologiche e sul ruolo svolto dal neurologo. Sarà inoltre proiettato il video promozionale Sin relativo alla campagna "Proteggi il tuo cervello".

CENTRO CULTURALE
Oggi due appuntamenti con l'educatore e saggista Franco Nembrini. Alle 17,30, nell'aula magna del liceo "Turrisi Colonna", dove lo studioso presenterà la nuova edizione Mondadori - da lui stesso curata - dell'Inferno di Dante. Alle 19,30, nell'auditorium dell'Istituto "Francesco Ventorino", conversazione con genitori ed educatori sul tema "Così vicini, così lontani: l'avventura di crescere con i nostri figli".

SOROPTIMIST
Oggi alle 18,30, a Palazzo Biscari, quinto e ultimo appuntamento della rassegna "Leggere insieme", ideata e progettata dalla presidente Maria Grazia Patanè nell'ambito del progetto nazionale "Si va in biblioteca". Fabio Caruso, archeologo Ibam Cnr, tratterà il tema "Il mito d'Europa". Letture sceniche di Ezio Donato e Lucia Portale. Al pianoforte Matteo Musumeci.

SAN GIUSEPPE OGNINA
Oggi alle 18, celebrazione eucaristica presieduta dal sacerdote prof. Franco Luvarà sul tema "Giuseppe, uomo umile e patriarca della Chiesa Universale". Alle 19, Via Crucis, al termine proiezione del film "Wonder" nel teatro.

SANTUARIO OGNINA
Oggi, dalle 17 alle 18,30, Sportello ascolto Caritas; alle 19, l'arciprete prof. Francesco Luvarà presiederà la messa del venerdì delle Tempora per gli ammalati. Alle 19,30, Via Crucis. Dalle 19,30 alle 20,30, riunione gruppo "Veliero".

SAN GIORGIO
Oggi alle 16, l'arcivescovo, mons. Salvatore Gristina, con il parroco della parrocchia "Beata Maria Vergine del Carmelo e Santa Maria Goretti in San Giorgio", sacerdote Dario Sangiorgio, visiterà alcuni ammalati in casa. Alle 17, nella chiesa di via dell'Iris, presiederà la messa e amministrerà l'unzione degli infermi; alle 18,30, "Tempo di ascolto": l'arcivescovo sarà disponibile a incontrare singoli fedeli per un colloquio personale o per la confessione.

SAN PADRE PIO
Oggi alle 17, nella chiesa di stradale Cardinale 31, a San Giorgio, il parroco Piero Galvano guiderà la Via Crucis, con l'animazione del "Gruppo del martedì".

CHIESA SPIRITO SANTO
Stasera alle 20, nella chiesa di via Pacinotti 54, incontro famiglie del VI Vicariato foraneo dal tema "E' bello per noi stare qui! Trasfigurati nel trasfigurato". Il gruppo scout Agesci Ct3 offrirà il servizio di baby sitter.

SAN LUIGI
Oggi, alle 17,15 e alle 20, Via Crucis con momenti di preghiera e di riflessione nella chiesa di viale Mario Rapisardi 230, guidati dai parroci, don Salvo Gulisano e mons. Alfio Salemi; alle 18, messa delle Tempora.

S. GIUSEPPE LA RENA
Oggi alle 18, Via Crucis e continuazione del novenario in onore del Patrono; a seguire, messa delle Sacre "Tempora" presieduta dal parroco, sac. Paolo Riccioli.

ORTO BOTANICO
Oggi alle 16, nell'aula "Valerio Giacomini", si terrà il primo incontro del Caffè scientifico dell'Accademia Gioenia. Interverrà Virginia Puzzolo sul programma spaziale dell'Unione Europea "Copernicus: gli occhi dell'Europa sulla Terra". A seguire le relazioni di Francesco Russo e di Mattia Frasca.

AMB
Oggi alle 19,30, nella sede di via Macallè 18, conferenza su: "La prevenzione è salute, disordini alimentari e patologie correlate", a cura del dott. Gaetano Arena.

INCONTRO CULTURALE
Oggi alle 17, nella libreria Cavallotto di viale Ionio 32, "Quelle che non giocano a carte": si discuterà del libro di Luigi Nicolosi "L'utopia dei piccoli fuochi" e del romanzo "Idda" di Michela Marzano.

STUDIO TEOLOGICO S. PAOLO
Oggi, dalle 17,30 alle 19, convegno "Per un'economia alternativa", relatore il prof. Giuseppe Argiolas.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la tribuna di Treviso

diffusione:10491
tiratura:14425

Scienza

Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

Un'intera Settimana di studio dedicata a questo organo Lo stipiamo di informazioni che poi non ritroviamo

IL PROGRAMMA

In viaggio tra 100 miliardi di cellule

Il suo peso non supera i 1500 grammi, per 100 miliardi di cellule: Padova dedica una Settimana divulgativa al cervello. Il programma su www.unipd.it/settimana-cervello19.

Silvia Pittarello

Perché Einstein era un genio mentre molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri? E perché ci dimentichiamo i nomi delle persone? Ne parlerà oggi e giovedì Carlo Semenza, professore di Clinica Neurologica, Università di Padova, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo), una sfida globale lanciata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives per focalizzare l'attenzione sulle scienze di quest'organo meraviglioso e ancora poco conosciuto. Tanti gli argomenti in discussione nella Settimana curata dall'Università; alcuni, certamente, più curiosi e più vicini alle domande che tutti, prima o poi nella vita, ci facciamo.

CIRCUITO MATEMATICO

Il professor Semenza, dunque, mostrerà a un gruppo di studenti cosa fa il cervello per svolgere i compiti mentali che hanno a che fare coi numeri: contare, fare operazioni, richiamare alla mente le tabelline. Spiegherà come genitori e insegnanti possano accorgersi se un bambino ha difficoltà specifiche con la matematica. Parlerà, quindi, del cervello di Einstein, che aveva un lobo parietale molto più complesso del normale, con forti connessioni con il resto del cervello. Stava in questo la sua genialità? Non è escluso.

Ma le ragioni per cui molti cervelli non vanno d'accordo coi numeri non sta nel fatto che manchino loro delle con-

CULTURA & SOCIETÀ

Il grande labirinto del nostro cervello dove nomi e numeri a volte si smarriscono

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la tribuna di Treviso

diffusione:10491
tiratura:14425

nessioni, piuttosto si crede esista una specie di "senso del numero", e cioè una capacità

Dopo i 65 anni dimenticare è fisiologico Ma capita anche prima

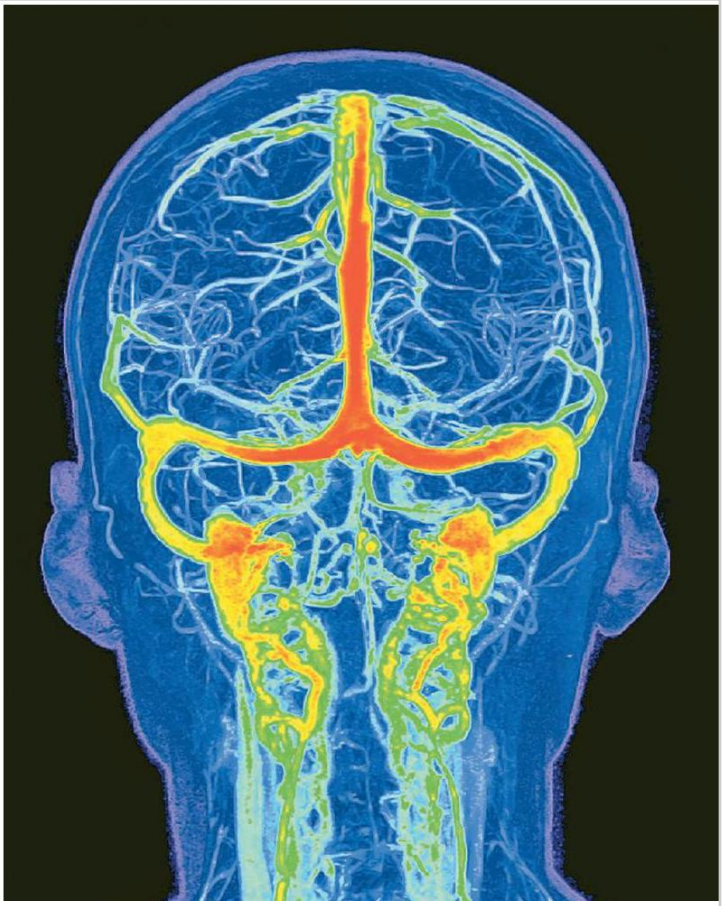
matematica di base, che abbiamo acquisito con l'evoluzione e ci portiamo dentro, e che qualche volta nasce lievemente deficitaria. «Come ci sono i dislessici dell'età evolutiva» spiega Semenza «così esistono i discalculici dell'età evolutiva, e cioè ragazzi che faticano ad apprendere la matematica, con un incidenza sulla popolazione che arriva al 5%. Non è poco, ma sono disturbi che si possono diagnosticare abbastanza presto grazie a una serie di compiti mentali che mostrano il difetto di questo senso dei numeri».

Nonostante questo senso innato per i numeri, in ogni caso, c'è chi ne ha paura. Persone anche matematicamente dotate possono sviluppare un'ansia particolare per la matematica, e l'origine di questa reazione non è, secondo Semenza, ben studiata, mentre lo sono i danni che fa. Molto importante è invece sapere che si può fare qualcosa in famiglia per rendere i bambini più sicuri coi numeri. «Abbiamo dimostrato che imparare ad avere a che fare con i numeri, giocando coi giochi da tavolo, andando a far la spesa con il papà e la mamma, porta a una familiarizzazione coi numeri che, una volta a scuola, può esser messa a profitto della matematica vera».

ANNA E L'ASTROLABIO

E se invece di avere problemi coi numeri, fatichiamo a ricordare i nomi delle persone? Di questo il professore parlerà all'Archivio Antico del Bo giovedì alle 17. Intanto ci basti sapere che dimenticare i nomi propri non è sinonimo di malattia. I nomi propri come "Anna", "Carlo" o "Padova" indicano entità individuali con descrizioni specifiche. Non hanno sostituti o sinonimi, ma soprattutto il meccanismo che ne sottende la formazione è molto diverso da quello di formazione e uso dei nomi comuni come "cavallo". È anche per questo che sono più difficili da ricordare. Ma come si spiega? Non è facile. Ci son persone che non hanno regole specifiche per richiamare i nomi propri, mentre richiamano perfettamente i nomi comuni. Sembra inoltre che il fenomeno non si spieghi con la frequenza d'uso: ci sono persone che ricordano nomi comuni ma difficili come "esegesi" o "astrolabio", ma non ricordano "Anna". Inoltre i nomi propri potrebbero aver più bisogno di ossigeno per essere richiamati alla memoria, come dimostrano alcuni esperimenti. «Abbiamo capito che un'area cruciale del cervello è la parte anteriore del lobo temporale sinistro che però non racconta tutta la storia. Probabilmente il circuito che sottende ai nomi propri è molto più complesso». Quindi dimenticare i nomi non deve farci preoccupare. «I nomi propri sfuggono fisiologicamente dopo i 65 anni. Succede a tutti. Diventa problema se si dimenticano le informazioni associate a quei nomi. Potrebbe essere un segno precoce di un Alzheimer iniziale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la tribuna di Treviso

diffusione:10491
tiratura:14425

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

Via alla settimana di studi. Il punto del neurologo Mancardi

di FEDERICO MERETA

IN CASO di ictus bisogna essere rapidi nel riconoscere i sintomi, per poter poi avere accesso prima possibile alle cure mirate per ogni singolo caso. *Time is brain*, il tempo è cervello, come dicono gli anglosassoni. Ma quello dell'accidente cerebrovascolare è solo un esempio di come la conoscenza del nostro sistema nervoso centrale sia fondamentale per poterlo mantenere in benessere, soprattutto grazie alla prevenzione. Se è vero che non è possibile prevenire tutto, è altrettanto innegabile che le buone abitudini e il ricorso precoce alle cure in caso di malattia sono lo strumento chiave per contrastare al meglio i tanti 'nemici' del sistema nervoso centrale. Per questo la Settimana del Cervello 2019, che prende il via domani, è dedicata alla prevenzione ma rappresenta anche un'occasione per capire come possiamo preservare il nostro cervello. La conferma arriva da Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia (Sin).

Come si mantiene in salute il cervello?

«Proteggere il cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti (alimentazione errata, sedentarietà, fumo ecc...), sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono essere la spia di importanti disordini neurologici.

Che 'armi' abbiamo?

«La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze. La prevenzione delle malattie neurologiche è molto importante, ma questa purtroppo non è in grado di controllare in tutti i casi lo sviluppo delle malattie, che dipendono da numerosi fattori di predisposizione personale così come da fattori esterni ed ambientali. Quando ci si ammala, ricordiamo che una cura per essere efficace deve essere effettuata precocemente perché l'organo bersaglio, nel nostro caso il sistema nervoso centrale e il sistema neuromuscolare, deve essere danneggiato il meno possibile, in quanto, se i danni sono irreversibili, questi non possono essere più riparati».

I trattamenti sono cambiati rispetto a diversi anni fa?

«Sicuramente. Nella sclerosi multipla, ad esempio, possono essere ora utilizzati più di quindici diverse terapie e quindi la cura può essere personalizzata in base al tipo e alla gravità dell'esordio clinico e alle alterazioni che si evidenziano agli esami strumentali, in particolare alla risonanza magnetica. Nelle malattie cerebrovascolari, oltre a confermare l'importanza della *Stroke unit* quale sede della cura dell'ictus e la rilevanza della organizzazione della rete regionale per la terapia dell'ictus, gli studi più recenti hanno confermato l'utilità della terapia endovascolare anche dopo 16 e persino 24 ore dall'ictus, in una popolazione selezionata di pazienti che hanno buoni circoli collaterali e tessuto nervoso in sofferenza ma non ancora irrimediabilmente perso».

Ci sono speranze per la malattia di Alzheimer?

«Nel decadimento mentale gli aspetti più interessanti si riferiscono alla possibilità di diagnosi molto precoce in soggetti che sono a rischio di sviluppare una malattia di Alzheimer, poiché alcuni studi che utilizzano anticorpi monoclonali in grado di ridurre l'anomalo deposito di amiloide, sembrano indicare che una terapia eziologica della malattia è possibile. Attenzione però: queste cure saranno efficaci solo nelle fasi molto iniziali di malattia. Occorre quindi arrivare alla diagnosi precoce in centri in grado di offrire (questa è la speranza) anche i trattamenti

Salute

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

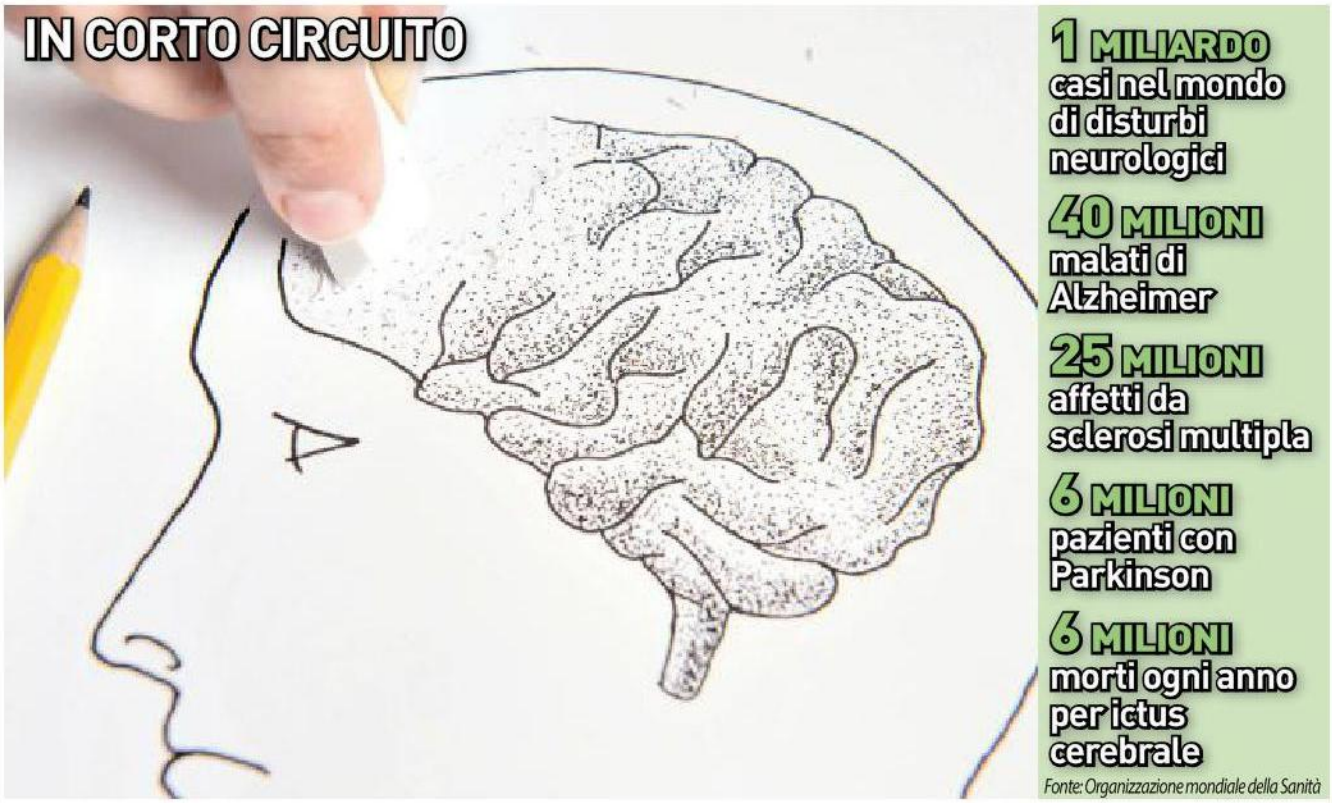
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL GIORNO

diffusione:46237
tiratura:70432

per un numero elevato di pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

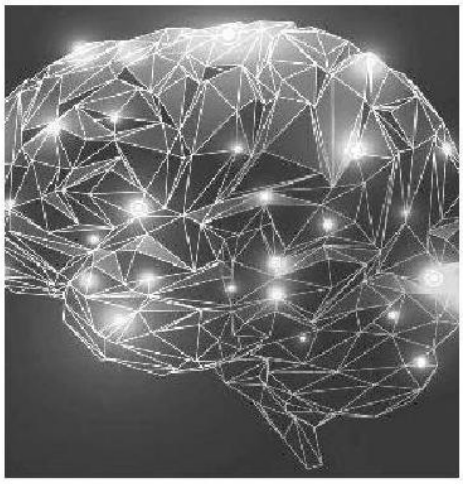


La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

diffusione:6997
tiratura:7100

Settimana mondiale del cervello, iniziative a Messina



MESSINA - Conferenza stampa, ieri mattina nel foyer del teatro Vittorio Emanuele di Messina, di presentazione della 'Settimana mondiale del cervello', edizione 2019.

L'iniziativa è promossa dalla fondazione mondiale 'Dana Alliance', insieme alla Sin, Società italiana di neurologia e, in città, dall'Irccs centro neurolesi 'Bonino - Pulejo'.

Il progetto è coordinato dal direttore scientifico del centro, Placido Bramanti, che ha spiegato tutti i dettagli dell'iniziativa durante l'incontro con la stampa. L'Irccs Bonino Pulejo nel corso della 'Settimana', dall'11 al 15 marzo, organizzerà una serie di incontri con gli studenti degli istituti scolastici superiori di Messina sul tema ufficiale dell'edizione, 'Proteggi il tuo cervello'.

Infine, quest'anno, cliccando il 'like' sulla pagina ufficiale Facebook Ircss Bonino Pulejo Messina, si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli di questa esperienza ed essere sempre aggiornati sulle iniziative dell'Istituto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Corriere di Savigliano

Porte aperte all'ospedale, con visite gratuite per diagnosticare l'insorgere di problemi

Combattere le malattie neurologiche

Prevenire le malattie al cervello è possibile e da lunedì inizierà una settimana per combattere le malattie neurologiche. Anche l'Ospedale di Savigliano partecipa alle iniziative proponendo delle visite gratuite che si terranno **mercoledì 13 e giovedì 14 marzo** dalle 15,30 alle 16,30.

Dall'ospedale fanno sapere che non c'è bisogno di prenotazione ma ci si deve presentare nell'ambulatorio di Neurologia al piano terra del Santissima Annunziata.

«Il cervello è l'organo per mezzo del quale pensiamo, ricordiamo, ci muoviamo, e organizziamo tutte le attività.

Molto frequenti sono le malattie che lo colpiscono e causano quindi una diminuzione o una perdita delle funzioni che così meravigliosamente il cervello coordina.

La ricerca in questi ultimi anni ha raggiunto importanti traguardi e molti sono ora i disturbi che possono essere efficacemente curati, ma molta strada è ancora da percorrere. In alcuni casi le malattie neurologiche possono essere prevenute, correggendo ad esempio i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o ampliando la riserva cognitiva nel fisiologico invecchiamento cerebrale», afferma il presidente della Società Italiana di Neurologia, Pierluigi Mancardi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

AGENDA

Settimana Mondiale del cervello

Primo piano sul cervello, il nostro organo più complesso e sofisticato, nonché affascinante, al quale viene dedicata una Settimana Mondiale. In Italia, fino al 17 marzo, sono numerose le iniziative organizzate da *Sin, la Società italiana di neurologia*: è possibile partecipare gratuitamente a incontri divulgativi tenuti da neurologi per l'approfondimento di temi che spaziano da alimentazione e prevenzione delle malattie neurologiche, al sonno come fattore protettivo per alcune patologie, all'importanza dello sport per contrastare il decadimento mentale e l'impatto delle nuove tecnologie. «Attraverso il tema "Proteggi il tuo cervello" intendiamo sottolineare l'importanza della prevenzione e di trattare efficacemente le malattie neurologiche, - ha dichiarato il professor Gianluigi Mancardi, presidente della Sin, Clinica neurologica dell'università di Genova. - In alcuni casi queste patologie possono essere prevenute correggendo, per esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale». *Info: www.neuro.it*

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'UNIONE SARDA
Dal 1994 Il primo quotidiano on line

diffusione:34648
tiratura:41774

Neurologia. Settimana dedicata al motore dell'esistenza

Il cervello si protegge con il movimento e le parole crociate

Grazie a un differente metabolismo quello delle donne invecchia più lentamente

Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere. Una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Preservarlo è fondamentale, anche se spesso ce ne dimentichiamo. "Proteggi il tuo cervello" è lo slogan che la Società Italiana di Neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello fino al 17 marzo. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa cinque milioni di persone. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento.

Decadimento mentale

«Il decadimento mentale dell'anziano può in parte essere prevenuto da comportamenti e attività specifiche - spiega Gianluigi Mancardi, docente all'Università di Genova e presidente della Società Italiana di Neurologia. Nello sviluppo dei disturbi cognitivi, oltre a fattori biologici e genetici non modificabili, esistono possibilità di intervento preventivo che incidono almeno nel 30 per cento nel ridurre il rischio di demenza. Questi fattori protettivi sono la riserva cognitiva, l'allenamento a tenere impegnata la mente e a risolvere problemi e acquisire nuove conoscenze, la attività fisica e la attività motoria in genere».

Parole crociate

Sul fronte pratico, questo si traduce in un sudoku - o per chi è più umanistico le parole crociate - come passatempo per i tempi vuoti. E poi tanto movimento, soprattutto la mattina, ovvero due-tre chilometri di cammino, meglio se appena svegli. Una passeggiata nelle prime ore del giorno, magari accompagnata da qualche "richiamino" sotto forma di movimento ripetuto durante la giornata, aiuta infatti a controllare la pressione anche se si è in sovrappeso o obesi. Il consiglio viene da una ricerca apparsa su Hypertension.

Movimento regolare

Nell'elenco delle "ricette" per preservare la funziona cognitiva, insomma, il movimento regolare è ai primissimi posti e non solo perché aiuta a controllare la pressione arteriosa, che quando è alta diventa un fattore di rischio per l'ictus cerebrale e non solo. Ma c'è un altro monito da non dimenticare: in caso di fastidi occorre contattare il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso. A ricordarlo è anche uno spot che lo vede protagonista. Si intitola "Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello": lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali.

I vantaggi delle donne

In ultimo, una curiosità scientifica: con l'avanzare dell'età le donne diventerebbero in vantaggio rispetto agli uomini. In pratica il cervello delle donne invecchierebbe più lentamente rispetto a quello maschile, tanto che il gentil sesso presenta un'età "cerebrale" mediamente inferiore di tre anni rispetto a quella anagrafica. Così quando si tratta di sfidarsi sui ricordi e sulla capacità di ragionamento, dopo aver superato i sessant'anni, le femmine generalmente battono i maschi. Tutto questo potrebbe dipendere dal metabolismo del cervello diverso nei due sessi. A ipotizzare questa differenza è una ricerca condotta all'Università di Washington e pubblicata sulla rivista dell'Accademia delle scienze Americana Pnas. Studiando con la Pet il flusso di ossigeno e glucosio nel cervello, gli esperti hanno visto che il cervello femminile tende a mantenersi più giovane.

Federico Mereta

RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute
Il cervello si protegge con il movimento e le parole crociate

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

L'UNIONE SARDA
Dal 1994 Il primo quotidiano on line

diffusione:34648
tiratura:41774

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:68598
tiratura:93908

Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

PENSARE, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Preservarlo è fondamentale e 'Proteggi il tuo cervello' è lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. Occorre vincere la paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Il parere dell'esperto è fondamentale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salute

TROPPA PLASTICA NEI NOSTRI MARI

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

Via alla settimana di studi. Il parere del neurologo Mancardi

Tilt del sistema nervoso Colpiti 5 milioni di italiani

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello a Mondovì: "porte aperte" negli ambulatori

MONDOVÌ - I neurologi delle strutture complesse di Neurologia dell'ospedale di Mondovì (responsabile Alessia Di Sapio) e dell'ospedale di Savigliano (responsabile Maria Roberta Bongioanni) incontrano la popolazione nell'ambito della "Settimana del cervello", iniziativa internazionale a cui aderisce la Società Italiana di Neurologia, con l'obiettivo di sensibilizzare sulle strategie di prevenzione delle patologie cerebrali. Martedì 12 marzo alle 18 presso la Sala Comunale "Luigi Scimè", in corso Statuto 13, a Mondovì, è in programma l'incontro "Proteggiamo il nostro cervello: strategie per prevenire e combattere le malattie neurologiche". Sono inoltre in calendario iniziative di "porte aperte" ai cittadini in cerca di risposte sulle malattie del cervello: mercoledì 13 e giovedì 14 marzo dalle ore 15.30 alle 16.30 a Savigliano e giovedì 14 marzo dalle ore 11 alle 13 a Mondovì. Quest'anno il tema della settimana del cervello è "Proteggi il tuo cervello", per sottolineare l'aspetto di prevenzione e curativo che ora è possibile mettere in atto per trattare efficacemente le malattie neurologiche.

Spiega il presidente della Società Italiana di Neurologia, prof. Pierluigi Mancardi: «La ricerca in questi ultimi anni ha raggiunto importanti traguardi e molti sono ora i disturbi che possono essere efficacemente curati, ma molta strada è ancora da percorrere. In alcuni casi le malattie neurologiche possono essere prevenute, correggendo ad esempio i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o ampliando la riserva cognitiva nel fisiologico invecchiamento cerebrale».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'eco del chisone
Settimanale di Pinerolese

diffusione:28000
tiratura:28700

Proteggi il tuo cervello

Termina domenica 17 la Settimana mondiale del cervello, con diverse iniziative coordinate in Italia dalla Società Italiana di Neurologia. Obiettivo della campagna è sensibilizzare sulle numerose malattie neurologiche, dall'Alzheimer al Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. L'Asl TO3 aderisce all'iniziativa **sabato 16 alle ore 9,30** presso la sala prelievi dell'**Ospedale di Pinerolo** organizzando, insieme alle Associazioni Alice Subalpina, Tremolini, Apice, Aism, alla Diaconia Valdese, Anapaca e Rotary Club Pinerolo, un incontro pubblico dedicato alla prevenzione e cura delle malattie del sistema nervoso.

Salute dei reni: attenti ai campanelli d'allarme
Rivolgiti a chi ti è vicino
RISONANZA MAGNETICA APERTA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Parte la settimana mondiale dedicata all'organo più prezioso del corpo umano. In programma iniziative divulgative e una campagna di comunicazione ad hoc

«Proteggiamo il cervello»

Alessandro Nitini

Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere. È una sinfonia quella diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. L'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti lo slogan che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che fino a domenica prossima si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo: aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone.

LE PATOLOGIE • Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto.

I CONSIGLI • Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso della campagna di comunicazione della Settimana Mondiale del Cervello. «La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento – ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN –. Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche». Incontri divulgativi e convegni scientifici, attività per gli studenti delle scuole secondarie e open day presso le cliniche neurologiche: numerose le iniziative gratuite che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale e avranno come protagonista il nostro organo più complesso, il cervello, che ci permette di pensare, ricordare, muovere, sentire, parlare, vedere, dormire e organizzare tutte le nostre numerose attività. Per maggiori informazioni basta consultare il sito **neuro.it**.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:68598
tiratura:93908

Ci vuole cervello per curarsi La prevenzione parte da lì

Via alla settimana di studi. Il punto del neurologo Mancardi

di FEDERICO MERETA

IN CASO di ictus bisogna essere rapidi nel riconoscere i sintomi, per poter poi avere accesso prima possibile alle cure mirate per ogni singolo caso. *Time is brain*, il tempo è cervello, come dicono gli anglosassoni. Ma quello dell'accidente cerebrovascolare è solo un esempio di come la conoscenza del nostro sistema nervoso centrale sia fondamentale per poterlo mantenere in benessere, soprattutto grazie alla prevenzione. Se è vero che non è possibile prevenire tutto, è altrettanto innegabile che le buone abitudini e il ricorso precoce alle cure in caso di malattia sono lo strumento chiave per contrastare al meglio i tanti 'nemici' del sistema nervoso centrale. Per questo la Settimana del Cervello 2019, che prende il via domani, è dedicata alla prevenzione ma rappresenta anche un'occasione per capire come possiamo preservare il nostro cervello. La conferma arriva da Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia (Sin).

Come si mantiene in salute il cervello?

«Proteggere il cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti (alimentazione errata, sedentarietà, fumo ecc...), sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono essere la spia di importanti disordini neurologici.

Che 'armi' abbiamo?

«La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze. La prevenzione delle malattie neurologiche è molto importante, ma questa purtroppo non è in grado di controllare in tutti i casi lo sviluppo delle malattie, che dipendono da numerosi fattori di predisposizione personale così come da fattori esterni ed ambientali. Quando ci si ammala, ricordiamo che una cura per essere efficace deve essere effettuata precocemente perché l'organo bersaglio, nel nostro caso il sistema nervoso centrale e il sistema neuromuscolare, deve essere danneggiato il meno possibile, in quanto, se i danni sono irreversibili, questi non possono essere più riparati».

I trattamenti sono cambiati rispetto a diversi anni fa?

«Sicuramente. Nella sclerosi multipla, ad esempio, possono essere ora utilizzati più di quindici diverse terapie e quindi la cura può essere personalizzata in base al tipo e alla gravità dell'esordio clinico e alle alterazioni che si evidenziano agli esami strumentali, in particolare alla risonanza magnetica. Nelle malattie cerebrovascolari, oltre a confermare l'importanza della *Stroke unit* quale sede della cura dell'ictus e la rilevanza della organizzazione della rete regionale per la terapia dell'ictus, gli studi più recenti hanno confermato l'utilità della terapia endovascolare anche dopo 16 e persino 24 ore dall'ictus, in una popolazione selezionata di pazienti che hanno buoni circoli collaterali e tessuto nervoso in sofferenza ma non ancora irrimediabilmente perso».

Ci sono speranze per la malattia di Alzheimer?

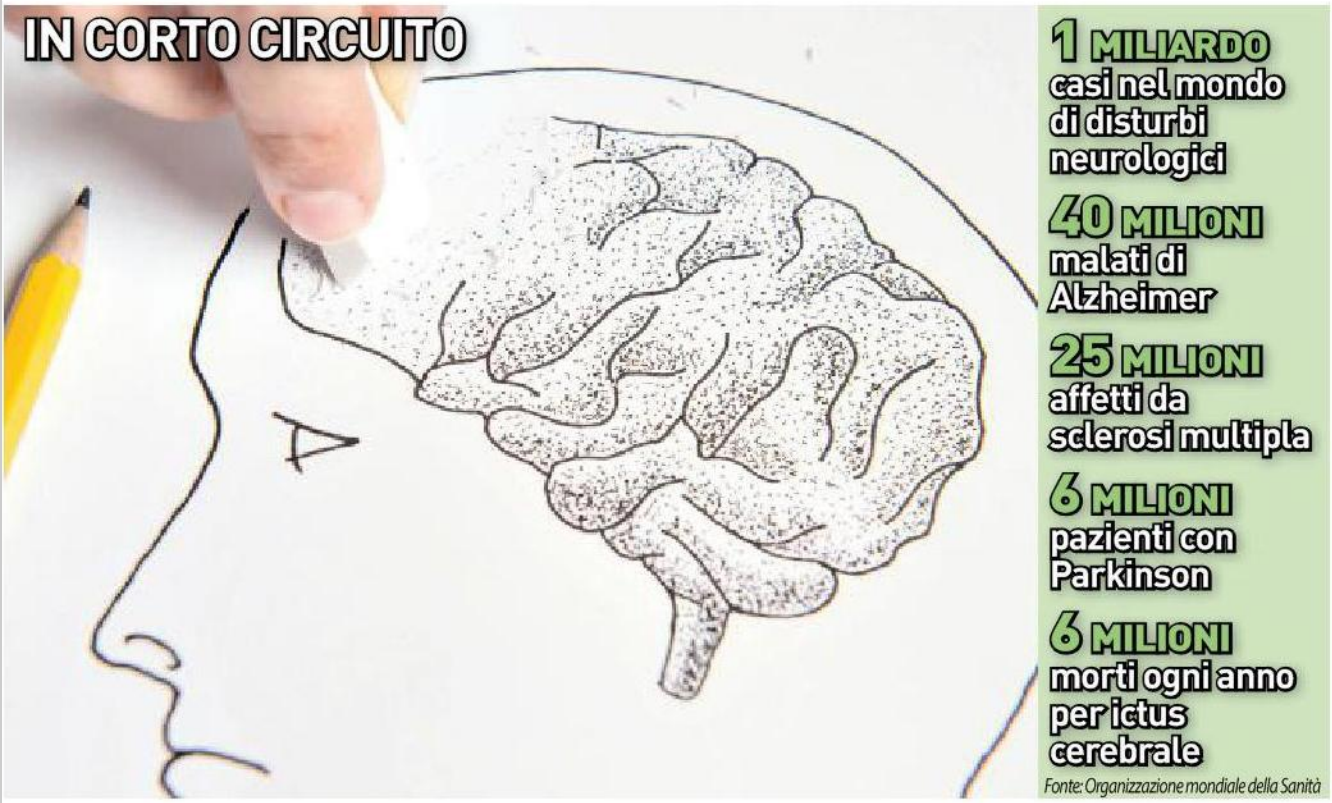
«Nel decadimento mentale gli aspetti più interessanti si riferiscono alla possibilità di diagnosi molto precoce in soggetti che sono a rischio di sviluppare una malattia di Alzheimer, poiché alcuni studi che utilizzano anticorpi monoclonali in grado di ridurre l'anomalo deposito di amiloide, sembrano indicare che una terapia eziologica della malattia è possibile. Attenzione però: queste cure saranno efficaci solo nelle fasi molto iniziali di malattia. Occorre quindi arrivare alla diagnosi precoce in centri in grado di offrire (questa è la speranza) anche i trattamenti per un numero elevato di pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QN LA NAZIONE

diffusione:68598
tiratura:93908



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PUBBLI NOW! .com
WWW.PUBBLICOMNOW-ONLINE.IT

CAMPAGNE

La Settimana Mondiale del Cervello on air sulle principali reti tv

Pensare, ricordare, parlare, camminare, correre, ridere: gesti quotidiani, diretti da un maestro d'orchestra: il cervello che coordina in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è il claim che la Società Italiana di Neurologia lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si celebra dall'11 al 17 marzo in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche dal consulto dello specialista di riferimento, il neurologo, protagonista anche dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la Società Italiana di Neurologia ha realizzato e diffuso ieri in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali, dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset.

Caffeina vince la gara creativa di Pringles e firma "Let's All Play"

La Settimana Mondiale del Cervello on air sulle principali reti tv

Porcelanosa pianifica radio e outdoor con Zeye Group

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Fedeltà

Iniziative nell'ambito della Settimana del cervello

MONDOVÌ-SAVIGLIANO. I neurologi delle strutture complesse di Neurologia dell'ospedale di Mondovì (Alessia Di Sapio) e dell'ospedale di Savigliano (Maria Roberta Bongioanni) incontrano la popolazione nell'ambito della "Settimana del cervello". Sono in calendario iniziative di "porte aperte" ai cittadini: **mercoledì 13 e giovedì 14 marzo** dalle 15,30 alle 16,30 a Savigliano e **giovedì 14 marzo** dalle 11 alle 13 a Mondovì. La Settimana del cervello è frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le Società neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui, dall'edizione 2010, hanno aderito anche la Società italiana di neurologia e la European Academy of Neurology. Tutte impegnate nella battaglia contro le malattie del sistema nervoso, sostenendo la ricerca, promuovendo l'assistenza e la cura e impegnandosi nella formazione degli specialisti del cervello, i neurologi. Quest'anno il tema della settimana è "Proteggi il tuo cervello", per sottolineare l'aspetto di prevenzione e curativo che ora è possibile mettere in atto per trattare efficacemente le malattie neurologiche.

Il grazie di Gianfranco Lamberti al team di Neuroriabilitazione

In Piemonte diminuiscono le nuove diagnosi di tumore

Tumore al colon-retto: una serata alla Soms per conoscere e prevenire

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

QUOTIDIANO DI SICILIA
Regionale di Economia Business Istituzioni Ambiente No profit e Consumo

diffusione:6997
tiratura:7100

Iniziativa rivolta alle organizzazioni del Terzo settore promossa dalle Fondazioni "Con il Sud" e "Vismara"

Progetti sociali nei beni confiscati Al via bando da 4 milioni di euro

Le proposte vanno presentate online tramite la piattaforma Chairos entro il 22 maggio

ROMA - Al via la quarta edizione del Bando per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità organizzata, promosso da Fondazione Con il Sud e Fondazione Peppino Vismara. A disposizione, complessivamente quattro milioni di euro di risorse private: tre milioni messi a disposizione dalla Fondazione Con il Sud e un milione di euro dalla Fondazione Peppino Vismara.

Il Bando, si legge in una nota, è rivolto alle organizzazioni del Terzo Settore di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia che possono presentare proposte di valorizzazione di beni confiscati già assegnati, prevedendo l'avvio di nuove attività di economia sociale. I progetti dovranno rendere il bene confiscato un "patrimonio collettivo", occasione di sviluppo sociale ed economico del territorio, coinvolgendo attivamente la comunità locale.

In Italia su 30 mila beni immobili confiscati, oltre 15 mila sono destinati

"L'esperienza ci insegna che l'impatto di un bene confiscato valorizzato va oltre l'aspetto simbolico, seppur importante, legato al riscatto della comunità dal potere mafioso - dichiara Carlo Borgomeo, presidente della Fondazione Con il Sud -. Se i beni vengono realmente trasformati in 'produttori' di valore sociale, con azioni collettive e anche attività economiche sostenibili, possono essere considerati occasioni di sviluppo locale. Partendo dalla riappropriazione di un 'bene comune' - sottolinea Borgomeo - è possibile costruire percorsi

di coesione e inclusione sociale, iniziative di economia civile, capaci di generare una ritrovata fiducia nel territorio e alternative credibili alle economie e alle logiche criminali".

"La Fondazione Peppino Vismara partecipa per la seconda volta al Bando per la valorizzazione dei beni confiscati alla criminalità in collaborazione con la Fondazione con il Sud, nella convinzione che il contrasto alla criminalità e l'educazione alla legalità che passano attraverso il recupero per fini sociali dei beni confiscati, siano essenziali per il rilancio del Paese - dichiara Paolo Morerio, presidente della Fondazione Peppino Vismara -. La risposta al fenomeno mafioso proposta dal mondo non profit attraverso l'uso dei beni confiscati per la crescita della comunità, è insieme una risposta di economia civile e di rinascita culturale che rappresenta un investimento di grande qualità per il riscatto delle comunità locali".

In Italia su più di 30 mila beni immobili confiscati, oltre 15 mila sono "destinati", ovvero già assegnati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (Anbsc) agli enti locali. L'82% è localizzato nelle regioni meridionali. Anche per le dimensioni che il fenomeno sta via via assumendo (solo nel 2018 sono stati destinati oltre 1.700 immobili nelle regioni del Sud), i beni confiscati possono costituire una grande opportunità per il consolidamento e lo sviluppo di iniziative di imprenditorialità sociale, su cui costruire modelli socio-economici alternativi e liberi dalle mafie.

La destinazione dei beni confiscati a usi sociali e di pubblica utilità, prosegue la nota, può, e deve, riuscire a produrre effetti importanti sui territori del Mezzogiorno: dalla creazione di lavoro e occupazione, alla riaffermazione del valore etico e civico derivante dalla riappropriazione da parte delle comunità di ciò che le è stato sottratto con la violenza, dal contrasto al disagio sociale e all'emarginazione, al sostegno di minori, famiglie svantaggiate, anziani e tossicodipendenti. I beni confiscati alla criminalità possono, inoltre, contribuire all'integrazione della popolazione immigrata, che, spesso, in aree a forte infiltrazione mafiosa, è vittima del caporalato delle mafie locali.

Con le prime tre edizioni del Bando - 2010, 2013 e 2016, quest'ultima in collaborazione con la Fondazione Vismara - la Fondazione Con il Sud ha sostenuto 39 progetti con circa 14 milioni di euro. Il Bando è aperto a partnership composte da tre o più organizzazioni, almeno due delle quali appartenenti al mondo del Terzo Settore. Nei progetti potranno essere coinvolti, inoltre, il mondo economico, quello delle istituzioni, delle università e della ricerca. I partenariati dovranno dimostrare l'effettiva disponibilità del bene confiscato per almeno 10 anni dalla data di scadenza del bando.

Il bene dovrà diventare un *patrimonio collettivo*, coinvolgendo le comunità locali

Il Bando, pubblicato sul sito www.fondazioneconilsud.it, scade il 22 maggio 2019 e prevede la presentazione delle proposte esclusivamente online tramite la piattaforma Chairos. Saranno valutate positivamente le proposte che prevedano, tra le altre azioni: un'efficace strategia di promozione e di sostegno della legalità nei territori; il coinvolgimento attivo della comunità locale, con l'obiettivo di sviluppare un senso di riappropriazione comunitario del bene; la sostenibilità nel tempo degli interventi, in termini di capacità di generare o raccogliere risorse per garantire la continuità delle azioni proposte.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:10966
tiratura:13717

Settimana del cervello, gli esperti a Pavia «Chi dorme bene può invecchiare meglio»

Tre medici analizzano il rapporto tra il sonno e le malattie degenerative che colpiscono il sistema nervoso

Chi dorme bene, invecchia in salute. È questo il messaggio del convegno "Healthy sleep, healthy aging" che si terrà venerdì 15 marzo, dalle 15 alle 17.30, al collegio Giasone del Maino di Pavia (via Luino 4), come evento inserito all'interno delle iniziative universitarie organizzate per la Settimana mondiale del cervello, che inizierà domani e si concluderà domenica 17. Il convegno, in programma tra l'altro proprio per il World Sleep Day 2019 e coordinato da Raffaele Manni, neurologo del Mondino, vedrà la partecipazione di tre medici esperti del rapporto tra sonno e neurodegenerazione: Elena Sinforiani, Giovanni Ricevuti e Michele Terzaghi.

INVOLUZIONI

«Il cervello invecchia – esordisce Raffaele Manni – ed è sede di involuzioni come tutti gli altri organi del nostro corpo. Siccome l'atto del dormire è regolato da determinati circuiti neuronali, succede infatti che con l'avanzare dell'età si assiste fisiologicamente a delle modificazioni del sonno: si riduce il sonno più ristoratore, aumenta la veglia intrasonno, ossia ci si sveglia più spesso durante la notte, e cambia il ritmo circadiano, ossia si tende a diventare tutti più mattinieri e ad andare a letto presto. Queste modifiche fisiologiche sono naturali. Nel momento in cui, però diventano eccessive, si rischia di entrare nella patologia neurodegenerativa. Ci sono poi altri campanelli di allarme in tal senso, ad esempio i frequenti risvegli confusionali e il disturbo comportamentale in sonno rem, che riguarda l'agitazione notturna prolungata».

Certo è che i problemi di sonno non li hanno solo gli anziani. Anzi, oggi forse più che mai essi colpiscono i giovani o gli individui di mezza età, i quali spesso passano ore sdraiati nel letto con gli occhi spalancati, in attesa di un sonno che non arriva mai, stanchi ma incapaci di addormentarsi.

«Questo Accade perché la società in cui viviamo sta imponendo un'alterazione dei ritmi naturali del riposo – chiarisce Manni – Ai nostri giorni, c'è una maggiore richiesta di veglia e di sacrificio del sonno. Aumentano gli operai, gli infermieri, i medici e i commessi che lavorano su turni anche di notte, costretti ad assumere stili di vita a cui i ritmi biologici faticano ad adattarsi. Inoltre, lo stress ha un ruolo importante nel contesto generale, perché crea ansia impedendo a numerose persone, appunto, di addormentarsi».

Manni aggiunge: «Un cattivo stile di riposo tenuto per lunghi periodi purtroppo comporta un maggiore un rischio di sviluppare una malattia neurodegenerativa. Si consiglia quindi prima di tutto di tenere una buona igiene del sonno, ossia di coricarsi e alzarsi a orari regolari, di dormire in ambienti bui e silenziosi. Dopodiché, se tali accorgimenti non funzionano, si può provare a usare la melatonina o a chiedere aiuto a uno psicologo per una terapia cognitivo-comportamentale. Per quanto concerne i medicinali come le benzodiazepine, l'ideale sarebbe, senza demonizzarle, di usarle il meno o il più tardi possibile, perché portano una serie di effetti collaterali che hanno conseguenze gravi soprattutto sugli anziani».

Gaia Curci

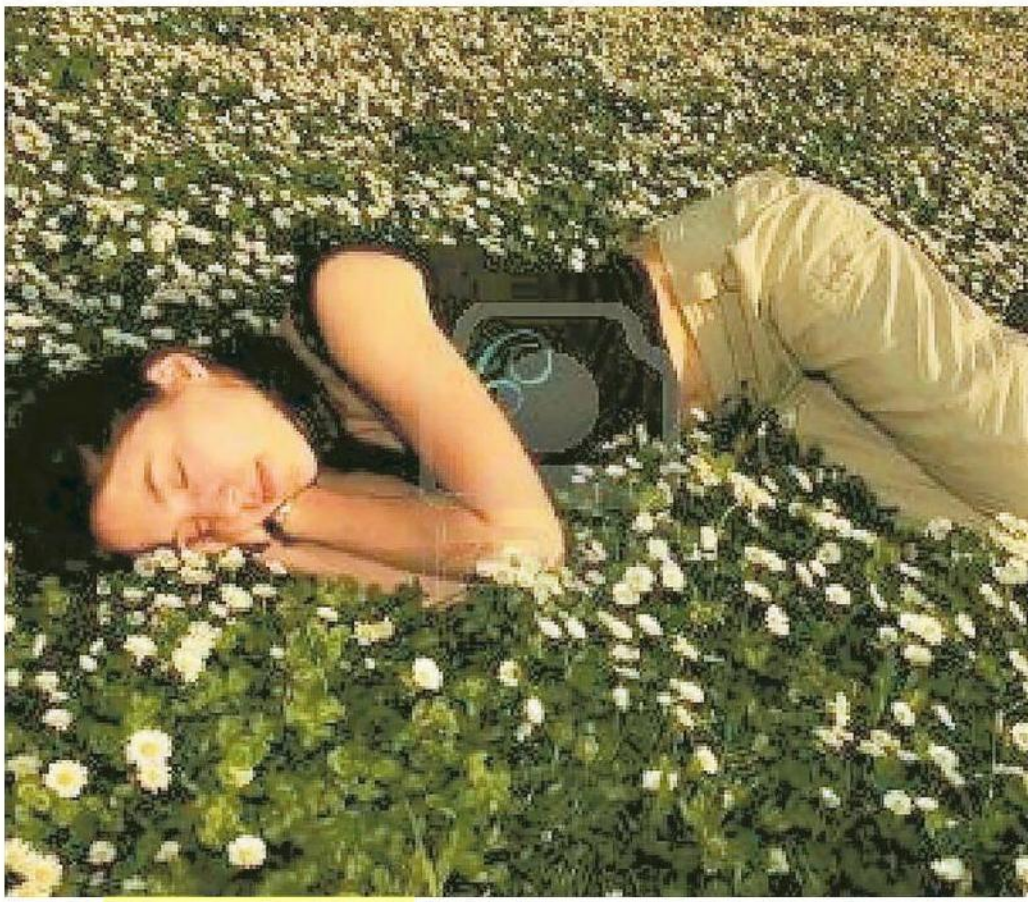
BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Coricarsi e alzarsi a orari regolari, dormire in ambienti bui e silenziosi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:10966
tiratura:13717



Durante la Settimana mondiale del cervello ci sarà anche un convegno dedicato all'importanza del sonno

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia
VIGEVANO PAVESE

diffusione:10966
tiratura:13717

UNA SETTIMANA DI CONFERENZE

Demenze, allarme e prevenzione Il gioco stimola l'apprendimento

Da domani a domenica si tiene la Settimana mondiale del cervello. A Pavia domani alle 18, nell'aula del '400 dell'università, si tiene l'incontro "Neuroscienze della meditazione", a cura di Luisa Bernardinelli. Martedì 12 alle 15, allo Spazio Q, è in programma la conferenza "Le demenze: campanelli d'allarme e prevenzione". Mercoledì alle 15, nell'aula Berlucchi del Mondino, è prevista la conferenza "Visione sviluppo neuropsicomotorio – Nuove frontiere per l'intervento riabilitativo nel bambino con disabilità visiva". Venerdì 15 alle 14, sempre nell'aula Berlucchi, c'è l'incontro "Medicina personalizzata e malattie neurodegenerative"; mentre al collegio Giasone del Maino, ci si incontra per il convegno "Healthy sleep, healthy aging". Infine sabato alle 10.30, nella scuola primaria di corso Cavour, c'è il laboratorio "I sensi in movimento: imparare giocando stimola il processo di apprendimento".

Settimana del cervello, gli esperti a Pavia
«Chi dorme bene può invecchiare meglio»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA SICILIA

diffusione:18294
tiratura:24816

Il dott. Michele Vecchio segretario regionale "Sin"

SETTIMANA DI EVENTI DELLA SOCIETÀ DI NEUROLOGIA

Prevenzione per le malattie del cervello

Da lunedì a domenica è in programma la "Settimana mondiale del cervello" organizzata dalla Società italiana di Neurologia. Il segretario regionale Michele Vecchio ha annunciato alcuni eventi, tra cui incontri nelle scuole, martedì al Liceo Classico Settimo e giovedì all'Istituto Mottura.

«Crediamo molto nella prevenzione - dice il dott. Vecchio - che comincia subito, allenando a "crescere" bene mantenendo stili di vita adeguati, informando in modo consapevole, sui vari fattori di rischio. Lo stroke, la demenza, la sclerosi multipla, il Parkinson l'Epilessia, la cefalea, le malattie nuscolari, le malattie rare, quelle genetiche dell'età evolutiva, richiedono risposte in termini di conoscenza ed impegno scientifico che la Società Italiana di Neurologia nel suo insieme promuove, mettendo in campo i propri professionisti, che rappresentano un eccellenza nel mondo».

"Challenger": servivano 300mila euro ma gli sponsor si sono defilati

Passaggio di consegne tra i due Capitani della Real Maestranza

«Con il Tribunale di Agrigento si rafforza la Corte d'appello»

Stasera "Mafia Pride" Quest'anno più superati i tremila spettatori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

diffusione:13935
tiratura:20618

Campagna di prevenzione

«Settimana del cervello», inizia un tour nelle scuole

Si rivolge ai più giovani la «Settimana mondiale del cervello» che si svolgerà da domani a Messina. Quest'anno cambia, abbassando la soglia d'età, il target scelto per sensibilizzare l'opinione pubblica a prendersi cura del proprio cervello, imparando prima di tutto a conoscerlo. «Andremo nelle scuole superiori della città - ha spiegato il professore Placido Bramanti, direttore scientifico dell'Irccs Bonino Pulejo - con i nostri specialisti per far conoscere da vicino il cervello ai nostri ragazzi e la sua importanza nella vita. Il messaggio che deve passare è quello della prevenzione dei comportamenti rischiosi come i traumi causati dal mancato o scorretto utilizzo del casco, dal pericolo di droghe, fumo, alcolici purtroppo in aumento tra i giovani non ancora maggiorenni. Abbiamo dati preoccupanti sulla diffusione delle droghe sintetiche dalle molecole sempre più rischiose e meno conosciute a cui sono esposti i ragazzi». Attraverso l'utilizzo di avanzate tecnologie diagnostiche messe a disposizione dal Centro neurolesi, per l'intera settimana gli studenti avranno l'opportunità di conoscere lo stato di salute del loro cervello e le cattive abitudini che potenzialmente lo minacciano.Le encefalopatie giovanili causate dal consumo di alcolici sono in continuo aumento. (*RISE*)

Messina

Frazzanò, Tusa rassicura: il castello non si può pignorare

Comune, parte la demolizione della baraccopoli di Camaro

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Testate online

115 articoli

CORRIERE DELLA SERA / NEUROSCIENZE

CAMPAGNA INFORMATIVA

«Conosci il neurologo proteggi il tuo cervello»: il ruolo della prevenzione

Il video con questo titolo, lanciato dalla Società italiana di neurologia, vuole aiutarci a vincere la paura, ingiustificata, che spesso si ha di rivolgersi al neurologo

di Cesare Peccarisi

Carlo Lorenzo Cazzullo, il padre della psichiatria italiana soleva dire che la psichiatria è il sale della medicina ad intendere che impartisce il giusto senso non solo all'alienazione mentale, ma ad ogni malattia, perché in ogni disturbo c'è una sfumatura psicopatologica da cogliere per individuarne la vera natura, libera da sovrastrutture psichiche confondenti. Facendo un parallelo con il concetto di sale della medicina, soprattutto oggi che siamo ormai nell'era della neuroimaging, potremmo dire che la neurologia è invece la geometria della medicina, perché sa ripercorrere a ritroso l'esatto itinerario nervoso che dal sintomo risale alla causa. Di fronte a una sciatica o a una vertigine, il neurologo si avvale di una serie di ragionamenti e di verifiche quasi matematiche che, con l'aiuto delle moderne tecniche di visualizzazione, di laboratorio o elettrofisiologiche, lascia poco spazio alle interferenze psicopatologiche che rende fisicamente rilevabili e quantificabili e, traduce, in una sorta di triangolazione di logica geometrica, ogni segno e sintomo in alterazioni neurofisiologiche.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Non aver paura del neurologo

Il vecchio esaurimento nervoso della neurologia anni ’60, diventato depressione nella psichiatria dell’era DSM (il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali) in realtà è frutto di precise alterazioni neuronali e recettoriali che la moderna neurologia può individuare e trattare con farmaci “targhettizzati” in laboratorio per un’azione mirata di tipo simil-immunitario. Questo è il messaggio che vuole trasmettere il video-clip “Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello” realizzato dalla Sin, la Società italiana di neurologia, in occasione della scorsa settimana mondiale del cervello e che sarà trasmesso sulle principali TV. La sinfonia delle funzioni gestite dal cervello: pensare, ricordare, parlare, camminare, correre o ridere è in fondo la sinfonia di noi stessi, della nostra vita. E se proteggiamo il nostro cervello proteggiamo noi stessi. «Lo spot vuole aiutare i pazienti a vincere la paura ingiustificata che spesso hanno nel rivolgersi al neurologo – spiega il presidente Sin, Gianluigi Mancardi dell’Università di Genova- —Per noi il cervello e il suo funzionamento sono ingranaggi sempre più trasparenti e la gente deve rendersene conto, così come deve capire che un fattore chiave per la lotta a queste malattie, cioè la prevenzione, è più nelle sue mani che nelle nostre ».

Stili di vita e dieta

Modificare al più presto errate abitudini di vita è di fondamentale importanza, così come non sottovalutare sintomi e manifestazioni che richiedono l’intervento del neurologo quali ad esempio i disturbi della memoria, quelli del linguaggio o del sonno. «La prevenzione di molte malattie neurologiche si basa anche su una corretta alimentazione con un equilibrato apporto vitaminico — ricorda il segretario Sin, Mario Zappia dell’Università di Catania — Basti pensare alle neuropatie e alle mielopatie da deficit di vitamina B12 conseguenti a diete pseudosalutiste prive di alimenti di origine animale tanto in voga negli ultimi anni. Nelle patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio, ad esempio, è importante il ruolo protettivo di micronutrienti come i folati o di altre vitamine del complesso B, delle vitamine E e D o dei cosiddetti macronutrienti (acidi grassi polinsaturi) e degli antiossidanti (polifenoli). La semplice dieta mediterranea riassume molti di questi requisiti: secondo recenti studi riduce infatti del 18% il rischio di ictus e, se l’aderenza alla dieta è stretta, del 40% anche quello di sviluppare malattia di Parkinson e di Alzheimer”.

Diagnosi precoce

«La più potente arma a nostra disposizione resta comunque la diagnosi precoce che, con le moderne metodiche d’indagine, è sempre più realizzabile — conclude Gianluigi Mancardi — Riconoscere tempestivamente un disturbo neurologico consente, oggi più che mai, un intervento mirato che può limitare gravi conseguenze, valga per tutti la trombolisi entro le cosiddette golden hours, le 3-4 ore d’oro che seguono un ictus. Quindi se avete dubbi, venite subito a trovarci. I neurologi d’Italia vi aspettano».

21 marzo 2019 (modifica il 21 marzo 2019 | 16:54)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IL SECOLO XIX

Attività fisica e cognitiva, niente fumo e niente alcol: così aiutiamo il cervello a non ammalarsi

LINK: http://www.ilsecoloxix.it/p/magazine/2019/03/13/AEjPMNFB-ammalarsi_aiutiamo_cognitiva.shtml

Mantenere il proprio cervello in salute significherebbe prevenire, o ritardare, la comparsa di malattie neurodegenerative dal devastante peso umano ed economico. È questo il messaggio che i neurologi italiani della Società italiana di neurologia lanciano in occasione della Settimana mondiale del cervello, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti. «Proteggi il tuo cervello» è l'appello scelto per le celebrazioni di quest'anno. Le malattie del sistema nervoso centrale, acute e neurodegenerative, come ictus, Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla, ma anche epilessia, emicrania e disturbi del sonno, colpiscono un numero crescente di persone, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione. Secondo l'Oms, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Una sana alimentazione, una costante attività fisica, l'abbandono del fumo e del consumo di alcol, la pratica di attività cognitive impegnative e stimolanti: le evidenze scientifiche mostrano che sono queste le buone mosse da compiere per abbattere al massimo il rischio di sviluppare queste malattie. Tutto ciò agisce sul cervello sia in modo indiretto, contribuendo ad abbassare il rischio cardiovascolare, sia diretto, attraverso meccanismi che si stanno iniziando a scoprire. PUBBLICITÀ inRead invented by Teads «Si pensi che politiche nazionali di prevenzione in questo senso potrebbero portare a riduzione di 30% dei casi di Alzheimer» ha affermato il professor Gianluigi Mancardi, presidente della Sin, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Settimana del Cervello. E per il benessere del nostro cervello, anche il sonno è importante. «La mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno - Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna- Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche». I numerosi eventi in programma questa settimana sono elencati qui. © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello, tutti gli eventi a Genova

LINK: https://telenord.it/settimana-del-cervello-tutti-gli-eventi-a-genova/

Il cervello: affascinante e misterioso, è l'organo più prezioso del corpo umano poiché coordina in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. "Proteggi il tuo cervello" è il claim che la SIN, Società Italiana di Neurologia, lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. A Genova sono previste diverse iniziative presso la Clinica Neurologica dell'Università dell'Ospedale San Martino in Largo P. Daneo, 3: Lunedì 11 marzo alle ore 17: proiezione spot "Chi è il neurologo" con possibilità di domande del pubblico per gli specialisti. Martedì 12 e giovedì 14 marzo: ambulatori aperti in mattinata per visite neurologiche e colloqui con specialisti. Per prenotazioni: 010 5557290. Giovedì 14 marzo dalle ore 14.30-16.30: ambulatorio per la prevenzione delle malattie cerebrovascolari, con screening per eventuali turbe del ritmo cardiaco. Giovedì 14 marzo alle ore 15: esibizione del Coro degli Afasici a cura di A.L.I.Ce. Italia Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale). Anche gli Ospedali Galliera di Genova assieme ad A.L.I.Ce Liguria (Associazione per la lotta all'Ictus Cerebrale) hanno organizzato per mercoledì 13 marzo, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, un incontro rivolto ad oltre cento studenti genovesi dal titolo "Parliamo di...Cervello&Fumo". L'evento si terrà presso il Salone dei Congressi dalle ore 9.30 alle 12.30. Quali sono gli effetti della nicotina sull'organismo umano e in particolare sul sistema nervoso? Questa sarà una delle domande a cui gli specialisti risponderanno nel corso dell'incontro. Secondo recenti indagini, in Italia i fumatori sono circa 11,7 milioni. Il pericolo legato al fumo di sigaretta è principalmente dato dalla presenza di elementi derivanti dalla combustione che ormai sono riconosciuti come cancerogeni. La nicotina una volta assunta entra subito in circolo raggiungendo il sistema nervoso centrale in brevissimo tempo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LiberoQuotidiano.it

Ritorna dall'11 al 17 marzo 2019 la Settimana mondiale del cervello

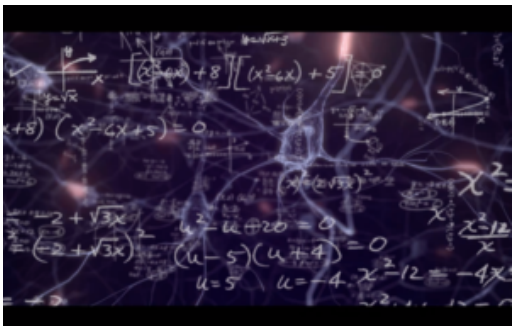
LINK: https://www.liberoquotidiano.it/news/salute/13431547/ritorna-dall11-al-17-marzo-2019-la-settimana-mondiale-del-cervello.html

Home / Salute PROTEGGI IL TUO CERVELLO Ritorna dall'11 al 17 marzo 2019 la Settimana mondiale del cervello'Proteggi il tuo cervello' è il tema di questa edizione della settimana mondiale del cervello, che dall'11 al 17 marzo vedrà nel nostro Paese un susseguirsi di iniziative organizzate dalla Società Italiana di Neurologia 19 Febbraio 2019 0 Obiettivo della campagna è sensibilizzare l'opinione pubblica sulle numerose malattie neurologiche che, solo in Italia, colpiscono circa 5 milioni di persone, e che possono compromettere il delicato funzionamento del nostro organo più sofisticato per mezzo del quale pensiamo, ridiamo, muoviamo, sentiamo, vediamo, parliamo, dormiamo e organizziamo tutte le numerose attività della nostra vita. "Quest'anno - afferma il presidente della Società Italiana di Neurologia Gianluigi Mancardi, professore della Clinica Neurologica dell'Università di Genova - attraverso il tema 'Proteggi il tuo cervello', intendiamo sottolineare l'importanza della prevenzionee la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche. In alcuni casi queste patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni,molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate". In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi,da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it. Coordinata dalla EuropeanDana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del Cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le società neuro-scientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. La Società Italiana di Neurologia è da sempre impegnata nella battaglia contro le malattie del sistema nervoso, sostenendo la ricerca, promuovendo l'assistenza e la cura e, infine, impegnandosi nella formazione degli specialisti del cervello, i neurologi. (EUGENIA SERMONTI) Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.itv

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Malattie neurologiche: sonno, alimentazione, stile di vita per prevenirle

LINK: https://www.aboutpharma.com/blog/2019/03/06/malattie-neurologiche-sonno-alimentazione-stile-di-vita-per-prevenirle/



"Il cervello, che organo straordinario" recita lo spot "Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello" che la Società italiana di neurologia (Sin) ha realizzato in occasione della Settimana mondiale del cervello. "Cento miliardi di neuroni che lavorano incessantemente per creare un incalcolabile numero di connessioni che ci permettono di vedere, sentire, ascoltare, capire...o almeno tentare di capire. Ci fa domandare e rispondere, risolvere, creare scoprire, trovare, cercare e ricercare" continua lo spot che verrà trasmesso sugli spazi gratuiti delle principali reti televisive italiane. Un minuto di video per far capire come il cervello sia forse l'organo più prezioso del corpo umano. E che proprio per il suo ruolo centrale deve essere protetto. Da qui il claim scelto dalla Sin, "proteggi il tuo cervello", con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche. Patologie che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. I numeri delle malattie neurologiche Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono alcuni dei disturbi che, secondo l'Oms, colpiscono un miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer, che riguarda 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un ictus cerebrale. E 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla sclerosi multipla sono circa 2,5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni. Mentre sono sei milioni quelle affette dalla malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica, che colpisce nel mondo una persona su dieci, è ritenuta la seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Chi ha paura del neurologo Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello. Ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura del neurologo, unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento" ha commentato durante la conferenza stampa di presentazione, Gianluigi Mancardi, Presidente Sin. "Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Proteggere il nostro cervello significa modificare errate abitudini. Ma anche non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce poi rappresenta una potente arma a nostra disposizione. Solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". La dieta mediterranea per prevenire L'alimentazione gioca

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

un ruolo fondamentale anche nella prevenzione delle malattie neurologiche. Mario Zappia, segretario Sin e professore di neurologia presso l'Università di Catania, spiega infatti che il funzionamento ottimale del sistema nervoso richiede una dieta sana ed equilibrata. In grado di fornire un costante apporto di macronutrienti e micronutrienti, per cui la possibile prevenzione di molte malattie neurologiche si basa innanzitutto su una corretta alimentazione. "Ci sono evidenze ormai consolidate che riportano il ruolo protettivo svolto da micronutrienti (folati, vitamine del complesso B, vitamina D, vitamina E), macronutrienti (acidi grassi poliinsaturi) e antiossidanti (polifenoli), nello sviluppo di patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio". "La dieta mediterranea - continua - riassume tali proprietà, essendo composta da alimenti ricchi di acidi grassi poliinsaturi (omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi) e di antiossidanti (polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o le antocianine, presenti in frutta e verdura). A dimostrazione di ciò di recente è riportato che, su oltre 100.000 donne americane, chi aveva un'alta aderenza alla dieta mediterranea riduceva del 18% il rischio di ictus ischemico. Uno studio americano invece ha evidenziato una riduzione del rischio di sviluppare Alzheimer pari al 40% in chi seguiva strettamente un'alimentazione di tipo mediterraneo e un altro studio ha riportato simili risultati anche per il Parkinson". I disturbi del sonno come marcatore Anche il sonno però ha un ruolo da non sottovalutare nella prevenzione di alcune malattie neurologiche. Dormire poco può infatti influire in maniera negativa sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. Per esempio, "uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche" spiega Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna intervenuto alla conferenza stampa. "Inoltre tra i disturbi del sonno le apnee ostruttive tendono ad associarsi ad un elevato rischio cardio-cerebrovascolare con possibilità di ictus ischemico. Alla malattia di Parkinson sono invece legati alcuni disturbi motori notturni, come il disturbo di comportamento della fase Rem (Rapid Eye Movement - la fase in cui si sogna), riconosciuto oggi non solo come una comorbilità del Parkinson, ma anche come il più sensibile e affidabile marcatore precoce di tutte le malattie da accumulo di alfa-sinucleina. Riconoscere precocemente questo disturbo consente di identificare i pazienti prima della manifestazione diurna della malattia, permettendo quindi di somministrare tempestivamente efficaci terapie neuroprotettive e limitarne la progressione". L'attività fisica (e mentale) Non può mancare in questo contesto anche una buona attività fisica e cerebrale. Una recente revisione di circa 100 studi effettuati su oltre 100.000 anziani ha infatti confermato che l'attività fisica aerobica moderata (almeno 3 ore alla settimana per almeno 25 settimane consecutive) è in grado di migliorare le prestazioni cognitive, sia nei soggetti in salute sia in quelli con deficit cognitivi. Recenti esperimenti condotti su modelli animali, inoltre, hanno evidenziato come il fattore neurotrofico Bdnf, prodotto dai muscoli durante l'attività fisica, sia in grado di ridurre la produzione nel cervello della proteina beta amiloide. "Non solo training fisico - spiega Carlo Ferrarese Direttore della Clinica neurologica presso l'Ospedale San Gerardo di Monza - ma anche mentale. La lettura, lo studio di una nuova lingua o di uno strumento musicale, o un passatempo stimolante, contribuiscono a proteggere il nostro cervello. E a ritardare la comparsa di demenza in soggetti con iniziale declino cognitivo. Questo perché le attività cognitive implicano la continua creazione di nuove connessioni cerebrali che determinano una cosiddetta 'riserva cognitiva' in grado di contrastare il danno di alcuni circuiti cerebrali". Correggere i fattori di rischio modificabili Entrando più nel dettaglio

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

delle singole patologie, Danilo Toni del Policlinico Umberto I di Roma, ha fatto cenno alla correzione dei cosiddetti fattori di rischio modificabili. Come il fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, fibrillazione atriale, obesità e diabete che consentono una significativa riduzione del rischio di ictus cerebrale. Mentre per quanto riguarda le Malattie Neuromuscolari la prevenzione è, spesso, un percorso articolato e complesso. "La loro prevenzione è possibile soprattutto per le patologie acquisite (non ereditarie)" commenta Antonio Toscano Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina. "Ma adesso, sempre più frequentemente, anche per quelle genetiche". Attenzione a ciò che si mangia Infine nel caso delle malattie neurologiche del sistema extrapiramidale, come Parkinson, Distonie, Corea, ecc., la prevenzione è soprattutto basata su una diagnosi precoce della malattia. Che si attua anche attraverso una accorta e sana alimentazione ed esercizio fisico e allenamento costanti. "Al riguardo, gli esperti identificano quegli alimenti che possono avere un ruolo nella genesi dei disturbi neurologici. O che possono incidere negativamente su condizioni preesistenti" aggiunge Roberto Eleopra, vicepresidente Sin e Uoc Neurologia dell'Istituto Neurologico Carlo Besta Milano. "Nella Malattia di Parkinson, ad esempio, i pasti, specie se ricchi di proteine, possono interferire sia con l'assorbimento dei farmaci, sia con il loro ingresso nel cervello contribuendo alla diminuita efficacia della terapia. Vi sono numerose evidenze per ritenere importante l'uso di una dieta prevalentemente vegetariana a basso contenuto proteico. In grado di ridurre l'incidenza anche dei disturbi cognitivi nelle malattie extrapiramidali".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del Cervello 2019: come proteggere il cervello, le istruzioni dei neurologi e uno spot a sostegno della campagna

LINK: https://www.primapaginanews.it/articoli/settimana-del-cervello-2019-come-proteggere-il-cervello-le-istruzioni-dei-neurologi-e-uno-spot-a-sos...

Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello 2019: gli eventi a Genova

LINK: https://www.mentelocale.it/genova/eventi/117598-settimana-del-cervello-2019-gli-eventi-a-genova.htm

Proteggi il tuo cervello è il titolo che la Società Italiana di Neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello 2019, che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Genova - A Genova sono previste diverse iniziative nella Clinica Neurologica dell'Università (Ospedale San Martino di Genova), in Largo P. Daneo, 3. Questi gli eventi per la Settimana del cervello a Genova: Lunedì 11 marzo alle 17: proiezione spot Chi è il neurologo con possibilità di domande del pubblico per gli specialisti. Martedì 12 e giovedì 14 marzo: ambulatori aperti in mattinata per visite neurologiche e colloqui con specialisti. Per prenotazioni: 010 5557290. Giovedì 14 marzo, dalle 14.30 alle 16.30: ambulatorio per la prevenzione delle malattie cerebrovascolari, con screening per eventuali turbe del ritmo cardiaco. Giovedì 14 marzo, alle 15: esibizione del Coro degli Afasici a cura di Alice Italia Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale). Genova - Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2,5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggere il cervello, lo spot che sensibilizza a rivolgersi al neurologo

LINK: https://www.youtube.com/watch?v=iUXFnNx0Op4

Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Eccolo spot diffuso dalla SIN. AGIPRESS - VIDEO

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

paginemediche.it beta

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: https://www.paginemediche.it/news-ed-eventi/salute-settimana-del-cervello-per-proteggerlo-le-istruzioni-dai-neurologi

Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il cervello: una settimana dedicata alla sua protezione

LINK: https://www.focus-online.it/news_dettaglio.php?id=5646

Il cervello è l'organo, preziosissimo e complesso del corpo umano, che ci permette di pensare, ricordare, muovere, sentire, parlare, vedere, dormire e organizzare tutte le nostre numerose attività. Un organo che andrebbe protetto e curato, sempre. Ed è proprio questo Proteggi il tuo cervello lo slogan della Settimana Mondiale del Cervello che si celebra in oltre 80 Paesi dal lunedì 11 a domenica 17 marzo 2019. In Italia sono più di sessanta gli incontri divulgativi, i convegni scientifici, le attività per gli studenti e gli open day che si avvicenderanno in questa settimana con un unico obiettivo: aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto.. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso, a titolo completamente gratuito, sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". Info, programma completo degli eventi della Settimana Mondiale del Cervello: www.neuro.it. Lo spot Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" è visualizzabile su https://www.youtube.com/watch?v=uQ4e4OAYv84&feature=youtu.be. Rosella Trombetta

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Neuro-Aperitivo & Open Lab

LINK: https://www.eventa.it/eventi/potenza/neuro-aperitivo-open-lab

mar 21 Neuro-Aperitivo & Open Lab gio, 21 mar 2019 - 17:30 alle 19:30 #corsi #tech Acquista Biglietti Visualizzazioni La Brain Awareness Week o Settimana Mondiale del Cervello è un'iniziativa di divulgazione scientifica a carattere internazionale nata con l'intento di portare le neuroscienze e le recenti scoperte della ricerca più vicine al pubblico generale. In qualità di partner ufficiale della Dana Alliance Foundation, quest'anno Neuroset Italia ospiterà nel Campus UniBas un Neuro-Aperitivo e un Open Lab per permettere a tutti gli esploratori, gli innovatori e gli appassionati di cervello, di interagire, sperimentare e giocare con gli strumenti e le tecnologie di un vero e proprio laboratorio di neuroscienze. Quest'anno il tema scelto è "Cervello e Visione". Racconteremo che cosa è la corteccia visiva, come funziona il cervello quando percepiamo, focalizziamo l'attenzione, immaginiamo, seguiamo con lo sguardo, riconosciamo un viso che ci ispira fiducia o guardiamo un'immagine checi fa emozionare. A che punto è la ricerca, quali le ultime novità. Attraverso esempi e casi di studio densi di contributi sperimentali, verrà esplorato per la prima volta, e in modo innovativo e accessibile, il funzionamento del cervello "visivo", le news dalla ricerca e le prospettive per la neuro-riabilitazione. Ecco il programma in dettaglio: - Come funziona il cervello visivo. Vie magno- e parvo-cellulari che ci fanno "percepire i singoli alberi o la foresta intera". - In che modo il cervello vede le Illusioni ottiche e le opere d'arte. - Come distinguiamo inconsciamente un viso affidabile da uno che ci ha appena mentito. - 5 segreti del sistema visivo usati nella fotografia per "ingannare" il nostro cervello - Open Lab: come si controlla il setting di un esperimento scientifico; - Prove con l'eye-tracker - nei panni di un dislessico; come funziona il cervello durante la lettura. L'evento è gratuito previa registrazione.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Per la "Settimana del Cervello" evento al Miv con ?Un Viaggio Indimenticabile?

LINK: https://www.varesenews.it/2019/03/la-settimana-del-cervello-evento-al-miv-un-viaggio-indimenticabile/803024/

Per la "Settimana del Cervello" evento al Miv con "Un Viaggio Indimenticabile" Prima della proiezione del film con Nick Nolte, Pier-Maria Morresi presidente di Varese Alzheimer onlus e Paola Ossola del progetto "Creattivamente", animeranno una discussione con il pubblico cinema miv miv varese In tutto il mondo si sta celebrando la settimana del Cervello (Brain Week 2019). Anche nella nostra città l'associazione Varese Alzheimer ha promosso eventi informativi incontrando Istituzioni , la Provincia, ed associazioni di Servizio, Lions Club Varese Host. Nel quadro degli eventi programmati, giovedì 21 marzo la Multisala Impero Varese organizzerà una serata evento in occasione dell'uscita nazionale del film "Un Viaggio Indimenticabile". La malattia di Alzheimer, più rilevante fra le demenze, colpisce una persona su venti oltre i 65 anni di età e al momento non esiste un approccio terapeutico farmacologica per la cura. La malattia è motivo di pregiudizio e discriminazione nei confronti dellepersone colpite da demenza e le famiglie sono spesso sole e marginalizzate. Nel 2017 da Varese Alzheimer con Progetto Rughe è nato il Progetto "Creattivamente", finanziato dalla Regione Lombardia con il bando Volontariato 2018, che prevede attivazione di volontariato giovanile, laboratori creativi per i malati, supporto psicologico alle famiglie, eventi di promozione e informazione, nonché attivazione della comunità che accoglie le fragilità. Alcuni Paesi (Regno Unito, Giappone, Germania) hanno sperimentato con successo il coinvolgimento attivo della Comunità (Dementia Friendly Community - DFC) nella conoscenza della malattia come strumento per innescare un processo di cambiamento sociale finalizzato a sconfiggere il pregiudizio e creare una rete di cittadini consapevoli e capaci di relazionarsi con la persona affetta da demenza e con la sua famiglia e farli sentire parte integrante della città e del territorio. Sulla scorta dell'esperienza dei citati paesi si stanno facendo, nelleComunità attorno al Lago di Varese, i passi iniziali per diffondere le buone pratiche anche in Italia e attivare il progetto " Città Amica delle Persone con Demenza", utilizzando il protocollo messo a punto dalla Federazione Alzheimer Italia per altre città italiane. Il Progetto si propone di promuovere un cambiamento progressivo nella consapevolezza della malattia da parte della Comunità e prevede una prima fase che si articola in diverse attività. Dalla informazione-formazione a specifiche categorie che rivestono un ruolo chiave nella Comunità (esercenti, forze dell'ordine, uffici di front office), con lo scopo di fornire gli strumenti più idonei per relazionarsi con il malato di Alzheimer e dare supporto nei casi di deficit cognitivi. Alla individuazione di spazi per l'organizzazione di iniziative di sostegno e consulenza rivolte ai malati ed alle loro famiglie, affinché possano partecipare pienamente agli eventi della Comunità. L'obiettivo di accrescere la conoscenza dellamalattia e ridurre, così, lo stigma sociale nei confronti delle persone con demenza e dei loro familiari viene in questi giorni ad incrociarsi con un evento artistico di notevole rilevanza, l'uscita sugli schermi italiani il 21 marzo dell'atteso film "Un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

viaggio indimenticabile" (Head full of honey). Il film è interpretato dal pluri-nominato all'Oscar Nick Nolte nei panni di Amadeus, un uomo da poco rimasto vedovo la cui forte personalità, il fascino e il senso dell'umorismo non sono sufficienti a mascherare i devastanti sintomi dell'Alzheimer. Scritto e diretto dall'acclamato attore e cineasta tedesco Til Schweiger, e basato sul suo precedente film tedesco di successo, questo commovente dramma generazionale segna il debutto alla regia di Schweiger in lingua inglese. Al termine della settimana mondiale del cervello (brain week 2019) giovedì 21 marzo la Multisala Impero Varese organizzerà una serata evento in occasione dell'uscita nazionale del film " Un Viaggio Indimenticabile" .Alle 20,30 Pier-Maria Morresi presidente di Varese Alzheimer onlus affiancato da Paola Ossola del progetto "Creattivamente" - DFC (Dementia FriendlyCommunity) avranno il compito di animare una breve discussione introduttiva prima della proiezione dell'importante film, che ha come tema proprio l'Alzheimer. di Manuel Sgarella manuel.sgarella@varesenews.it Pubblicato il 16 marzo 2019 Tweet

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia PAVESE

A lezione di cervello all'istituto Mondino

LINK: https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2019/03/15/news/a-lezione-di-cervello-all-istituto-mondino-1.30101710

A lezione di cervello all'istituto Mondino 16 Marzo 2019 pavia. Gli studenti di Taramelli, Foscolo e del Golgi di Broni a lezione di "cervello" al mondino. Ieri pomeriggio, nell'ambito della Settimana del Cervello, il direttore scientifico della fondazione Mondino Fabio Blandini ha spiegando agi liceali le basi del funzionamento del cervello e spiegato cosa accade al sistema nervoso nelle malattie neurologiche più comuni. A introdurre l'incontro Fabio Fugazza, responsabile Ambiente, Sicurezza, Education di Confindustria Pavia, che ha ricordato che il seminario si inserisce nell'ambito del progetto di formazione Learn Plus, organizzato da Confindustria, rivolto ai ragazzi che si avvicinano al diploma e al mondo del lavoro. Si trattava del quarto appuntamento con la Settimana del Cervello, ciclo di iniziative organizzate dal Mondino con il patrocinio della Società italiana di neurologia e della Società italiana di neuroscienze, nell'ambito delle manifestazioni della settimana diconsapevolezza sul cervello coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA). -

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via la settimana mondiale del cervello, eventi in tutta Italia

LINK: http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/625169/Al-via-la-settimana-mondiale-del-cervello-eventi-in-tutta-Italia

Al via la settimana mondiale del cervello, eventi in tutta Italia Si aprono le porte alla 'Brain awareness week', che giunge alla sua quarta edizione. A partire da oggi, sono previsti 834 eventi in 800 città delle 20 Regioni italiane e più di 1.000 professionisti uniti nell'obiettivo di diffondere i benefici e i progressi delle scoperte neuroscientifiche 11 marzo 2019 - 14:16 ROMA - Si aprono le porte alla 'Brain awareness week', la settimana del cervello, che giunge alla sua quarta edizione. A partire da oggi, sono previsti 834 eventi in 800 città delle 20 Regioni italiane e più di 1.000 professionisti uniti nell'obiettivo di diffondere i benefici e i progressi delle scoperte neuroscientifiche. Anche quest'anno, l'Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli psicologi (Enpap) ha dato il suo patrocinio alla "Brain awareness week". Nella versione italiana l'iniziativa è coordinata dalle psicologhe Donatella Ruggeri e Elisabetta Grippa. I temi saranno divulgati grazie al lavorodegli esperti del settore: psicologi, psicoterapeuti, neuropsicologi, biologi, neuroscienziati e medici. "La ricerca scientifica in campo neuropsicologico continua a fornire conoscenze sempre più approfondite,- premette Felice Torricelli, presidente Enpap- è così che crescono le competenze dei nostri professionisti e la loro capacità di aiutare le persone in maniera sempre più impattante: oggi siamo in grado sia di individuare i segnali più precoci di allarme che di orientare la riabilitazione in maniera molto efficace, ma soprattutto, come psicologi, possiamo intervenire per incentivare il benessere delle persone e la qualità della loro vita quotidiana". Non solo: come aggiunge Federico Zanon, vicepresidente Enpap, "la ricerca scientifica sulla psicologia delle differenze di genere sta aiutando a fare luce sulle reali caratteristiche che differenziano uomini e donne. Differenze che sono molto lontane dagli stereotipi popolari, su cui si fondano le gravi discriminazioni di cui lanostra società è ancora intrisa. Queste discriminazioni, purtroppo, hanno effetti tangibili e molto concreti: dal gender pay gap alle difficoltà che le donne incontrano nel mondo del lavoro. Contiamo che la psicologia e i suoi risultati scientifici possano giocare un ruolo determinante nei prossimi anni per un'evoluzione sul piano dell'eguaglianza e dei diritti civili, e contro ogni forma di discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale". La giornata del cervello è nata nel 1996 dalla 'Dana alliance for brain initiatives'. Da lì, ogni anno a marzo, la campagna italiana è organizzata e coordinata da Hafricah.net, portale di divulgazione neuroscientifica partner della 'Dana foundation' e creato da Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice dell'evento. Dal 2007, Hafricah.net funge da anello di congiunzione tra il mondo accademico e il pubblico interessato all'argomento. Di anno in anno, sono cresciuti i consensi e le iniziative offerte ai cultori della materia e aicittadini. Rispetto all'edizione precedente, quella del 2019 interessa tutte le Regioni (erano 19 nel 2018), gli eventi e i momenti di incontro sono 234 in più e i professionisti impegnati sono passati da 600 a 1.139. "Divulgare, diffondere, oggi, vuole anche dire utilizzare i social network- sottolinea Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice della settimana del cervello italiana che si è occupata in particolare dell'aspetto della divulgazione social- Quest'anno, attraverso la rete abbiamo lanciato due campagne: #chegeneredicervello e #ricerchepazze. La prima ci ha permesso di fare luce sulle differenze di genere, andando a mostrare, grazie alla ricerca scientifica, quali sono le peculiarità del cervello maschile e femminile. La seconda, invece, ha indagato le ricerche neuroscientifiche più 'strane'. Tra queste, per esempio, cosa accade nel cervello di alcuni professionisti, come quello dei comici". In questa edizione è stato introdotto anche il 'Progetto scuola', che ha vinto unprestigioso premio di riconoscimento da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

parte della 'Federation of european neuroscience societies' (Fens), volto a diffondere ai bambini e ai ragazzi le nuove conoscenze scientifiche con un linguaggio adatto a loro e inserendole in un apposito eBook di teorie e attività da svolgere in classe. "Un particolare ringraziamento per quest'opera di diffusione- aggiunge Elisabetta Grippa, psicologa, psicoterapeuta e coordinatrice della settimana del cervello- lo dobbiamo a Giorgia Marziani e Nicoletta Agostinelli, le psicologhe che hanno coordinato con l'Associazione calliope il progetto in tutta Italia. Oltre a offrire momenti dedicati alla conoscenza, nelle scuole potranno essere effettuati anche screening per l'identificazione precoce dei Disturbi specifici dell'apprendimento. La figura dello psicologo è vicina ai bisogni delle persone, diffonde conoscenza. Cominciare a compiere quest'opera già a partire dalla giovane età, aiuta ad avere maggiore consapevolezza nelle scelte quotidiane, ariconoscere le notizie vere da quelle false, mettendole in discussione. Perché la conoscenza rende liberi, più riflessivi e più inclini al pensiero critico". Aumentano anche le possibilità di effettuare screening cognitivi per gli adulti, promossi con un protocollo uguale in tutta Italia, e coordinati dalla Scuola di specializzazione in Neuropsicologia del dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza, che ha di nuovo dato all'evento il suo prestigioso patrocinio istituzionale. Sono tanti i workshop esperienziali e gli incontri che spiegheranno le potenzialità e le modalità di operato del cervello, ma quest'anno c'è anche un'altra novità. È stato introdotto nel programma il 'paradigma dell'Hyperscanning', che spiega cosa accade nel nostro cervello e in quello dell'interlocutore quando iniziamo a interagire durante una conversazione e in che modo ci si sintonizza. Tema che trova applicazione utile in diversi settori come quello sociale, aziendale, clinico e riabilitativo, e a cuirisponderà la professoressa Michela Balconi, PhD, coordinatrice del progetto dell'Unità di ricerca in Neuroscienze sociali e delle emozioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. "Gli appassionati del cervello avranno modo di conoscere e scoprire i più recenti avanzamenti tecnologici e metodologici nell'ambito delle neuroscienze applicate che hanno avviato nuovi percorsi di approfondimento verso ciò che potremmo definire 'neuroscienze a due persone'- spiega Michela Balconi- Al fine di esplorare le funzionalità e le applicazioni di questo nuovo paradigma delle neuroscienze, saranno organizzati due incontri: il 16 marzo, nelle sedi dell'Università Cattolica di Milano e di Brescia, oltre a un workshop in cui esperti del tema mostreranno le multiple applicazioni di questa nuova tecnica in differenti contesti applicativi". La settimana del cervello è ricchissima di nutrimento per tutti gli appassionati e i curiosi di 'Mr. Brain'. Il programma degli eventi italiani è sul sito:www.settimanadelcervello.it. (DIRE) © Copyright Redattore Sociale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia PAVESE

Settimana del cervello, gli esperti a Pavia. «Chi dorme bene può invecchiare meglio»

LINK: https://laprovinciapavese.gelocal.it/tempo-libero/2019/03/10/news/settimana-del-cervello-gli-esperti-a-pavia-chi-dorme-bene-puo-invecchiare-...

Settimana del cervello, gli esperti a Pavia. «Chi dorme bene può invecchiare meglio» Tre medici analizzano il rapporto tra il sonno e le malattie degenerative che colpiscono il sistema nervoso Gaia Curci 09 Marzo 2019 Chi dorme bene, invecchia in salute. È questo il messaggio del convegno "Healthy sleep, healthy aging" che si terrà venerdì 15 marzo, dalle 15 alle 17.30, al collegio Giasone del Maino di Pavia (via Luino 4), come evento inserito all'interno delle iniziative universitarie organizzate per la Settimana mondiale del cervello, che inizierà lunedì 11 marzo e si concluderà domenica 17. Il convegno, in programma tra l'altro proprio per il World Sleep Day 2019 e coordinato da Raffaele Manni, neurologo del Mondino, vedrà la partecipazione di tre medici esperti del rapporto tra sonno e neurodegenerazione: Elena Sinforiani, Giovanni Ricevuti e Michele Terzaghi. Involuzioni «Il cervello invecchia - esordisce Raffaele Manni - ed è sede di involuzioni come tutti gli altri organi delnostro corpo. Siccome l'atto del dormire è regolato da determinati circuiti neuronali, succede infatti che con l'avanzare dell'età si assiste fisiologicamente a delle modificazioni del sonno: si riduce il sonno più ristoratore, aumenta la veglia intrasonno, ossia ci si sveglia più spesso durante la notte, e cambia il ritmo circadiano, ossia si tende a diventare tutti più mattinieri e ad andare a letto presto. Queste modifiche fisiologiche sono naturali. Nel momento in cui, però diventano eccessive, si rischia di entrare nella patologia neurodegenerativa. Ci sono poi altri campanelli di allarme in tal senso, ad esempio i frequenti risvegli confusionali e il disturbo comportamentale in sonno rem, che riguarda l'agitazione notturna prolungata». Certo è che i problemi di sonno non li hanno solo gli anziani. Anzi, oggi forse più che mai essi colpiscono i giovani o gli individui di mezza età, i quali spesso passano ore sdraiati nel letto con gli occhi spalancati, in attesa di un sonno chenon arriva mai, stanchi ma incapaci di addormentarsi. «Questo accade perché la società in cui viviamo sta imponendo un'alterazione dei ritmi naturali del riposo - chiarisce Manni - Ai nostri giorni, c'è una maggiore richiesta di veglia e di sacrificio del sonno. Aumentano gli operai, gli infermieri, i medici e i commessi che lavorano su turni anche di notte, costretti ad assumere stili di vita a cui i ritmi biologici faticano ad adattarsi. Inoltre, lo stress ha un ruolo importante nel contesto generale, perché crea ansia impedendo a numerose persone, appunto, di addormentarsi». Manni aggiunge: «Un cattivo stile di riposo tenuto per lunghi periodi purtroppo comporta un maggiore un rischio di sviluppare una malattia neurodegenerativa. Si consiglia quindi prima di tutto di tenere una buona igiene del sonno, ossia di coricarsi e alzarsi a orari regolari, di dormire in ambienti bui e silenziosi. Dopodiché, se tali accorgimenti non funzionano, si può provare a usare la melatonina o achiedere aiuto a uno psicologo per una terapia cognitivo-comportamentale. Per quanto concerne i medicinali come le benzodiazepine, l'ideale sarebbe, senza demonizzarle, di usarle il meno o il più tardi possibile, perché portano una serie di effetti collaterali che hanno conseguenze gravi soprattutto sugli anziani». - Gaia Curci BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma. Al Santa Lucia la settimana mondiale cervello con check up gratuiti

LINK: http://www.agenzia.redattoresociale.it/Notiziario/Articolo/625059/Roma-Al-Santa-Lucia-la-settimana-mondiale-cervello-con-check-up-gratuiti

Roma. Al Santa Lucia la settimana mondiale cervello con check up gratuiti I test cognitivi, che non sono invasivi e richiedono circa un'ora, vengono effettuati da psicologi e neuropsicologi. Tra le iniziative di informazione e prevenzione promosse dall'Irccs Santa Lucia, anche la possibilità di partecipare ai training cognitivi del progetto 'Attiva-Mente' 09 marzo 2019 - 12:02 ROMA - In occasione della Settimana mondiale del Cervello, che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello, la Fondazione Santa Lucia Irccs organizza Check-Up della mente gratuiti presso la propria sede in via Ardeatina 306 a Roma e presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa. I test cognitivi, che non sono invasivi e richiedono circa un'ora, vengono effettuati da psicologi e neuropsicologi della Fondazione Santa Lucia e della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Universita' Sapienza. Tra le iniziative di informazione e prevenzione promossedall'Irccs Santa Lucia, anche la possibilita' di partecipare ai training cognitivi del progetto 'Attiva-Mente'. Per informazioni e prenotazioni: www.fondazionesantalucia.it. L'iniziativa ha il patrocinio della Societa' Italiana di Neurologia (Sin). "Prevenzione e diagnosi precoce- si legge in una nota diffusa dall'istituto- sono gli strumenti piu' efficaci che abbiamo oggi a disposizione per proteggere il nostro cervello e le sue funzioni. Corretta alimentazione, esercizio fisico, lo svolgimento di attivita' che stimolano funzioni cognitive e relazioni sociali sono tra gli ingredienti di un corretto stile di vita e ci aiutano a mantenere in buona forma intelletto, memoria, capacita' di concentrazione e attenzione, ma anche stati emotivi e funzioni importanti come il linguaggio". "Una certa riduzione delle proprie capacità mentali- conclude il comunicato- con l'avanzare dell'eta' e' un fenomeno fisiologico che non deve allarmare. Se pero' accade che il processo neurodegenerativo simanifesti in modo piu' evidente, una diagnosi precoce e' ad oggi lo strumento piu' efficace che abbiamo per avviare tempestivamente trattamenti terapeutici e percorsi di neuroriabilitazione capaci di contrastarlo e rallentarlo. Anche in questo caso vale il principio secondo cui non bisogna perdere tempo, perché 'il tempo è cervello'". (DIRE) © Copyright Redattore Sociale

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO: A ROMA GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE EBRI "RITA LEVI-MONTALCINI"

LINK: https://www.aise.it/notiziario-flash/settimana-mondiale-del-cervello-a-roma-gli-eventi-della-fondazione-ebri-rita-levimontalcini/127769/159

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO: A ROMA GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE EBRI "RITA LEVI-MONTALCINI" 08/03/2019 - 13:17 ROMA\ nflash\ - La Fondazione EBRI "Rita Levi-Montalcini" celebrerà la settimana internazionale del cervello (11-17 Marzo 2019) con una serie di eventi di divulgazione scientifica a Roma, rivolti ad adulti, ragazzi, studenti e aperti a tutti i cittadini. Lunedì 11 alle 17.00 si inizierà all'Università di Roma "la Sapienza" con il seminario EBRI aperto a tutti i cittadini "Simulare il cervello umano" sul programma europeo "Human Brain Project", un ambizioso programma decennale finalizzato alla simulazione computazionale del cervello umano. (nflash)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana cervello all'insegna della prevenzione

LINK: http://www.brainfactor.it/?p=7665

06/03/2019 | Settimana cervello all'insegna della prevenzione 01/03/2019 | La moda incontra l'Intelligenza Artificiale. A Lugano 27/02/2019 | Malattie rare, 50% ha componente neurologica 21/02/2019 | Cyber bullismo, in Italia c'è ancora tanto da fare 18/02/2019 | Ipnosi, al lavoro! Ricerca per: Home Healthcare Settimana cervello all'insegna della prevenzione Posted By: Redazione 06/03/2019 ROMA - Presentata oggi a Roma dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) l'edizione tricolore della Settimana del Cervello, che si celebrerà in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo. Con l'occasione i neurologi fanno il punto sullo stato dell'arte della diffusione delle più conosciute "malattie del cervello", ricordando che queste colpiscono oltre un miliardo di persone nel mondo, con 47 milioni di casi di demenza, la cui forma più comune è l'Alzheimer. Quest'anno l'iniziativa è orientata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla prevenzione delle malattie neurologiche e uno spot televisivoaccompagnerà in Italia le diverse iniziative della settimana. Come prevenire le malattie neurologiche? In sintesi, spiegano gli esperti, con una sana alimentazione (utili in particolare le vitamine), con l'igiene del sonno, con l'utilizzo delle risorse cognitive e una adeguata attività fisica. Attenzione come al solito all'obesità e all'ipertensione, stop tassativo col fumo. Per alcuni disordini infine la diagnosi precoce resta l'elemento chiave per consentire ai clinici un intervento adeguato e tempestivo. Image credits: Branislav Nenin. Healthcare and medical concept, doctor with patient in hospital. Shutterstock.com

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVAOGGI

Una settimana di incontri e studi sul cervello: presentato il programma al Bo

LINK: https://www.padovaoggi.it/cronaca/settimana-incontri-studi-cervello-presentato-programma-bo-padova-4-marzo-2019.html

Cronaca Una settimana di incontri e studi sul cervello: presentato il programma al Bo Perché dimentichiamo i nomi? Qual'è l'effetto delle droghe sul cervello? Sono solo due dei temi che verranno affrontati durante "La settimana del cervello» Redazione 04 marzo 2019 13:46 Condivisioni I più letti di oggi 1 Scontro tra due automobili a Camposampiero: tre le persone ferite 2 Sorpresa dal proprietario mentre tenta di rubare: bloccata dopo uno scontro ladra 17enne 3 Andrea Cesaro, chef di Montagnana, alla corte di Alessandro Borghese 4 Dall'angoscia al sollievo: paura per la scomparsa di una 15enne, ma era una fuga d'amore Il cervello, l'organo più complesso del corpo umano, sotto la lente in occasione della Brain awareness week, la settimana mondiale del cervello che si svolge dall'11 al 15 marzo 2019. Organizzati dall'Università di Padova in collaborazione con il Comune di Padova, si terranno eventi e incontri aperti al pubblico per conoscere meglio il cervello, dall'ictusall'intelligenza artificiale, dalla memoria agli effetti delle droghe. Il programma completo è stato presentato in anteprima alla stampa lunedì 4 marzo. Attendere un istante: stiamo caricando il video... Avrebbe dovuto esserci anche il sindaco Sergio Giordani, ma è stato trattenuto da impegni imprevisti. Presente invece il magnifico rettore, Rosario Rizzuto, che ha fatto gli onori di casa e introdotto il professor Maurizio Corbetta, Direttore del Padova Neuroscience Center e Chiara Briani, Dipartimento di Neuroscienze. «La settimana del cervello non è la settimana della neurologia ma di tutto il sapere che c'è attorno ad esso», premette il magnifico rettore, Rosario Rizzuto. «La costruzione di quell'organo straordinario che è il cervello ha la fortuna di essere l'identità della natura umana ma allo stesso il limite di essere l'unico organo che non ha capacità di rigenerazione». Prima di lasciare spazio agli altri interlocutori, una sottolineatura, da parte del Rettore: «Questa è unainiziativa che ogni edizione diventa sempre più ricca di contenuti e partecipazione».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il cervello: bisogna proteggerlo e sensibilizzare l'opinione pubblica

LINK: https://www.ilfont.it/salute/il-cervello-bisogna-proteggerlo-e-sensibilizzare-lopinione-pubblica-87022/

Il cervello: bisogna proteggerlo e sensibilizzare l'opinione pubblica Giorgio Maggioni 1 ora ago Salute Leave a comment 3 Views Share Il cervello: bisogna proteggerlo, anche perché è la sede della nostra creatività. E' il luogo dell'idea, della scintilla, del colpo di genio. Dall'11 al 17 marzo si svolge la settimana mondiale a esso dedicata. L'obiettivo della campagna? Sensibilizzare l'opinione pubblica sulle numerose malattie neurologiche. Esse colpiscono circa 5 milioni di persone soltanto in Italia e possono compromettere il delicato funzionamento del nostro organo più sofisticato. Il cervello: per mezzo di esso, noi pensiamo, ridiamo, ci muoviamo. E ancora: ci permette di sentire, vedere, parlare, dormire e organizzare ogni attività della nostra vita, come appare chiaro. Intervenire al momento giusto può salvarlo: è utile che lo sappia il mondo. Il cervello: prevenire le patologie Secondo il professor Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di Neurologia, clinicaneurologica dell'Università di Genova, 'Si vuol sottolineare l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche. In alcuni casi queste patologie possono essere prevenute, correggendo, per esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva, al fine di contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate'. Settimana del cervello: le iniziative Sono numerose le iniziative gratuite che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi. Ci saranno incontri divulgativi e convegni scientifici,attività per gli studenti delle scuole e open day. Parliamo del frutto di un enorme sinergia internazionale: la European Dana alliance for the brain in Europa e la Dana alliance for brain initiatives negli Stati Uniti coordinano la Settimana del Cervello. A essa partecipano le società neuroscientifiche di tutto il mondo. La Sin aderisce fin dall'edizione 2010. Le immagini del cervello diventano opere d'arte Il radiologo francese Denis Ducreux è anche un artista. Prescindendo per un momento dagli scopi diagnostici, ha avuto l'idea di catturare le immagini del cervello utilizzando una risonanza GE Healthcare di ultima generazione. Così, ha creato opere meravigliose. Filamenti e sfere dai colori vivacissimi non sono altro che la rappresentazione 3D di un cervello, analizzata da una risonanza magnetica. Professore di Neuro-radiologia dell'Università di Paris-Sud e capo del dipartimento di Neuro-radiologia diagnostica dell'ospedale di Bicêtre in Francia, Denis da 15 anni crea renderingartistici. Con un macchinario di ultima generazione, che utilizza dal 2017, acquisisce le immagini grezze del cervello, per poi rielaborarle usando un software di neuro-immagini sviluppato da lui stesso. Quest'ultimo gli permette di tracciare ogni fibra. Grazie a lui siamo in grado di vedere i piccoli dettagli. Nelle sue immagini e nei suoi video ha evidenziato con sfere

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

verdi la materia grigia del cervello e con linee rosse i percorsi della materia bianca. Più grandi sono le sfere, più ci sono connessioni tra loro e lungo il percorso della materia bianca, maggiore è la connessione neurale. Queste le parole del dottor Ducreux: "I fasci limbici sono le autostrade 'inconsce' o 'istintive' del cervello, legate ai ricordi, al comportamento e alle emozioni. Ecco perché tutte le mie immagini si concentrano sul sistema limbico: perché è il centro dell'inconscio. Esso si riferisce al tempio interiore dell'uomo, dove si elaborano il comportamento, le emozioni, la memoria. Con le immagini dellarisonanza magnetica è possibile tracciare le fibre del cervello, il che fornisce un'altra visione delle strutture cerebrali e delle sue funzioni. Per un medico queste immagini potrebbero essere potenzialmente utili per identificare quale parte del cervello è danneggiata o funziona normalmente".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COSA FARE PER MANTENERE IL CERVELLO IN SALUTE? COMINCIAMO CON ALZARCI DALLA SCRIVANIA E FARE ATTIVITÀ FISICA, RINUNCIARE ALLE SIGARETTE, ABBANDONARE L'ALCOL E MANGIARE BENE: SONO Q

LINK: http://www.dagospia.com/rubrica-39/salute/cosa-fare-mantenere-cervello-salute-cominciamo-alzarci-198215.htm

14 mar 2019 15:48 COSA FARE PER MANTENERE IL CERVELLO IN SALUTE? COMINCIAMO CON ALZARCI DALLA SCRIVANIA E FARE ATTIVITÀ FISICA, RINUNCIARE ALLE SIGARETTE, ABBANDONARE L'ALCOL E MANGIARE BENE: SONO QUESTE LE BUONE MOSSE DA COMPIERE PER ABBATTERE IL RISCHIO DI SVILUPPARE MALATTIE DEL SISTEMA NERVOSO CENTRALE, COME ICTUS, ALZHEIMER, PARKINSON E SCLEROSI MULTIPLA - MA ANCHE LA MANCANZA DI SONNO HA UN IMPATTO - Prossimo articoloArticolo precedente Condividi questo articolo Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Invia in email Nicla Panciera per "www.lastampa.it" cervello homer simpson Mantenere il proprio cervello in salute significherebbe prevenire, o ritardare, la comparsa di malattie neurodegenerative dal devastante peso umano ed economico. È questo il messaggio che i neurologi italiani della Società italiana di neurologia lanciano in occasione della Settimana mondiale del cervello, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla DanaAlliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti. «Proteggi il tuo cervello» è l'appello scelto per le celebrazioni di quest'anno. cervello umano Le malattie del sistema nervoso centrale, acute e neurodegenerative, come ictus, Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla, ma anche epilessia, emicrania e disturbi del sonno, colpiscono un numero crescente di persone, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione. Secondo l'Oms, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. neurofilamenti del cervello Una sana alimentazione, una costante attività fisica, l'abbandono del fumo e del consumo di alcol, la pratica di attività cognitive impegnative e stimolanti: le evidenze scientifiche mostrano che sono queste le buone mosse da compiere per abbattere al massimo il rischio di sviluppare queste malattie. Tutto ciò agisce sul cervello sia in modo indiretto, contribuendo ad abbassare il rischio cardiovascolare, sia diretto, attraverso meccanismi che si stanno iniziando a scoprire. il cervellodi einstein sotto osservazione «Si pensi che politiche nazionali di prevenzione in questo senso potrebbero portare a riduzione di 30% dei casi di Alzheimer» ha affermato il professor Gianluigi Mancardi , presidente della Sin, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Settimana del Cervello. E per il benessere del nostro cervello, anche il sonno è importante. il trapianto di cervello entro tre anni «La mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno - Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna- Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

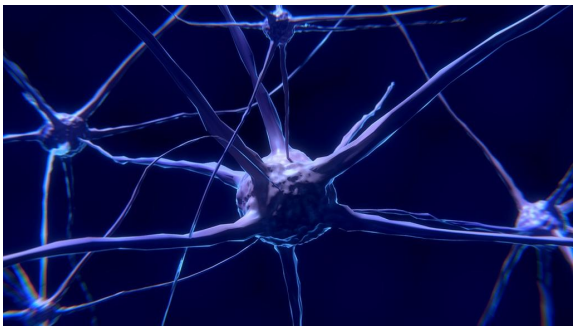
formazione di placche arteriosclerotiche». cervelloGLI EFFETTI DELLE DROGHE PSICHEDELICHE SUL CERVELLO TELEFONINI E TUMORE AL CERVELLO TELEFONINI E TUMORE AL CERVELLO Prossimo articoloArticolo precedente Condividi questo articolo Condividi su Facebook Condividi su Twitter Condividi su Google+ Invia in email

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LA STAMPA

Attività fisica e cognitiva, niente fumo e niente alcol: così aiutiamo il cervello a non ammalarsi

LINK: https://www.lastampa.it/2019/03/14/scienza/attivit-fisica-e-cognitiva-niente-fumo-e-niente-alcol-cos-aiutiamo-il-cervello-a-non-ammalarsi-DM...



Ultima modifica il 14/03/2019 alle ore 06:00 nicla panciera Mantenere il proprio cervello in salute significherebbe prevenire, o ritardare, la comparsa di malattie neurodegenerative dal devastante peso umano ed economico. È questo il messaggio che i neurologi italiani della Società italiana di neurologia lanciano in occasione della Settimana mondiale del cervello, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti. «Proteggi il tuo cervello» è l'appello scelto per le celebrazioni di quest'anno. Le malattie del sistema nervoso centrale, acute e neurodegenerative, come ictus, Alzheimer, Parkinson, sclerosi multipla, ma anche epilessia, emicrania e disturbi del sonno, colpiscono un numero crescente di persone, anche a causa dell'invecchiamento della popolazione. Secondo l'Oms, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Una sana alimentazione, una costante attività fisica, l'abbandono del fumo e del consumo dialcol, la pratica di attività cognitive impegnative e stimolanti: le evidenze scientifiche mostrano che sono queste le buone mosse da compiere per abbattere al massimo il rischio di sviluppare queste malattie. Tutto ciò agisce sul cervello sia in modo indiretto, contribuendo ad abbassare il rischio cardiovascolare, sia diretto, attraverso meccanismi che si stanno iniziando a scoprire. «Si pensi che politiche nazionali di prevenzione in questo senso potrebbero portare a riduzione di 30% dei casi di Alzheimer» ha affermato il professor Gianluigi Mancardi, presidente della Sin, in occasione della conferenza stampa di presentazione della Settimana del Cervello. E per il benessere del nostro cervello, anche il sonno è importante. «La mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno - GiuseppePlazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna- Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche». I numerosi eventi in programma questa settimana sono elencati qui.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Vittoria. Settimana mondiale del Cervello. Per l'occasione la Società Italiana di Neurologia lancia lo slogan "Proteggi il tuo cervello"

LINK: https://www.radiortm.it/2019/03/12/vittoria-settimana-mondiale-del-cervello-per-loccasione-la-societa-italiana-di-neurologia-lancia-lo-sloga...

0 70 Dall'11 al 17 marzo si celebra, in ben 80 Paesi, la Settimana mondiale del Cervello e per l'occasione la Società Italiana di Neurologia - SIN - lancia lo slogan "Proteggi il tuo cervello". L'U.O.C. di Neurologia dell'Ospedale "Guzzardi", ha organizzato per oggi, a partire dalle 15, presso la sala convegni "Di Geronimo" del nosocomio stesso un importante convegno: "Ictus cerebrale: quanto il tempo salva la vita". Fitto il programma della Giornata che vedrà, dopo il saluto del Commissario Straordinario, Angelo Aliquò e l'introduzione del direttore sanitario di presidio, dott. Giuseppe Drago, numerosi interventi che tratteranno: come riconoscere i segni e i sintomi dell'ictus cerebrale; la terapia; la gestione dell'emergenza cerebrovascolare dell'Asp di Ragusa; l'assistenza infermieristica della stroke-unit e, infine, la depressione post stroke. "Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organoaffascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista diriferimento: il neurologo." www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute, anche in Sicilia la Settimana mondiale del Cervello: dibattiti e incontri nelle scuole e negli ospedali

LINK: https://www.blogsicilia.it/palermo/salute-anche-in-sicilia-la-settimana-mondiale-del-cervello-dibattiti-e-incontri-nelle-scuole-e-negli-ospe...

Salute, anche in Sicilia la Settimana mondiale del Cervello: dibattiti e incontri nelle scuole e negli ospedali si celebra in 80 nazioni di Redazione | 11/03/2019 In occasione dell'appuntamento annuale della 'Settimana Mondiale del Cervello', che parte oggi per concludersi domenica 17 marzo, la Società italiana di neurologia è impegnata nel promuovere la salute del cervello con dibattiti, incontri nelle scuole e con i reparti ospedalieri di Neurologia aperti per fare conoscere questo organo così importante e le buone pratiche per salvaguardarlo. "Crediamo molto nella prevenzione, mantenendo stili di vita adeguati e informando sui fattori di rischio che nel corso della vita si determinano", afferma il segretario regionale della Società italiana di Neurologia, il dottore Michele Maria Vecchio. Lo stroke, la demenza, la sclerosi multipla, il Parkinson l'Epilessia, la cefalea, le patologie muscolari, le malattie rare, le malattie genetiche dell'età evolutiva - osserva il segretario -richiedono risposte in termini di conoscenza e impegno scientifico che la Sin promuove, mettendo in campo i propri professionisti, che rappresentano un'eccellenza nel mondo". "La Sin Sicilia - ricorda Vecchio - è vicina ai cittadini e collabora con le Istituzioni preposte al fine di armonizzare le migliori risposte di salute in ogni angolo della nostra regione, nel rispetto delle regole, a garanzia che i siciliani possano ricevere le più efficaci cure possibili". "Buon Cervello a tutti", conclude il segretario siciliano della Società italiana di neurologia. 'Proteggi il tuo cervello' è lo slogan che quest'anno la Sin lancia in occasione della 'Settimana mondiale del Cervello' che si celebra in oltre 80 nazioni. Obiettivo è quello di informare la popolazione ed educare alla buona prevenzione. In Italia le malattie neurologiche colpiscono circa 5 milioni di persone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

la Provincia PAVESE

Demenze, allarme e prevenzione Il gioco stimola l'apprendimento

LINK: https://laprovinciapavese.gelocal.it/tempo-libero/2019/03/10/news/demenze-allarme-e-prevenzione-il-gioco-stimola-l-apprendimento-1.30085499

Demenze, allarme e prevenzione Il gioco stimola l'apprendimento 11 Marzo 2019 Da domani a domenica si tiene la Settimana mondiale del cervello. A Pavia domani alle 18, nell'aula del '400 dell'università, si tiene l'incontro "Neuroscienze della meditazione", a cura di Luisa Bernardinelli. Martedì 12 alle 15, allo Spazio Q, è in programma la conferenza "Le demenze: campanelli d'allarme e prevenzione". Mercoledì alle 15, nell'aula Berlucchi del Mondino, è prevista la conferenza "Visione sviluppo neuropsicomotorio - Nuove frontiere per l'intervento riabilitativo nel bambino con disabilità visiva". Venerdì 15 alle 14, sempre nell'aula Berlucchi, c'è l'incontro "Medicina personalizzata e malattie neurodegenerative"; mentre al collegio Giasone del Maino, ci si incontra per il convegno "Healthy sleep, healthy aging". Infine sabato alle 10.30, nella scuola primaria di corso Cavour, c'è il laboratorio "I sensi in movimento: imparare giocando stimola il processo di apprendimento".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Tutto pronto per la "Settimana Mondiale del Cervello", al via dall'11 al 15 marzo

LINK: https://www.blogsicilia.it/messina/tutto-pronto-per-la-settimana-mondiale-del-cervello-al-via-dall11-al-15-marzo/474937/

Tutto pronto per la "Settimana Mondiale del Cervello", al via dall'11 al 15 marzo A Messina di Redazione | 09/03/2019 "Un momento per ricordare la giovane Alessandra Musarra, scomparsa tragicamente. Proviamo grande disagio per quello che è accaduto e umanamente ci sconvolge tutti". Così il professore Placido Bramanti, direttore scientifico dell'Ircss 'Bonino Pulejo', ha voluto esordire prima di presentare i dettagli della 'Settimana mondiale del Cervello', iniziativa che partirà lunedì 11 marzo per concludersi venerdì 15 e promossa dalla fondazione mondiale 'Dana Alliance', insieme alla Sin, Società italiana di neurologia e, a Messina, dal Centro 'Bonino Pulejo'. All'incontro con la stampa hanno partecipato anche il commissario straordinario dell'Irccs, Vincenzo Barone e Giuseppe Cappello, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Messina. "Andremo nelle scuole di secondo grado della città, insieme ai nostri specialisti, per spiegare cos'è il cervello, farlo conoscere da vicinograzie alle tecnologie diagnostiche in dotazione al Centro e illustrare ai ragazzi, con il linguaggio più semplice possibile, quanto quest'organo è importante per la nostra vita e quanto è fondamentale prendersene cura prima di tutto con la prevenzione, schivando quei comportamenti rischiosi che possono danneggiarlo. Purtroppo ai danni permanenti non c'è rimedio, quindi è giusto evitarli con un'alimentazione corretta, tralasciando comportamenti rischiosi, come i traumi causati dal mancato uso del casco o se indossato in modo scorretto. Poi c'è il grave pericolo di alcool, fumo e dell'assunzione di droghe. E su quest'ultimo punto - spiega il neurologo - abbiamo statistiche preoccupanti, con droghe sintetiche dalle molecole sempre più rischiose e sempre meno conosciute. La parola d'ordine è dunque prevenire". Per il commissario straordinario dell'Irccs 'Bonino Pulejo', Barone, "questa iniziativa permette di pensare ai giovani come al cervello della società. Allo stesso modo di come lanatura protegge perfettamente quest'organo dentro la scatola cranica, con la stessa cura noi dobbiamo proteggere i nostri giovani. E' un dovere anche etico per tutti coloro che operano nella sanità". Per il dirigente, poi, l'auspicio è che "magari da questi incontri possano nascere nuovi appassionati di medicina, che decidano di investire il proprio futuro professionale in una disciplina tanto bella quanto utile". Il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Cappello, ha posto "l'attenzione sull'importanza del progetto e sull'utilità della sensibilizzazione degli studenti ai temi della salute. I ragazzi vanno informati sulle azioni preventive per salvaguardare un organo così importante. L'utilizzo del social durante gli incontri è molto utile. I nuovi strumenti di comunicazione sono più vicini ai giovani e il web può essere occasione di condivisione anche per coloro che non vivranno direttamente questa esperienza e per scambiarsi informazioni tra coetanei". A tale proposito,infatti, sulla pagina Facebook ufficiale 'Irccs Bonino Pulejo Messina', si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli dell'iniziativa e rimanere sempre aggiornati sulle attività

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dell'Istituto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO: A ROMA GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE EBRI "RITA LEVI-MONTALCINI"

LINK: https://www.aise.it/ambiente-e-ricerca/settimana-mondiale-del-cervello-a-roma-gli-eventi-della-fondazione-ebri-rita-levimontalcini/127769/1

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO: A ROMA GLI EVENTI DELLA FONDAZIONE EBRI "RITA LEVI-MONTALCINI" 08/03/2019 - 13:17 ROMA\ aise\ - La Fondazione EBRI "Rita Levi-Montalcini" celebrerà la settimana internazionale del cervello (11-17 Marzo 2019) con una serie di eventi di divulgazione scientifica a Roma, rivolti ad adulti, ragazzi, studenti e aperti a tutti i cittadini. Lunedì 11 alle 17.00 si inizierà all'Università di Roma "la Sapienza" con il seminario EBRI aperto a tutti i cittadini "Simulare il cervello umano" sul programma europeo "Human Brain Project", un ambizioso programma decennale finalizzato alla simulazione computazionale del cervello umano. I ricercatori EBRI, A. Cattaneo, E. Cherubini, C. Marchetti, S. Marinelli, G. Meli, insieme con i colleghi dell'ISS (Istituto Superiore di Sanità) P. Del Giudice e M. Mattia, e dell'INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare) P. Paolucci, racconteranno come i dati sperimentali possano essere trasformati in modelli matematici perl'ambizioso progetto di ricreare in silico, cioè con strumenti informatici, il cervello umano, e poterlo studiare in condizioni fisiologiche e patologiche. Martedì 12 Marzo a partire dalle 19,30, si proseguirà con il caffè scientifico, "Restiamo connessi: a che punto è la ricerca scientifica sul cervello? In occasione della "brain awarness week 2019", ci si confronterà con i ricercatori sui progressi della ricerca su Alzheimer e Autismo" in diretta su"Radio 32" agorà della salute (https://radio32.net/). Dalla Libreria Caffè "Lo Yeti" via Perugia 4 Roma Pigneto, i ricercatori parleranno della ricerca scientifica sul cervello, "come lo racconterebbero alla nonna". Si focalizzeranno in particolare sui progressi della ricerca nel campo dell'autismo e della malattia di Alzheimer. Il pubblico della libreria caffè potrà intervenire ponendo delle domande. Interverranno E. Cherubini direttore scientifico fondazione EBRI e F. Malerba ricercatrice EBRI. Venerdì 15 marzo 2019 ore 10 si chiuderàla serie di seminari con la lezione "Rita Levi-Montalcini e la scoperta di NGF" partecipata nella scuola di periferia "I.C. Antonio Rosmini". Gli alunni delle terze medie ascolteranno la ricercatrice F. Malerba, che ha lavorato con Rita Levi-Montalcini, raccontare la vita della professoressa fondatrice dell'istituto EBRI e la sua scoperta, il fattore di crescita nervoso NGF, che le valse il premio Nobel per la medicina. (aise)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: http://ildubbio.news/ildubbio/2019/03/06/salute-settimana-del-cervello-per-proteggerlo-le-istruzioni-dai-neurologi/

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Uno spot a sostegno della campagna Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni deidisturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidenteSin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

LombardiaPress
Il portale dell'informazione lombarda

"RITMI CIRCADIANI E PATOLOGIE NEUROLOGICHE: DAI MECCANISMI DI BASE ALLE IMPLICAZIONI CLINICHE"

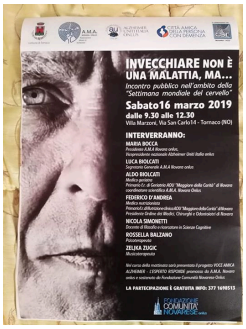
LINK: http://www.lombardiapress.it/lombardiapress/portale/index.php?com=16381

"RITMI CIRCADIANI E PATOLOGIE NEUROLOGICHE: DAI MECCANISMI DI BASE ALLE IMPLICAZIONI CLINICHE" SETTIMANA DEL CERVELLO 2019: Dal 12 al 16 marzo cinque incontri per la formazione e la divulgazione in Neurologia organizzati da Fondazione Mondino Primo appuntamento: Seminario di Medicina del Sonno in collaborazione con Università di Pavia "Ritmi circadiani e patologie neurologiche: dai meccanismi di base alle implicazioni cliniche" Martedì 12 marzo, ore 16.00 Aula Berlucchi, Fondazione Mondino Via Mondino 2, Pavia PAVIA_4 marzo 2019 _ La Fondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia organizza con il patrocinio di SIN Società Italiana di Neurologia e SINS Società Italiana di Neuroscienze un ciclo di incontri a Pavia nell'ambito della Brain Awareness Week 2019 (11-17 marzo 2019). La "Settimana del Cervello" è un'iniziativa coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA). Ogni anno nel mese di marzo centinaia dimanifestazioni in tutto il mondo presentano i risultati più interessanti della ricerca scientifica sul cervello e vengono organizzate iniziative di divulgazione e di formazione. Si inizia martedì 12 marzo alle 16.00 in Aula Berlucchi con il seminario organizzato in collaborazione con l'Università di Pavia e dedicato al rapporto tra la qualità del sonno e le patologie neurologiche, dal titolo "Ritmi circadiani e patologie neurologiche: dai meccanismi di base alle implicazioni cliniche". Interverranno Gerardo Biella del Dipartimento Biologia e Biotecnologie Lazzaro Spallanzani dell'Università di Pavia e Raffaele Manni, U.O. Neurofisiopatologia della Fondazione Mondino, con la moderazione a cura di Alfredo Costa, neurologo della Fondazione Mondino e docente dell'Università di Pavia. Prossimi appuntamenti: Mercoledì 13 marzo, ore 15.00 Aula Berlucchi, Fondazione Mondino Via Mondino 2, Pavia Conferenza in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova "Visione e svilupponeuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento ri-abilitativo nel bambino con disabilità visiva" Giovedì 14 marzo, ore 15 Aula Berlucchi, Fondazione Mondino Via Mondino 2, Pavia Seminario "Il cervello e le sue Malattie" Venerdì 15 marzo ore 14.00 Aula Berlucchi, Fondazione Mondino Via Mondino 2, Pavia Workshop organizzato dai giovani ricercatori "Medicina personalizzata e malattie neurodegenerative: stato dell'arte e prospettive future". Premiazione Best Papers Award 2017 IRCCS Fondazione Mondino. Venerdì 15 marzo, ore 15.00 Aula Magna, Collegio Giasone del Maino Via Luino 4, Pavia Conferenza in collaborazione con UniTre "Dormi bene, invecchia in salute" Allegato 1

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Invecchiare non è una malattia, ma

LINK: https://www.eventa.it/eventi/tornaco/invecchiare-non-e-una-malattia-ma-5733



mar 16 Invecchiare non è una malattia, ma sab, 16 mar 2019 - 09:30 alle 12:30 #causes Visualizzazioni Sabato 16 marzo 2019, presso Villa Marzoni (Via S. Carlo 14) di Tornaco (NO), si terrà un incontro pubblico, in occasione della SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO, intitolato: "INVECCHIARE NON E' UNA MALATTIA, MA...". L'evento, organizzato da A.M.A. Novara Onlus, avrà luogo dalle 9.30 alle 12.30, e vedrà vari interventi, sulle tematiche del cervello, dell'invecchiamento, della prevenzione, che potete trovare nel programma allegato. L'iniziativa sarà altresì l'occasione per presentare la seconda edizione del PROGETTO VOCE AMICA ALZHEIMER - L'ESPERTO RISPONDE, promosso da A.M.A. e sostenuto da Fondazione Comunità Novarese Onlus

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

mediakey.tv

Proteggi il tuo cervello: Oggi parte la Settimana Mondiale del Cervello

LINK: https://www.mediakey.tv/leggi-news/proteggi-il-tuo-cervello-oggi-parte-la-settimana-mondiale-del-cervello-dall11-al-17-marzo-2019-con-inizia...

Proteggi il tuo cervello: Oggi parte la Settimana Mondiale del Cervello Dall'11 al 17 marzo 2019 con iniziative in tutta Italia e uno spot video di sensibilizzazione Fino al 17 marzo la Settimana Mondiale del Cervello proporrà iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. Proteggi il tuo cervello è il claim di questa edizione che la Società Italiana di Neurologia, promotrice dell'iniziativa in Italia, ha voluto rendere ancora più efficace e incisiva grazie alla realizzazione di uno spot video di sensibilizzazione sulla figura e sul ruolo del neurologo nella lotta alle patologie neurologiche. "L'obiettivo di questa edizione della Settimana - afferma il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della Società Italiana di Neurologia - è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialistideputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche. Molte di queste patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate". In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi, da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it Coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negliStati Uniti, la Settimana del Cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. La Società Italiana di Neurologia (SIN) è da sempre impegnata nella battaglia contro le malattie del sistema nervoso, sostenendo la ricerca, promuovendo l'assistenza e la cura e, infine, impegnandosi nella formazione degli specialisti del cervello, i neurologi. La Società Italiana di Neurologia conta tra i suoi soci oltre 3000 specialisti neurologi ed ha lo scopo istituzionale di promuovere, in Italia, il progresso della conoscenza delle malattie neurologiche, al fine di promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica, di migliorare la formazione, di sostenere l'aggiornamento degli specialisti e di elevare la qualità professionale nell'assistenza alle persone colpite da condizioni morbose che coinvolgono il sistema nervoso. 12/03/2019 |

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

La settimana dedicata ai segreti del cervello

LINK: https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2019/03/11/news/la-settimana-dedicata-ai-segreti-del-cervello-1.30088060

La settimana dedicata ai segreti del cervello 12 Marzo 2019 Da oggi a venerdì l'Università di Padova con il Padova Neuroscience Center diretto dal professor Maurizio Corbetta propongono una serie di incontri e approfondimenti nell'ambito della Settimana mondiale del cervello. Alle iniziative collaborano i dipartimenti di Neuroscienze, Psicologia generale, Psicologia dello sviluppo e della socializzazione e di Scienze biomediche. Oggi alle 18 in sala Paladin di palazzo Moroni si parla di "Droghe e cervello" con la dottoressa Miryam Carecchio. Dalle 15.30 alle 18 in aula Nievo al Bo Giovani ricercatori discutono di neuroscienze. Domani alle 18 in sala Anziani di Palazzo Moroni Marco Zorzi parla di Intelligenza artificiale. Mercoledì (Sala Rossini del Pedrocchi dalle 16.30) il tema sarà l'ictus. Giovedì (archivio antico del Bo dalle 17) Carlo Semenza spiegherà perché ci si dimenticano i nomi delle persone. Chiude la rassegna l'incontro dedicato ai segreti della memoria e il suofunzionamento venerdì alle 18 (sala Paladin) con il professor Corbetta. --

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

Malattie neurologiche, in Italia colpiscono 5 milioni di persone: parte la "Settimana del Cervello"

LINK: https://gds.it/articoli/societa/2019/03/11/malattie-neurologiche-in-italia-colpiscono-5-milioni-di-persone-parte-la-settimana-del-cervello-a...

Malattie neurologiche, in Italia colpiscono 5 milioni di persone: parte la "Settimana del Cervello" di Redazione - 11 Marzo 2019 Il dottor Michele Maria Vecchio, segretario regionale della Società italiana di Neurologia Sette giorni per informarmi e avvicinarsi ai migliori professionisti della Neurologia, grazie a incontri e dibattiti nelle scuole e neglio ospedali. Al via, anche in Sicilia, dall'11 marzo al 17, la "Settimana mondiale del Cervello", che si svolge in 80 nazioni. "Crediamo molto nella prevenzione, mantenendo stili di vita adeguati e informando sui fattori di rischio che nel corso della vita si determinano", afferma il segretario regionale della Società italiana di Neurologia, il dottore Michele Maria Vecchio. In Italia le malattie neurologiche colpiscono circa 5 milioni di persone. "Lo stroke, la demenza, la sclerosi multipla, il Parkinson l'Epilessia, la cefalea, le patologie muscolari, le malattie rare, le malattie genetiche dell'età evolutiva - osserva il segretario- richiedono risposte in termini di conoscenza e impegno scientifico che la Sin promuove, mettendo in campo i propri professionisti, che rappresentano un'eccellenza nel mondo". "La Sin Sicilia - ricorda Vecchio - è vicina ai cittadini e collabora con le Istituzioni preposte al fine di armonizzare le migliori risposte di salute in ogni angolo della nostra regione, nel rispetto delle regole, a garanzia che i siciliani possano ricevere le più efficaci cure possibili". Il programma degli incontri del Sin Sicilia © Riproduzione riservata

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il mattino di Padova

"Settimana del cervello" una serie di incontri per scoprirne i segreti

LINK: https://mattinopadova.gelocal.it/padova/cronaca/2019/03/05/news/settimana-del-cervello-una-serie-di-incontri-per-scoprirne-i-segreti-1.30068...

"Settimana del cervello" una serie di incontri per scoprirne i segreti E.L. 06 Marzo 2019 Una settimana di incontri dedicati a quello che Charlie Chaplin definiva "il più gran de giocattolo che abbiamo": il cervello. Dall'11 al 15 marzo - Settimana mondiale del cervello - l'Università di Padova e il Padova Neuroscience Center in collaborazione con Azienda ospedaliera, Usl 6 Euganea, e Comune di Padova, propone una serie di incontri e approfondimenti con specialisti di quattro Dipartimenti dell'ateneo che tratteranno del cervello, dei suoi segreti, punti deboli e potenzialità tutte da scoprire. «Anche quest'anno, in un appuntamento ormai consolidato, l'Università intende condividere la scienza con la popolazione. Lo studio del cervello è particolarmente affascinante e il programma mette insieme una varietà di aspetti che fanno di ogni appuntamento un'occasione da non perdere». L'ampio respiro del programma è stato sottolineato dal professor Maurizio Corbetta, direttore del PadovaNeuroscience Center: «Oltre al dipartimento di Neuroscienze partecipano quelli di Psicologia generale e Psicologia dello sviluppo e di Scienze biomediche: più conosciamo il cervello e più ci si allarga dall'area biomedica a quella umanistica, con implicazioni che un tempo non si immaginavano. Oggi si parla di neuroeconomia, neuroetica e neuromorale: si stanno scoprendo connessioni importanti che ci aiuteranno a capire come orientare meglio l'educazione, l'istruzione e anche le leggi. Poi c'è il grande tema della robotica e dell'intelligenza artificiale e avremo i giovani ricercatori che parleranno dei loro lavori». A illustrare nel dettaglio il programma della Settimana del cervello è la dottoressa Chiara Briani del dipartimento di Neuroscienze: «Il primo incontro è dedicato a droghe e cervello con interessanti informazioni soprattutto per i giovani (lunedì ore 18 sala Paladin, palazzo Moroni); poi toccherà all'intelligenza artificiale e la rivoluzione tecnologica (martedì ore 18 salaPaladin); un ampio dibattito sarà dedicato all'ictus, con i nuovi approcci terapeutici, prevenzione e riabilitazione (mercoledì 16.30 sala Rossini, Caffè Pedrocchi); un appuntamento molto interessante» continua Briani, «è quello che spiegherà perché si dimenticano i nomi delle persone, dal titolo "Il nome della rosa o il nome di Rosa?" (giovedì ore 17 archivio antico, Palazzo Bo). Infine si parlerà di memoria, che cos'è e come funziona (venerdì ore 18 sala Paldin)». I giovani ricercatori dei quattro Dipartimenti coinvolgeranno il pubblico in un viaggio tra i neuroni e le loro connessioni lunedì e martedì dalle 15 alle 18.30 in aula Nievo al Bo. «In programma anche un incontro dedicato alle scuole» ricorda Briani, «sul tema Cervello e numeri che affronterà il rapporto con la matematica e le difficoltà che spesso si incontrano nell'apprendimento». Il programma è disponibile su www.unipd.it/settimanacervello19. -- E.L.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del Cervello | Il sonno nei bimbi

LINK: https://www.eventa.it/eventi/rho/settimana-del-cervello-il-sonno-nei-bimbi-6108

mar 16 Settimana del Cervello | Il sonno nei bimbi sab, 16 mar 2019 - 16:00 alle 18:00 #wellness #kid friendly Visualizzazioni ?ANCHE IL CERVELLO HA BISOGNO DI RIPOSO! Suggerimenti e strategie per affrontare i PROBLEMI DEL SONNO NEI BIMBI.? II EDIZIONE ?In occasione della Settimana Mondiale del Cervello 2019, l'equipe multidisciplinare di Spazio Famiglia Rho vi aspetta presso OP Cafè Teatro Rho (Auditorium di Rho) si confronterà col pubblico fornendo indicazioni e consigli utili sulla gestione delle problematiche relative al sonno dei bambini. L'ingresso è gratuito. Il sonno aiuta il cervello a ripulirsi delle tossine accumulate durante il giorno, favorisce l'apprendimento e la memoria, riduce la sensazione di dolore e migliora le performance. È importante dunque affrontare al meglio le problematiche relative al sonno che possono verificarsi durante i primi anni di vita del bambino. ? Interverranno: ? Dott.sse Silvia La Magra e Stefania Ferrari (psicologhe): "Quando la nanna sconvolgegli equilibri"; ? Dott.ssa Elisa Nebuloni (dietista): "Sonno: cibi amici e nemici"; ? Dott.ssa Zandonà Elisa (ostetrica): "Come gestire il sonno nei primi mesi di vita"; ? Dott.ssa Roberta Landoni (fisioterapista e osteopata): "Come l'osteopatia può aiutare nei disturbi del sonno nei bambini". QUANDO: ?SABATO 16 MARZO dalle 16.00 alle 18.00. DOVE ? Via Meda 20, 20017 Rho (MI) presso OP CAFE' - Auditorium Rho: > > ? Evento organizzato da SPAZIO FAMIGLIA RHO: Segui su Facebook ? ?INGRESSO GRATUITO - per registrarsi: - INFO: info@spaziofamigliarho.it ? 349 170 3500

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggere il cervello, ecco come

LINK: https://www.medicinalive.com/neurologia/proteggere-il-cervello-ecco-come/

0 CONDIVISIONI Proteggere il cervello sareebbe utile per prevenire, o ritardare, la comparsa di malattie neurodegenerative. In occasione della Settimana mondiale del cervello, coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, i più grandi esperti hanno dato consigli sul da farsi per proteggere il cervello. La parola a Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna: La mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno. Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche Una sana alimentazione, una costanteattività fisica, l'abbandono del fumo e del consumo di alcol, la pratica di attività cognitive impegnative e stimolanti rientrano tra le cose da fare per proteggere il cervello. Ti potrebbe interessare anche:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Proteggi il tuo cervello" al centro della Brain Awarness week

LINK: http://www.vita.it/it/article/2019/03/11/proteggi-il-tuo-cervello-al-centro-della-brain-awarness-week/150915/

"Proteggi il tuo cervello" al centro della Brain Awarness week di Redazione 11 Marzo Mar 2019 1133 31 minuti fa ... Una settimana di iniziative a Vicenza che anche quest'anno sono proposte dalla Fondazione Zoé - Zambon Open Education dall'11 al 17 marzo. In calendario incontri con studiosi di fama mondiale, proiezioni cinematografiche, una mindfulness, brain training e uno spettacolo di danza dedicato all'arte del Kintsugi "Proteggi il tuo cervello" è il tema del 2019 della "Settimana del Cervello - Brain Awarness week", iniziativa ideata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives, che organizza eventi e attività creative dedicate al grande pubblico per diffondere le conoscenze sui progressi e i benefici della ricerca scientifica sul cervello. A Vicenza anche quest'anno la Fondazione Zoé - Zambon Open Education propone per la settimana dall'11 al 17 marzo una serie di eventi che prevedono incontri con studiosi di fama mondiale, uno spettacolo di danza dedicato all'arte del Kintsugi, unamindfulness, il brain training e una rassegna cinematografica dedicata a mente e cervello. «È per noi un onore far parte di questa grande famiglia formata da quasi 700 enti in 44 Paesi del mondo, che si occupa di diffondere la conoscenza sui meccanismi del cervello e le ultime scoperte scientifiche sul tema», annuncia il segretario generale, Mariapaola Biasi. «La Fondazione Zoé negli ultimi anni ha dedicato molta attenzione a mente e cervello, proponendo una riflessione a tutto tondo e multidisciplinare, per cui è stato naturale diventare la "voce vicentina" dell'iniziativa». Apre gli incontri dedicati al pubblico il professor Gianvito Martino, direttore scientifico dell'Ircss San Raffaele di Milano, lunedì, 11 marzo, alle 18.15 all'Health & Quality Factory, in via della Chimica, 9. Se abbiamo imparato a capire cosa è il cervello da un punto di vista anatomico e strutturale e a capirne, almeno a grandi linee, il funzionamento, non tutto è ancora chiaro. Non solo non siamo ancorariusciti a comprendere come le varie cellule del cervello interagiscono intimamente tra di loro per dare origine a un pensiero o a un'azione concreta, ma non abbiamo ancora riempito di significato termini come intelligenza, coscienza, empatia e sentimento. E soprattutto... non sappiamo ancora come la mente "emerge" dal nostro cervello. Si prosegue martedì, 12 marzo, alle 18.15, al Palazzo Bonin Longare, con la dottoressa Michela Marcon, Neurologa del Centro disturbi cognitivi e demenze, Azienda Ulss8 Berica che parlerà dell'importanza della relazione fra sonno e benessere della mente. Venerdì 15 marzo, sempre alle 18.15 al Palazzo delle Opere Sociali, sarà il presidente della Società Italiana di Neurologia, Gianluigi Mancardi a spiegare come la ricerca in questi ultimi anni abbia raggiunto importanti traguardi e molti sono oggi i disturbi che possono essere efficacemente curati, ma molta strada è ancora da percorrere. In alcuni casi le malattie neurologiche possono essere prevenute,correggendo ad esempio i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o ampliando la riserva cognitiva per il fisiologico invecchiamento cerebrale. Nel fine settimana, sabato 16, in replica domenica 17, alle 10.30 nella sede della Fondazione Zoé, è in programma "Riconoscere lo stress per lasciarlo andare", un appuntamento con Andrea Zaccaro, psicologo e ricercatore dell'Università di Pisa e Renato Mazzonetto, insegnante di Mindfulness e Stress Reduction, rappresentante ufficiale in Italia del Centro di Buddhismo Tibetano Scozzese Kagyu Samye Ling. Dedicato alle tecniche per lo sviluppo dell'attenzione consapevole e non giudicante alla propria esperienza, nel momento in cui essa viene vissuta. Questo concetto è alla base degli interventi psicoterapeutici basati sulla Mindfulness, che viene coltivata attraverso dei veri e propri esercizi di meditazione. Sabato sera, alle 20.45 sarà la sala del Ridotto del teatro Comunale a ospitare uno spettacolo di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

danza di Giovanna Belloni,regista e coreografa, dedicato al Kintsugi, l'arte giapponese di riparare gli oggetti in ceramica usando l'oro per saldare assieme i frammenti, mostrandoci come da una ferita risanata può nascere una forma di bellezza e di perfezione superiore, diventando così una metafora delle sofferenze dell'anima che ci offrono la possibilità di reinventarci ridisegnando la nostra esistenza. Domenica 17 marzo, alle ore 17, al Palazzo delle Opere Sociali, Giuseppe Alfredo Iannocari, presidente dell'associazione Assomensana, presenterà strategie e metodi per potenziale e sviluppare le abilità cognitive a ogni età. Inoltre, dal 12 al 14 marzo ogni pomeriggio alle ore 15 nella sede della Fondazione Zoé prosegue la rassegna cinematografica "Cervello, Cinema, Mente. Il ciclo" si concluderà giovedì 14, alle 18.15 con l'incontro "Schermi empatici" con lo psicosocioanalista Giuseppe Varchetta e con il regista Dario D'Incerti, presidente dell'associazione Cinelogos. Il cinema, con la sua ricchezzamultisensoriale e con il suo essere contemporaneamente così "realistico" e così artificiale, è un terreno oltremodo fertile per ragionare sui temi della Settimana del Cervello, nella fondata ipotesi che le distinzioni che la nostra mente opera mentre guarda un film non ci dicono solo come è fatto il film ma anche, e soprattutto, come è fatta la nostra mente. Agli studenti delle scuole secondarie è dedicato il Brain training in programma lunedì 11 marzo al liceo Quadri, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Alinsieme: esercizi pratici, in gruppo e individuali, per sperimentare modi differenti di utilizzare la mente con il pensiero creativo e il pensiero laterale e allenarla a vedere al di là dell'ovvia conseguenza. Nel corso della settimana saranno inoltre riproposti, previo appuntamento obbligatorio, i colloqui di valutazione dello stato cognitivo in collaborazione con gli specialisti dell'Ulss8 Berica. Gli appuntamenti sono a ingresso libero fino ad esaurimento dei posti, èvivamente consigliata la prenotazione chiamando lo 0444 325064 o scrivendo a: segreteria@fondazionezoe.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

IO DONNA

Il cervello cambia nel tempo, è sempre in trasformazione

LINK: https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/foto-racconto/il-cervello-cambia-nel-tempo-e-sempre-in-trasformazione/

Salute e Psicologia Il cervello cambia nel tempo, è sempre in trasformazione Creatività e memoria non svaniscono con l'età. L'importante è coltivare le abilità mentali e puntare sulla saggezza. Senza farsi spaventare da qualche piccola dimenticanza... di Eliana Liotta Il cervello cambia nel tempo, è sempre in trasformazione Il cervello, per certi aspetti, è come un buon vino rosso. A ogni stagione acquista intensità, affina il bouquet, guadagna in complessità. Solo chi vive gli anni che passano con rassegnazione passiva ritiene che i pensieri, superati i 40, inizino a incespicare e che da lì in avanti sia un rotolare della memoria giù per il pendio che conduce alla vecchiaia. Gli studi più recenti invitano a cambiare punto di vista. Le competenze acquisite negli anni, con le esperienze, con le letture, con il lavoro, anche con i dolori, ci rendono più capaci. Vale per le abilità mentali, che siano l'analisi del mercato azionario, l'insegnamento in una classe o una strategia dimarketing, e vale per la perizia emotiva, come comprendere chi ci sta davanti. Anche il vocabolario, man mano che si cresce, diventa più ampio, variegato. Più efficace, scelto in base al contesto. Chiamiamola saggezza. «Saggezza significa applicare le lezioni del passato nel valutare i problemi del presente», si legge in una delle guide divulgative della Dana Alliance, un'organizzazione filantropica americana che dall'11 al 17 marzo organizza in tutto il mondo, anche in Italia, la Settimana del cervello. «La conoscenza che accumuliamo compensa il declino che potrebbe manifestarsi gradualmente». Ecco alcune domande ricorrenti per non temere il tempo che passa. UNA SETTIMANA DEDICATA ALLA NOSTRA MENTE Cinque milioni di persone in Italia colpite da malattie neurologiche. Come prevenire Al cervello è dedicata in tutto il mondo una settimana, dall'11 al 17 marzo. La Società italiana di neurologia, che conta oltre tremila soci, ha organizzato un calendario di incontri da Nord a Sud sul temaProteggi il cervello. Il cardine degli appuntamenti è la prevenzione, attraverso una dieta sana e gli stili di vita. Le patologie neurologiche colpiscono oltre cinque milioni di italiani: comprendono i disturbi che colpiscono il sistema nervoso, dal mal di testa all'ictus, dalla sclerosi multipla all'Alzheimer, dal Parkinson all'epilessia. «È importante la tempestività», dice Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia. «Alla comparsa di un sintomo, un intervento terapeutico rapido può rallentare la progressione della malattia. Oggi, infatti, grazie ai risultati della ricerca scientifica, si curano efficacemente molte malattie del sistema nervoso centrale e periferico». Durante la Settimana mondiale del cervello, coordinata a livello internazionale dall'americana Dana Alliance for Brain Initiatives, si svolgeranno varie iniziative gratuite, dai convegni scientifici alle attività nelle scuole.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Nuovo Quotidiano di Puglia .it

Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia

LINK: http://quotidianodipuglia.it/?p=print&id=4346263

Giovedì 7 Marzo 2019, 19:33 Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello, la Fondazione Santa Lucia IRCCS organizza Check-Up della Mente gratuiti presso la propria sede in via Ardeatina, a Roma e presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa. I test cognitivi, che non sono invasivi e richiedono circa un'ora, vengono effettuati da psicologi e neuropsicologi della Fondazione Santa Lucia e della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Università Sapienza. Tra le iniziative di informazione e prevenzione promosse, anche la possibilità di partecipare ai training cognitivi del progetto "Attiva-Mente". (Per informazioni e prenotazioni: www.fondazionesantalucia.it). L'iniziativa ha il patrocinio della Società Italiana di Neurologia (Sin). Prevenzione e diagnosi precoce sono gli strumenti piùefficaci che abbiamo oggi a disposizione per proteggere il nostro cervello e le sue funzioni. Corretta alimentazione, esercizio fisico, lo svolgimento di attività che stimolano funzioni cognitive e relazioni sociali sono tra gli ingredienti di un corretto stile di vita e ci aiutano a mantenere in buona forma intelletto, memoria, capacità di concentrazione e attenzione, ma anche stati emotivi e funzioni importanti come il linguaggio. Una certa riduzione delle proprie capacità mentali con l'avanzare dell'età è un fenomeno fisiologico che non deve allarmare. Se però accade che il processo neurodegenerativo si manifesti in modo più evidente, una diagnosi precoce è ad oggi lo strumento più efficace che abbiamo per avviare tempestivamente trattamenti terapeutici e percorsi di neuroriabilitazione capaci di contrastarlo e rallentarlo. Anche in questo caso vale il principio secondo cui non bisogna perdere tempo, perché "il tempo è cervello". La Fondazione Santa Lucia è un Istituto di Ricoveroe Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) specializzato nel settore delle neuroscienze. È dotata di un ospedale di neuroriabilitazione di alta specialità con 325 posti letto in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Conta inoltre 60 laboratori di ricerca, attivi presso il proprio Centro Europeo di Ricerca sul Cervello (CERC) e all'interno della struttura ospedaliera.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Alla Scuola IMT torna la ?Settimana del cervello?, sei giorni di incontri ed attività per grandi e piccoli

LINK: https://www.lagazzettadilucca.it/cultura-e-spettacolo/2019/03/alla-scuola-imt-torna-la-settimana-del-cervello-sei-giorni-di-incontri-ed-atti...

Cultura e spettacolo Alla Scuola IMT torna la "Settimana del cervello", sei giorni di incontri ed attività per grandi e piccoli mercoledì, 6 marzo 2019, 15:22 di giulia del chiaro Mancano pochi giorni alla settimana mondiale del cervello che, tra l'11 e il 17 marzo, vedrà la partecipazione di più di 82 paesi e 2 mila 800 partner tra cui la Scuola IMT Alti Studi di Lucca che, giunta al suo quarto anno di adesione al progetto, ha organizzato, tra il complesso di San Francesco, la biblioteca di piazza San Ponziano e la libreria LuccaLibri Caffè Letterario, sei incontri divulgativi per conoscere ed approfondire, con esperti del settore, gli ultimi studi sul cervello ed attività rivolte ai più piccoli, per comprendere il funzionamento cerebrale mediante il gioco. "Un viaggio alla scoperta del cervello disegnato per il pubblico". Così il direttore della Scuola IMT di Lucca, Pietro Pietrini, ha inaugurato questa mattina la conferenza stampa di presentazione della manifestazione che, conl'edizione di quest'anno, giunge al quarto anno di adesione della scuola al progetto divenendo un appuntamento fisso ed importante per la città. Petrini ha sottolineato l'importanza di una manifestazione di questo tipo che appunto "non solo è aperta al pubblico, ma è rivolta al pubblico, cioè costruita pensando all'utente". Infatti, lo scopo dell'iniziativa, nata negli Stati Uniti e diffusasi in tutto il mondo, è proprio quello di far conoscere ai non addetti ai lavori le dinamiche che si innescano nel nostro cervello quando comunichiamo, ascoltiamo e mettiamo in atto qualsiasi comportamento. "L'obiettivo - ha proseguito il direttore - è quello di sostenere l'importanza della ricerca e diffondere l'idea che gli studi su questo organo non si limitano a scopi medici, ma sono fondamentali per comprendere disturbi sociali e della condotta, fenomeni di massa e comportamenti". Gli appuntamenti, sei in tutto, spazieranno, infatti, dalle dipendenze all'arte fino alla musica, al cinema e aidisturbi motori. L'inizio della settimana del cervello è in programma per lunedì 11 marzo alle 17, in Cappella Guinigi, con un incontro sull'interazione e la musica tenuto da Luciano Fadiga, professore dell'Università di Ferrara e uno degli scienziati che hanno scoperto l'esistenza dei neuroni a specchio. Martedì 12 alle 17, sempre in Cappella Guinigi, l'appuntamento sarà con il tema della disprassia, un disturbo che colpisce i bambini provocando difficoltà nei movimenti, curato dalla psicologa clinica e neuropsicologa, Letizia Sabbadini. Centrale il tema delle dipendenze, e della loro origine, che verrà affrontato, con il professore di Psicobiologia, Emiliano Ricciardi, mercoledì 13 alle 10, nella chiesa di San Francesco, con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti delle scuole lucchesi. Proprio sul tema delle dipendenze si è espresso, preoccupato per la crescita della problematica nei più giovani, il primo cittadino, Alessandro Tambellini sottolineando l'importanza di aver inseritoil tema all'interno della manifestazione: "come sindaco, purtroppo, ho ampie testimonianze di come il fenomeno si stia spostando verso il basso diffondendosi tra giovani di 10-12 anni - ha raccontato Tambellini - ed è per questo importante che le scuole ed i servizi sociali si facciano

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

carico della questione accompagnati però dalla ricerca". Ruolo fondamentale della ricerca, sostenuto anche da Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione lucchese per l'alta formazione e la ricerca, che trova nella multidisciplinarità della scuola IMT la possibilità di guardare ai problemi con una visione d'insieme. La giornata di giovedì sarà dedicata, invece, ai più piccoli (bambini a partire dai sei anni) con laboratori e giochi finalizzati a capire come funziona l'organo centrale del nostro sistema nervoso che si terranno, dalle 16, nella biblioteca IMT di Piazza San Ponziano. L'incontro di venerdì 15, organizzato in collaborazione con la Fondazione BRF Onlus e il Cinema Ezechiele, metterà alcentro la cinematografia con la proiezione, in Cappella Guinigi alle 21, del film "Una doppia verità" (USA, 2016) di Courtney Hunt che servirà da spunto per aprire un dibattito sul bene ed il male al quale parteciperanno diversi esperti. A chiudere la settimana di incontri sarà l'appuntamento di sabato alle 18 alla Libreria LuccaLibri Caffè Letterario con un incontro dal titolo "La vita è un sogno: tra arte e neuroscienze" con la ricercatrice in studi visuali, Linda Bertelli ed il ricercatore di neuroscienze, Giulio Bernardi. Il programma degli eventi, ad ingresso gratuito, è disponibile sul sito www.lasettimanadelcervello 2019.imtlucca.it/programma. Per informazioni è possibile scrivere a commev@imtlucca.it o chiamare il numero 05834326606.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Malattie neurologiche e intervento terapeutico tempestivo

LINK: https://hardoctor.wordpress.com/2019/03/16/malattie-neurologiche-e-intervento-terapeutico-tempestivo/

Tag: malattie neurologiche , prevenzione , terapia La prevenzione delle malattie neurologiche è molto importante ma purtroppo non è in grado di controllare in tutti i casi lo sviluppo delle malattie, che dipendono da numerosi fattori di predisposizione personale alle malattie così come da fattori esterni ed ambientali. Quando ci si ammala, è valido per le malattie del sistema nervoso quello che è valido per tutte le altre malattie, e cioè che una cura, per essere efficace, deve essere effettuata precocemente perché l'organo bersaglio, nel nostro caso il sistema nervoso centrale e il sistema neuromuscolare, deve essere danneggiato il meno possibile, in quanto, se i danni sono irreversibili, questi non possono essere più riparati. Queste considerazioni, peraltro semplici, si applicano bene per tutte le malattie neurologiche più importanti, dove ora abbiamo a disposizione terapie molto efficaci. Nella sclerosi multipla , ad esempio, oggi possono essere utilizzate più di 15 diverse terapieche permetto di personalizzare la cura in base al tipo e alla gravità dell'esordio clinico e alle alterazioni che si evidenziano agli esami strumentali, in particolare alla Risonanza Magnetica. Gli avanzamenti più recenti riguardano le terapie con anticorpi monoclonali anti-linfociti B che si sono dimostrate molto efficaci e con un buon profilo di sicurezza, utili anche nelle forme progressive rilevate con attività clinica o strumentale; infine, il trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche si è dimostrata una procedura efficace nei casi particolarmente aggressivi che non rispondono alle terapie approvate. Nelle malattie cerebrovascolari, oltre a confermare l'importanza della Stroke Unit quale sede della cura dell'ictus e la rilevanza dell'organizzazione della rete regionale per la terapia dell'ictus, gli studi più recenti hanno confermato l'utilità della terapia endovascolare anche 16 e persino 24 ore dopo l'ictus, in una popolazione selezionata di pazienti che hannobuoni circoli collaterali e tessuto nervoso in sofferenza ma non ancora irrimediabilmente perso. Nel decadimento mentale, gli aspetti più interessanti si riferiscono alla possibilità di diagnosi molto precoce in soggetti che sono a rischio di sviluppare una malattia di Alzheimer, poiché alcuni studi che utilizzano anticorpi monoclonali in grado di ridurre l'anomalo deposito di amiloide sembrano indicare che una terapia eziologica della malattia sia possibile e oramai vicina, ma efficace solo nelle fasi molto iniziali di malattia. È quindi necessario organizzare sul territorio nazionale una rete di centri clinici che abbiano le possibilità tecniche di effettuare una diagnosi precoce e anche di offrire, poi, una terapia continua per una numerosità di pazienti che risulterà essere certamente alta. Enormi sono stati anche gli avanzamenti delle terapie nelle cefalee e in particolare nell'emicrania cronica, dove abbiamo ora a disposizione anticorpi monoclonali selettivi. In alcuni disturbidel sonno, come la narcolessia, possiamo ora utilizzare terapie di particolare interesse che agiscono in maniera selettiva sui recettori cellulari coinvolti nella malattia. Buone notizie anche nella cura delle malattie neuromuscolari, sia nelle neuropatie periferiche infiammatorie, dove le immunoglobuline endovena e in alcuni casi le terapie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

immunosoppressive anti B sono risultate molto efficaci, sia nelle malattie neuromuscolari monogeniche come le amiotrofie spinali e alcune forme di distrofia muscolare, dove le prime terapie genetiche selettive hanno iniziato a fornire dati clinici molto interessanti e promettenti. Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della SIN, Clinica Neurologica Università di Genova Annunci

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana mondiale del cervello

LINK: http://www.policliniconews.it/schede-15966-settimana_mondiale_del_cervello

Settimana mondiale del cervello 14 marzo 2019 La settimana di consapevolezza del cervello, 'brain awarness week 2019', una campagna per diffondere i progressi scientifici utili alla salute di questo prezioso organo. di Roberta Manfredini Celebriamo il cervello, l'organo che governa le funzioni vitali dell'organismo, sede del sistema nervoso centrale ma anche del pensiero, delle emozioni. È importante porre maggiore attenzione alla sua salute, non solo capirne le funzioni cognitive e le potenzialità, ma anche come mantenerlo in salute e prevenirne l'invecchiamento, oppure come riabilitare le funzioni cerebrali dopo una patologia neurologica o una patologia traumatica. La ricerca scientifica e i benefici per la salute del cervello Questo lo scopo principale della Settimana mondiale del cervello, dall'11 al 17 marzo 2019, durante la quale studiosi come psicologi, psicoterapeuti, neuropsicologi, biologi, neuroscienziati e medici sono promotori di numerose iniziative di sensibilizzazione edivulgazione, per diffondere i risultati delle ultime ricerche in materia e i benefici che questi risultati hanno portato in ottica di qualità di vita, salute e migliori strategie terapeutiche per i pazienti. D'altra parte, tra gli obiettivi della Settimana mondiale, vi è anche quello di accrescere fra i più giovani un interesse specifico per lo studio della struttura e del funzionamento del cervello umano, soprattutto nei settori delle neuroscienze sperimentali e cliniche; incentivare, ad esempio, studi sull'intelligenza, la memoria, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, la plasticità neurale, il sonno e le malattie del sistema nervoso. Prevenzione del danno neurologico: la motivazione protegge il cervello Promotore delle iniziative italiane la Società italiana di neurologia , con l'obiettivo principale di divulgare i recenti progressi sulla prevenzione del danno neurologico e, per esempio, di come la riabilitazione, l'attività sportiva e il reinserimento sociale possanocontribuire ad attivare meccanismi biologici che aiutino a recuperare o limitare il danno neurologico. In tal senso mira una delle iniziative di neuroscienze della Sapienza di Roma, in programma domani venerdì 15 marzo, organizzato dal Prof. Marco Salvetti, del Dip. di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso, afferente alla Facoltà di Medicina e Psicologia, ' La motivazione protegge il cervello: come trovarla o sostituirla durante e dopo una malattia neurologica grave '. Per la Cordinatrice della 'brain awarness week 2019' italiana, la psicologa Donatella Ruggeri, "..divulgare, diffondere, oggi vuole anche dire utilizzare i social network. Quest'anno, attraverso la rete abbiamo lanciato due campagne: #chegeneredicervello e #ricerchepazze". Per tutte le iniziative nel Lazio: www.settimanadelcervello.it In questo articolo si parla di:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggi il tuo cervello. Una settimana con iniziative in tutta Italia e uno spot di sensibilizzazione

LINK: https://youmark.it/proteggi-il-tuo-cervello-una-settimana-con-iniziative-in-tutta-italia-e-uno-spot-di-sensibilizzazione/

Proteggi il tuo cervello. Una settimana con iniziative in tutta Italia e uno spot di sensibilizzazione 13 marzo 2019 Fino al 17 marzo la Settimana Mondiale del Cervello proporrà iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. Proteggi il tuo cervello è il claim di questa edizione che la Società Italiana di Neurologia, promotrice dell'iniziativa in Italia, ha voluto rendere ancora più efficace e incisiva grazie alla realizzazione di uno spot video di sensibilizzazione sulla figura e sul ruolo del neurologo nella lotta alle patologie neurologiche. "L'obiettivo di questa edizione della Settimana - commenta in una not il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della Società Italiana di Neurologia - è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente lemalattie neurologiche. Molte di queste patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate". In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi, da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

UNICT - "Proteggi il tuo cervello": a Catania prevenzione delle malattie neurologiche

LINK: https://catania.liveuniversity.it/2019/03/12/unict-proteggi-tuo-cervello-catania/

UNICT - "Proteggi il tuo cervello": a Catania prevenzione delle malattie neurologiche 12 Marzo 2019 Redazione Anche a Catania si terrà un incontro promosso nella settimana mondiale del Cervello: appuntamento a palazzo Platamone. Venerdì 15 marzo alle 18, nell'auditorium "Concetto Marchesi" del Palazzo Platamone (via Vittorio Emanuele 121, Catania) si terrà un incontro nell'ambito della Settimana mondiale del Cervello - iniziativa coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives - che si svolge dal 11 al 17 marzo e che quest'anno ha come tema la campagna "Proteggi il tuo cervello". L'incontro è promosso dalla Società italiana di Neurologia (Sin) ed è organizzato dal prof. Mario Zappia, segretario della Sin e ordinario di Neurologia dell'Università di Catania. Nel corso del pomeriggio specialisti del settore si confronteranno sul tema della prevenzione delle malattie neurologiche e sul ruolo svolto dal neurologo. Sarà inoltreproiettato il video promozionale Sin relativo alla campagna "Proteggi il tuo cervello". Condividi:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

GIORNALE DI SICILIA

Malattie neurologiche, in Italia colpiscono 5 milioni di persone: parte la "Settimana del Cervello"

LINK: https://gds.it/articoli/societa/2019/03/11/malattie-neurologiche-in-italia-colpiscono-5-milioni-di-persone-parte-la-settimana-del-cervello-a...

11 Marzo 2019 Il dottor Michele Maria Vecchio, segretario regionale della Società italiana di Neurologia Sette giorni per informarmi e avvicinarsi ai migliori professionisti della Neurologia, grazie a incontri e dibattiti nelle scuole e neglio ospedali. Al via, anche in Sicilia, dall'11 marzo al 17, la "Settimana mondiale del Cervello", che si svolge in 80 nazioni. "Crediamo molto nella prevenzione, mantenendo stili di vita adeguati e informando sui fattori di rischio che nel corso della vita si determinano", afferma il segretario regionale della Società italiana di Neurologia, il dottore Michele Maria Vecchio. In Italia le malattie neurologiche colpiscono circa 5 milioni di persone. "Lo stroke, la demenza, la sclerosi multipla, il Parkinson l'Epilessia, la cefalea, le patologie muscolari, le malattie rare, le malattie genetiche dell'età evolutiva - osserva il segretario - richiedono risposte in termini di conoscenza e impegno scientifico che la Sin promuove, mettendo in campo ipropri professionisti, che rappresentano un'eccellenza nel mondo". "La Sin Sicilia - ricorda Vecchio - è vicina ai cittadini e collabora con le Istituzioni preposte al fine di armonizzare le migliori risposte di salute in ogni angolo della nostra regione, nel rispetto delle regole, a garanzia che i siciliani possano ricevere le più efficaci cure possibili".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TREVISOTODAY

"Vieni a misurarti il cervello": ecco l'ultima iniziativa di CIMBA

LINK: http://www.trevisotoday.it/attualita/settimana-cervello-cimba-marzo-2019.html

"Vieni a misurarti il cervello": ecco l'ultima iniziativa di CIMBA Ecco l'idea del polo di riferimento delle Neuroscienze in Italia in occasione della Settimana del cervello 2019 10 marzo 2019 17:46 Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di TrevisoToday Giovedì 14 e venerdì 15 Marzo, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello, CIMBA, il centro di altissima formazione manageriale e personale con focus sulle Neuroscienze e sulla Leadership, invita le persone a fare le opportune misurazioni. "Il cervello di ognuno di noi presenta le stesse caratteristiche e quando ci sentiamo minacciati o temiamo qualcosa, reagiamo tutti allo stesso modo, spesso in quello sbagliato, generando conflitti e stereotipi." Afferma Cristina Turchet executive director della scuola. "Vieni a misurarti il cervello" è l'iniziativa promossa da CIMBA, il consorzio delle 36 Universitàamericane in Italia e prevede, attraverso l'uso di sofisticata strumentazione, di indagare e analizzare le onde del cervello per misurarne la positività. A tutti i partecipanti verrà applicato MUSE, un dispositivo che viene posizionato all'altezza della fronte e delle tempie e che misura i segnali cerebrali in modo molto simile a un cardiofrequenzimetro che rileva il battito cardiaco. In soli 10 secondi si ottiene il risultato sul proprio stato cerebrale, in particolare quanto l'attività mentale è disturbata o quanto invece risulta chiara e calma, pronta a prendere le migliori decisioni e vivere al meglio i rapporti interpersonali. Il report con i risultati sarà inviato tramite e-mail, in modo da essere sempre consultabile. "E' un'occasione importante per conoscersi meglio" spiega Turchet "solo comprendendo come funziona il cervello e a che livello siamo, possiamo modificare gli aspetti del nostro essere che ci piacciono meno per arrivare ad essere la parte migliore di noi stessi".Per poter partecipare è necessario registrarsi attraverso il sito e prenotare la propria misurazione dalle ore alle ore 14 alle ore18. LA SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO La Settimana Mondiale del Cervello, istituita dal 1996 dalla Dana Alliance for Brain Initiatives, si svolgerà dal 11 al 17 Marzo 2019, e conta centinaia di eventi in tutto il mondo. La Settimana Mondiale del Cervello è frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano ogni anno società scientifiche e professionisti - psicologi, neuropsicologi, psicoterapeuti, biologi, neuroscienziati, medici - impegnati a spiegare come funziona il cervello e coinvolgere adulti e bambini, esperti e neofiti in conferenze, eventi ed attività divertenti. Gallery

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Ad Artemisia un convegno-cineforum sul tema "I servizi di salute mentale a Lucca: la memoria del futuro"

LINK: https://www.lagazzettadilucca.it/piana/2019/03/ad-artemisia-un-convegno-cineforum-sul-tema-i-servizi-di-salute-mentale-a-lucca-la-memoria-de...

Piana Ad Artemisia un convegno-cineforum sul tema "I servizi di salute mentale a Lucca: la memoria del futuro" sabato, 9 marzo 2019, 12:15 Mercoledì 13 marzo dalle 15 alle 19 nell'ambito della Settimana Mondiale del Cervello al polo culturale Artémisia di Tassignano si terrà un Convegno-cineforum intitolato "I servizi di Salute Mentale a Lucca: la memoria del futuro' - Dal cortometraggio storico del 1967 "OP 67" alla mission e vision del Centro di Salute Mentale di Lucca". Si tratta di un incontro divulgativo e formativo rivolto ai giovani, agli operatori del settore e a tutti i cittadini. L'incontro vuole essere un focus su quella che è stata l'evoluzione della salute mentale a Lucca a partire dalla storia dell'ospedale psichiatrico di Maggiano, uno dei più antichi d'Italia. L'incontro sarà condotto dal dottor Enrico Marchi, medico psichiatra e vedrà gli interventi dell'assessore alle politiche sociali del Comune di Capannori Lia Miccichè, della dottoressa Gisella Soriani, psichiatradel Centro di Salute Mentale di Lucca e di Isabella Tobino, presidente della Fondazione Tobino. I relatori illustreranno oltre a quelle passate, le attuali tecniche di riabilitazione psicosociale e dell'arteterapia, fornendo anche informazioni sulle attuali progettazioni nel campo della salute mentale, con particolare riferimento ai fattori di rischio clinico e a quelli di benessere psichico. Parteciperanno all'iniziativa anche i rappresentanti delle associazioni lucchesi 'Archimede' e 'Fasm' e del coordinamento lucchese degli utenti della salute mentale che interverranno con alcune testimonianze. Attraverso la proiezione di alcuni filmati storici verrà ripercorsa la storia della riabilitazione psichiatrica lucchese, coinvolgendo nel dibattito i presenti. "Si tratta di un importante incontro di sensibilizzazione della popolazione sul tema della salute mentale per evitare di andare dietro agli stereotipi - spiega l'assessore alle politiche sociali Lia Miccichè -. Dalla chiusura deimanicomi è stato fatto un grosso lavoro culturale. Oggi infatti si lavora soprattutto sulla creazione di relazioni. Lo stereotipo però è ancora forte e quindi è necessario lavorare verso la cultura della diversità e l'attenzione alla salute dell'uomo intesa come integrata". L'incontro è promosso dal Comune di Capannori in collaborazione con Provincia di Lucca, Fondazione Mario Tobino, Società Medico Chirurgica Lucchese, Azienda Usl Toscana Nord Ovest, Associazione Lucchese Arte e Psicologia e associazione Archimede con il sostegno della Fondazione Banca Del Monte di Lucca. Questo articolo è stato letto volte. Altri articoli in Piana Masini (Forza Italia) "Lencioni stampella del Pd" "Lencioni da cinque anni fa la stampella del Pd. Le dimissioni dal gruppo le ha chieste il direttivo". Dura è la presa di posizione del capogruppo di Forza Italia, Anthony Masini dopo le conferme, pubblicate oggi sulla stampa locale, del "ricollocamento" del consigliere comunale Pio Lencioni sabato, 9 marzo2019, 13:48 Stamani il primo cittadino di Capannori ha inaugurato la sede del comitato in via Pesciatina, vicino alle Poste, in vista delle elezioni comunali di maggio, definendola la casa di tutti i cittadini sabato, 9 marzo 2019, 12:23 L'ambulanza si trasforma in sala parto: madre partorisce davanti casa Un evento insolito ed emozionante quello che è accaduto ieri sera attorno alle 21.30 sulle strade di Montecarlo, dove una madre, giunta alla fase terminale del travaglio, ha dato alla luce la sua piccola bambina davanti casa, senza aver avuto il tempo di giungere in ospedale sabato, 9 marzo 2019, 10:48 E' quanto propone Legambiente Capannori e Piana lucchese per incentivare la riduzione dei rifiuti organici, diminuire gli impatti sull'ambiente e i costi dovuti alla gestione dei rifiuti stessi, ma anche per alleggerire la tariffa a vantaggio dei cittadini sabato, 9 marzo 2019, 10:31 Prendono il via lunedì prossimo i lavori

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

per ampliare uno dei tratti più stretti di via delle Suore aLammari dove la carreggiata ha una larghezza inferiore a due metri e corre fra una fossa e una canaletta demaniale sabato, 9 marzo 2019, 09:49 Marchetti (FI): "Altopascio e il fantasma del Centro commerciale naturale" E' un giallo, quello su cui concentra l'attenzione il capogruppo di Forza Italia consiglio regionale Maurizio Marchetti dopo essersi letto l'intera graduatoria dei Centri commerciali naturali della Toscana ammessi a finanziamento regionale pubblicata con decreto 2741 del 27 febbraio scorso

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Italpress
Agenzia di Stampa

TORNA LA SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO

LINK: https://www.italpress.com/salute/torna-la-settimana-mondiale-del-cervello

TORNA LA SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO 8 marzo 2019 Al via la quarta edizione della Settimana Mondiale del Cervello, la versione italiana della "Brain Awareness Week" che si terrà dall'11 al 17 marzo. 834 eventi in 800 città in tutte le regioni d'Italia tra workshop, convegni, aperitivi scientifici, mostre, film e tanto altro ancora, tutto a titolo gratuito, per diffondere le nuove scoperte neuro-scientifiche a tutti i cittadini. Più di 1.000 professionisti coinvolti tra psicologi, psicoterapeuti, biologi, neuroscienziati e medici per divulgare questi temi e per rendere pubblici i progressi e i benefici della ricerca sul cervello condotta fino ad oggi. La Settimana del Cervello è organizzata e coordinata da Hafricah.NET, portale di divulgazione neuroscientifica partner della Dana Foundation e creato da Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice dell'evento, insieme a Elisabetta Grippa e sarà patrocinato dall'ENPAP, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi. "Laricerca scientifica in campo neuropsicologico continua a fornire conoscenze sempre più approfondite - ha premesso Felice Torricelli, presidente dell'ENPAP -. È così che crescono le competenze dei nostri professionisti e la loro capacità di aiutare le persone in maniera sempre più impattante: oggi siamosempre piùin grado sia di individuare i segnali più precoci di allarme che di orientare la riabilitazione in maniera molto efficace, ma soprattutto, come Psicologi, possiamo intervenire per incentivare il benessere delle persone e la qualità della loro vita quotidiana". "La ricerca scientifica sulla psicologia delle differenze di genere sta aiutando a fare luce sulle reali caratteristiche che differenziano uomini e donne - ha spiegato Federico Zanon, vicepresidente ENPAP -. Differenze che sono molto lontane dagli stereotipi popolari, su cui si fondano le gravi discriminazioni di cui la nostra società purtroppo è ancora intrisa. Queste discriminazioni, purtroppo, hanno effetti tangibili emolto concreti: dal gender pay gap alle difficoltà che le donne incontrano nel mondo del lavoro. Contiamo che la psicologia e i suoi risultati scientifici possono giocare un ruolo determinante nei prossimi anni per un'evoluzione sul piano dell'eguaglianza e dei diritti civili, e contro ogni forma di discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale". "Divulgare, diffondere, oggi, vuole anche dire utilizzare i social network, - sottolinea Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice de La Settimana del Cervello italiana che si è occupata in particolare dell'aspetto della divulgazione social -. Quest'anno, attraverso la rete abbiamo lanciato due campagne: #chegeneredicervello e #ricerchepazze. La prima ci ha permesso di fare luce sulle differenze di genere, andando a mostrare, grazie alla ricerca scientifica, quali sono le peculiarità del cervello maschile e femminile. La seconda, invece, ha indagato le ricerche neuroscientifiche più 'strane'. Tra cui per esempio cosaaccade nel cervello di alcuni professionisti, come quello dei comici". In questa edizione de La Settimana del Cervello, è stato introdotto anche il "Progetto Scuola", che ha vinto un prestigioso premio di riconoscimento da partedella Federation of European Neuroscience Societies (FENS), volto a diffondere ai bambini e ai ragazzi le nuove conoscenze

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

scientifiche con un linguaggio adatto a loro e inserendole in un apposito eBook di teorie e attività da svolgere in classe. "Un particolare ringraziamento per quest'opera di diffusione lo dobbiamo a Giorgia Marziani e Nicoletta Agostinelli, psicologhe, che hanno coordinato con l'Associazione Calliope il progetto in tutta Italia. Oltre a offrire momenti dedicati alla conoscenza, nelle scuole potranno essere effettuati anche screening sulle abilità dell'apprendimento, per l'identificazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento", aggiunge Elisabetta Grippa, psicologa, psicoterapeuta e coordinatrice de La Settimana del Cervello inItalia. In più, i temi sono stati scelti tramite sondaggi Facebook e Instagram.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Uno spot a sostegno della campagna

LINK: http://www.affaritaliani.it/rubriche/tuttasalute/notiziario/salute_settimana_del_cervello_per_proteggerlo_le_istruzioni_dai_neurologi-96904....

affaritaliani.it
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

6 marzo 2019- 17:36 Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologiUno spot a sostegno della campagna Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone.Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questialcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo.Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset."La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi,presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche".Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanticonseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione dalla fonte ufficiale

'Dormi bene, invecchia in salute'

LINK: http://www.comunicati-stampa.net/com/dormi-bene-invecchia-in-salute.html

'Dormi bene, invecchia in salute' March 13 2019 Armando Barone echo arte e comunicazione Scheda utente Altri testi utente RSS utente Venerdì 15 marzo alle 15.00 al Collegio Giasone del Maino, via Luino 4 a Pavia, si terrà il seminario 'Dormi bene, invecchia in salute'. In occasione della Giornata Mondiale Del Sonno (15 marzo, World Sleep Day - worldsleepday.org), il Centro di Medicina del Sonno della Fondazione Mondino in collaborazione con UniTre organizza un incontro di divulgazione sul rapporto tra qualità del sonno e invecchiamento. Intervengono per la Fondazione Mondino Raffaele Manni, Elena Sinforiani, Michele Terzaghi, e per l'Università di Pavia Giovanni Ricevuti. Introduce e modera la giornalista Pierangela Fiorani. SETTIMANA DEL CERVELLO 2019: Dal 12 al 15 marzo cinque incontri per la formazione e la divulgazione in Neurologia organizzati da Fondazione Mondino per la Brain Awareness Week 2019. La Fondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia organizza conil patrocinio di SIN Società Italiana di Neurologia e SINS Società Italiana di Neuroscienze un ciclo di incontri a Pavia nell'ambito della Brain Awareness Week 2019 (11-17 marzo 2019). La 'Settimana del Cervello' è un'iniziativa coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA). Ogni anno nel mese di marzo centinaia di manifestazioni in tutto il mondo presentano i risultati più interessanti della ricerca scientifica sul cervello e vengono organizzate iniziative di divulgazione e di formazione. Appuntamenti: Martedì 12 seminario di Medicina del Sonno in collaborazione con Università di Pavia Si inizia martedì 12 marzo alle 16.00 in Aula Berlucchi con il seminario organizzato in collaborazione con l'Università di Pavia e dedicato al rapporto tra la qualità del sonno e le patologie neurologiche, dal titolo 'Ritmi circadiani e patologie neurologiche: dai meccanismi di base alle implicazioni cliniche'. Interverranno Gerardo Biella delDipartimento Biologia e Biotecnologie Lazzaro Spallanzani dell'Università di Pavia e Raffaele Manni, U.O. Neurofisiopatologia della Fondazione Mondino, con la moderazione a cura di Alfredo Costa, neurologo della Fondazione Mondino e docente dell'Università di Pavia. Mercoledì 13 conferenza sulla disabilità visiva in collaborazione con IIT di Genova Mercoledì 13 marzo alle 15.00 in Aula Berlucchi la conferenza organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova 'Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento ri-abilitativo nel bambino con disabilità visiva', in cui verranno illustrati i recenti studi in merito allo sviluppo della rappresentazione spaziale e delle competenze motorie e sociali nel bambino con deficit visivo e i nuovi paradigmi tecnologici applicabili fin dai primi mesi di vita per valutare e riabilitare queste competenze.Interverranno per la Fondazione Mondino Sabrina Signorini, Anna Pichiecchio e Giulia Cappagli; perl'IIT Monica Gori, Chiara Martolini, Lucia Schiatti, Claudio Campus e Alessia Tonelli. Giovedì 14 'Il cervello e le sue Malattie' nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro 'Learn Plus' Giovedì 14 marzo alle 15.00 in Aula Berlucchi, il Direttore Scientifico della Fondazione Mondino Fabio Blandini terrà un seminario a carattere divulgativo in cui illustrerà le basi del funzionamento del nostro cervello e cosa accade al sistema nervoso nelle malattie neurologiche più comuni. Il seminario è rivolto agli studenti liceali di Pavia e provincia ed è aperto al pubblico. Venerdì 15 Workshop sulla medicina personalizzata, Simposio per la Giornata Mondiale del Sonno e consegna dei Best Paper Award 2017 Venerdì 15 marzo alle 14.00 in Aula Berlucchi si terrà il workshop organizzato dai giovani ricercatori: 'Medicina personalizzata e malattie neurodegenerative: stato dell'arte e prospettive future'. I recenti progressi delle conoscenze su alcune malattie

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione dalla fonte ufficiale

neurodegenerative, quali la malattiadi Parkinson e l'Atrofia Muscolare Spinale, testimoniano la potenzialità della medicina personalizzata anche in ambito neurologico. Questo approccio potrebbe consentire di identificare stadi preclinici di malattia, formulare una adeguata diagnosi differenziale, fornire strategie terapeutiche precoci e ottimizzate. I lavori saranno introdotti dal Direttore Scientifico della Fondazione Mondino Fabio Blandini. Il pomeriggio di lavoro sarà anche l'occasione per assegnare il 'Best Paper Award 2017', riconoscimento per le migliori pubblicazioni scientifiche prodotte dai giovani ricercatori (under 40) della Fondazione Mondino. Link: http://www.mondino.it/events/dormi-bene-invecchia-in-salute/ Licenza di distribuzione: FONTE ARTICOLO Armando Barone consulente - echo arte e comunicazione

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello, convegno oggi a Vittoria

LINK: https://www.quotidianodiragusa.it/2019/03/12/salute-e-benessere/settimana-cervello-convegno-vittoria/43335

Settimana del cervello, convegno oggi a Vittoria Sull'ictus e l'importanza del soccorso immediato Redazione 12/03/2019 - 11:40 Dall'11 al 17 marzo si celebra, in ben 80 Paesi, la Settimana mondiale del Cervello e per l'occasione la Società Italiana di Neurologia - SIN - lancia lo slogan "Proteggi il tuo cervello". L'U.O.C. di Neurologia del P.O. "R. Guzzardi", di Vittoria ha organizzato per oggi, martedì 12 marzo a partire dalle 15.00 un importante convegno: "ICTUS CEREBRALE: QUANDO IL TEMPO SALVA LA VITA". Fitto il programma della Giornata che vedrà, dopo il saluto del Commissario Straordinario, arch. Angelo Aliquò e l'introduzione del direttore sanitario di presidio, dott. Giuseppe Drago, numerosi interventi che tratteranno: come riconoscere i segni e i sintomi dell'ictus cerebrale; la terapia; la gestione dell'emergenza cerebrovascolare dell'Asp di Ragusa; l'assistenza infermieristica della stroke-unit e, infine, la depressione post stroke. "Pensare, ricordare, parlare, ma anchecamminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del propriocervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo." www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Fino al 17 marzo la Settimana Mondiale del Cervello

LINK: http://www.helpconsumatori.it/salute/fino-al-17-marzo-la-settimana-mondiale-del-cervello/176005

Fino al 17 marzo la Settimana Mondiale del Cervello "Proteggi il tuo cervello" è il claim della campagna italiana per la Settimana Mondiale del Cervello della Società Italiana di Neurologia, promotrice dell'iniziativa in Italia, ha voluto rendere ancora più efficace e incisiva grazie alla realizzazione di uno spot video di sensibilizzazione sulla figura e sul ruolo del neurologo nella lotta alle patologie neurologiche. La Settimana Mondiale del Cervello si svolge fino al 17 marzo e prevede iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. "L'obiettivo di questa edizione della Settimana - afferma il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della Società Italiana di Neurologia - è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche.Molte di queste patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate". In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi, da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it Coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del Cervello è il frutto di un enormecoordinamento internazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. 11/03/2019 - 13:41 - Redattore: SBS lascia un commento

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Come proteggere il cervello

LINK: https://in-dies.info/2019/03/11/come-proteggere-il-cervello/

di IN DIES · Marzo 11, 2019 Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcunidei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno1. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti1. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica4 colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto5. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista diriferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere ilnostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". Qui di seguito gli spunti emersi in occasione della conferenza stampa di presentazione della Settimana Mondiale del Cervello, svolta oggi a Milano:
L'alimentazione e la prevenzione delle malattie neurologiche Prof. Mario Zappia, Segretario SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università di Catania e Direttore della Clinica Neurologica dell'A.O.U "Policlinico VittorioEmanuele" di Catania Il funzionamento ottimale del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Sistema Nervoso richiede una dieta sana ed equilibrata in grado di fornire un costante apporto di macronutrienti e micronutrienti, per cui la possibile prevenzione di molte malattie neurologiche si basa innanzitutto su una corretta alimentazione. Le strategie di prevenzione su base alimentare sono molteplici. La prevenzione di malattie carenziali basata su un equilibrato apporto vitaminico, soprattutto del complesso B, è quanto mai attuale, considerando che tali malattie, una volta presenti solo in Paesi poveri e a basso sviluppo, sono oggi in crescita anche nella nostra parte di mondo sviluppato e ricco, basti solo pensare alle neuropatie e alle mielopatie secondarie a deficit di vitamina B12 procurato da diete molto in voga e strettamente prive di alimenti di derivazione animale. Per altre malattie neurologiche ci sono evidenze oramai consolidate, derivanti soprattutto da studi neuroepidemiologici, che riportano il ruoloprotettivo svolto da micronutrienti (folati, vitamine del complesso B, vitamina D, vitamina E), macronutrienti (acidi grassi poliinsaturi) e antiossidanti (polifenoli) nello sviluppo di patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio. La dieta mediterranea riassume tali proprietà, essendo composta da alimenti ricchi di acidi grassi poliinsaturi (omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi) e di antiossidanti (polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o le antocianine, presenti in frutta e verdura). Grazie alla sua composizione è indubbio il ruolo della dieta mediterranea, a basso contenuto di sodio e di grassi saturi di derivazione animale, nella prevenzione dell'ictus. È stato recentemente riportato che, su oltre 100.000 donne americane, chi aveva un'alta aderenza alla dieta mediterranea riduceva del 18% il rischio di ictus ischemico. Uno studio americano ha evidenziato una riduzione del rischio di sviluppareAlzheimer pari al 40% in chi seguiva strettamente un'alimentazione di tipo mediterraneo e un altro studio ha riportato simili risultati anche per il Parkinson. L'igiene del sonno: come evitare la comparsa di disturbi del sonno e prevenire, quindi, alcune malattie neurologiche Prof. Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna La mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno. Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche. Inoltre, tra i disturbi del sonno, le apnee ostruttive tendono ad associarsi ad un elevato rischio cardio-cerebrovascolare con possibilità diIctus ischemico. Importante evidenziare come il trattamento delle apnee notturne riporti il rischio di stroke ai livelli della popolazione generale. Alla Malattia di Parkinson sono invece legati alcuni disturbi motori notturni: oggi il disturbo di comportamento della fase REM (Rapid Eye Movement - la fase in cui si sogna) è riconosciuto non solo come una comorbilità del Parkinson, ma anche il più sensibile e affidabile marcatore precoce di tutte le malattie da accumulo di alfa-sinucleina. Riconoscere precocemente questo disturbo consente di identificare i pazienti prima della manifestazione diurna della malattia, permettendo quindi di somministrare tempestivamente efficaci terapie neuroprotettive e limitarne la progressione.

La riserva cognitiva e l'attività fisica possono proteggere il cervello dal decadimento mentale? Prof. Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze dell'Università di Milano-Bicocca e Direttore della Clinica Neurologica presso l'OspedaleSan Gerardo di Monza

1 anziano su 4 di età superiore agli 80 anni è affetto dalla Malattia di Alzheimer. Alla base di questa forma di demenza vi è l'accumulo progressivo nel cervello di beta-amiloide. Studi scientifici hanno dimostrato come il deposito anomalo di questa proteina possa essere causato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dal danno vascolare. Correggere i fattori di rischio di patologie vascolari come ipertensione, diabete, obesità, fumo e scarsa attività fisica consente di limitare notevolmente il rischio di sviluppare la Malattia di Alzheimer e, più in generale, le demenze che solo in Italia colpiscono 1 milione di persone. Una recente revisione di circa 100 studi effettuati su oltre 100.000 anziani ha inoltre confermato che l'attività fisica aerobica moderata (almeno 3 ore alla settimana per almeno 25 settimane consecutive) è in grado di migliorare le prestazioni cognitive, sia nei soggetti in salute sia in quelli con deficit cognitivi. Sempre con riferimento allo sport, recenti esperimenti su modellianimali hanno evidenziato come il fattore neurotrofico BDNF, prodotto dai muscoli durante l'attività fisica, sia in grado di ridurre la produzione nel cervello della proteina beta amiloide. Non solo training fisico: l'allenamento mentale attraverso attività quali la lettura, lo studio di una nuova lingua o di uno strumento musicale, o semplicemente con un passatempo stimolante, contribuisce a proteggere il nostro cervello e a ritardare la comparsa di demenza in soggetti con iniziale declino cognitivo. Questo perché le attività cognitive implicano la continua creazione di nuove connessioni cerebrali che determinano una cosiddetta "riserva cognitiva" in grado di contrastare il danno di alcuni circuiti cerebrali. Come proteggere il cervello dai disturbi cerebrovascolari? Prof. Danilo Toni, Associato in Neurologia, Direttore Unità di Trattamento Neurovascolare e Neurologia d'Urgenza Policlinico Umberto I di Roma La correzione dei cosiddetti fattori di rischio modificabili qualifumo, ipertensione, ipercolesterolemia, fibrillazione atriale, obesità e diabete consente una significativa riduzione del rischio di Ictus cerebrale. A ridurre del 50% il rischio di Ictus è l'eliminazione dell'ipertensione, del 19% la perdita di peso se obesi e del 12% lo stop al fumo. Ogni anno in Italia si registrano 150.000 nuovi casi di Ictus cerebrale, mentre sono 800.000 le persone sopravvissute allo Stroke che portano i segni di invalidità; Queste misure di protezione del cervello dai disturbi cerebrovascolari possono essere messe in atto prima che questi si verifichino (prevenzione primaria). Ma è possibile proteggere il nostro cervello se un ictus ischemico si è già verificato? Il danno dovuto all'ictus può essere limitato attraverso terapie di riperfusione farmacologiche e/o meccaniche. La trombolisi intravenosa e la trombectomia meccanica, in combinazione o separatamente fra loro a seconda dei casi clinici, consentono oggi di ottenere un recupero delle funzioni neurologicheallo stato precedente l'ictus fino al 50-60% dei casi trattati. Va però ricordato che, al momento, solo il 10%-15% di tutti i pazienti con ictus è candidabile alla trombolisi intravenosa e circa il 5% alla trombectomia meccanica. Ma il cervello colpito da ictus si protegge anche sottoponendo il paziente alle terapie farmacologiche atte a stabilizzarlo dal punto di vista pressorio e del ritmo cardiaco, evitando la malnutrizione e la conseguente depressione immunitaria e, infine, trattando eventuali complicanze infettive. Possiamo prevenire le malattie neuromuscolari? Prof. Antonio Toscano, Professore Ordinario di Neurologia, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Messina Si stima che, in Italia almeno 80.000-100.000 pazienti siano affetti da Malattie Neuromuscolari (MNM) che nel 90% rientrano tra le malattie rare. Verosimilmente, ad oggi, almeno 200-300 diverse forme di MNM sono state riconosciute nel territorio Nazionale. La prevenzione di tali malattie è,spesso, un percorso articolato e complesso. La loro prevenzione, in maniera sistematica, è possibile soprattutto per le patologie acquisite (non ereditarie) ma adesso, sempre più frequentemente, anche per quelle genetiche. Per tali motivi, si ricorre spesso ad un consulto specialistico presso i Centri in grado di offrire percorsi di diagnosi e cura completi e multidisciplinari. Nell'ambito delle malattie neuromuscolari infatti il termine prevenzione acquista un significato più ampio. Se da un lato, una volta identificato il difetto genetico primario o la forma acquisita, vi è la possibilità di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

offrire al paziente e alla famiglia l'opportunità di ricorrere ad una consulenza clinica e/o genetica o eseguire test prenatali, dall'altro, l'identificazione precoce della malattia permette l'attuazione di un piano assistenziale-terapeutico mirato alle esigenze del paziente con l'obiettivo di prevenire la progressione della patologia stessa. La prevenzione e la ricerca della diagnosi nelle MNMcostituiscono passaggi fondamentali e necessari per poter seguire e consigliare al meglio i pazienti ed i loro familiari. Il 9 marzo si celebra la Giornata delle Malattie Neuromuscolari (GMN), che coinvolge specialisti esperti di MNM di tutto il territorio nazionale, i quali incontreranno cittadini, pazienti e familiari, ma anche medici e operatori sanitari in 17 città italiane contemporaneamente con l'obiettivo non solo di informare ma anche di fornire un supporto educativo per la prevenzione, la diagnosi e la presa in carico di pazienti con sospetta o già diagnosticata malattia neuromuscolare. Prevenzione e malattie extrapiramidali - Parkinson, distonie, corea di Huntington, disturbi del movimento Prof. Roberto Eleopra, Vicepresidente SIN e UOC Neurologia 1 - Parkinson e Disordini del Movimento, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta Milano Il ruolo della prevenzione è rilevante nel caso delle malattie neurologiche del sistema extrapiramidale, quali Parkinson,Distonie, Corea, ecc. Si tratta di patologie che possono manifestarsi con rallentamento nei movimenti (forme ipocinetiche, quali il Parkinson) o movimenti del corpo eccessivi (forme ipercinetiche, quali distonie o tremori). La prevenzione è soprattutto basata su una diagnosi precoce della malattia, che talora compare lentamente in età infantile o giovanile, per evitare le disabilità successive, ma poi si attua anche attraverso una accorta e sana alimentazione ed esercizio fisico e allenamento costanti. Al riguardo, gli esperti identificano quegli alimenti che possono avere un ruolo nella genesi dei disturbi neurologici o che possono incidere negativamente su condizioni preesistenti. Nella Malattia di Parkinson, ad esempio, i pasti, specie se ricchi di proteine, possono interferire sia con l'assorbimento dei farmaci (es.: Levodopa), sia con il loro ingresso nel cervello contribuendo alla diminuita efficacia della terapia, vi sono numerose evidenze per ritenere importante l'uso di unadieta prevalentemente vegetariana a basso contenuto proteico. Un'alimentazione povera di colesterolo e ricca di fibre, vitamine ed antiossidanti presenti in frutta e verdura e di grassi insaturi contenuti nell'olio di oliva (la cosiddetta dieta mediterranea) riducono l'incidenza anche dei disturbi cognitivi nelle malattie extrapiramidali In caso di malattia, la protezione del cervello può venire dall'intervento terapeutico tempestivo? Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della SIN, Clinica Neurologica Università di Genova Per essere efficace, una cura deve essere somministrata precocemente: solo in questo modo, infatti, è possibile limitare devastanti conseguenze. Sclerosi Multipla, Ictus, Alzheimer e Cefalee croniche sono il bersaglio delle più innovative terapie, messe a punto recentemente dalla ricerca scientifica. A disposizione della Sclerosi Multipla, che solo in Italia colpisce 120.000 perone, 15 differenti terapie con possibilità di personalizzazione in base al tipo ealla gravità dell'esordio clinico. Gli avanzamenti più recenti riguardano le terapie con anticorpi monoclonali anti-linfociti B e il trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche, una procedura efficace nei casi particolarmente aggressivi che non rispondono alle terapie approvate. Nelle malattie cerebrovascolari, studi recenti hanno confermato l'utilità della terapia endovascolare anche dopo 16 e persino 24 ore dall'Ictus in quei pazienti che abbiano buoni circoli collaterali e tessuto nervoso in sofferenza, ma non ancora irrimediabilmente perso. Nella Malattia di Alzheimer, alcuni studi che utilizzano anticorpi monoclonali in grado di ridurre l'anomalo deposito di amiloide sembrano indicare che una terapia eziologica sia possibile e oramai vicina, anche se efficace solo nelle fasi molto iniziali di malattia. Risulta quindi fondamentale

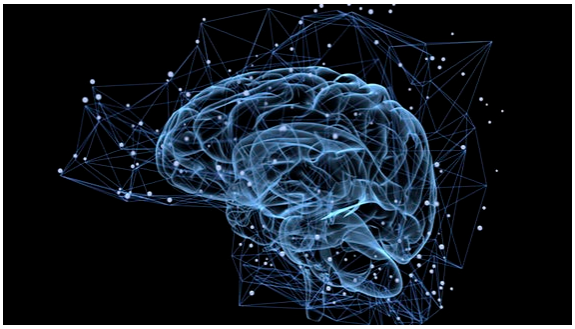
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una diagnosi precoce. Enormi sono stati anche i passi compiuti dalla ricerca nel trattamento delle cefalee, con particolare riguardoall'emicrania cronica: per gli 800.000 italiani che ne soffrono sono stati sviluppati anticorpi monoclonali selettivi in grado di migliorare notevolmente la qualità di vita dei pazienti. Incontri divulgativi e convegni scientifici, attività per gli studenti delle scuole secondarie e open day presso le cliniche neurologiche: numerose le iniziative gratuite che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale e avranno come protagonista illl nostro organo più complesso, il cervello, che ci permette di pensare, ricordare, muovere, sentire, parlare, vedere, dormire e organizzare tutte le nostre numerose attività. Share this...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il cervello migliora con l'età

LINK: http://blog.iodonna.it/eliana-liotta-diete-fitness-benessere/2019/03/09/cervello-migliora-leta/



Il cervello migliora con l'età Eliana Liotta 0 VAI AI COMMENTI Il cervello, per certi aspetti, è come un buon vino rosso. A ogni stagione acquista intensità, affina il bouquet, guadagna in complessità. Solo chi vive gli anni che passano con un atteggiamento di rassegnazione passiva ritiene che i pensieri, superati i 40, inizino a incespicare e che da lì in avanti sia un rotolare della memoria giù per il pendio che conduce alla vecchiaia. Gli studi più recenti invitano a cambiare punto di vista. Le competenze acquisite negli anni, con le esperienze, con le letture, con il lavoro, anche con i dolori, ci rendono più capaci. Vale per le abilità mentali, che siano l'analisi del mercato azionario, l'insegnamento in una classe o una strategia di marketing, e vale per la perizia emotiva, come comprendere chi ci sta davanti. Anche il vocabolario, man mano che si cresce, diventa più ampio, variegato. Più efficace, scelto in base al contesto. Chiamiamola saggezza. Ma senza lo stereotipo cheaffibbia il termine ai proverbi di campagna e agli epigoni di Matusalemme. Piuttosto, è l'avere fatto tesoro di errori e di successi. «Saggezza significa applicare le lezioni del passato nel valutare i problemi del presente», si legge in una delle guide divulgative della Dana Alliance, un'organizzazione filantropica americana che dall'11 al 17 marzo 2019 organizza in tutto il mondo, anche in Italia, la Settimana del cervello . «La conoscenza che accumuliamo è in grado di compensare il declino che potrebbe manifestarsi gradualmente». Ecco alcune domande ricorrenti per non temere il tempo che passa e apprezzare la mente anche quando inizia a rivestirsi di capelli grigi. Dopo i vent'anni si perdono migliaia di neuroni al giorno? Per fortuna no. Il cervello perde relativamente pochi neuroni con il passare degli anni. Nella terza età la perdita tende a concentrarsi in alcune aree, in particolare l'ippocampo e la substantia nigra, il che può motivare il declino nella memoria e nell'agilitàfisica. L'esercizio del corpo e della mente, la dieta sana, le relazioni sociali, il modo in cui si gestisce lo stress e una visione positiva del mondo sono fattori di prevenzione significativi. È vero che il cervello di un adulto non produce nuove cellule nervose? Lo hanno ritenuto generazioni di scienziati e nel 2018 è stato pubblicato su Nature uno studio secondo cui la neurogenesi nell'uomo si spegnerebbe dopo l'infanzia. Ma altre ricerche smontano l'argomento, sostenendo che alcune aree, tra cui l'ippocampo, ossia il centro dove si formano i ricordi, producono costantemente nuovi neuroni. In ogni caso, non si smette di costruire ponti tra le cellule nervose: le sinapsi (dal verbo greco synápto, congiungo). Sono quelle connessioni a strutturare la nostra intelligenza. A un certo punto si smette di imparare? No, e non si dovrebbe mai smettere. Il cervello è una macchina per l'apprendimento e giova alla sua salute impegnarsi nell'imparare nuove cose. Negli animali da laboratorioallevati in ambienti ricchi di opportunità per nuove esperienze, si sono trovate sinapsi più numerose che nei cervelli di animali vissuti in gabbie standard. E studiando, leggendo, si crea una specie di riserva cognitiva in grado di compensare l'eventuale declino: distrutta una via fra i neuroni, la si rimpiazza con un'altra. È inevitabile

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che si perda la memoria? No. Tante persone raggiungono un'età veneranda con la lucidità di sempre. Una fortuna dettata dei geni ma anche dal modo in cui hanno passato la loro vita. È preoccupante dimenticare i nomi delle persone? In realtà i lapsus della mente sono molto comuni, non c'è da stressarsi e immaginare che si diventerà dementi se capita di dimenticare qualcosa a 30 o a 70 anni. Ricordare nomi e numeri, date ed eventi sono esempi di memoria detta di rievocazione il cui calo inizia già intorno ai vent'anni. I piccoli deficit corrispondono al cambiamento che interessa con l'età tutto l'organismo, dalla pelle alla resistenza cardiovascolare.Perché per il cervello dovrebbe essere diverso? I banali problemi di memoria non sono preoccupanti di per sé, tanto più che la facoltà può essere esercitata, attraverso le parole o la ripetizione di poesie, per esempio, sia imparando a concentrare l'attenzione sui concetti che si vogliono fissare. Diventano anomali quei vuoti che si ripetono, come dimenticare ogni giorno dov'è parcheggiata l'auto oppure un'intera conversazione con una persona, perfino la strada per tornare a casa. I pensieri rallentano? Può capitare, ma alcune ricerche recenti suggeriscono che anche il rallentamento apparente nell'elaborazione mentale riflette, in parte, la ricca miniera di informazioni che il cervello più saggio deve ordinare. Il processo creativo si esaurisce con l'età? La storia pullula di esempi che testimoniano il contrario. Tiziano si fa l'autoritratto intorno ai 90 anni. Lavorerà ancora per nove anni, e bene, come ricordano Giangiacomo Schiavi e Carlo Vergani nel loro libro per Centauria Non hol'età: «Il Tintoretto si ritrae a 70 anni, Leonardo a 60, Michelangelo si raffigura nel Giudizio universale con i tratti di san Bartolomeo quando di anni ne ha 65». Giorgio de Chirico dipinge Sole sul cavalletto a 85 anni, Marc Chagall Il pittore e la sua fidanzata a 93. A 87 anni, Pablo Picasso manifesta un'esplosione creativa: in pochi mesi realizza 347 incisioni. Gioachino Rossini compone la Petite messe solennelle a 71 anni. Ennio Morricone, nato nel 1928, riceve il suo secondo Oscar a 88 anni, per la colonna sonora del film di Quentin Tarantino The Hateful Eight. Andrea Camilleri, classe 1925, sforna gialli e romanzi. Nel 2017 dice: «Non vedo più, ma i miei sogni sono a colori». La testa delle persone può cambiare e migliorare, anche se l'infanzia è lontana? Il cervello si modifica continuamente in risposta alle esperienze e alle nuove informazioni, a tutte le età. Si chiama plasticità questa qualità per cui attraverso l'apprendimento cambiano le connessioni tra i neuroni. Mutareil modo di pensare o rettificare un comportamento abituale induce alterazioni nei corrispondenti sistemi cerebrali coinvolti. Per esempio, la psicoterapia insegna a ribaltare gli schemi mentali negativi di pensiero e di comportamento: le scansioni di imaging, le fotografie del cervello, mostrano i mutamenti prodotti dalle terapie psicologiche. C'è sempre tempo per diventare persone migliori. La consulenza scientifica dell'articolo, pubblicato sul numero del 9 marzo 2019 su «Io donna», è di Gianluigi Mancardi, presidente della Società italiana di neurologia, che organizza ogni anno la Settimana mondiale del cervello (dall'11 al 17 marzo 2019).

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via la settimana mondiale del cervello 2019

LINK: https://www.agenpress.it/notizie/2019/03/08/al-via-la-settimana-mondiale-del-cervello-2019/

Al via la settimana mondiale del cervello 2019 8 Marzo 2019 0 46 Dall'11 al 17 marzo si aprono le porte della quarta edizione. L'iniziativa, che prevede 834 eventi in 800 città delle 20 Regioni italiane, ha l'obiettivo di diffondere i benefici e i progressi delle scoperte neuroscientifiche. Anche quest'anno, l'ENPAP (Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi) ha dato il suo patrocinio alla "Brain Awareness Week" Agenpress. Dall'11 al 17 marzo si aprono le porte della quarta edizione della "Brain Awareness Week", la Settimana del Cervello, che nella versione italiana è coordinata dalle psicologhe Donatella Ruggeri ed Elisabetta Grippa. L'obiettivo di questi sette giorni è quello di diffondere le nuove scoperte neuro-scientifiche a tutti i cittadini, per rendere pubblici i progressi e i benefici della ricerca sul cervello condotta fino a oggi. I temi saranno divulgati grazie al lavoro degli esperti del settore: psicologi, psicoterapeuti, neuropsicologi, biologi,neuroscienziati e medici. Sono 834 i momenti di incontroprevisti in tutte le Regioni d'Italia, coinvolgendo 800 cittàe più di 1.000 professionisti. Anche quest'anno, l'evento sarà patrocinato dall'ENPAP, l'Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Psicologi.«La ricerca scientifica in campo neuropsicologico continua a fornire conoscenze sempre più approfondite, - premette Felice Torricelli, Presidente ENPAP.È così che crescono le competenze dei nostri professionisti e la loro capacità di aiutare le persone in maniera sempre più impattante: oggi siamosempre piùin grado sia di individuare i segnali più precoci di allarme che di orientare la riabilitazione in maniera molto efficace, ma soprattutto, come Psicologi, possiamointervenire per incentivare il benessere delle persone e la qualità della loro vita quotidiana».E, aggiunge Federico Zanon, Vicepresidente ENPAP, «La ricerca scientifica sulla psicologia delle differenze di genere sta aiutando a fare luce sulle realicaratteristiche che differenziano uomini e donne. Differenze che sono molto lontane dagli stereotipi popolari, su cui si fondano le gravi discriminazioni di cui la nostra società purtroppo è ancora intrisa. Queste discriminazioni, purtroppo, hanno effetti tangibili e molto concreti: dal gender pay gap alle difficoltà che le donne incontrano nel mondo del lavoro. Contiamo che la psicologia e i suoi risultati scientifici possono giocare un ruolo determinante nei prossimi anni per un'evoluzione sul piano dell'eguaglianza e dei diritti civili, e contro ogni forma di discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale». Istituita nel 1996 dalla Dana Alliance for Brain Initiatives, ogni anno a marzo, la campagna italiana (La Settimana del Cervello", www.settimanadelcervello.it) è organizzata e coordinata daHafricah.NET, portale di divulgazione neuroscientifica partner della Dana Foundation e creato da Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice dell'evento. Dal 2007,Hafricah.NET funge da anello di congiunzione tra il mondo accademico e il pubblico interessato all'argomento. Di anno in anno, sono cresciuti i consensi e le iniziative offerte ai cultori della materia e ai cittadini. Rispetto all'edizione precedente, quella del 2019 interessa tutte le Regioni (erano 19 nel 2018), gli eventi e i momenti di incontro sono 234 in più, e i professionisti impegnati sono passati da

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

600 a 1.139. «Divulgare, diffondere, oggi, vuole anche dire utilizzare i social network, - sottolinea Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice de La Settimana del Cervello italiana che si è occupata in particolare dell'aspetto della divulgazione social.Quest'anno, attraverso la rete abbiamo lanciato due campagne: #chegeneredicervello e #ricerchepazze. La prima ci ha permesso di fare luce sulle differenze di genere, andando a mostrare, grazie alla ricerca scientifica, quali sono le peculiarità del cervello maschile e femminile. La seconda, invece, ha indagato le ricercheneuroscientifiche più "strane". Tra cui, peresempio cosa accade nel cervello di alcuni professionisti, come quello dei comici». In questa edizione de La Settimana del Cervello, è stato introdotto anche il "Progetto Scuola", che ha vinto un prestigioso premio di riconoscimento da partedella Federation of European Neuroscience Societies (FENS), volto a diffondere ai bambini e ai ragazzi le nuove conoscenze scientifiche con un linguaggio adatto a loro e inserendole in un apposito eBook di teorie e attività da svolgere in classe. «Un particolare ringraziamento per quest'opera di diffusione lo dobbiamo a Giorgia Marziani e Nicoletta Agostinelli, psicologhe, che hanno coordinatocon l'Associazione Calliope il progetto in tutta Italia. Oltre a offrire momenti dedicati alla conoscenza, nelle scuole potranno essere effettuati anche screening sulle abilità dell'apprendimento, per l'identificazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento - aggiunge Elisabetta Grippa, psicologa,psicoterapeuta e coordinatrice de La Settimana del Cervello in Italia.La figura dello psicologo è vicina ai bisogni delle persone, diffonde conoscenza. Cominciare a compiere quest'opera già a partire dalla giovane età, aiuta ad avere maggiore consapevolezza nelle scelte quotidiane, a riconoscere le notizie vere da quelle false, mettendole in discussione. Perché la conoscenza rende liberi, più riflessivi e più inclini al pensiero critico». Aumentano anche le possibilità di effettuare screening cognitivi per gli adulti, promossi con un protocollo uguale in tutta Italia,e coordinati dalla Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia del Dipartimento di Psicologia dell'Università Sapienza, che ha di nuovo dato all'evento il suo prestigioso patrocinio istituzionale. Sono tanti i workshop esperienziali e gli incontri che spiegheranno le potenzialità e le modalità di operato del cervello, ma quest'anno c'è anche un'altra novità. È stato introdotto nel programma il "paradigmadell'Hyperscanning", vale a dire cosa accade nel nostro cervello e in quello dell'interlocutore quando iniziamo a interagire durante una conversazione e in che modo ci si sintonizza. Tema che trova applicazione utile in diversi settori, sociale, aziendale, clinico e riabilitativo, e a cui risponderà la professoressa Michela Balconi, PhD, coordinatrice del progetto dell'Unità di Ricerca in Neuroscienze Sociali e delle Emozioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.«Gli appassionati del cervello avranno modo di conoscere e scoprire i più recenti avanzamenti tecnologici e metodologici nell'ambito delle neuroscienze applicateche hanno avviato nuovi percorsi di approfondimento verso ciò che potremmo definire "neuroscienze a due persone", - spiega Michela Balconi. Al fine di esplorare le funzionalità e le applicazioni di questo nuovo paradigma delle neuroscienze saranno organizzati due incontri, il 16 marzo, nelle sedi dell'Università Cattolica di Milano e di Brescia, oltre aun Workshop in cui esperti del tema mostreranno le multiple applicazioni di questa nuova tecnica in differenti contesti applicativi». Commenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana Mondiale del Cervello 2019, le iniziative della Fondazione Santa Lucia IRCCS

LINK: http://www.cronacatorino.it/salute-benessere/settimana-mondiale-cervello-2019-iniziative-fondazione-santa-lucia-irccs.html

Home Salute e Benessere Settimana Mondiale del Cervello 2019, le iniziative della Fondazione Santa Lucia IRCCS In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello Di Twitta In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello, la Fondazione Santa Lucia IRCCS organizza Check-Up della Mente gratuiti presso la propria sede in via Ardeatina 306 a Roma e presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa. I test cognitivi, che non sono invasivi e richiedono circa un'ora, vengono effettuati da psicologi e neuropsicologi della Fondazione Santa Lucia e della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Università Sapienza. Tra le iniziative di informazione e prevenzione promosse dall'IRCCS Santa Lucia, anche la possibilità di partecipare ai training cognitivi del progetto "Attiva-Mente". Perinformazioni e prenotazioni: www.fondazionesantalucia.it. L'iniziativa ha il patrocinio della Società Italiana di Neurologia (Sin). Prevenzione e diagnosi precoce sono gli strumenti più efficaci che abbiamo oggi a disposizione per proteggere il nostro cervello e le sue funzioni. Corretta alimentazione, esercizio fisico, lo svolgimento di attività che stimolano funzioni cognitive e relazioni sociali sono tra gli ingredienti di un corretto stile di vita e ci aiutano a mantenere in buona forma intelletto, memoria, capacità di concentrazione e attenzione, ma anche stati emotivi e funzioni importanti come il linguaggio. Una certa riduzione delle proprie capacità mentali con l'avanzare dell'età è un fenomeno fisiologico che non deve allarmare. Se però accade che il processo neurodegenerativo si manifesti in modo più evidente, una diagnosi precoce è ad oggi lo strumento più efficace che abbiamo per avviare tempestivamente trattamenti terapeutici e percorsi di neuroriabilitazione capaci dicontrastarlo e rallentarlo. Anche in questo caso vale il principio secondo cui non bisogna perdere tempo, perché "il tempo è cervello". La Fondazione Santa Lucia è un Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) specializzato nel settore delle neuroscienze. È dotata di un ospedale di neuroriabilitazione di alta specialità con 325 posti letto in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Conta inoltre 60 laboratori di ricerca, attivi presso il proprio Centro Europeo di Ricerca sul Cervello (CERC) e all'interno della struttura ospedaliera. Foto e Notizie: Ufficio Stampa IRCCS Argomenti Please enter your name here You have entered an incorrect email address! Please enter your email address here ARTICOLI RECENTI Furto con riscatto cellulare Susa, vittima chiama Carabinieri marzo 2019 10:19 Tutti i diritti riservati. CronacaTorino è un supplemento di CronacaMilano, una testata YouBoom s.r.l. V.le Bianca Maria, 13 - 20122 Milano - P.I. 06288750968. Autorizzazione delTribunale di Milano n.500 del 16-11-2009. Per informazioni: cronacamilano.it/redazione 0 CronacaTorino ha modificato le politiche per rispondere ai requisiti del nuovo Regolamento Europeo per la Protezione dei Dati Personali (GDPR). In

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

particolare ha aggiornato la Privacy Policy e la Cookie Policy per renderle più chiare e trasparenti e per introdurre i nuovi diritti che il Regolamento ti garantisce. Ti invitiamo a prenderne visione, leggi qui. Accetto Privacy Policy & Cookies La presente Privacy Policy ha lo scopo di descrivere le modalità di gestione delle informazioni di questo Sito, in riferimento all'uso dei cookie ed al trattamento dei dati personali degli utenti/visitatori che lo consultano ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 (di seguito, "GDPR"). In conformità a quanto previsto dal GDPR e dalla normativa vigente in materia, il Trattamento dei Dati da parte di questo Sito sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel rispetto dei diritti e dellelibertà fondamentali, della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei Dati Personali. A. Riferimento normativo I riferimenti normativi sono i seguenti: i) art. 13 del GDPR; ii) Provvedimento di individuazione delle modalità semplificate per l'informativa e l'acquisizione del consenso per l'uso dei cookie - 8 maggio 2014 (Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 3 giugno 2014) Questa è un'informativa resa ai sensi dell'artt. 13 del GDPR e del Provvedimento sopra citato a coloro che si collegano al nostro Sito ed è soggetta ad aggiornamenti dei quali è data pubblicità sul presente Sito. Si consiglia, quindi, di controllare regolarmente l'informativa e di riferirsi alla versione più aggiornata. Si invitano gli utenti/visitatori a leggere attentamente la presente Privacy Policy. B. Titolare del trattamento YOUBOOM SRL, titolare del trattamento, con sede legale in viale Bianca Maria 13, 20122Milano (IT) garantisce il rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali fornendo le seguenti informazioni circa il trattamento dei dati comunicati o comunque raccolti nel corso della navigazione sul presente Sito. C. Dati personali oggetto del trattamento e finalità 1. Dati generati dall'accesso al sito I sistemi informatici e le procedure software preposte al funzionamento di questo Sito acquisiscono, nel corso del loro normale esercizio, alcuni dati personali la cui trasmissione è implicita nell'uso dei protocolli di comunicazione di Internet. Questi dati (ad. es. nomi di dominio, indirizzi IP, sistema operativo utilizzato, tipo di device di browser utilizzati per la connessione) non sono accompagnati da alcuna informazione personale aggiuntiva e vengono utilizzati per: i) ricavare informazioni statistiche anonime sull'uso del Sito; ii) gestire esigenze di controllo delle modalità di utilizzo dello stesso, iii) accertare responsabilità in caso di ipoteticireati informatici. La base giuridica che legittima il trattamento di tali dati è la necessità di rendere utilizzabili le funzionalità del Sito a seguito dell'accesso dell'utente. 2. Dati forniti volontariamente dall'utente I dati personali forniti dall'utente tramite moduli sono raccolti e trattati esclusivamente per la finalità di ricerca di candidati pubblicisti, giornalisti e venditori da inserire nell'organico delle testate della YOUBOOM SRL. La base giuridica che legittima il trattamento è il consenso liberamente fornito dall'interessato. D. Natura del conferimento Il conferimento dei dati da parte dell'utente rispetto alle finalità di cui al punto 2. del precedente paragrafo è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità per la YOUBOOM SRL di dar corso alla selezione di potenziali candidati da inserire nel proprio organico. E. Modalità di trattamento e tempi di conservazione dei dati I dati raccolti saranno trattati mediante strumenti elettronici o comunqueautomatizzati, informatici e telematici, o mediante elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità per le quali i dati personali sono stati raccolti e, comunque, in modo da garantire in ogni caso la sicurezza dei medesimi. I dati vengono conservati per il tempo strettamente necessario alla gestione delle finalità per le quali i dati stessi sono raccolti nel rispetto delle norme vigenti e degli obblighi di legge. In ogni caso YOUBOOM SRL pratica regole che impediscono la conservazione dei dati a tempo indeterminato e limita quindi il tempo di conservazione nel rispetto del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

principio di minimizzazione del trattamento dei dati. F. Luogo di trattamento dei dati e loro diffusione Il trattamento e la conservazione dei dati avvengono su server ubicati all'interno dell'Unione Europea. Attualmente, i server sono ubicati in Italia. I dati non sono trasferiti fuori dall'Unione Europea. In ogni caso, i dati personali non saranno mai diffusi. G. Diritti dell'interessato Aisensi degli articoli 15 e seguenti del GDPR, l'utente ha il diritto di chiedere in qualunque momento, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi, la limitazione del trattamento nei casi previsti dall'art. 18 del GDPR, ottenere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico i dati che lo riguardano, nei casi previsti dall'art. 20 del GDPR. In ogni momento, l'utente può revocare ex art. 7 del GDPR il consenso prestato; proporre reclamo ai sensi dell'art. 77 del GDPR all'autorità di controllo competente (i.e. Garante per la Protezione dei Dati Personali), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati sia contrario alla normativa in vigore. L'utente può formulare una richiesta di opposizione al trattamento dei suoi dati personali ai sensi dell'art. 21 del GDPR nella quale dare evidenza delle ragioni che giustifichino l'opposizione: il Titolare si riserva di valutare l'istanza, che non verrebbe accettata in caso diesistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgano sugli interessi, diritti e libertà dell'utente. Le richieste vanno rivolte per iscritto al Titolare al seguente indirizzo: utenti@cronacamilano.it H. Considerazioni preliminari sui cookies. I cookie sono stringhe di testo di piccole dimensioni che i siti visitati dall'utente inviano al suo terminale (solitamente al browser), dove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla successiva visita del medesimo utente. Nel corso della navigazione su un sito, l'utente può ricevere sul suo terminale anche cookie che vengono inviati da siti o da web server diversi (c.d. "terze parti"), sui quali possono risiedere alcuni elementi (quali, ad esempio, immagini, mappe, suoni, specifici link a pagine di altri domini) presenti sul sito che lo stesso sta visitando. I cookie, solitamente presenti nei browser degli utenti in numero molto elevato e a volte anche con caratteristiche di ampiapersistenza temporale, sono usati per differenti finalità: esecuzione di autenticazioni informatiche, monitoraggio di sessioni, memorizzazione di informazioni su specifiche configurazioni riguardanti gli utenti che accedono al server, ecc. Al fine di giungere a una corretta regolamentazione di tali dispositivi, è necessario distinguerli posto che non vi sono delle caratteristiche tecniche che li differenziano gli uni dagli altri proprio sulla base delle finalità perseguite da chi li utilizza. In tale direzione si è mosso, peraltro, lo stesso legislatore, che, in attuazione delle disposizioni contenute nella direttiva 2009/136/CE, ha ricondotto l'obbligo di acquisire il consenso preventivo e informato degli utenti all'installazione di cookie utilizzati per finalità diverse da quelle meramente tecniche (cfr. art. 1, comma 5, lett. a), del d. lgs. 28 maggio 2012, n. 69). Al riguardo, e ai fini del presente provvedimento, si individuano pertanto due macro-categorie: cookie "tecnici" ecookie "di profilazione". I. Cookie tecnici. I cookie tecnici sono quelli utilizzati al solo fine di effettuare la trasmissione di una comunicazione su una rete di comunicazione elettronica, o nella misura strettamente necessaria al fornitore di un servizio della società dell'informazione esplicitamente richiesto dall'abbonato o dall'utente a erogare tale servizio. Essi non vengono utilizzati per scopi ulteriori e sono normalmente installati direttamente dal titolare o gestore del sito web. Possono essere suddivisi in cookie di navigazione o di sessione, che garantiscono la normale navigazione e fruizione del sito web (permettendo, ad esempio, di realizzare un acquisto o autenticarsi per accedere ad aree riservate); cookie analytics, assimilati ai cookie tecnici laddove utilizzati direttamente dal gestore del sito per raccogliere informazioni, in forma aggregata, sul numero degli utenti e su come questi visitano il sito stesso; cookie di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

funzionalità, che permettono all'utente lanavigazione in funzione di una serie di criteri selezionati (ad esempio, la lingua, i prodotti selezionati per l'acquisto) al fine di migliorare il servizio reso allo stesso. Per l'installazione di tali cookie non è richiesto il preventivo consenso degli utenti, mentre resta fermo l'obbligo di dare l'informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR, che il gestore del sito, qualora utilizzi soltanto tali dispositivi, potrà fornire con le modalità che ritiene più idonee. L. Cookie di profilazione. I cookie di profilazione sono volti a creare profili relativi all'utente e vengono utilizzati al fine di inviare messaggi pubblicitari in linea con le preferenze manifestate dallo stesso nell'ambito della navigazione in rete. In ragione della particolare invasività che tali dispositivi possono avere nell'ambito della sfera privata degli utenti, la normativa europea e italiana prevede che l'utente debba essere adeguatamente informato sull'uso degli stessi ed esprimere così il proprio validoconsenso. Ad essi si riferisce la vigente normativa laddove prevede che l'archiviazione delle informazioni nell'apparecchio terminale di un contraente o di un utente o l'accesso a informazioni già archiviate sono consentiti unicamente a condizione che il contraente o l'utente abbia espresso il proprio consenso dopo essere stato informato con le modalità semplificate di cui all'articolo 13 del GDPR. M. Utilizzo dei cookie in questo Sito Questo Sito utilizza solo cookie "tecnici", o cookie "analytics". I cookie "tecnici" sono utilizzati per il corretto funzionamento della connessione (es. indirizzando tra più server in modo appropriato le richieste dell'utente) Questo Sito utilizza le funzionalità offerte dal servizio Google Analytics. Google Analytics utilizza i propri "cookie" per raccogliere e analizzare in forma anonima le informazioni sui comportamenti di utilizzo dei siti web. Tali informazioni (compreso l'indirizzo IP dell'utente) vengono raccolte da Google Analytics, che leelabora allo scopo di preparare report ad uso interno, riguardanti le attività effettuate sul nostro sito web. Google non associa l'indirizzo IP a nessun altro dato in proprio possesso né cerca di collegare un indirizzo IP con l'identità di un utente. N. Cookie di "profilazione" e/o di"terze parti" Questo Sito non utilizza Cookie di "profilazione" degli utenti nell'ambito della loro navigazione sul sito; non sono utilizzati cookies di "terze parti".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggi il tuo cervello con dieta, sonno e movimento

LINK: https://www.dica33.it/notizie/35306/proteggi-tuo-cervello-con-dieta-sonno-movimento.asp

"Proteggi il tuo cervello" con dieta, sonno e movimento "Proteggi il tuo cervello" è lo slogan della nuova edizione della Settimana mondiale del cervello, che si celebra in 80 paesi del mondo dall'11 al 17 marzo. Sette giorni dedicati a incontri e appuntamenti per conoscere meglio l'organo più complesso del corpo umano. E come ogni anno, gli specialisti della SIN, Società italiana di neurologia, individuano aree dove sviluppare maggior consapevolezza e prevenzione, sottolineando inoltre l'importanza della figura del neurologo come riferimento al quale rivolgersi senza timori. Anche per il cervello la diagnosi precoce può fare la differenza. Le tre armi della prevenzione Dieta, sonno attività fisica. Sono questi i capisaldi sui quali basare uno stile di vita che possa contrastare l'insorgenza delle malattie neurologiche. Ci sono evidenze scientifiche che confermano il ruolo protettivo di alcuni nutrienti nello sviluppo di patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare einfiammatorio. La dieta mediterranea, per il suo basso contenuto di sodio e di grassi saturi di origine animale e perché ricca di acidi grassi polinsaturi -omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi- e di antiossidanti -polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o antocianine presenti in frutta e verdura- sarebbe in grado di svolgere un ruolo protettivo nei confronti delle malattie neurologiche. La diminuzione del rischio è stata evidenziata per malattia di Parkinson, di Alzheimer e per l'ictus ischemico. Sempre più evidente anche il ruolo protettivo del sonno. Studi e ricerche hanno infatti stabilito come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche. Tra i disturbi del sonno, le apnee ostruttive si associano a un elevato rischio cardio-cerebrovascolare con possibilità di ictus ischemico. I disturbi motori notturni nella fase REM (Rapid Eye Movement, la fase in cui sisogna) sono infine riconosciuti come un indice predittivo della comparsa di malattia di Parkinson. Non ultima l'attività fisica. Almeno tre ore alla settimana di attività fisica aerobica sarebbero in grado di migliorare le prestazioni cognitive, sia nei soggetti in salute, sia in quelli con deficit cognitivi. Ma contano anche l'allenamento mentale e la socializzazione. Incontrarsi, ballare, camminare: ogni attività fisica socialmente gratificante va a vantaggio della preservazione delle capacità cognitive. Stefania Cifani Vedi anche: Patologie di Mente e cervello Domande e risposte di Mente e cervello Il potenziale nascosto nel diverso Ansia Contro la mancanza di memoria Autismo, quel linguaggio che non si sente Adolescenti, avviata la campagna #Stop Cyberbullismo Te lo dico con le faccine Asperger, una prospettiva diversa Neurodiversità e Creatività: giornata di studio sulla Sindrome di Asperger Disturbo bipolare Giornata Internazionale dell'Epilessia: #Epilessianonmifaipaura Ilgioco d'azzardo è una dipendenza che consuma il tempo, il denaro e la vita Tecnologia, sonno e cattive abitudini Notizie e aggiornamenti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Una settimana per conoscere e proteggere il proprio cervello

LINK: https://www.altraeta.it/una-settimana-per-conoscere-e-proteggere-il-proprio-cervello/

Una settimana per conoscere e proteggere il proprio cervello Dall'11 al 17 marzo, in tutta Italia, la Società italiana di neurologia promuove la Settimana del Cervello: un focus per sensibilizzare le persone su come mantenerlo in salute 5 Marzo 2019 3 Share Prendersi cura del proprio cervello, per mantenerlo sano e funzionante in tutti i momenti della vita è possibile; basta sapere come farlo. Questo è il focus attorno al quale ruoterà la Settimana Mondiale del Cervello, l'evento organizzato dalla Società Italiana di Neurologia in programma dall'11 al 17 marzo in tutta Italia. "Proteggi il tuo cervello" è il tema di questa edizione che, come è intuibile, è dedicata a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle numerose malattie neurologiche che, solo in Italia, colpiscono circa 5 milioni di persone all'anno e su come evitarle o meglio prevenirle. Come è noto il cervello è l'organo più sofisticato del corpo umano ed è il responsabile del buon funzionamento dello stesso; prendersene curafin dagli anni giovanili rappresenta sicuramente un buon investimento per il futuro. Avallata dall'ausilio dei più recenti studi scientifici, la Settimana Mondiale del Cervello intende promuovere uno stile di vita sano e l'adozione di alcuni accorgimenti positivi volti a mantenere in forma la nostra materia grigia, come sottolineano alcuni spunti qui sotto riportati. Attualmente è stato dimostrato come con il passare dell'età sia utile intraprendere una vita in grado di stimolare sia il cervello che il corpo, anche attraverso l'esecuzione di esercizi mirati e spesso divertenti. Giocare a sudoku o alle parole crociate nel tempo libero rappresenta un buon esercizio per tenere il cervello in allenamento evitando che si impigrisca, mentre svolgere un'attività fisica moderata, almeno tre volte a settimana, aiuta a tenere sotto controllo la pressione arteriosa, uno dei principali nemici del cervello. Se ci sente troppo fuori forma per darsi al fitness il consiglio è comunque quello dimuoversi, di camminare, di fare qualche corsa leggera, soprattutto di prima mattina; l'orario ideale per camminare due o tre chilometri (secondo recenti studi). Questo perché oltre a tenere sotto controllo la pressione alta, causa di ictus e altre patologie dell'apparato cardiovascolare; che ricordiamo è intimamente collegato al cervello, fare attività fisica previene e ritarda l'insorgere della demenza senile. Proteggere il cervello spesso vuol dire giocare d'anticipo, puntando sulla prevenzione e sulla diminuzione dei rischi, magari abbandonando il prima possibile i comportamenti nocivi, come fumare o bere qualche bicchiere di troppo la sera o mangiare in maniera sregolata. Anche le abitudini alimentari vanno corrette con l'avanzare dell'età abbassando la quantità di sale con cui si condiscono i piatti e mangiando più frutta e verdura al posto di alimenti grassi come la carne rossa, che aumenta in maniera sensibile i livelli del colesterolo cattivo. La classica dieta mediterranea,ricca di verdure e carni bianche, rappresenta un'ottima alleata per mantenersi sani e in salute fin dopo i 70 anni. Abituare le persone a prendere coscienza di questi fattori con delle attività di sensibilizzazione è l'obiettivo di eventi come la Settimana Mondiale del Cervello che, come sottolineato in precedenza, conta sull'organizzazione di incontri divulgativi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

e seminari in tutta Italia, per conoscerli e partecipare a quelli svolti nel proprio comune è sufficiente consultare il calendario sul sito della manifestazione. Andrea Carozzi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Settimana Mondiale del Cervello. Protezione e cura di una macchina meravigliosa

LINK: http://www.ilgiornaleweb.it/cultura/societa/3456_la-settimana-mondiale-del-cervello-protezione-e-cura-di-una-macchina-meravigliosa-au55.html

La Settimana Mondiale del Cervello. Protezione e cura di una macchina meravigliosa di Stefania Castella Settimana Mondiale del Cervello L'organo con il quale agiamo, pensiamo, ci muoviamo, viviamo. Tutte le nostre attività, tutto quello che organizziamo intorno a noi ha la sua direttiva. Il cervello scrigno meraviglioso sul quale c'è ancora tanto da imparare, che non smette grazie anche a nuove tecnologie prima di oggi impensabili, di raccontare, è fulcro della Settimana Mondiale del Cervello che vedrà dall'undici al diciassette marzo, diverse iniziative ed esperienze muoversi sul tema. Al centro la scoperta e gli studi compiuti sulle malattie neurologiche che colpiscono, determinando la riduzione di tante capacità essenziali per vivere, solo in Italia, circa 5 milioni di persone. La ricerca mai ferma, ha raggiunto negli ultimi anni traguardi sostanziali per curare disturbi e alleviare sintomatologie, tanto si fa per la prevenzione e la correzione di fattori di rischio per le malattiecerebrovascolari e che permettono l'ampliamento di quella necessaria riserva cognitiva destinata a modificarsi anche nel fisiologico invecchiamento cerebrale. Coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa, e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la settimana del cervello è il frutto di un enorme lavoro di coordinamento internazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo, e a cui, dall'edizione 2010, aderiscono anche la Società italiana di Neurologia e la European Academy of Neurology. Proprio la Società italiana di Neurologia può definirsi vanto ed eccellenza del nostro paese, da sempre impegnata nella battaglia contro le malattie del sistema nervoso, con un importante settore dedicato alla ricerca, con la promozione, l'assistenza e la cura, con l'impegno nella formazione di specialisti sempre più all'altezza del compito difficilissimo, sempre dalla parte dell'ammalato. Quest'anno il tema focale sarà "Proteggi il tuocervello" che sottolinea l'aspetto di prevenzione e curativo messo in atto oggi. Per l'occasione, in questa settimana, i neurologi di diversi atenei e molteplici strutture, metteranno a disposizione il proprio tempo, aprendo le porte dei loro laboratori per mostrare il lavoro svolto, per rispondere alle domande di chi vorrà seguire, condividendo con appassionati di questa macchina meravigliosa oltre che con i pazienti, gli obiettivi futuri, i traguardi a cui si è giunti, le strategie ancora da mettere in atto per conoscere sempre di più e più a fondo, il cervello le sue patologie, le sue capacità. Settimana Mondiale del Cervello 11-17 Marzo. Per info. www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

13 - 16 marzo: a Parma la 'Settimana del Cervello'

LINK: https://www.emiliaromagnanews24.it/13-16-marzo-a-parma-la-settimana-del-cervello-99859.html

13 - 16 marzo: a Parma la 'Settimana del Cervello' Da Roberto Di Biase - 13 Marzo 2019 Facebook Twitter Google+ WhatsApp Dialoghi, laboratori, mostre, convegni, esperimenti per andare alla scoperta di un organo complesso e ancora in parte misterioso. Iniziativa dell'Università con il Comune di Parma PARMA - Partecipare a veri esperimenti, toccare con mano come si fa ricerca in un laboratorio di neuroscienze, visualizzare al microscopio le cellule nervose, indossare un visore 3D e scoprire com'è possibile far muovere un avatar virtuale registrando i propri movimenti. E poi dialoghi, mostre, laboratori, convegni e altro ancora. È ricca la proposta della Settimana del Cervello, che l'Università di Parma organizza dal 13 al 16 marzo con il Comune di Parma. L'iniziativa è stata presentata questa mattina al ParmaUniverCity Info Point dell'Università dal Pro Rettore vicario Paolo Martelli, da Vittorio Gallese, docente di Psicobiologia all'Università di Parma e coordinatore degli eventi, e daFederica Veratelli, docente del Dipartimento di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - DUSIC. Anche Parma, dunque, aderisce alla Settimana mondiale del cervello, manifestazione che si svolge ogni anno in contemporanea in tutto il mondo per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla ricerca sul cervello, contribuendo a capirne natura, funzionamento e patologie. Ideata dalla Dana Alliance for Brain Initiatives e coordinata dalla International Brain Research Organization, la Settimana del cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale, e ogni anno, a marzo, porta al grande pubblico i risultati più interessanti della ricerca scientifica in materia. A Parma le iniziative si svolgeranno da 13 al 16 marzo. Si partirà mercoledì 13 marzo alle 18 nell'Aula dei Filosofi dell'Università (via Università, 12) con Cervello e corpo nella società delle immagini: il dialogo tra neuroscienze e scienze umane: una conversazione a due voci tra Vittorio Gallese e MicheleGuerra, l'uno neuroscienziato e l'altro studioso di cinema e arti visive, autori tra l'altro nel 2015 del volume Lo schermo empatico. Cinema e neuroscienze. Il 14 e il 15 marzo dalle 14.30 alle 18.30, al ParmaUniverCity Info Point dell'Università, Corpi e cervelli in azione, 'due giorni' dedicata al cervello con esperimenti, mostre, dimostrazioni, illustrazioni nel sottopasso del Ponte Romano: si entrerà in un laboratorio di neuroscienze, ponendo domande e trovando risposte grazie alle più recenti tecniche di indagine neuroscientifica, guidati dall'Unità di Neuroscienze del Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma e dall'Istituto di Neuroscienze di Parma del Consiglio Nazionale delle Ricerche; si potrà partecipare a veri e propri esperimenti, toccare con mano gli strumenti utilizzati e conoscere alcuni dei risultati raggiunti negli ultimi anni. Il programma di Corpi e cervelli in azione propone il 14 marzo Habeas Corpus e Come ti 'senti', come interagisci? Habeascorpus permetterà di prender parte a un vero e proprio esperimento di estetica sperimentale. Si assisterà a una performance teatrale e si verificherà quanto la presenza degli altri spettatori influenzi le proprie reazioni fisiologiche. Al pubblico saranno descritti i risultati ottenuti in precedenti studi e le innovative

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

tecniche che permettono di studiare l'interazione tra più corpi e cervelli durante esperienze collettive. Come ti 'senti', come interagisci? consentirà invece di indagare come la percezione dei propri battiti cardiaci moduli la distanza interpersonale che si pone tra sé e gli altri. Saranno descritti i risultati ottenuti in precedenti studi anche in ambito psicopatologico e le recenti ricerche sull'interazione cuore-cervello. Il 15 marzo, invece, nel programma di Corpi e cervelli in azione ci sono Neuroni al microscopio e Osserva, immagina, puoi! L'osservazione di azioni in realtà virtuale come strumento per la neuroriabilitazione. Neuroni al microscopio metterà adisposizione del pubblico un microscopio per visualizzare le cellule nervose; in mostra anche alcuni pannelli che illustreranno come è organizzato e come si è evoluto il sistema nervoso (formato da molti tipi di neuroni e da diverse strutture, ciascuna coinvolta nel controllo di funzioni specifiche) e quali sono le principali tecniche per studiarlo. Osserva, immagina, puoi! mostrerà invece che la realtà virtuale non è solo un gioco. Nei laboratori dell'Ateneo si sta infatti studiando come essa possa costituire l'elemento chiave di un trattamento neuroriabilitativo per soggetti con deficit motori. Il pubblico potrà provare l'esperienza di indossare un visore 3D e scoprire com'è possibile far muovere un avatar virtuale registrando i propri movimenti. Sabato 16 marzo a partire dalle 10, infine, gli eventi di Parma della Settimana del Cervello si chiuderanno alla Casa della Musica (piazzale San Francesco, 1) con Parma e la scienza - Il grande neuroscienziato Giuseppe Moruzzi, giornataorganizzata dal Comune in collaborazione con l'Università per rendere omaggio al neuroscienziato Giuseppe Moruzzi, autore di scoperte fondamentali nella storia delle neuroscienze, grande didatta e fondatore della più importante scuola italiana moderna di neurofisiologia. La giornata si aprirà con i saluti istituzionali del Sindaco di Parma Federico Pizzarotti e del Rettore dell'Università Paolo Andrei, e proseguirà con i contributi di Giovanni Berlucchi, Lamberto Maffei, Piergiorgio Strata e Giacomo Rizzolatti, allievi tra i più vicini a Giuseppe Moruzzi, cui si uniranno gli interventi del medico e saggista Giorgio Cosmacini e del figlio Paolo Moruzzi, per anni direttore dell'Unità Operativa di Cardiologia e Unità di Terapia intensiva coronarica dell'Ospedale di Vaio di Fidenza. La giornata di studi è realizzata con il patrocinio dell'Accademia Nazionale dei Lincei, dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani, dell'Istituto di Neuroscienze del Consiglio Nazionale delleRicerche, della Fondazione Cariparma e della Fondazione Monteparma. Nel corso della conferenza stampa è stata annunciata anche la nascita a breve, all'Università di Parma, di un Laboratorio di Neurosciences and Humanities, che sui temi delle neuroscienze e sulle loro interazioni con le scienze umane riunirà docenti e ricercatori dei Dipartimenti di Medicina e Chirurgia e di Discipline Umanistiche, Sociali e delle Imprese Culturali - DUSIC.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFarmacista online.it

Settimana Mondiale del Cervello. L'allarme di ALICe Italia: ictus in aumento nei giovani

LINK: http://www.ilfarmacistaonline.it/scienza-e-farmaci/articolo.php?articolo_id=71820

Settimana Mondiale del Cervello. L'allarme di ALICe Italia: ictus in aumento nei giovani Nonostante la probabilità di malattia aumenti con l'avanzare dell'età, in Italia si calcola che circa 12.000 soggetti sotto i 55 anni ne vengano colpiti ogni anno. Nei giovani, l'ictus si presenta più spesso nella sua forma più grave ed è associato alla maggiore diffusione di alcol e droghe. Numerose le iniziative svolte dalle sedi regionali e locali di A.L.I.Ce. Italia Onlus nella settimana dall'11 al 17 marzo. 11 MAR - "Al via oggi la 'Settimana Mondiale del Cervello ', iniziativa annuale realizzata dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) che ha come obiettivo quello di far aumentare la consapevolezza sull'importante ruolo che la Neurologia svolge e di fare il punto sui progressi della ricerca scientifica in questo ambito. Anche per l'edizione 2019, il cui tema è "Proteggi il tuo cervello", A.L.I.Ce. Italia Onlus, Associazione per la Lotta all'ictus cerebrale conferma il proprio impegno,sottolineando quanto sia importante essere attivi nel tutelare la propria salute e avere una maggiore consapevolezza sui principali fattori di rischio per prevenire l'insorgenza di malattie cerebro-cardiovascolari". È quanto si legge in una nota dell'Associazione. "Il recente caso del famoso attore Luke Perry che ha sofferto di un grave ictus che ne ha causato il decesso all'età di 52 anni pone all'attenzione del pubblico il grave problema dell'ictus giovanile. Molto spesso si ritiene che questa malattia riguardi soltanto soggetti anziani; nonostante la probabilità di malattia aumenti con l'aumentare dell'età, possono esserne colpiti anche i giovani. In Italia si calcola che circa 12.000 soggetti di età inferiore a 55 anni ne vengano colpiti ogni anno. È chiaro che la malattia ha un impatto sociale tanto più rilevante quanto più il malato è giovane e, quindi, ancora in attività lavorativa. "Il problema assume particolare rilevanza - dichiara il Prof. Carlo Gandolfo, Ordinario diNeurologia all'Università di Genova, componente del Comitato Tecnico Scientifico di A.L.I.Ce. Italia Onlus - considerando che nei soggetti 'giovani' l'incidenza di ictus, cioè il numero di nuovi casi che si verificano in un anno nella popolazione, sembrerebbe tendere ad aumentare, mentre, grazie all'efficacia della prevenzione, nelle altre fasce di età più avanzata l'incidenza tende a diminuire, almeno in tutte le nazioni economicamente avanzate. Non solo: nei giovani più spesso che negli anziani l'ictus si presenta nella sua forma più grave, cioè come emorragia intra-cranica (lacerazione spontanea di un'arteria intra-cranica con fuoriuscita di sangue a pressione elevata), che ha un tasso di mortalità più che doppio rispetto alle peraltro molto più frequenti forme ischemiche (dovute ad occlusione di un'arteria cerebrale). Nel caso di Luke Perry - conclude il Prof. Gandolfo - sembra, in effetti, essersi trattato di un'emorragia cerebrale. Questo tragico evento, che ha avuto granderisonanza mediatica, dovrebbe stimolare la popolazione a prestare maggior attenzione alla correzione di quei fattori di rischio modificabili che aumentano la probabilità di malattia, in particolare l'aumento della pressione arteriosa, il fumo, l'alcool, l'assunzione di sostanze illecite, tutti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFarmacista online.it

fattori che sono notoriamente connessi con l'ictus ed in particolare con le forme emorragiche". Ogni anno si registrano il doppio di nuovi casi di ictus giovanile rispetto ai nuovi casi di sclerosi multipla (patologia il cui esordio si manifesta principalmente tra i 20 e i 30 anni) e lo stesso numero di casi rispetto a quelli di epilessia. Questo aumento di casi tra persone più giovani - spiega la nota - va attribuito soprattutto ad una maggiore diffusione dell'abuso di droghe e alcol; l'uso smodato di quest'ultimo è considerato un fattore di rischio per ictus sia ischemico che emorragico. Può agire sia come fattore di rischio classico, aumentando di 3-4 volte la probabilità di incorrere in unepisodio di patologia cerebrovascolare, sia come fattore precipitante, che determina, cioè, l'insorgenza dell'evento acuto, ad esempio in occasione di una forte bevuta (binge drinking)". "L'ictus, come tutte le malattie cardiovascolari e i tumori, è una malattia multifattoriale, cioè causata dalla concomitante azione di più fattori: ipertensione arteriosa, obesità, diabete, fumo, sedentarietà ed alcune anomalie cardiache e vascolari. In occasione della Settimana Mondiale del Cervello - dichiara la Dottoressa Nicoletta Reale, presidente di A.L.I.Ce. Italia Onlus - la nostra Associazione intende ribadire che mettere in atto piccoli accorgimenti può aiutare a 'proteggere il proprio cervello'. Quindi: tieni sotto controllo la pressione arteriosa, la fibrillazione atriale e gli zuccheri nel sangue. Adotta stili di vita sani: smetti di fumare, segui una corretta alimentazione, controlla il tuo peso e svolgi regolare attività fisica". Numerose le iniziative svolte dalle sedi regionali elocali di A.L.I.Ce. Italia Onlus nella settimana dall'11 al 17 marzo. Ecco alcuni esempi: - Mercolledì 13 marzo alle ore 9.30, presso il Salone dei Congressi, l'Ospedale Galliera di Genova insieme ad A.L.I.Ce. Liguria mette a disposizione dei giovani un pool di esperti nell'ambito dell'incontro "Parliamo di...Cervello & Fumo". - Mercoledì 13 marzo dalle 17 alle 19 corso di formazione gratuito su sul potenziamento della memoria, dell'attenzione, del ragionamento e sul recupero del linguaggio presso la sede di A.L.I.Ce. Valle d'Aosta. - Giovedì 14 marzo alle ore 15 esibizione del Coro degli Afasici presso Clinica Neurologica dell'Università (Ospedale San Martino - Genova). - Venerdì 15 marzo alle 20.30 incontro di educazione e prevenzione sanitaria dal titolo "Il cervello come bersaglio per demenze, dipendenze e malattie cerebrovascolari: prevenirle è possibile" presso il Salone Centro Polifunzionale di Fenegrò (Como). - Sabato 16 marzo alle ore 16.30 incontro su "Donne ed Ictus: quandoil genere fa la differenza" presso la Sala Convegni Camera di Commercio di Rieti. 11 marzo 2019 ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

strill.it
QUOTIDIANO IN TEMPO REALE

Messina - Presentata settimana del cervello

LINK: http://www.strill.it/archivio/notizie-archivio/2019/03/messina-presentata-settimana-del-cervello/

Home / ARCHIVIO / Notizie archivio / Messina - Presentata settimana del cervello Messina - Presentata settimana del cervello 10:59 - 9 marzo 2019 Notizie archivio Condividi "Un momento per ricordare la giovane Alessandra Musarra, scomparsa tragicamente ieri. Proviamo grande disagio per quello che è accaduto e umanamente ci sconvolge tutti". Così il professore Placido Bramanti, direttore scientifico dell'Ircss 'Bonino Pulejo', ha voluto esordire prima di presentare i dettagli della 'Settimana mondiale del Cervello', iniziativa che partirà lunedì 11 marzo per concludersi venerdì 15 e promossa dalla fondazione mondiale 'Dana Alliance', insieme alla Sin, Società italiana di neurologia e, a Messina, dal Centro 'Bonino Pulejo'. All'incontro con la stampa hanno partecipato anche il commissario straordinario dell'Irccs, Vincenzo Barone e Giuseppe Cappello, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Messina. "Andremo nelle scuole di secondo grado della città, insieme ai nostrispecialisti, per spiegare cos'è il cervello, farlo conoscere da vicino grazie alle tecnologie diagnostiche in dotazione al Centro e illustrare ai ragazzi, con il linguaggio più semplice possibile, quanto quest'organo è importante per la nostra vita e quanto è fondamentale prendersene cura prima di tutto con la prevenzione, schivando quei comportamenti rischiosi che possono danneggiarlo. Purtroppo ai danni permanenti non c'è rimedio, quindi è giusto evitarli con un'alimentazione corretta, tralasciando comportamenti rischiosi, come i traumi causati dal mancato uso del casco o se indossato in modo scorretto. Poi c'è il grave pericolo di alcool, fumo e dell'assunzione di droghe. E su quest'ultimo punto - spiega il neurologo - abbiamo statistiche preoccupanti, con droghe sintetiche dalle molecole sempre più rischiose e sempre meno conosciute. La parola d'ordine è dunque prevenire". Per il commissario straordinario dell'Irccs 'Bonino Pulejo', Barone, "questa iniziativa permette di pensareai giovani come al cervello della società. Allo stesso modo di come la natura protegge perfettamente quest'organo dentro la scatola cranica, con la stessa cura noi dobbiamo proteggere i nostri giovani. E' un dovere anche etico per tutti coloro che operano nella sanità". Per il dirigente, poi, l'auspicio è che "magari da questi incontri possano nascere nuovi appassionati di medicina, che decidano di investire il proprio futuro professionale in una disciplina tanto bella quanto utile". Il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Cappello, ha posto "l'attenzione sull'importanza del progetto e sull'utilità della sensibilizzazione degli studenti ai temi della salute. I ragazzi vanno informati sulle azioni preventive per salvaguardare un organo così importante. L'utilizzo del social durante gli incontri è molto utile. I nuovi strumenti di comunicazione sono più vicini ai giovani e il web può essere occasione di condivisione anche per coloro che non vivranno direttamente questaesperienza e per scambiarsi informazioni tra coetanei". Grazie A tale proposito, infatti, sulla pagina Facebook ufficiale 'Irccs Bonino Pulejo Messina', si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli dell'iniziativa e rimanere sempre aggiornati sulle attività dell'Istituto. Condividi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Direttore Domenico Delle Foglie
SIR Servizio Informazione Religiosa

Settimana del cervello: a Roma eventi divulgativi all'università, nei caffè e nelle scuole

LINK: https://agensir.it/quotidiano/2019/3/8/settimana-del-cervello-a-roma-eventi-divulgativi-alluniversita-nei-caffe-e-nelle-scuole/

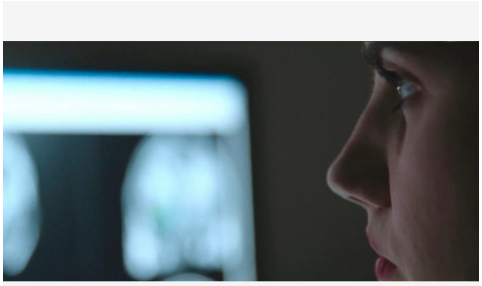
Settimana del cervello: a Roma eventi divulgativi all'università, nei caffè e nelle scuole 8 marzo 2019 @ 17:15 La Fondazione Ebri "Rita Levi-Montalcini" celebrerà la Brain awareness week 2019 (Settimana mondiale del cervello, 11 - 17 marzo) con una serie di eventi di divulgazione scientifica a Roma, rivolti a adulti, ragazzi, studenti e aperti a tutti i cittadini. Lunedì 11 marzo alle 17 si inizierà all'Università "La Sapienza" con il seminario Ebri "Simulare il cervello umano" nell'ambito del programma europeo "Human Brain Project", ambizioso programma decennale finalizzato alla simulazione computazionale del cervello umano. Alcuni ricercatori Ebri, insieme a colleghi dell'Iss (Istituto superiore di sanità) e dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) racconteranno come i dati sperimentali possano essere trasformati in modelli matematici per l'ambizioso progetto di ricreare in silico, cioè con strumenti informatici, il cervello umano, e poterlo studiare in condizionifisiologiche e patologiche (Aula magna, Viale Regina Elena 295 - ore 17). Martedì 12 marzo a partire dalle 19.30 il caffè scientifico "Restiamo connessi: a che punto è la ricerca scientifica sul cervello? In occasione della "brain awarness week 2019", ci confrontiamo con i ricercatori sui progressi della ricerca su Alzheimer e Autismo" in diretta su"Radio 32" agorà della salute. Dalla Libreria Caffè "Lo Yeti" via Perugia 4 (Roma Pigneto), i ricercatori parleranno della ricerca scientifica sul cervello, "come lo racconterebbero alla nonna". Il pubblico potrà porre domande. Interverranno: Enrico Cherubini, direttore scientifico fondazione Ebri, e la ricercatrice Francesca Malerba. Venerdì 15 marzo alle 10 si chiuderà la serie di seminari con la lezione "Rita Levi-Montalcini e la scoperta di Ngf" nella scuola di periferia "I.C. Antonio Rosmini". Gli alunni delle terze medie ascolteranno la ricercatrice Malerba, che ha lavorato con Rita Levi-Montalcini, raccontare la vita della scienziatae la sua scoperta, il fattore di crescita nervoso Ngf, che le valse il premio Nobel per la medicina.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

t: news

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: https://notizie.tiscali.it/salute/articoli/salute-settimana-cervello-proteggerlo-istruzioni-neurologi-00001/



Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Condividi Tweet di Adnkronos Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbineurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin -Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". 6 marzo 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata Mondiale del Cervello, due iniziative della Asl di Rieti per sensibilizzare i cittadini

LINK: http://www.bussolasanita.it/schede-2766-giornata_mondiale_del_cervello_due_iniziative_della_asl_di_rieti_per_sensibilizzare_i_cittadini

Giornata Mondiale del Cervello, due iniziative della Asl di Rieti per sensibilizzare i cittadiniIn occasione della Settimana del Cervello, dall'11 al 17 marzo, la Asl di Rieti promuove due eventi volti a sensibilizzare i cittadini sulle patologie neurologiche 13 Marzo 2019 in questo articolo si parla di asl di rieti cervello malattie neurologiche Ospedale de Lellis Rieti "Proteggi il tuo cervello" è il tema individuato per il 2019 dalla Società Italiana di Neurologia (SIN), promotrice dell'iniziativa in Italia, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. L'obiettivo è quello di incentivare una maggiore consapevolezza sui principali fattori di rischio per prevenire l'insorgenza di malattie cerebro-cardiovascolari. Prevenzione e diagnosi precoce sono gli strumenti più efficaci a disposizione per proteggere il cervello e le sue funzioni. INIZIATIVE DELLA ASL DI RIETI Per evidenziare l'importanza della prevenzione nelcontrastare l'insorgenza di patologie neurologiche, la Asl di Rieti, in stretta collaborazione con ALICe Italia Onlus (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) - Sezione di Rieti, aderisce alla Settimana Mondiale del Cervello con due importanti iniziative di informazione e sensibilizzazione realizzate grazie al contributo dei sanitari dell'Unità di Neurologia e Stroke Unit diretta dal dottor Mario Di Napoli e dell'Unità di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza diretta dal dottor Flavio Mancini dell'Ospedale de' Lellis di Rieti. "A SCUOLA CON IL CERVELLO" La prima iniziativa "A scuola con il cervello" è rivolta esclusivamente ai ragazzi delle scuole medie superiori e inferiori della provincia di Rieti. Il progetto di educazione e formazione si svolgerà presso la Sala Consiliare della Provincia di Rieti e vedrà i giovani studenti impegnati a imparare a riconoscere i segni premonitori dell'ictus. I ragazzi impareranno a soccorrere chi è colpito da ictus cerebralecome veri e propri "eroi dell'ictus" in grado di aiutare a salvare una vita o una disabilità in seguito ad un ictus. Si parlerà dei fattori di rischio, con particolare riguardo al fumo, il tema della campagna di prevenzione di ALICe Italia per il mese di aprile. Sarà riservato spazio alla discussione con i ragazzi. "DONNE E ICTUS" La seconda iniziativa "Donne ed Ictus: quando il genere fa la differenza" si svolgerà il 16 marzo alle 16,30 presso la Sala Convegni della Camera di Commercio di Rieti. L'incontro è aperto a tutti i cittadini. L'evento intende sottolineare la gravità dell'ictus e la sua elevata prevalenza e incidenza nella popolazione femminile. Inoltre, l'iniziativa si propone di aumentare la consapevolezza sulla possibilità di prevenire l'ictus assicurando migliore assistenza e supporto a favore dei sopravvissuti. Nelle donne, infatti, questa patologia uccide il doppio del tumore mammario e si calcola che 1 donna su 5 avrà un ictus nell'arco della sua vita (per gliuomini 1 su 6), con una probabilità più elevata per le donne data la aspettativa di vita più alta degli uomini. I NUMERI DELLE PATOLOGIE NEUROLOGICHE Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno, le

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

patologie neurologiche colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo, secondo l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità. Sono oltre 47 milioni i casi di demenza e si stimano circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. 1 anziano su 4 di età superiore agli 80 anni è affetto dalla Malattia di Alzheimer. In Italia le malattie neurologiche colpiscono circa 5 milioni di persone e ogni anno si registrano 150.000 nuovi casi di ictus cerebrale, mentre sono 800.000 le persone sopravvissute a questo disturbo neurologico e che portanosegni di invalidità. Solo le cure somministrate precocemente dagli specialisti del cervello, i neurologi, possono limitare le serie conseguenze cui si va incontro con l'insorgenza di queste patologie.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Allenate il cervello, per rallentare il suo invecchiamento

LINK: https://www.varesenews.it/2019/03/allenare-cervello-rallentare-suo-invecchiamento/799533/

Allenate il cervello, per rallentare il suo invecchiamento L'aspettativa più lunga di vita ha elevato l'età in cui si diventa "anziani". Il nostro cervello, però, è destinato a perdere colpi. È possibile rallentare questo processo. Come? Ce lo spiegano le specialiste del Centro Polispecialistico Beccaria centro polispecialistico beccaria prevenzione saluteVN varese Le rughe sono il segno visibile sul volto. La fatica e la lentezza, il limite al movimento. Il corpo invecchia: è un processo inevitabile e inarrestabile. Ma si può scegliere come e in che modo permettere alla vecchiaia di avanzare? La risposta è SI e se questo discorso vale per l'aspetto estetico, se vale per quello atletico, vale sicuramente anche per il nostro cervello. Dall'11 al 17 marzo si celebra in tutto il mondo la "Settimana del Cervello", un evento che mira ad accendere i riflettori sui risultati che la ricerca scientifica ha portato a oggi negli ambiti della prevenzione, della diagnosi e degli interventi voltialla salute del cervello. Il Centro Polispecialistico Beccaria partecipa alla Settimana Mondiale del Cervello e propone un aperitivo scientifico il prossimo 11 marzo, un viaggio alla scoperta della salute del cervello durante l'invecchiamento. Durante l'incontro si potrà discutere assieme alla psicologa Dott.ssa Anna Maria Mirto e alla geriatra Dott.ssa Ester Marazzi che spiega: «Il cervello va fisiologicamente incontro ad una perdita neuronali e si assiste anche ad una riduzione del suo volume» Dottoressa Mirto, ma cosa significa "Invecchiamento cerebrale"? Cosa succede nel nostro cervello? E perché? A livello cognitivo si assiste ad un calo fisiologico di alcune capacità cognitive, quali l'attenzione, la memoria, la capacità di apprendimento e di risolvere i problemi, per cui è normale con l'avanzare dell'età avere maggiori difficoltà a ricordare eventi recenti, a svolgere contemporaneamente più azioni /compiti. A ogni modo, nonostante la deflessione strutturale e cognitiva, ilcervello durante la senescenza dispone ancora di plasticità, ossia della capacità di modificare la propria struttura e il proprio funzionamento in reazione alle esperienze. Proprio questa capacità plastica ci consente uno sguardo positivo verso la possibilità di stimolare e allenare il cervello attraverso interventi di training e riabilitazione neurocognitiva. A quanti anni si diventa "anziani"? Una volta la soglia era stabilita ai 65 anni, oggi invece, con l'aumento dell'aspettativa di vita, l'eta geriatrata è slittata verso i 70 anni. Si parla di prevenzione anche per le patologie dementigene: cosa occorre fare? Le patologie dementigene sono malattie multifattoriali, vale a dire che la loro insorgenza è dovuta alla compresenza di più fattori, tra i quali vi sono la predisposizione genetica, lo stile di vita sedentario dal punto di vista fisico e mentale. Questi rappresentano in altre parole dei fattori di rischio che aumentano la probabilità di sviluppare la malattia. Per cui se lapatologia è inscritta nel DNA, vi è un rischio maggiore di manifestare la malattia rispetto a chi non ha tale predisposizione genetica. Pertanto, in questi casi, anziché di prevenzione, sarebbe più idoneo parlare di diagnosi e intervento precoce, che rappresentano due fasi importanti per una gestione funzionale della malattia. Per cui quando si sospetta dei cosidetti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"colpi" che si stanno perdendo è opportuno e utile rivolgersi al geriatra e allo psicologo formato in neuropsicologia al fine di valutare il proprio funzionamento cognitivo e quindi, la salute del proprio cervello per capire se vi sono o meno rischi. C'è un'età in cui occorre iniziare a mantenere in allenamento il cervello? Sarebbe importante tenere in allenamento il proprio cervello sempre, e non ricordarsene solo a 50/60 o 70 anni. Tanto più nella vita abbiamo tenuto il nostro cervello attivo, maggiore sarà la "riserva cognitiva", ossia la capacità che il cervello ha per fronteggiare ai danni dovuti ad una patologiadementigena oppure conseguenti ad un trauma cranico e/o ad eventi cerebrovascolari, come ictus. In altre parole la riserva cognitiva funziona come la riserva di benzina: consente di procedere per alcuni chilometri prima che la macchina si fermi del tutto. A ogni modo, se per lungo tempo si è trascurato il proprio cervello, è sicuramente utile iniziare a curarne la salute anche se si hanno 60 o 70 anni. È soggetto soprattutto la donna o l'uomo? Le patologie dementigene riguardano l'uomo quanto la donna, i maggiori casi che si registrano nelle donne sono in realtà imputati alla maggiore longevità di queste rispetto agli uomini. Vivendo più a lungo, oltre gli 85 anni, è più probabile sviluppare la malattia se questa era geneticamente inscritta, rispetto vivere fino ai 65/ 75 anni. Ambiente, stili di vita, scolarizzazione: quanto influiscono questi elementi? Sono molto determinanti in quanto fungono anch'essi da cuscinetto come la riserva cognitiva. Una maggiore scolarizzazione puòriflettere un lavoro e/o hobby che richiedono un maggior coinvolgimento delle capacità cognitive, pertanto può contribuire a una maggiore riserva cognitiva. Uno stile di vita attivo, invece, permette di ridurre il rischio di altre patologie, quali ipertensione, diabete che quando presenti in associazione ad una patologia dementigena, comportano una maggiore fragilità nell'anziano e una maggiore probabilità di un decorso più rapido del declino cognitivo. Il decadimento cognitivo nelle patologie dementigene è inevitabile? Purtroppo a oggi non esistono terapie, neppure farmacologiche, in grado di evitare l'insorgenza della malattia quando sono presenti i fattori di rischio o di bloccare il declino cognitivo dovuto alla patologia dementigena. L'unica cosa al momento che è possibile fare è agire a monte riducendo i rischi di patologie che potrebbero influire sulla malattia dementigena accelerandone il decorso e tenendo allenato il proprio cervello al fine di sviluppare una buona riservacognitiva. Nei casi in cui invece si ha la percezione di perdere o aver perso dei colpi, è fondamentale richiedere un consulto volto a capire se i cambiamenti riscontrati rientrino nel calo fisiologico cui si va incontro con l'invecchiamento o nel quadro di una patologia. In quest'ultimo caso, è possibile agire attraverso attività di training cognitivo o riabilitazione cognitiva in cui, assieme ad uno psicologo specialista, di lavora per stimolare le capacità cognitive ancora discretamente presenti e rafforzare quelle ancora integre. Lunedì 11 marzo dalle 18.30 alle 20.00 al Caffè Beccaria, via Marrone 4 vicino al Centro Polispecialistico Beccaria, sarà anche l'occasione di fornire supporto e confronto per i familiari e chi altro si prende cura da vicino di pazienti anziani, siano essi sofferenti o meno di una patologia mentale e/o dementigena di Redazione redazione@varesenews.it Pubblicato il 06 marzo 2019 Tweet

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana Mondiale del Cervello, check up della mente e training cognitivi alla Fondazione S.Lucia

LINK: http://www.online-news.it/2019/03/05/settimana-mondiale-del-cervello-check-up-della-mente-e-training-cognitivi-alla-fondazione-s-lucia/

Settimana Mondiale del Cervello, check up della mente e training cognitivi alla Fondazione S.Lucia Prevenzione e diagnosi precoce sono gli strumenti più efficaci che abbiamo oggi a disposizione per proteggere il nostro cervello e le sue funzioni.Corretta alimentazione, esercizio fisico, lo svolgimento di attività che stimolano funzioni cognitive e relazioni sociali sono tra gli ingredienti di un corretto stile di vita e ci aiutano a mantenere in buona forma intelletto, memoria, capacità di concentrazione e attenzione, ma anche stati emotivi e funzioni importanti come il linguaggio. Una certa riduzione delle proprie capacità mentali con l'avanzare dell'età è un fenomeno fisiologico che non deve allarmare. Se però accade che il processo neurodegenerativo si manifesti in modo più evidente, una diagnosi precoce è ad oggi lo strumento più efficace che abbiamo per avviare tempestivamente trattamenti terapeutici e percorsi di neuroriabilitazione capaci di contrastarlo e rallentarlo. Anche inquesto caso vale il principio secondo cui non bisogna perdere tempo, perché 'il tempo è cervello'. CHECK-UP DELLA MENTE Questa iniziativa di prevenzione offre la possibilità di sottoporsi gratuitamente a test neuropsicologici, per verificare se le nostre funzioni cognitive rientrano negli standard del soggetto sano o se diversamente può essere opportuno sottoporsi ad approfondimenti. I test non sono invasivi e vengono somministrati da psicologi e neuropsicologi della Fondazione Santa Lucia IRCCS e della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Università Sapienza di Roma. La somministrazione dei test richiede meno di un'ora. La partecipazione all'iniziativa offre anche la possibilità di ricevere dai nostri esperti consigli per adottare corretti stili di vita e informazioni utili a individuare in caso di bisogno le strutture sanitarie preposte sul territorio alla cura di patologie neurodegenerative. Check-Up della Mente presso la Fondazione Santa Lucia IRCCS I test sonoeffettuati dall'équipe del Dott. Gianfranco Spalletta e coordinati dal Dott. Fabrizio Piras, presso la Fondazione Santa Lucia IRCCS (via Ardeatina 306, Roma), da lunedì 11 marzo a venerdì 15 marzo, dalle ore 9.00 alle 17.00, fino a esaurimento dei posti disponibili. Sono escluse le persone che già nella precedente edizione 2018 della Settimana del Cervello hanno usufruito di questa iniziativa gratuita di prevenzione. prenota online | prenota telefonicamente: 06.5150.1148 Check-Up della Mente in farmacia Nelle farmacie che hanno aderito all'iniziativa nel Lazio e in altre sei Regioni italiane (consulta qui l'elenco) è possibile sottoporsi gratuitamente a test di valutazione delle funzioni cognitive superiori, come memoria, ragionamento e attenzione, e ricevere informazioni su prevenzione e percorsi di diagnosi e terapia per patologie neurodegenerative. I test vengono effettuati dalla Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Università degli Studi di Roma Sapienza che ha sedepresso la Fondazione Santa Lucia IRCCS. Per informazioni e iscrizioni ai testi di valutazione recarsi direttamente presso le farmacie o scrivere a checkup@settimanadelcervello.it PROGETTO "ATTIVA MENTE" È un progetto sperimentale del

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Laboratorio Laserc della Fondazione Santa Lucia IRCCS, rivolto a persone di età non inferiore a 60 anni, in buone condizioni di salute, che manifestano difficoltà di memoria, ragionamento, orientamento o organizzazione nella vita quotidiana. I partecipanti al progetto avranno la possibilità di verificare le proprie facoltà cognitive attraverso 5 test di valutazione e di frequentare gratuitamente i Corsi di Attività Fisica Adattata e/o i Training Cognitivi guidati dagli specialisti della Fondazione Santa Lucia IRCCS. La partecipazione è gratuita, fino a esaurimento dei posti disponibili, per le persone che soddisfano i criteri di inclusione nel progetto sperimentale 'Attiva-Mente'. Per informazioni e richieste di partecipazione al Progetto:laserc@hsantalucia.it | Tel. 06.5150.1177

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ALTO ADIGE

La settimana del cervello Tre incontri in ospedale

LINK: http://www.altoadige.it/cronaca/bolzano/la-settimana-del-cervello-tre-incontri-in-ospedale-1.1936147

La settimana del cervello Tre incontri in ospedale bolzano. Il reparto di Neurologia, guidato dal primario Francesco Teatini ha organizzato, nell'ambito della "Settimana Mondiale del cervello", tre incontri riservati ai dipendenti e a tutte le... 09 marzo 2019 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail bolzano. Il reparto di Neurologia, guidato dal primario Francesco Teatini ha organizzato, nell'ambito della "Settimana Mondiale del cervello", tre incontri riservati ai dipendenti e a tutte le persone interessate sul tema "Proteggi il tuo Cervello". Obiettivo di questi incontri è di sottolineare l'importanza che riveste l'aspetto di prevenzione verso questo prezioso organo per mezzo del quale pensiamo, ricordiamo, ci muoviamo, sentiamo vediamo, parliamo, dormiamo e organizziamo tutte le nostre attività. Gli incontri si terranno nella sala congressi dell'ospedale di Bolzano dalle 13 alle ore 14 nelle seguenti date: 11 marzo 2019: "Attacco di panico: cosa accade al cervello ecome possiamo proteggerci"; 12 marzo 2019: "Attacco di emicrania: cosa accade al cervello e come proteggersi" ; 13 marzo 2019: "Ictus (ischemia): cosa accade al cervello e come possiamo proteggerci" . Non è necessaria l'iscrizione. 09 marzo 2019 Diminuire font Ingrandire font Stampa Condividi Mail

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello: a Roma eventi divulgativi all'università, nei caffè e nelle scuole

LINK: https://www.agensir.it/quotidiano/2019/3/8/settimana-del-cervello-a-roma-eventi-divulgativi-alluniversita-nei-caffe-e-nelle-scuole/

Settimana del cervello: a Roma eventi divulgativi all'università, nei caffè e nelle scuole 8 marzo 2019 @ 17:15 La Fondazione Ebri "Rita Levi-Montalcini" celebrerà la Brain awareness week 2019 (Settimana mondiale del cervello, 11 - 17 marzo) con una serie di eventi di divulgazione scientifica a Roma, rivolti a adulti, ragazzi, studenti e aperti a tutti i cittadini. Lunedì 11 marzo alle 17 si inizierà all'Università "La Sapienza" con il seminario Ebri "Simulare il cervello umano" nell'ambito del programma europeo "Human Brain Project", ambizioso programma decennale finalizzato alla simulazione computazionale del cervello umano. Alcuni ricercatori Ebri, insieme a colleghi dell'Iss (Istituto superiore di sanità) e dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare) racconteranno come i dati sperimentali possano essere trasformati in modelli matematici per l'ambizioso progetto di ricreare in silico, cioè con strumenti informatici, il cervello umano, e poterlo studiare in condizionifisiologiche e patologiche (Aula magna, Viale Regina Elena 295 - ore 17). Martedì 12 marzo a partire dalle 19.30 il caffè scientifico "Restiamo connessi: a che punto è la ricerca scientifica sul cervello? In occasione della "brain awarness week 2019", ci confrontiamo con i ricercatori sui progressi della ricerca su Alzheimer e Autismo" in diretta su"Radio 32" agorà della salute. Dalla Libreria Caffè "Lo Yeti" via Perugia 4 (Roma Pigneto), i ricercatori parleranno della ricerca scientifica sul cervello, "come lo racconterebbero alla nonna". Il pubblico potrà porre domande. Interverranno: Enrico Cherubini, direttore scientifico fondazione Ebri, e la ricercatrice Francesca Malerba. Venerdì 15 marzo alle 10 si chiuderà la serie di seminari con la lezione "Rita Levi-Montalcini e la scoperta di Ngf" nella scuola di periferia "I.C. Antonio Rosmini". Gli alunni delle terze medie ascolteranno la ricercatrice Malerba, che ha lavorato con Rita Levi-Montalcini, raccontare la vita della scienziatae la sua scoperta, il fattore di crescita nervoso Ngf, che le valse il premio Nobel per la medicina. Tags

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

ilFarmacista online.it

"Proteggi il Tuo Cervello". L'invito della Sin alla prevenzione per la settimana mondiale

LINK: http://www.ilfarmacistaonline.it/cronache/articolo.php?articolo_id=71641

"Proteggi il Tuo Cervello". L'invito della Sin alla prevenzione per la settimana mondiale La Società di neurologia ha anche predisposto uno spot per la sensibilizzazione oltre ad aver attivato una serie d'iniziative su tutto il territorio. Obiettivo è quello "di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone". 06 MAR - "Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza". "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello chedall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello "di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone". Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti1. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono conle sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica4 colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto5. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - hacommentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

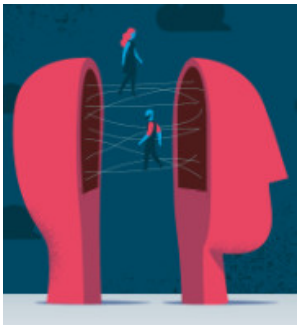
ilFarmacista online.it

ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibileimportanti conseguenze". 06 marzo 2019 ©

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Iniziative per la Settimana mondiale del cervello 2019

LINK: http://padovanet.it/evento/iniziative-la-settimana-mondiale-del-cervello-2019



Iniziative per la Settimana mondiale del cervello 2019 Per sensibilizzare ed informare la cittadinanza Dal 11/03/19 al 15/03/19 Ultimo aggiornamento: 05/03/2019 In occasione della Settimana mondiale del cervello, l'ufficio Città Sane del Comune di Padova e l'Università di Padova organizzano una serie di iniziative per far conoscere il funzionamento di questo organo. In programma incontri su diversi temi: l'ictus, l'intelligenza artificiale, la memoria, gli effetti delle droghe. Giovani ricercatori, di quattro differenti dipartimenti dell'Università di Padova, accompagnano i partecipanti alla scoperta del mondo dei neuroni, delle loro interazioni e dei processi cognitivi alla base del nostro pensiero. Programma lunedì 11 marzo ore 18:00 - sala Paladin di Palazzo Moroni - mappa Incontro "Droghe e cervello", con Miryam Carecchio della clinica neurologica, Dipartimento di neuroscienze dalle ore 15:00 alle 18:30 - Aula Nievo del Palazzo del Bo - mappa Incontro "Giovani ricercatori discutonodi neuroscienze" martedì 12 marzo ore 10:00 - scuola Don Bosco - mappa Incontro con le scuole "Il cervello e i numeri", con Carlo Semenza della clinica neurologica, Dipartimento di neuroscienze ore 12:00 - sala Anziani di Palazzo Moroni - mappa Concerto dell'Orchestra Giotto, allievi del corso ad indirizzo musicale del primo istituto Petrarca, sede Giotto di Padova dalle ore 15:00 alle 18:30 - Aula Nievo del Palazzo del Bo - mappa Incontro "Giovani ricercatori discutono di neuroscienze" ore 18:00 - sala Anziani di Palazzo Moroni - mappa Incontro "Intelligenza artificiale", con Marco Zorzi del Dipartimento di psicologia generale mercoledì 13 marzo, dalle ore 16:30 - sala Rossini del Caffè Pedrocchi - mappa Incontro "Nuovi approcci terapeutici nella cura e nella prevenzione dell'ictus" Interventi: - "La prevenzione", di Alessio Pieroni della Stroke Unit, Clinica neurologica - "Trattamenti di riperfusione", di Claudio Baracchini della Stroke Unit, Clinica neurologica - "Riabilitazionecognitivo-linguistica", di Serena De Pellegrin della Clinica neurologica Chiusura dei lavori di Sergio Giordani, sindaco di Padova giovedì 14 marzo, ore 17:00 - Archivio antico del Palazzo del Bo - mappa Incontro "Il nome della rosa o il nome di Rosa? Perché ci dimentichiamo i nomi delle persone?", con Carlo Semenza della Clinica neurologica, Dipartimento di neuroscienze venerdì 15 marzo, ore 18:00 - sala Paladin di Palazzo Moroni - mappa Incontro "Memoria: che cos'è e come funziona?", con Maurizio Corbetta, direttore della Clinica neurologica, Dipartimento di neuroscienze Riferimenti ufficio Città Sane - Settore Gabinetto del Sindaco Luogo Palazzo Moroni, via del Municipio, 1 - 35122 Padova Telefono 049 8205014 Email cittasaneoms@comune.padova.it Responsabile del procedimento amministrativo: dott. Giuliano Santolin

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione dalla fonte ufficiale

"Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per ...

LINK: http://www.comunicati-stampa.net/com/visione-e-sviluppo-neuropsicomotorio-nuove-frontiere-per-l-intervento-ri-abilitativo-nel-bambino-con-di...

"Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento ri-abilitativo nel bambino con disabilità visiva" March 11 2019 RSS utente SETTIMANA DEL CERVELLO 2019: Dal 12 al 15 marzo cinque incontri per la formazione e la divulgazione in Neurologia organizzati da Fondazione Mondino per la Brain Awareness Week 2019 Mercoledì 13 marzo alle 15.00 in Aula Berlucchi la conferenza organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova "Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento ri-abilitativo nel bambino con disabilità visiva" e Giovedì 14 marzo alle 15.00 in Aula Berlucchi, il Direttore Scientifico della Fondazione Mondino Fabio Blandini terrà un seminario a carattere divulgativo in cui illustrerà le basi del funzionamento del nostro cervello e cosa accade al sistema nervoso nelle malattie neurologiche più comuni. Il seminario è rivolto agli studenti liceali di Pavia e provincia ed è aperto al pubblico. PAVIA_5 marzo 2019 _ LaFondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia organizza con il patrocinio di SIN Società Italiana di Neurologia e SINS Società Italiana di Neuroscienze un ciclo di incontri a Pavia nell'ambito della Brain Awareness Week 2019 (11-17 marzo 2019). La "Settimana del Cervello" è un'iniziativa coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA). Ogni anno nel mese di marzo centinaia di manifestazioni in tutto il mondo presentano i risultati più interessanti della ricerca scientifica sul cervello e vengono organizzate iniziative di divulgazione e di formazione. Gli appuntamenti: Martedì 12 seminario di Medicina del Sonno in collaborazione con Università di Pavia Si inizia martedì 12 marzo alle 16.00 in Aula Berlucchi con il seminario organizzato in collaborazione con l'Università di Pavia e dedicato al rapporto tra la qualità del sonno e le patologie neurologiche, dal titolo "Ritmi circadiani e patologie neurologiche: daimeccanismi di base alle implicazioni cliniche". Interverranno Gerardo Biella del Dipartimento Biologia e Biotecnologie Lazzaro Spallanzani dell'Università di Pavia e Raffaele Manni, U.O. Neurofisiopatologia della Fondazione Mondino, con la moderazione a cura di Alfredo Costa, neurologo della Fondazione Mondino e docente dell'Università di Pavia. Mercoledì 13 conferenza sulla disabilità visiva in collaborazione con IIT di Genova Mercoledì 13 marzo alle 15.00 in Aula Berlucchi la conferenza organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova "Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento ri-abilitativo nel bambino con disabilità visiva", in cui verranno illustrati i recenti studi in merito allo sviluppo della rappresentazione spaziale e delle competenze motorie e sociali nel bambino con deficit visivo e i nuovi paradigmi tecnologici applicabili fin dai primi mesi di vita per valutare e riabilitare queste competenze. Interverranno per laFondazione Mondino Sabrina Signorini, Anna Pichiecchio e Giulia Cappagli; per l'IIT Monica Gori, Chiara Martolini, Lucia Schiatti, Claudio Campus e Alessia Tonelli. Giovedì 14 "Il cervello e le sue Malattie" nell'ambito del progetto alternanza scuola-lavoro "Learn Plus" Giovedì 14 marzo alle 15.00 in Aula Berlucchi, il Direttore Scientifico della Fondazione Mondino Fabio Blandini terrà un seminario a carattere divulgativo in cui illustrerà le basi del funzionamento del nostro cervello e cosa accade al sistema nervoso nelle malattie neurologiche più comuni. Il seminario è rivolto agli studenti liceali di Pavia e provincia ed è aperto al pubblico. Venerdì 15 Workshop

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

COMUNICATI-STAMPA.NET
L'informazione dalla fonte ufficiale

sulla medicina personalizzata e simposio per la Giornata Mondiale del Sonno, alle 15.45 consegna dei Best Paper Award 2017 Venerdì 15 marzo alle 14.00 in Aula Berlucchi si terrà il workshop organizzato dai giovani ricercatori: "Medicina personalizzata e malattie neurodegenerative: stato dell'arte e prospettive future". Irecenti progressi delle conoscenze su alcune malattie neurodegenerative, quali la malattia di Parkinson e l'Atrofia Muscolare Spinale, testimoniano la potenzialità della medicina personalizzata anche in ambito neurologico. Questo approccio potrebbe consentire di identificare stadi preclinici di malattia, formulare una adeguata diagnosi differenziale, fornire strategie terapeutiche precoci e ottimizzate. I lavori saranno introdotti dal Direttore Scientifico della Fondazione Mondino Fabio Blandini. Il pomeriggio di lavoro sarà anche l'occasione per assegnare il "Best Paper Award 2017", riconoscimento per le migliori pubblicazioni scientifiche prodotte dai giovani ricercatori (under 40) della Fondazione Mondino. Nelle stesse ore, Venerdì 15 marzo alle 15.00 al Collegio Giasone del Maino, via Luino 4 a Pavia, si terrà il seminario "Dormi bene, invecchia in salute". In occasione della Giornata Mondiale Del Sonno (15 marzo, World Sleep Day - worldsleepday.org), il Centro di Medicina delSonno della Fondazione Mondino in collaborazione con UniTre e con il patrocinio del Comune di Pavia organizza un incontro di divulgazione sul rapporto tra qualità del sonno e invecchiamento. Intervengono per la Fondazione Mondino Raffaele Manni, Elena Sinforiani, Michele Terzaghi, e per l'Università di Pavia Giovanni Ricevuti. Introduce e modera la giornalista Pierangela Fiorani.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggere il cervello, il messaggio della settimana dedicata alla sensibilizzazione e prevenzione delle malattie neurologiche

LINK: http://www.agipress.it/agipress-news/salute/medicina/proteggere-il-cervello-il-messaggio-della-settimana-dedicata-alla-sensibilizzazione-e-p...

Proteggere il cervello, la settimana dedicata alla sensibilizzazione e prevenzione delle malattie neurologiche Proteggere il cervello, la settimana dedicata alla sensibilizzazione e prevenzione delle malattie neurologiche Venerdì, 08 Marzo 2019 10:58 Davide Lacangellera In occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. AGIPRESS - ROMA - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi.Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno1. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelleaffette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello (vedi sotto il video). "Spesso il paziente - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo,l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

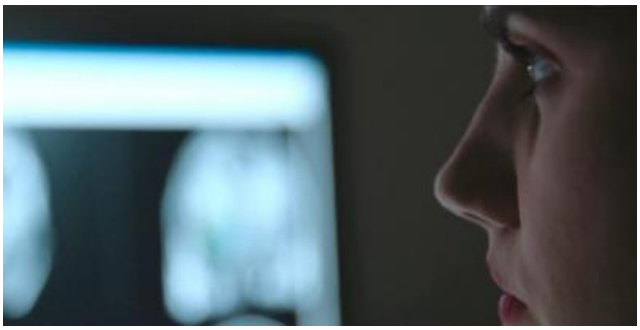
disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". Agipress

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: http://www.padovanews.it/2019/03/06/salute-settimana-del-cervello-per-proteggerlo-le-istruzioni-dai-neurologi/



Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Posted By: Redazione Web 6 Marzo 2019 Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo e' fondamentale. Ed e' proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Societa' italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni deidisturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanita', colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma piu' comune e' l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano e' il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sara' trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi,presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, e' possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto piu' possibile importanticonseguenze". (Adnkronos)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Per proteggere il cervello dalle malattie mangia mediterraneo

LINK: https://www.ok-salute.it/alimentazione/per-proteggere-il-cervello-dalle-malattie-mangia-mediterraneo/

Per proteggere il cervello dalle malattie mangia mediterraneo Dall'11 al 17 marzo si celebra la Settimana mondiale del cervello. Quest'anno l'attenzione è puntata sulla prevenzione, perché abbassare il rischio di demenza, ictus, Alzheimer o Parkinson è davvero possibile L'attenzione della Settimana mondiale del cervello, che si celebra dall'11 al 17 marzo 2019, quest'anno è focalizzata sulla prevenzione. Secondo gli esperti e le evidenze di numerosi studi scientifici, proteggere il cervello dalle malattie neurologiche e cerebrovascolari è possibile. Per questo il motto della Società italiana di neurologia quest'anno è Proteggi il tuo cervello. Con quali armi? Alimentazione, sonno, attività fisica, attività cognitiva ed eliminazione dei fattori di rischio che la popolazione deve imparare a conoscere. L'importanza del neurologo Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dellospecialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso. Un miliardo di pazienti Obiettivo della Settimana mondiale, che ricorre in 80 Paesi, è aumentare la consapevolezza nella lotta a patologie come demenza senile, Alzheimer, Parkinson, ictus, epilessia, emicrania e tante altre, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Nel mondo, invece, 1 miliardo. Parola all'esperto Per l'occasione, abbiamo incontrato a Milano Mario Zappia, Segretario della SIN, professore Ordinario di Neurologia presso l'Università di Catania e Direttore della Clinica Neurologica dell'A.O.U "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania. L'esperto ci ha spiegato l'importanza e le potenzialità della dieta mediterranea nella prevenzione delle malattie neurologiche. Non esistono alimenti miracolosi, ma stili di vita preventivi Questo anche perché in tempi in cui sembrano esistere cibi miracolosi, l'esperto ci ricorda che non è il singoloalimento a fare la differenza, ma l'alimentazione intera composta da tutte le sue parti. O meglio, da tutti i suoi nutrienti: micro (folati, vitamine del complesso B, vitamina D ed E), macro (acidi grassi polinsaturi) e antiossidanti (polifenoli). Ti è piaciuto questo articolo? Ho letto l'informativa privacy* Acconsento al trattamento dei dati per fini marketing* Anallergico Con il termine "anallergico" si intende un prodotto realizzato con [...] Allergometria È l'insieme dei test che determina la presenza di una reazione [...] Arteria femorale Si trova nella coscia e inizia dove finisce l'arteria iliaca esterna. [...] Andropausa Questo termine non scientifico viene utilizzato per indicare il periodo della [...] Pubblicato il: 6 Marzo 2019 Aggiornato il: 7 Marzo 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

"Proteggi il Tuo Cervello". L'invito della Sin alla prevenzione per la settimana mondiale

LINK: http://www.quotidianosanita.it/cronache/articolo.php?articolo_id=71641

segui quotidianosanita.it Tweet stampa "Proteggi il Tuo Cervello". L'invito della Sin alla prevenzione per la settimana mondiale La Società di neurologia ha anche predisposto uno spot per la sensibilizzazione oltre ad aver attivato una serie d'iniziative su tutto il territorio. Obiettivo è quello "di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone". 06 MAR - "Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza". "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasionedella Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello "di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone". Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti1. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica4 colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto5. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo ilcervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeuticovolto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". 06 marzo 2019

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La Settimana del Cervello 2019 "Proteggi il tuo cervello"

LINK: http://www.ilcorrieredellasicurezza.it/la-settimana-del-cervello-2019-proteggi-il-tuo-cervello/

La Settimana del Cervello 2019 "Proteggi il tuo cervello" redazione 13 marzo 2019 tweet La Settimana Mondiale del Cervello fino al 17 marzo proporrà iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. Proteggi il tuo cervello è il claim di questa edizione che la Società Italiana di Neurologia, promotrice dell'iniziativa in Italia, ha voluto rendere ancora più efficace e incisiva grazie alla realizzazione di uno spot video di sensibilizzazione sulla figura e sul ruolo del neurologo nella lotta alle patologie neurologiche. "L'obiettivo di questa edizione della Settimana - afferma il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della Società Italiana di Neurologia - è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche. Molte di questepatologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate". In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi, da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it Coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del Cervello è il frutto di un enorme coordinamentointernazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010. La Società Italiana di Neurologia (SIN) è da sempre impegnata nella battaglia contro le malattie del sistema nervoso, sostenendo la ricerca, promuovendo l'assistenza e la cura e, infine, impegnandosi nella formazione degli specialisti del cervello, i neurologi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggiti il cervello; togli il sale dal menu ictus in aumento tra i giovani. Luke Perry insegni - i consigli

LINK: https://www.prpchannel.com/attualita/proteggiti-il-cervello-togli-il-sale-dal-menu-ictus-in-aumento-tra-i-giovani-luke-perry-insegni-i-consi...

CRONACHE Roma - mercoledì, 13 marzo 2019 06:23 Home \ ATTUALITA' \ Proteggiti il cervello; togli il sale dal menu ictus in aumento tra i giovani. Luke Perry insegni - i consigli Ricerca per: Proteggiti il cervello; togli il sale dal menu ictus in aumento tra i giovani. Luke Perry insegni - i consigli 13 Mar 0 (di Nicola Simonetti) "Settimana Mondiale del Cervello", organizzata dalla Società Italiana di Neurologia (SIN) cui A.L.I.Ce. Italia Onlus, Associazione per la Lotta all'ictus cerebrale conferma il proprio impegno. Tema centrale: "Proteggi il tuo cervello". L'ictus non è - come finora creduto - evento proprio della terza età. Il recente caso dell'attore Luke Perry ucciso dall'ictus a 52 anni, richiama l'attenzione sull'ictus giovanile. In Italia si calcola che circa 12.000 soggetti di età inferiore a 55 anni ne vengano colpiti ogni anno. "Il problema assume particolare rilevanza se si tiene conto che - dice il Prof. Carlo Gandolfo, neurologo, università, Genova - il numero dinuovi casi che si verificano in un anno nella popolazione più giovane, sembrerebbe tendere ad aumentare, mentre, grazie all'efficacia della prevenzione, nelle altre fasce di età più avanzata l'incidenza tende a diminuire, almeno in tutte le nazioni economicamente avanzate. Inoltre, nei giovani, più spesso che negli anziani, l'ictus si presenta nella sua forma più grave, cioè come emorragia intra-cranica (lacerazione spontanea di un'arteria con fuoriuscita di sangue a pressione elevata che mortifica le strutture cerebrali), che ha un tasso di mortalità più che doppio rispetto alle peraltro molto più frequenti forme ischemiche (dovute ad occlusione di un'arteria cerebrale). Il tragico evento di Perry - conclude Gandolfo - dovrebbe stimolare la popolazione a prestare maggior attenzione alla correzione di quei fattori di rischio modificabili che aumentano la probabilità di malattia, in particolare l'aumento della pressione arteriosa, il fumo, l'alcool, l'assunzione di sostanze illecite,tutti fattori che sono notoriamente connessi con l'ictus ed in particolare con le forme emorragiche". Ogni anno si registrano il doppio di nuovi casi di ictus giovanile rispetto ai nuovi casi di sclerosi multipla (patologia il cui esordio si manifesta principalmente tra i 20 e i 30 anni) e lo stesso numero di casi rispetto a quelli di epilessia. La "giovanilità" in aumento dell'ictus va attribuito soprattutto a maggiore diffusione dell'abuso di droghe e alcol. L'uso smodato di quest'ultimo è considerato un fattore di rischio per ictus sia ischemico che emorragico. Può agire sia come fattore di rischio classico, aumentando di 3-4 volte la probabilità di incorrere in un episodio di patologia cerebrovascolare, sia come fattore precipitante, che determina, cioè, l'insorgenza dell'evento acuto, ad esempio in occasione di una forte bevuta (binge drinking). "L'ictus, è malattia multifattoriale, causata dalla concomitante azione di più fattori: ipertensione arteriosa, obesità, diabete, fumo,sedentarietà ed alcune anomalie cardiache e vascolari. In occasione della Settimana Mondiale del Cervello - dice la dr Nicoletta Reale, presidente di A.L.I.Ce. Italia Onlus - la nostra Associazione intende ribadire che mettere in atto piccoli accorgimenti può

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

aiutare a proteggere il proprio cervello. Quindi: tieni sotto controllo la pressione arteriosa, la fibrillazione atriale e gli zuccheri nel sangue. Adotta stili di vita sani: smetti di fumare, segui una corretta alimentazione, controlla il tuo peso e svolgi regolare attività fisica". Anche la settimana mondiale 2019, dedicata al tema "Togliamo il sale dai menù" (Let's take salt off the menu), mira, quest'anno, a promuovere l'azione degli Stati e a sensibilizzare l'opinione pubblica, ricordando gli effetti nocivi del consumo eccessivo di sale e incoraggiando la popolazione ad apportare modifiche alle abitudini alimentari e di acquisto. L'ambizioso obiettivo dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) è ridurre del 30%l'introito di sale entro il 2025, per questo WASH ricorda 5 azioni concrete per ridurre il consumo di sale a meno di 5 grammi al giorno, così come raccomandato dall'OMS: usa erbe, spezie, aglio e agrumi al posto del sale per aggiungere sapore al tuo cibo; scola e risciacqua verdure e legumi e in scatola mangia più frutta e verdura fresca; controlla le etichette prima di acquistare per aiutarti a scegliere prodotti alimentari meno salati; usa gradualmente meno sale nelle tue ricette preferite - le tue papille gustative si adatteranno; togli dalla tavola sale e salse salate in modo che i più giovani della famiglia non si abituino ad aggiungere il sale. Proteggiti il cervello; togli il sale dal menu ictus in aumento tra i giovani. Luke Perry insegni - i consigli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

Al via la Settimana del cervello

LINK: http://www.healthdesk.it/cronache/settimana-cervello

11-17 marzo Al via la Settimana del cervello blackboard.jpg di redazione 11 Marzo 2019 12:55 «Proteggi il tuo cervello». È questo il claim con cui quest'anno si celebrerà la Settimana Mondiale del Cervello che da oggi fino al 17 marzo proporrà iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. In Italia, l'iniziativa è promossa dalla Società Italiana di Neurologia. «L'obiettivo di questa edizione della Settimana è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche», dice il presidente della Società Italiana di Neurologia Gianluigi Mancardi. «Molte di queste patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare ilfisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate». In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazione dei neurologi, da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it .

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

'Proteggi il tuo cervello': al via la campagna di prevenzione per le malattie neurologiche

LINK: http://www.meteoweb.eu/2019/03/proteggi-il-tuo-cervello-al-via-la-campagna-di-prevenzione-per-le-malattie-neurologiche/1234354/

'Proteggi il tuo cervello': al via la campagna di prevenzione per le malattie neurologiche In occasione dell'appuntamento annuale della 'Settimana Mondiale del Cervello' la Società italiana di neurologia è impegnata nel promuovere la salute del cervello A cura di Monia Sangermano 10 Marzo 2019 - 18:47 In occasione dell'appuntamento annuale della ' Settimana Mondiale del Cervello', che partirà domani lunedì 11 marzo per concludersi domenica 17, la Società italiana di neurologia è impegnata nel promuovere la salute del cervello con dibattiti, incontri nelle scuole e con i reparti ospedalieri di Neurologia aperti per fare conoscere questo organo così importante e le buone pratiche per salvaguardarlo. 'Crediamo molto nella prevenzione, mantenendo stili di vita adeguati e informando sui fattori di rischio che nel corso della vita si determinano', afferma il segretario regionale della Società italiana di Neurologia, il dottore Michele Maria Vecchio. Lo stroke, la demenza, la sclerosimultipla, il Parkinson l'Epilessia, la cefalea, le patologie muscolari, le malattie rare, le malattie genetiche dell'età evolutiva - osserva il segretario - richiedono risposte in termini di conoscenza e impegno scientifico che la Sin promuove, mettendo in campo i propri professionisti, che rappresentano un'eccellenza nel mondo'. 'La Sin Sicilia - ricorda Vecchio - è vicina ai cittadini e collabora con le Istituzioni preposte al fine di armonizzare le migliori risposte di salute in ogni angolo della nostra regione, nel rispetto delle regole, a garanzia che i siciliani possano ricevere le più efficaci cure possibili'. 'Buon Cervello a tutti', conclude il segretario siciliano della Società italiana di neurologia. 'Proteggi il tuo cervello' è lo slogan che quest'anno la Sin lancia in occasione della 'Settimana mondiale del Cervello' che si celebra in oltre 80 nazioni. Obiettivo è quello di informare la popolazione ed educare alla buona prevenzione. In Italia le malattie neurologichecolpiscono circa 5 milioni di persone.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Roma - Fondazione Santa Lucia, 'Settimana mondiale del cervello': ceck- up gratuiti

LINK: https://roma.virgilio.it/notizielocali/roma_fondazione_santa_lucia_settimana_mondiale_del_cervello_ceck_up_gratuiti-58167097.html

Roma - Fondazione Santa Lucia, 'Settimana mondiale del cervello': ceck- up gratuiti Roma - In occasione della Settimana Mondiale del Cervello , che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello, la Fondazione Santa Lucia IRCCS organizza...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia

LINK: https://salute.ilgazzettino.it/prevenzione/giornata_del_cervello_fondazione_santa_lucia_test_cognitivi-4346263.html

Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello, la Fondazione Santa Lucia IRCCS organizza Check-Up della Mente gratuiti presso la propria sede in via Ardeatina, a Roma e presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa. I test cognitivi, che non sono invasivi e richiedono circa un'ora, vengono effettuati da psicologi e neuropsicologi della Fondazione Santa Lucia e della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Università Sapienza. Tra le iniziative di informazione e prevenzione promosse, anche la possibilità di partecipare ai training cognitivi del progetto "Attiva-Mente". (Per informazioni e prenotazioni: www.fondazionesantalucia.it). L'iniziativa ha il patrocinio della Società Italiana di Neurologia (Sin). Prevenzione e diagnosi precoce sono gli strumenti più efficaci che abbiamo oggi adisposizione per proteggere il nostro cervello e le sue funzioni. Corretta alimentazione, esercizio fisico, lo svolgimento di attività che stimolano funzioni cognitive e relazioni sociali sono tra gli ingredienti di un corretto stile di vita e ci aiutano a mantenere in buona forma intelletto, memoria, capacità di concentrazione e attenzione, ma anche stati emotivi e funzioni importanti come il linguaggio. Una certa riduzione delle proprie capacità mentali con l'avanzare dell'età è un fenomeno fisiologico che non deve allarmare. Se però accade che il processo neurodegenerativo si manifesti in modo più evidente, una diagnosi precoce è ad oggi lo strumento più efficace che abbiamo per avviare tempestivamente trattamenti terapeutici e percorsi di neuroriabilitazione capaci di contrastarlo e rallentarlo. Anche in questo caso vale il principio secondo cui non bisogna perdere tempo, perché "il tempo è cervello". La Fondazione Santa Lucia è un Istituto di Ricovero e Cura a CarattereScientifico (IRCCS) specializzato nel settore delle neuroscienze. È dotata di un ospedale di neuroriabilitazione di alta specialità con 325 posti letto in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Conta inoltre 60 laboratori di ricerca, attivi presso il proprio Centro Europeo di Ricerca sul Cervello (CERC) e all'interno della struttura ospedaliera. Giovedì 7 Marzo 2019, 19:42 © RIPRODUZIONE RISERVATA DIVENTA FAN DEL GAZZETTINO Segui @IlGazzettino

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

"Proteggi il Tuo Cervello" uno spot per la sensibilizzazione

LINK: http://www.spotandweb.it/news/818994/proteggi-cervello-uno-spot-la-sensibilizzazione.html

"Proteggi il Tuo Cervello" uno spot per la sensibilizzazione 6 marzo 2019 Primopiano, Spot Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessiafino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno1. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti1. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica4 colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto5. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzionepassa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. http://www.spotandweb.it/wp-content/uploads/2019/03/Conosci-il-neurologo-proteggi-il-tuo-cervello-Long-Version.mp4 "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale delCervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SPOT and WEB

sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Il cervello va protetto. Con i fantastici 4

LINK: https://www.quimamme.it/attualita/il-cervello-va-protetto/

Il cervello va protetto. Con i fantastici 4 Dieta mediterranea. Sonno regolare. Attività fisica. Training mentale. Ecco le attività che lo difendono. Al via la settimana della prevenzione Il cervello va protetto. A tutte le età. Ne vale la pena. Perché non c'è niente che renda di più in termini di salute. Affascinante e misterioso, coordina le funzioni di tutto l'organismo. È il gran direttore d'orchestra. Andrebbe tenuto in altissima considerazione, insomma. Invece non ci si pensa mai abbastanza, sebbene il pensiero sia attività cerebrale per eccellenza. E quando si manifestano i sintomi della malattia neurologica spesso è troppo tardi per porvi rimedio. Ecco perché lo slogan che lancia la Sin, Società italiana di neurologia, in occasione della Settimana mondiale dedicata che è cominciata ieri (11-17 marzo), è appunto "Proteggi il tuo cervello". Che deve guardarsi da molte insidie. Il cervello, le sue patologie Una delle più gravi è considerare il neurologo uno spauracchio. Erichiedere il suo intervento quando ormai il danno è fatto. Al contrario, stiamo parlando di uno specialista buono per tutte le stagioni della vita. Da lui si va (si dovrebbe andare) anche per curare un doloroso torcicollo, un'emicrania persistente o un tunnel carpale. Una consapevolezza molto forte per la Sin, che sul tema ha impostato lo spot che sta girando in questi giorni sulle tv nazionali. Poi, però, ci sono le patologie neurologiche vere e proprie. Che interessano circa 5 milioni di italiani. E che nel mondo dilagano. Giusto per fare qualche esempio, ogni anno 6 milioni di individui muoiono per ictus cerebrale, mentre altri 33 milioni sopravvivono con esiti invalidanti. L'emicrania cronica è considerata la seconda causa di disabilità per il forte impatto che genera, affliggendo 1 persona su 10. E altre 2,5 milioni convivono in qualche modo con la sclerosi multipla. L'epilessia può attendereil disinteresse delle istituzioni I fantastici 4 Per non dire della demenza: 47 milionidi malati nel Globo, 7,7 milioni in più ogni anno. E molto altro ancora: dal morbo di Parkinson all'epilessia, dai disturbi del sonno alle distonie, dalla corea alle malattie neuromuscolari. Come tutelarsi? Poiché il cervello si protegge soprattutto con la prevenzione, la Sin ha indicato alcune attività benefiche che dovrebbero entrare nella nostra quotidianità. E che hanno il vantaggio di difenderci anche da molte altre patologie. Alcune possono essere svolte sin dalla più tenera età, affidate alla cura dei genitori. Nulla di particolarmente complicato. Basta affidarsi ai fantastici 4. E cioè a un'alimentazione attenta ed equilibrata. A un'adeguata igiene del sonno. A una bella attività fisica, soprattutto aerobica. E a un buon training mentale, fatto di studio delle lingue e attività sociali, canto e musica, e così via. Come si può notare, è un percorso alla portata di tutti. Ma ben pochi lo seguono. 1. L'alimentazione Come ha chiarito il professor Mario Zappia, direttore dellaClinica neurologica del Policlinico Vittorio Emanuele di Catania, "il funzionamento ottimale del sistema nervoso richiede una dieta sana ed equilibrata". Per esempio, il boom attuale nel nostro ricco Occidente di alcune malattie carenziali - come le neuropatie o le mielopatie secondarie da deficit di vitamina B12 - che un tempo "erano presenti solo nei Paesi poveri e a basso sviluppo", è imputabile "a diete

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

molto in voga e strettamente prive di alimenti di derivazione animale". Come regolarsi, dunque? Recuperando la tradizione. Cioè la nostra dieta mediterranea. Che, com'è noto, è composta "da alimenti ricchi di acidi grassi polinsaturi e di antiossidanti" - pesce, frutta, verdura, legumi, olio d'oliva extravergine - e "a basso contenuto di sodio e di grassi saturi di origine animale". Che sono, rispettivamente, fattori protettivi e killer del cervello. Una ricerca recente svolta negli Usa su oltre 100 mila donne ha accertato che chi segue questo regime alimentare diminuisce del 18%il rischio di ictus ischemico. E altri studi hanno evidenziato analoghe riduzioni nello sviluppo di Alzheimer (-40%), morbo di Parkinson e varie patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio. 2. Igiene del sonno Un discorso simile investe il sonno. Che, se di cattiva qualità o se proprio manca, "ha un impatto significativo sulla salute dell'individuo sia a breve che a lungo termine", ha chiarito il professor Giuseppe Plazzi, che lavora al Centro per lo studio e la cura dei disturbi del sonno dell'Università di Bologna. Il cervello ha bisogno di riposo. Se non c'è, le prime conseguenze riguardano attenzione, memoria e apprendimento. Con effetti negativi garantiti a scuola, in famiglia, nelle relazioni sociali. L'umore ne risente pesantemente. E, alla lunga, si associano ansia e depressione. Non solo. "Una restrizione delle ore del sonno ha un impatto deleterio anche sul metabolismo. Inducendo un rialzo dei valori di pressione arteriosa, una resistenza insulinicae un aumento di peso". Inoltre, un lavoro appena pubblicato su Nature mostra che la frammentazione del sonno indotto dai risvegli notturni "facilita la formazione di placche arteriosclerotiche". Dunque, dormire male è come firmare una cambiale. Che prima o poi dovremo pagare in qualche modo. 3. Attività fisica Come ha chiarito il professor Carlo Ferrarese, direttore della Clinica neurologica dell'ospedale San Gerardo di Monza, "l'attività fisica aerobica moderata - di almeno 3 ore alla settimana per almeno 25 settimane consecutive - è in grado di migliorare le prestazioni cognitive sia nei soggetti in salute che in quelli con deficit". Per quale ragione? Perché combatte la proteina della demenza. Recenti esperimenti svolti su modelli animali, infatti, "hanno evidenziato come il fattore neurotrofico BDNF, prodotto dai muscoli durante l'attività fisica, sia in grado di ridurre la produzione nel cervello della proteina beta amiloide". Che, quando si deposita oltre una certa soglia,genera l'Alzheimer, oggi la demenza più diffusa al mondo. 4. Training mentale Non solo attività fisica. Il cervello si protegge anche con l'allenamento mentale, ha sottolineato il professor Ferrarese. E dunque attraverso "la lettura, lo studio di una nuova lingua o di uno strumento musicale. Oppure, semplicemente, con un passatempo stimolante come il canto". Questo perché le attività creative "implicano la continua formazione di nuove connessioni neuronali. Che determinano una cosiddetta 'riserva cognitiva', in grado di contrastare il danno di alcuni circuiti cerebrali". A proposito di stili di vita, "a ridurre il rischio di ictus è al 19% la perdita di peso se obesi e al 12% lo stop al fumo", ha dichiarato il professor Danilo Toni, direttore dell'Unità di trattamento neurovascolare e neurologia d'urgenza al Policlinico Umberto I di Roma. Stiamo parlando di un problema che solo nel nostro Paese colpisce ogni anno 150 mila persone, con una percentuale crescente di donne. E che è causadi invalidità per altri 800 mila italiani. Meglio tenere d'occhio la bilancia, insomma, e spegnere la sigaretta. Lo sappiamo tutti, ormai. Ma quanti hanno la forza di farlo? FB. ti consigliamo speciali

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

strettoweb.com

Settimana del Cervello in Sicilia: ecco gli eventi in programma

LINK: http://www.strettoweb.com/2019/03/settimana-cervello-sicilia/813572/

Settimana del Cervello in Sicilia: ecco gli eventi in programma 10 Marzo 2019 11:08 | Serena Guzzone Foto di Marius Nadas 10 Marzo 2019 11:08 Torna in Sicilia la "Settimana del Cervello": 97 eventi in programma Dall'11 al 17 marzo torna la "Settimana del Cervello": la campagna mondiale che diffonde le nuove scoperte neuro-scientifiche e rende pubblici i progressi ed i benefici della ricerca sul cervello condotta fino ad oggi. In Italia la "Settimana del Cervello" è organizzata da Hafricah.NET, portale di divulgazione neuroscientifica partner della Dana Foundation, e coordinata dalle psicologhe Donatella Ruggeri ed Elisabetta Grippa. Alla loro chiamata, per questo 2019, hanno risposto ben 1193 professionisti ed esperti del settore: psicologi, psicoterapeuti, neuropsicologi, biologi, neuroscienziati e medici. La Settimana del Cervello - Sicilia Anche la Sicilia partecipa con entusiasmo ed interesse alla Settimana del Cervello. Su tutto il territorio regionale, infatti, nei prossimigiorni si svolgeranno ben 97 eventi. L'obiettivo, però, è uno solo: consentire a grandi e piccoli di scoprire e comprendere in modo creativo ed innovativo l'organo più affascinante del corpo umano. Da lunedì, quindi, sarà possibile: partecipare a convegni, seminari e workshop che promuoveranno la consapevolezza delle proprie funzioni cognitive e spiegheranno potenzialità e modalità di operato del cervello, sottoporsi a sedute di training per comprendere come contrastare l'invecchiamento mentale e ricevere suggerimenti per avere sempre un cervello attivo ed in forma, effettuare screening cognitivi e checkup della memoria, fondamentali per la prevenzione e l'individuazione precoce del deterioramento cognitivo. A questi vanno, inoltre, aggiunti gli aperitivi, organizzati per offrire ai cittadini anche occasioni di incontro con i professionisti in un ambiente informale e stimolante. Il calendario regionale completo è consultabile sul sito www.settimanadelcervello.it Il Progetto ScuolaGrande importanza, in questa edizione 2019, verrà data al "Progetto Scuola", che ha vinto un prestigioso premio di riconoscimento da parte della Federation of European Neuroscience Societies (FENS). La finalità principale è diffondere ai bambini e ai ragazzi le nuove conoscenze scientifiche con un linguaggio adatto a loro, inserendole in un apposito eBook di teorie e attività da svolgere in classe. Sempre nelle scuole potranno essere effettuati anche screening mirati ed utili all'identificazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. «La figura dello psicologo è vicina ai bisogni delle persone, diffonde conoscenza - dichiara Elisabetta Grippa, psicologa, psicoterapeuta e coordinatrice della Settimana del Cervello Italia. Cominciare a compiere quest'opera già a partire dalla giovane età, aiuta ad avere maggiore consapevolezza nelle scelte quotidiane, a riconoscere le notizie vere da quelle false, mettendole in discussione. Perché la conoscenza rende liberi, più riflessivi epiù inclini al pensiero critico». La "Settimana del Cervello" è anche social «Divulgare, diffondere, oggi, vuole anche dire utilizzare i social network, - sottolinea Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice de La Settimana del Cervello italiana che si è occupata in particolare dell'aspetto della divulgazione social.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Quest'anno, attraverso la rete abbiamo lanciato due campagne: #chegeneredicervello e #ricerchepazze. La prima ci ha permesso di fare luce sulle differenze di genere, andando a mostrare, grazie alla ricerca scientifica, quali sono le peculiarità del cervello maschile e femminile. La seconda, invece, ha indagato le ricerche neuroscientifiche più "strane". Tra cui, per esempio cosa accade nel cervello di alcuni professionisti, come quello dei comici». La quarta edizione della "Settimana del Cervello", quindi, conquista anche il web. Tramite l'account Facebook ufficiale Settimana del Cervello, durante tutta la durata della manifestazione, verranno condivisi post "piùcervellotici che mai". Tramite Instagram e Twitter, invece, si potranno sbirciare in tempo reale gli eventi su tutto il territorio nazionale. Per rimanere sempre aggiornati sulle attività locali, infine, basta seguire la pagina regionale Settimana del Cervello - Sicilia. Un po' di storia La Settimana del Cervello è stata istituita nel 1996 dalla Dana Alliance for Brain Initiatives. Ogni anno a marzo, la campagna italiana ("Settimana del Cervello", www.settimanadelcervello.it) è organizzata e coordinata da Hafricah.NET, portale di divulgazione neuroscientifica e partner della Dana Foundation. Creato da Donatella Ruggeri, psicologa e coordinatrice dell'evento, dal 2007, Hafricah.NET funge da anello di congiunzione tra il mondo accademico e il pubblico interessato all'argomento. Di anno in anno, sono cresciuti i consensi e le iniziative offerte ai cultori della materia e ai cittadini. La quarta edizione italiana della "Settimana del Cervello" è organizzata con il patrocinio ed ilcontributo di: ENPAP - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza per gli Psicologi FENS - Federation of European Neuroscience Societies THE DANA FOUNDATION Consiglio Nazionale Ordine Psicologi Ordine degli Psicologi della Regione Siciliana NeuroMe - Servizio di Neuropsicologia e Psicofisiologia GRUPPO I.S.C - Istituto Santa Chiara Calliope BPS FONEMA Italia Al via a Messina la Settimana Mondiale del Cervello, Bramanti: "Andremo nelle scuole ad incontrare i giovani"

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

"Proteggi il tuo cervello", settimana mondiale (11-17 marzo). Il neurologo nisseno Michele Vecchio: "Fondamentale la prevenzione"

LINK: https://www.ilfattonisseno.it/2019/03/proteggi-il-tuo-cervello-settimana-mondiale-11-17-marzo-il-neurologo-nisseno-michele-vecchio-fondament...

Print Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina infatti in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare l'awareness e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che,secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno1 . Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono più di 6 milioni, inoltre, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale1 . Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), sono circa 2.5 milioni i casi che convivono con le sue importanti manifestazioni2 , mentre 6 milioni sono quelle affetti dalla Malattia di Parkinson3 . E ancora 1 persona su 10 nel mondo soffre di emicrania cronica4 , ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto5 . Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinarioingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "CONOSCI IL NEUROLOGO, PROTEGGI IL TUO CERVELLO" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedonoprotagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". Qui di seguito gli spunti emersi in occasione della conferenza stampa di presentazione della Settimana Mondiale del Cervello, svolta oggi a Milano: L'ALIMENTAZIONE E LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE NEUROLOGICHE Prof. Mario Zappia, Segretario SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università di Catania e Direttore della Clinica Neurologica dell'A.O.U "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania L'ottimale funzionamento del Sistema Nervoso richiede una dietasana ed equilibrata in grado di fornire un costante apporto di micronutrienti (folati, vitamine del complesso B, vitamina D, vitamina E), macronutrienti (acidi grassi polinsaturi) e (polifenoli), per cui la possibilità di prevenire molte malattie neurologiche si basa innanzitutto su una corretta alimentazione. Sicuramente la prevenzione delle malattie carenziali si basa su un equilibrato apporto vitaminico, soprattutto del complesso B contenuto in alimenti di origine animale come pesce, carne, uova e derivati, non compensabile con l'integrazione nella dieta di vitamine di origine non animale. Per le altre malattie neurologiche, invece, evidenze scientifiche ormai consolidate dimostrano come gli alimenti svolgano un ruolo protettivo nello sviluppo di patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio. La dieta mediterranea in particolare raccoglie tutti gli alimenti ricchi di micronutrienti - folati contenuti nelle verdure a foglie larga, broccoli e asparagi, agrumie legumi, vitamina D in formaggi, uova e pesce, vitamina E in semi, mandorle, anacardi, olio extravergine di oliva, olio di fegato di merluzzo, vitamine del complesso B - acidi grassi polinsaturi come omega 3 e 6 contenuti in pesce azzurro, olio di oliva, e legumi, e antiossidanti contenuti nel vino rosso, nella frutta e nella verdura. Uno studio recente ha dimostrato come, la dieta mediterranea sia stato in grado di ridurre l'ictus ischemico del 18%; uno studio americano ha evidenziato una riduzione del rischio di sviluppare Alzheimer pari al 40% in chi seguiva un'alimentazione strettamente di tipo mediterraneo e, infine, un altro studio ha riportato simili risultati anche per il Parkinson. L'IGIENE DEL SONNO: COME EVITARE LA COMPARSA DI DISTURBI DEL SONNO E PREVENIRE, QUINDI, ALCUNE MALATTIE NEUROLOGICHE Prof. Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna La mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo,sia a breve sia a lungo termine. Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno. Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche. Inoltre, tra i disturbi del sonno, le apnee ostruttive tendono ad associarsi ad un elevato rischio cardio-cerebrovascolare con possibilità di Ictus ischemico. Importante evidenziare come il trattamento delle apnee notturne riporti il rischio di stroke ai livelli della popolazione generale. Alla Malattia di Parkinson sono invece legati alcuni disturbi motori notturni: oggi il REM sleep behaviour disorder è riconosciuto non solo come una comorbilità del Parkinson, ma anche il più sensibilie e affidabile marcatore precoce di tutte le malattie da accumulo di alfa-sinucleina. Riconoscere precocemente questodisturbo consente di identificare i pazienti prima della manifestazione diurna della malattia, permettendo quindi di somministrare tempestivamente efficaci terapie neuroprotettive e limitarne la progressione. LA RISERVA COGNITIVA E L'ATTIVITÀ FISICA POSSONO PROTEGGERE IL CERVELLO DAL DECADIMENTO MENTALE? Prof. Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze dell'Università di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

MilanoBicocca e Direttore della Clinica Neurologica presso l'Ospedale San Gerardo di Monza 1 anziano su 4 di età superiore agli 80 anni è affetto dalla Malattia di Alzheimer. Alla base di questa forma di demenza vi è l'accumulo progressivo nel cervello di beta-amiloide. Studi scientifici hanno dimostrato come il deposito anomalo di questa proteina possa essere causato dal danno vascolare. Correggere i fattori di rischio di patologie vascolari come ipertensione, diabete, obesità, fumo e scarsa attività fisica consente di limitare notevolmente il rischio di sviluppare la Malattia di Alzheimer e,più in generale, le demenze che solo in Italia colpiscono 1 milione di persone. Una recente revisione di circa 100 studi effettuati su oltre 100.000 anziani ha inoltre confermato che l'attività fisica aerobica moderata (almeno 3 ore alla settimana per almeno 25 settimane consecutive) è in grado di migliorare le prestazioni cognitive, sia nei soggetti in salute sia in quelli con deficit cognitivi. Sempre con riferimento allo sport, recenti esperimenti su modelli animali hanno evidenziato come il fattore neurotrofico BDNF, prodotto dai muscoli durante l'attività fisica, sia in grado di ridurre la produzione nel cervello della proteina beta amiloide. Non solo training fisico: l'allenamento mentale attraverso attività quali la lettura, lo studio di una nuova lingua o di uno strumento musicale, o semplicemente con un passatempo stimolante, contribuisce a proteggere il nostro cervello e a ritardare la comparsa di demenza in soggetti con iniziale declino cognitivo. Questo perché le attivitàcognitive implicano la continua creazione di nuove connessioni cerebrali che determinano una cosiddetta "riserva cognitiva" in grado di contrastare il danno di alcuni circuiti cerebrali. COME PROTEGGERE IL CERVELLO DAI DISTURBI CEREBROVASCOLARI? Prof. Danilo Toni, Associato in Neurologia, Direttore Unità di Trattamento Neurovascolare e Neurologia d'Urgenza Policlinico Umberto I di Roma La correzione dei cosiddetti fattori di rischio modificabili quali fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, fibrillazione atriale, obesità e diabete consente una significativa riduzione del rischio di Ictus cerebrale. A ridurre del 50% il rischio di Ictus è l'eliminazione dell'ipertensione, del 19% la perdita di peso se obesi e del 12% lo stop al fumo. Ogni anno in Italia si registrano 150.000 nuovi casi di Ictus cerebrale, mentre sono 800.000 le persone sopravvissute allo Stroke che portano i segni di invalidità; Queste misure di protezione del cervello dai disturbi cerebrovascolari possono essere messein atto prima che questi si verifichino (prevenzione primaria). Ma è possibile proteggere il nostro cervello se un ictus ischemico si è già verificato? Il danno dovuto all'ictus può essere limitato attraverso terapie di riperfusione farmacologiche e/o meccaniche. La trombolisi intravenosa e la trombectomia meccanica, in combinazione o separatamente fra loro a seconda dei casi clinici, consentono oggi di ottenere un recupero delle funzioni neurologiche allo stato precedente l'ictus fino al 50-60% dei casi trattati. Va però ricordato che, al momento, solo il 10%-15% di tutti i pazienti con ictus è candidabile alla trombolisi intravenosa e meno del 5% alla trombectomia meccanica. Ma il cervello colpito da ictus si protegge anche sottoponendo il paziente alle terapie farmacologiche atte a stabilizzarlo dal punto di vista pressorio e del ritmo cardiaco, evitando la malnutrizione e la conseguente depressione immunitaria e, infine, trattando eventuali complicanze infettive. POSSIAMOPREVENIRE LE MALATTIE NEUROMUSCOLARI? Prof. Antonio Toscano, Professore Ordinario di Neurologia, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Messina Si stima che, in Italia almeno 80.000-100.000 pazienti siano affetti da Malattie Neuromuscolari (MNM) che nel 90% rientrano tra le malattie rare. Verosimilmente, ad oggi, almeno 200-300 diverse forme di MNM sono state riconosciute nel territorio Nazionale. La prevenzione di tali malattie è, spesso, un percorso articolato e complesso. La loro prevenzione, in maniera sistematica, è possibile soprattutto per le patologie acquisite (non ereditarie) ma adesso, sempre più frequentemente, anche per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

quelle genetiche. Per tali motivi, si ricorre spesso ad un consulto specialistico presso i Centri in grado di offrire percorsi di diagnosi e cura completi e multidisciplinari. Nell'ambito delle malattie neuromuscolari infatti il termine prevenzione acquista un significato più ampio. Se da un lato, una volta identificato il difettogenetico primario o la forma acquisita, vi è la possibilità di offrire al paziente e alla famiglia l'opportunità di ricorrere ad una consulenza clinica e/o genetica o eseguire test prenatali, dall'altro, l'identificazione precoce della malattia permette l'attuazione di un piano assistenziale-terapeutico mirato alle esigenze del paziente con l'obiettivo di prevenire la progressione della patologia stessa. La prevenzione e la ricerca della diagnosi nelle MNM costituiscono passaggi fondamentali e necessari per poter seguire e consigliare al meglio i pazienti ed i loro familiari. Il 9 marzo si celebra la Giornata delle Malattie Neuromuscolari (GMN), che coinvolge specialisti esperti di MNM di tutto il territorio nazionale, i quali incontreranno cittadini, pazienti e familiari, ma anche medici e operatori sanitari in 17 città italiane contemporaneamente con l'obiettivo non solo di informare ma anche di fornire un supporto educativo per la prevenzione, la diagnosi e la presa in carico dipazienti con sospetta o già diagnosticata malattia neuromuscolare. PREVENZIONE E MALATTIE EXTRAPIRAMIDALI - PARKINSON, DISTONIE, COREA DI HUNTINGTON, DISTURBI DEL MOVIMENTO Prof. Roberto Eleopra, Vicepresidente SIN e UOC Neurologia 1 - Parkinson e Disordini del Movimento, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta Milano Il ruolo della prevenzione è rilevante nel caso delle malattie neurologiche del sistema extrapiramidale, quali Parkinson, Distonie, Corea, ecc. Si tratta di patologie che possono manifestarsi con rallentamento nei movimenti (forme ipocinetiche, quali il Parkinson) o movimenti del corpo eccessivi (forme ipercinetiche, quali distonie o tremori). La prevenzione è soprattutto basata su una diagnosi precoce della malattia, che talora compare lentamente in età infantile o giovanile, per evitare le disabilità successive, ma poi si attua anche attraverso una accorta e sana alimentazione ed esercizio fisico e allenamento costanti. Al riguardo, gli esperti identificanoquegli alimenti che possono avere un ruolo nella genesi dei disturbi neurologici o che possono incidere negativamente su condizioni preesistenti. Nella Malattia di Parkinson, ad esempio, i pasti, specie se ricchi di proteine, possono interferire sia con l'assorbimento dei farmaci (es.: Levodopa), sia con il loro ingresso nel cervello contribuendo alla diminuita efficacia della terapia, vi sono numerose evidenze per ritenere importante l'uso di una dieta prevalentemente vegetariana a basso contenuto proteico. Un'alimentazione povera di colesterolo e ricca di fibre, vitamine ed antiossidanti presenti in frutta e verdura e di grassi insaturi contenuti nell'olio di oliva (la cosiddetta dieta mediterranea) riducono l'incidenza anche dei disturbi cognitivi nelle malattie extrapiramidali IN CASO DI MALATTIA, LA PROTEZIONE DEL CERVELLO PUÒ VENIRE DALL'INTERVENTO TERAPEUTICO TEMPESTIVO? Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della SIN, Clinica Neurologica Università di Genova Per essereefficace, una cura deve essere somministrata precocemente: solo in questo modo, infatti, è possibile limitare devastanti conseguenze. Sclerosi Multipla, Ictus, Alzheimer e Cefalee croniche sono il bersaglio delle più innovative terapie, recentemente messe a punto dalla ricerca scientifica. A disposizione della Sclerosi Multipla, che solo in Italia colpisce 120.000 perone, 15 differenti terapie con possibilità di personalizzazione in base al tipo e alla gravità dell'esordio clinico. Gli avanzamenti più recenti riguardano le terapie con anticorpi monoclonali anti-linfociti B e il trapianto autologo di cellule staminali ematopoietiche, una procedura efficace nei casi particolarmente aggressivi che non rispondono alle terapie approvate. Nelle malattie cerebrovascolari, studi recenti hanno confermato l'utilità della terapia endovascolare anche dopo 16 e persino 24 ore dall'Ictus in pazienti che abbiano buoni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

il Fatto Nisseno

circoli collaterali e tessuto nervoso in sofferenza, ma non ancorairrimediabilmente perso. Nella Malattia di Alzheimer, alcuni studi che utilizzano anticorpi monoclonali in grado di ridurre l'anomalo deposito di amiloide sembrano indicare che una terapia eziologica della malattia sia possibile e oramai vicina, ma efficace solo nelle fasi molto iniziali di malattia. Per questo risulta fondamentale una diagnosi precoce. Enormi sono stati anche i passi compiuti dalla ricerca nel trattamento delle cefalee, con particolare riguardo all'emicrania cronica: per gli 800.000 italiani che ne soffrono sono stati sviluppati anticorpi monoclonali selettivi in grado di migliorare notevolmente la qualità di vita dei pazienti. Da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day presso le cliniche neurologiche: queste le numerose iniziative gratuite che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale e che avranno come protagonista il nostro organo più complesso, il cervello, che ci permette di pensare, ricordare,muovere, sentire, parlare, vedere, dormire e organizzare tutte le nostre numerose attività. Per maggiori informazioni www.neuro.it Di seguito la lettera di Michele Maria Vecchio (specialista in neurologia, oltre che responsabile dell'Unità Operativa Neurologia Complessa ASP Caltanissetta), segretario regionale SIN In occasione dell'appuntamento annuale della Settimana Mondiale del Cervello, la SIN Sicilia,è impegnata a concorrere alla diffusione della promozione della salute del cervello con dibattiti,incontri nelle scuole,reparti di neurologie aperti al fine di rendere la disciplina comprensibile e vicina alle istanze di salute della popolazione. Crediamo molto nella prevenzione,che comincia subito, allenando a "crescere" bene mantenendo stili di vita adeguati,informando in modo consapevole,sui vari fattori di rischio che nel corso della vita si determinano. Lo stroke,la demenza,la sclerosi multipla,il Parkinson l'Epilessia,la cefalea,le malattie nuscolari,le malattie rare,lemalattie genetiche dell'età evolutiva,richiedono risposte in termini di conoscenza ed impegno scientifico che la Società Italiana di Neurologia nel suo insieme promuove, mettendo in campo i propri professionisti, che rappresentano un eccellenza nel mondo. La Sin Sicilia è vicina ai cittadini e collabora con le Istituzioni preposte al fine armonizzare le risposte di salute ai cittadini in ogni angolo della Sicilia,garantendo e vigilando che tutto si svolga nel rispetto delle regole,assicurando risposte certificate ed accredidate,con la certezza di ricevere le migliori cure possibili per i cittadini. Buon Cervello a tutti.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana Mondiale del Cervello

LINK: https://www.sevenpress.com/index.php?option=com_content&view=article&id=187059:settimana-mondiale-del-cervello&catid=80:varie&Itemid=78

Contenuto Principale Sei qui: Home Altro Varie Settimana Mondiale del Cervello Settimana Mondiale del Cervello Scritto da Administrator Venerdì 08 Marzo 2019 14:12 In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, il Galliera assieme ad A.L.I.Ce Liguria (Associazione per la lotta all'Ictus Cerebrale) ha organizzato mercoledì 13 marzo, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, un incontro rivolto ad oltre cento studenti genovesi dal titolo "Parliamo di...Cervello&Fumo". L'evento si terrà presso il Salone dei Congressi dalle ore 9.30 alle 12.30. Quali sono gli effetti della nicotina sull'organismo umano e in particolare sul sistema nervoso? Questa sarà una delle domande a cui gli specialisti risponderanno nel corso dell'incontro. Secondo recenti indagini, in Italia i fumatori sono circa 11,7 milioni. Il pericolo legato al fumo di sigaretta è principalmente dato dalla presenza di elementi derivanti dalla combustione che ormai sono riconosciuti come cancerogeni. La nicotina una volta assunta entrasubito in circolo raggiungendo il sistema nervoso centrale in brevissimo tempo.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia

LINK: https://www.ilmessaggero.it/salute/prevenzione/giornata_del_cervello_fondazione_santa_lucia_test_cognitivi-4346263.html

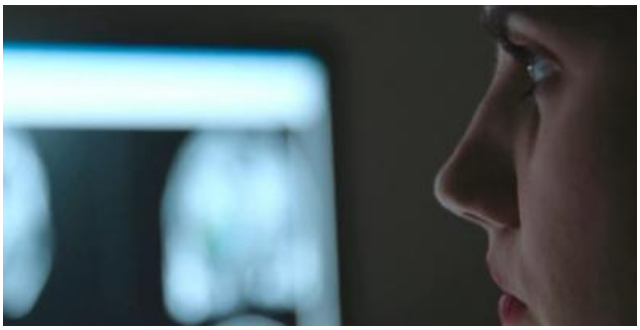
Giornata mondiale del cervello: test cognitivi gratuiti presso la Fondazione Santa Lucia Salute > Prevenzione Giovedì 7 Marzo 2019 In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si celebra in tutto il mondo dall'11 al 17 marzo con il tema centrale #proteggiiltuocervello, la Fondazione Santa Lucia IRCCS organizza Check-Up della Mente gratuiti presso la propria sede in via Ardeatina, a Roma e presso le farmacie che aderiscono all'iniziativa. I test cognitivi, che non sono invasivi e richiedono circa un'ora, vengono effettuati da psicologi e neuropsicologi della Fondazione Santa Lucia e della Scuola di Specializzazione in Neuropsicologia dell'Università Sapienza. Tra le iniziative di informazione e prevenzione promosse, anche la possibilità di partecipare ai training cognitivi del progetto "Attiva-Mente". (Per informazioni e prenotazioni: www.fondazionesantalucia.it). L'iniziativa ha il patrocinio della Società Italiana di Neurologia (Sin). Prevenzione e diagnosi precoce sono glistrumenti più efficaci che abbiamo oggi a disposizione per proteggere il nostro cervello e le sue funzioni. Corretta alimentazione, esercizio fisico, lo svolgimento di attività che stimolano funzioni cognitive e relazioni sociali sono tra gli ingredienti di un corretto stile di vita e ci aiutano a mantenere in buona forma intelletto, memoria, capacità di concentrazione e attenzione, ma anche stati emotivi e funzioni importanti come il linguaggio. Una certa riduzione delle proprie capacità mentali con l'avanzare dell'età è un fenomeno fisiologico che non deve allarmare. Se però accade che il processo neurodegenerativo si manifesti in modo più evidente, una diagnosi precoce è ad oggi lo strumento più efficace che abbiamo per avviare tempestivamente trattamenti terapeutici e percorsi di neuroriabilitazione capaci di contrastarlo e rallentarlo. Anche in questo caso vale il principio secondo cui non bisogna perdere tempo, perché "il tempo è cervello". La Fondazione Santa Lucia è unIstituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) specializzato nel settore delle neuroscienze. È dotata di un ospedale di neuroriabilitazione di alta specialità con 325 posti letto in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale. Conta inoltre 60 laboratori di ricerca, attivi presso il proprio Centro Europeo di Ricerca sul Cervello (CERC) e all'interno della struttura ospedaliera. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

citynews TODAY

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: http://www.today.it/partner/adnkronos/salute/salute-settimana-del-cervello-per-proteggerlo-le_istruzioni_dai-neurologi.html

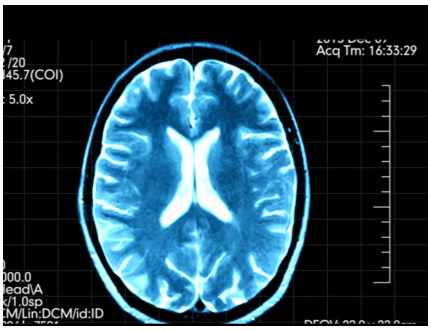


Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Uno spot a sostegno della campagna Redazione 07 marzo 2019 03:40 Condivisioni I più letti oggi Notizie Popolari Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer aquella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spotper promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendotempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Dall'11 al 17 marzo è la Settimana Mondiale del Cervello, Mancardi (SIN): «Diagnosi precoce arma fondamentale: ai primi sintomi rivolgersi al neurologo»

LINK: https://www.sanitainformazione.it/salute/dall11-al-17-marzo-e-la-settimana-mondiale-del-cervello-mancardi-sin-diagnosi-precoce-arma-fondamen...



Salute 7 marzo 2019 Dall'11 al 17 marzo è la Settimana Mondiale del Cervello, Mancardi (SIN): «Diagnosi precoce arma fondamentale: ai primi sintomi rivolgersi al neurologo» La Società Italiana di Neurologia lancia uno spot per supportare la campagna di prevenzione "Conosci il neurologo, proteggi il cervello". Le malattie neurologiche in Italia colpiscono 5 milioni di persone. Il Presidente della SIN: «In caso di sospetto mal funzionamento di alcune parti del sistema nervoso, quindi la memoria, la cognizione, parte della mobilità, la sensibilità, le vertigini, gli sbandamenti, rivolgersi al professionista d'organo che è il neurologo» di Federica Bosco In occasione della Settimana Mondiale del Cervello, che si terrà dall'11 al 17 marzo in oltre 80 Paesi, la Società italiana di Neurologia ha lanciato una campagna di prevenzione con lo spot "Conosci il neurologo, proteggi il cervello". Obiettivo è accendere i riflettori sulle malattie neurologiche che solo in Italia colpiscono 5 milioni dipersone. Dall'Alzheimer al Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'Epilessia all'emicrania fino ai disturbi del sonno, tante patologie che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo. «Noi possiamo proteggere il nostro cervello in due modi sostanzialmente - spiega il Professor Gianluigi Mancardi, Presidente SIN (Società italiana Neurologia) - per prima cosa con un'attività preventiva di tutti i fattori di rischio che possono ledere il cervello. Per quanto riguarda le malattie cerebrovascolari possiamo cercare di eliminare tutti i fattori di rischio come l'ipertensione, controllare malattie come diabete, colesterolo, seguire una dieta mediterranea ricca di frutta, verdura e pesce e, se ci sono problematiche cardiache come ventilazione atriale, fare una terapia anticoagulante. Quindi la prevenzione, in questo caso, può diminuire fortemente l'incidenza». Quali sono i campanelli di allarme a cui fare riferimento? «Perquanto riguarda alcune malattie degenerative possono esserci disturbi della memoria, che possono essere l'inizio di un decadimento cognitivo. Disturbi del sonno e del linguaggio che possono essere spie di importanti disordini neurologici. E ancora disturbi transitori che possono durare pochi minuti o poche ore». Da neurologo quali consigli si sente di dare ai cittadini? «La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto un intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze. Poi facendo attività cognitiva, attività sportiva, dieta, prevenzione di problematiche cardiovascolari e, in caso di sospetto mal funzionamento di alcune parti del sistema nervoso, quindi la memoria, la cognizione, parte della mobilità, la sensibilità, le vertigini, gli sbandamenti, rivolgersi al professionista d'organo che è il neurologo». LEGGI ANCHE: GIORNATA DEI SOGNI, IL NEUROLOGOFERINI STRAMBI SPIEGA L'IMPORTANZA DI SOGNARE: «È UNA NECESSITA' IMPRESCINDIBILE PER IL NOSTRO CERVELLO»

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

Dalla dieta al cruciverba: la ricetta per tenere un cervello in salute

LINK: http://www.healthdesk.it/cronache/dieta-cruciverba-ricetta-tenere-cervello-salute

Settimana mondiale del cervello Dalla dieta al cruciverba: la ricetta per tenere un cervello in salute Crossword-Puzzles-Older-Adults.jpeg di redazione 6 Marzo 2019 14:41 È lì, sempre. A sovrintendere a qualunque cosa facciamo. Consapevolmente o inconsapevolmente: pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere. Raramente pensiamo che nulla di tutto ciò sarebbe possibile senza il cervello. Organo prezioso, ma di una fragilità estrema. Per questo, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che si celebra dall'11 al 17 marzo in oltre 80 Paesi, la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia un invito a proteggere il cervello ricordando l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche. Le mille minacce al cervello Alzheimer, Parkinson, ictus, sclerosi multipla, emicrania, disturbi del sonno. È lungo l'elenco delle patologie che possono minacciare il cervello. Malattie che, complessivamente, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità,colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo, 5 milioni solo in Italia. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla sclerosi multipla, circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Primo: prevenire Ma esiste un modo per proteggere il cervello da queste minacce? Per molte delle patologie neurologiche, secondo la Società Italiana di Neurologia, sì: è possibile mettere in atto strategie di prevenzione. «Una dieta sanaed equilibrata in grado di fornire un costante apporto di macronutrienti e micronutrienti» è il primo passo per un «funzionamento ottimale del sistema nervoso», dice Mario Zappia, direttore della Clinica Neurologica dell'A.O.U "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania. E la dieta mediterranea, da questo punto, di vista è un toccasana: è «composta da alimenti ricchi di acidi grassi poliinsaturi (omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi) e di antiossidanti (polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o le antocianine, presenti in frutta e verdura)». Ciò si traduce in una riduzione del rischio di incorrere in un ictus e secondo alcuni studi anche di sviluppare Alzheimer e Parkinson. Il sonno è altra componente essenziale per la salute del cervello: «uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche.Inoltre, tra i disturbi del sonno, le apnee ostruttive tendono ad associarsi ad un elevato rischio cardio-cerebrovascolare con possibilità di ictus ischemico», dice Giuseppe Plazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna. Non da meno è l'attività fisica: «è in grado di migliorare le prestazioni cognitive, sia nei soggetti in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

healthdesk

salute sia in quelli con deficit cognitivi», aggiunge Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze dell'Università di Milano-Bicocca e Direttore della Clinica Neurologica presso l'Ospedale San Gerardo di Monza. Inoltre, «recenti esperimenti su modelli animali hanno evidenziato come il fattore neurotrofico BDNF, prodotto dai muscoli durante l'attività fisica, sia in grado di ridurre la produzione nel cervello della proteina beta amiloide». Tuttavia, avverte lo specialista, anche «l'allenamento mentale attraverso attività quali la lettura, lo studio di una nuova lingua o di uno strumento musicale, osemplicemente con un passatempo stimolante, contribuisce a proteggere il nostro cervello e a ritardare la comparsa di demenza in soggetti con iniziale declino cognitivo. Questo perché le attività cognitive implicano la continua creazione di nuove connessioni cerebrali che determinano una cosiddetta "riserva cognitiva" in grado di contrastare il danno di alcuni circuiti cerebrali». Non dimentichiamo il neurologo Se adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, non meno importante è affidarsi a uno specialista. «Spesso il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario», dice il presidente SIN Gianluigi Mancardi. Per questa ragione la società scientifica ha lanciato uno spot ("Conosci il neurologo. Proteggi il tuo cervello") che verrà trasmesso sulle principali reti televisive. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedonoprotagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo», dice ancora Mancardi. «Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SETTIMANA DEL CERVELLO 2019, DALL'11 MARZO IL VERO "BRAINSTORMING"

LINK: https://www.specchioeconomico.com/sommario/articoli/4346-settimanadelcervello?tmpl=component&print=1

Scritto da Specchio Economico il 13 Marzo 2019 . Articoli SETTIMANA DEL CERVELLO 2019, DALL'11 MARZO IL VERO "BRAINSTORMING" In collaborazione con BLABLAMIND (Forum di Psicologia). Non dovrebbe essere solo una l'anno, la settimana del cervello. Dovrebbero essere 366 giorni, almeno. Ma intanto un passo: al via dall'11 marzo la Settimana Mondiale del Cervello alla sua quarta edizione, appoggiata dall'Enpap, l'Ente di previdenza e assistenza degli psicologi: 834 eventi in 800 città e oltre mille professionisti psicologi, psicoterapeuti, neuropsicologi, biologi, neuroscienziati, medici, logopedisti, insegnanti, tutti con l'obiettivo di diffondere i benefici e i progressi delle scoperte neuroscientifiche e di "animare il cervello". La "Brain Awareness Week" nella versione italiana è coordinata dalle psicologhe Donatella Ruggeried Elisabetta Grippa. GUARDA TUTTI GLI INTERVENTI VIDEO AL LINK https://youtu.be/_OJEs484N4w Felice Damiano Torricelli, presidente dell'ENPAP, Ente di previdenza eassistenza psicologi Per il presidente dell'Enpap Felice Torricelli, un dato vale la pena sottolineare: "Abbiamo sempre più strumenti che ci consentono di intervenire in maniera efficace per aiutare le persone a vivere una vita di migliore qualità: collaborare in maniera costruttiva e creativa tra professioni diverse mettendo insieme punti di vista diversi sul cervello, che non è soltanto il substrato fisiologico su cui costruiamo la nostra attività fisica, ma è anche un elemento di studio su cui convergono attenzioni da parte di discipline professioni molto varie, a disposizione di tutti per dare più possibilità a una vita piena e più dignitosa". Federico Zanon, vicepresidente dell'ENPAP Molta attenzione è data al genere, nelle sue varie declinazioni: orientamento sessuale, coppie di fatto, discriminazioni, rapporti donna-ricerca. Federico Zanon, vicepresidente dell'ente di previdenza, spiega:"La ricerca scientifica sulla psicologia delle differenze di genere sta aiutando a fare lucesulle reali caratteristiche che differenziano uomini e donne, differenze che sono molto lontane dagli stereotipi popolari su cui si fondano le gravi discriminazioni di cui la nostra società purtroppo è ancora intrisa. Queste discriminazioni, purtroppo, hanno effetti tangibili e molto concreti: dal gender pay gap alle difficoltà che le donne incontrano nel mondo del lavoro. Contiamo che la psicologia e i suoi risultati scientifici possono giocare un ruolo determinante nei prossimi anni per un'evoluzione sul piano dell'eguaglianza e dei diritti civili, e contro ogni forma di discriminazione basata sul genere e sull'orientamento sessuale". Le psicologhe Elisabetta Grippa e Donatella Ruggeri Istituita nel 1996 dalla Dana Alliance for Brain Initiatives, in corso ogni anno a marzo, la campagna italiana "La Settimana del Cervello" è organizzata e coordinata da Hafricah.net, portale di divulgazione neuroscientifica partner della Dana Foundation e creato da Donatella Ruggeri, psicologa ecoordinatrice dell'evento. Dal 2007 Hafricah.net funge da anello di congiunzione tra il mondo accademico e il pubblico interessato all'argomento. Di anno in anno, sono cresciuti i consensi e le iniziative offerte ai cultori della

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

materia e ai cittadini. Rispetto all'edizione precedente, quella del 2019 interessa tutte le Regioni (erano 19 nel 2018), gli eventi e i momenti di incontro sono 234 in più, e i professionisti impegnati sono passati da 600 a 1.139. «Divulgare, diffondere, oggi, vuole anche dire utilizzare i social network-sottolinea la Ruggeri-.Quest'anno, attraverso la rete abbiamo lanciato due campagne: #chegeneredicervelloe #ricerchepazze. La prima ci ha consentito di fare luce sulle differenze di genere, andando a mostrare, grazie alla ricerca scientifica, quali sono le peculiarità del cervello maschile e femminile. La seconda, invece, ha indagato le ricerche neuroscientifiche più peculiari". In questa edizione, come sottolinea la psicoterapeuta Elisabetta Grippa, èstato introdotto anche il Progetto Scuola, curato da Giorgia Marziani e Nicoletta Agostinelli e dall'Associazione Calliope. Il progetto ha vinto un prestigioso premio di riconoscimento da parte della Federation of European Neuroscience Societies (FENS), volto a dare a bambini ed adolescenti, attraverso un opportuno linguaggio, nuove conoscenze scientifiche, e inserendole in un apposito eBook di teorie e attività da svolgere in classe. Oltre ad offrire momenti dedicati alla conoscenza, nelle scuole potranno essere effettuati screening sulle abilità dell'apprendimento, per l'identificazione precoce dei DSA (disturbi specifici dell'apprendimento). "La figura dello psicologo è vicina ai bisogni delle persone, diffonde conoscenza-specifica Grippa-.Cominciare a compiere quest'opera già a partire dalla giovane età aiuta ad avere consapevolezza nelle scelte quotidiane, ad attuare decision making, a riconoscere le notizie vere da quelle false mettendole in discussione aldilà di pregiudizi estereotipi. Perché la conoscenza rende liberi, più riflessivi e più inclini al pensiero critico". Aumentano anche le possibilità di effettuare screening cognitivi per gli adulti, promossi con un protocollo uguale in tutta Italia e coordinati dalla Scuola di specializzazione in Neuropsicologia del Dipartimento di Psicologia dell'Università La Sapienza di Roma, che ha dato all'evento il patrocinio istituzionale. Michela Balconi, coordinatrice del progetto dell'Unità di ricerca n Neuroscienze sociali e delle emozioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano È inoltre introdotto il paradigma dell'hyperscanning: cosa accade nel nostro cervello e in quello dell'interlocutore quando iniziamo a interagire durante una conversazione e in che modo ci si sintonizza? Non più l'attenzione ad un cervello, bensì a due, in interazione, in una neuroscienza "a due persone". Tema che trova applicazione utile in diversi settori, sociale, aziendale, clinico e riabilitativo, a cui risponde laprofessoressa Michela Balconi, coordinatrice del progetto dell'Unità di ricerca in Neuroscienze sociali e delle emozioni dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Da destra a sinistra: Federico Zanon, vicepresidente ENPAP, psicologo; Felice Damiano Torricelli, presidente ENPAP, psicologo; Antonella De Minico, moderatrice; Donatella Ruggeri, psicologa e UX designer, coordinatrice nazionale Settimana del Cervello; Elisabetta Grippa, psicologa, coordinatrice nazionale della Settimana del Cervello L'edizione 2019 della Settimana del Cervello è anche online e sui social. In rete sono state lanciate due campagne: #chegeneredicervello e #ricerchepazze. La prima indaga sulle innegabili differenze tra cervello femminile e maschile, sottolineando come queste differenze siano un punto di forza e non un motivo per continuare ad alimentare gli stereotipi di genere; la seconda si propone di intrattenere il pubblico raccontando alcuni tra gli studi neuroscientifici più stravaganti.Iscrivendosi alla newsletter del sito www.settimanadelcervello.it si può ricevere l'eBook"Share some Lobe", ricco di informazioni scientifiche su Mr. Brain (link diretto per iscrizione alla newsletter: http://bit.ly/2GYMOtf). (ROMINA CIUFFA)

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

VITERBO NEWS 24

'La motivazione protegge il cervello: come trovarla o sostituirla durante e dopo una malattia neurologica grave'

LINK: http://www.viterbonews24.it/news/la-motivazione-protegge-il-cervello:-come-trovarla-o-sostituirla-durante-e-dopo-una-malattia-neurologica-gr...

'La motivazione protegge il cervello: come trovarla o sostituirla durante e dopo una malattia neurologica grave' Venerdì 15 marzo al Sant'Andrea, l'Open day rivolto alle persone con malattie neurologiche o psichiatriche 12/03/2019 - 15:31 ROMA - Venerdì 15 marzo alle 14.30, presso l'Aula Carlo Urbani dell'ospedale Sant'Andrea, si terrà un Open Day rivolto alle persone con malattie neurologiche o psichiatriche e ai loro familiari. L'incontro, organizzato in occasione della 'Settimana mondiale del cervello', si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dalla Società italiana di neurologia con obiettivo di divulgare alcuni recenti progressi sulla prevenzione del danno neurologico e sulla neuroprotezione. In particolare, si discuterà di come la riabilitazione, l'attività sportiva e il reinserimento sociale possano innescare meccanismi biologici che aiutino a recuperare o limitare il danno neurologico. 14:30-14:50 Saluti e introduzione ai temi del Convegno Paolo Anibaldi, DirettoreSanitario, AOU S. Andrea Giovanni Antonini, Franco Giubilei, Francesco E. Pontieri, Marco Salvetti, UOC Neurologia 14:50-15:20 La prevenzione della malattia di Alzheimer: come e quando è possibile Franco Giubilei e Virginia Cipollini 15:20-15:50 Stimolazione spinale nel recupero di deficit neurologici Roberto Arcioni e Gianmarco Bellucci 15:50-16:20 Motivazione, coinvolgimento e neuroriabilitazione Francesco Pontieri e Francesco della Gatta 16:20-16:50 Terapie emergenti e rigenerazione nelle malattie neuromuscolari Giovanni Antonini, Matteo Garibaldi, Luca Leonardi 16:50-17:20 Mente e cervello nel soggetto a rischio di suicidio Maurizio Pompili 17:20-17:50 Domande e risposte con i relatori 17:50-18:00 Conclusioni COORDINAMENTO SCIENTIFICO Marco Salvetti Dip. di Neuroscienze, salute mentale e organi di senso nesmos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via a Messina la Settimana Mondiale del Cervello, Bramanti: "Andremo nelle scuole ad incontrare i giovani"

LINK: http://www.strettoweb.com/2019/03/settimana-cervello-messina-bramanti/813242/

Al via a Messina la Settimana Mondiale del Cervello, Bramanti: "Andremo nelle scuole ad incontrare i giovani" 8 Marzo 2019 19:40 | Serena Guzzone 8 Marzo 2019 19:40 Anche a Messina la Settimana Mondiale del Cervello. Bramanti: "Andremo nelle scuole per spiegare ai giovani, con il linguaggio più semplice, come preservare questo straordinario e vitale organo" "Un momento per ricordare la giovane Alessandra Musarra, scomparsa tragicamente ieri. Proviamo grande disagio per quello che è accaduto e umanamente ci sconvolge tutti". Così il professore Placido Bramanti, direttore scientifico dell'Ircss 'Bonino Pulejo', ha voluto esordire prima di presentare i dettagli della 'Settimana mondiale del Cervello', iniziativa che partirà lunedì 11 marzo per concludersi venerdì 15 e promossa dalla fondazione mondiale 'Dana Alliance', insieme alla Sin, Società italiana di neurologia e, a Messina, dal Centro 'Bonino Pulejo'. All'incontro con la stampa hanno partecipato anche il commissario straordinariodell'Irccs, Vincenzo Barone e Giuseppe Cappello, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale di Messina. "Andremo nelle scuole di secondo grado della città, insieme ai nostri specialisti, per spiegare cos'è il cervello, farlo conoscere da vicino grazie alle tecnologie diagnostiche in dotazione al Centro e illustrare ai ragazzi, con il linguaggio più semplice possibile, quanto quest'organo è importante per la nostra vita e quanto è fondamentale prendersene cura prima di tutto con la prevenzione, schivando quei comportamenti rischiosi che possono danneggiarlo". "Purtroppo ai danni permanenti non c'è rimedio, quindi è giusto evitarli con un'alimentazione corretta, tralasciando comportamenti rischiosi, come i traumi causati dal mancato uso del casco o se indossato in modo scorretto. Poi c'è il grave pericolo di alcool, fumo e dell'assunzione di droghe. E su quest'ultimo punto - spiega il neurologo - abbiamo statistiche preoccupanti, con droghe sintetiche dalle molecole sempre piùrischiose e sempre meno conosciute. La parola d'ordine è dunque prevenire". Per il commissario straordinario dell'Irccs 'Bonino Pulejo', Barone, "questa iniziativa permette di pensare ai giovani come al cervello della società. Allo stesso modo di come la natura protegge perfettamente quest'organo dentro la scatola cranica, con la stessa cura noi dobbiamo proteggere i nostri giovani. E' un dovere anche etico per tutti coloro che operano nella sanità". Per il dirigente, poi, l'auspicio è che "magari da questi incontri possano nascere nuovi appassionati di medicina, che decidano di investire il proprio futuro professionale in una disciplina tanto bella quanto utile". Il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale, Cappello, ha posto "l'attenzione sull'importanza del progetto e sull'utilità della sensibilizzazione degli studenti ai temi della salute. I ragazzi vanno informati sulle azioni preventive per salvaguardare un organo così importante. L'utilizzo del social durante gli incontriè molto utile. I nuovi strumenti di comunicazione sono più vicini ai giovani e il web può essere occasione di condivisione anche per coloro che non vivranno direttamente questa esperienza e per

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

scambiarsi informazioni tra coetanei". A tale proposito, infatti, sulla pagina Facebook ufficiale 'Irccs Bonino Pulejo Messina', si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli dell'iniziativa e rimanere sempre aggiornati sulle attività dell'Istituto. DOMANI PUNTO INFORMATIVO ALL'IRCCS OSPEDALE PIEMONTE - Nella Giornata della malattie neuromuscolari 2019, domani, dalle 9,30 alle 12,30 i volontari dell'associazione 'Cambiamenti Aps' saranno presenti con uno stand informativo presso l'Ospedale Piemonte di Messina. "Il corner - spiega il presidente dell'associazione Giuseppe Caristi - darà tutte le informazioni necessarie agli utenti che verranno a trovarci". 'Cambiamenti Aps' è presente presso l'Ircss 'Bonino Pulejo', con uno sportello permanente diascolto, attivo tutti i venerdì dalle 10.30 alle 12.30 . "Il servizio fornisce assistenza a 360 gradi ai malati ed alle loro famiglie, rimandando, per le problematiche più articolate, ai professionisti dell'associazione che operano in maniera del tutto gratuita per dare sollievo a situazioni difficilissime. "Il sodalizio è stato fondato da un gruppo di volontari - spiega il presidente - con esperienza ultradecennale nel settore e ci occupiamo, in Sicilia, di aiutare malati con patologie neuromuscolari rare (in particolare, Sla, Distrofia muscolare e Atrofia muscolare spinale)". "Grazie alla collaborazione con il Centro 'Bonino Pulejo - aggiunge - abbiamo organizzato oltre quaranta eventi, tra convegni e manifestazioni e avviato due progetti: uno di sostegno psicologico e l'altro denominato 'Sollievo', attraverso il quale, supportiamo quelle famiglie che, 24 ore su 24, devono assistere un familiare. In questo modo diamo la nostra assistenza e, quindi, la possibilità loro di avere delleore libere nel corso della giornata. L'associazione, infine, è tra i fondatori che costituiscono il tavolo tecnico provinciale per la Sla, attivo al Comune di Messina".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OlbiaNotizie
l'informazione in punta di mouse

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: http://www.olbianotizie.com/24ore/articolo/473477-salute_settimana_del_cervello_per_proteggerlo_le__istruzioni__dai_neurologi

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi Uno spot a sostegno della campagna 06/03/2019 17:36 AdnKronos @Adnkronos Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone.Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi delsonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo.Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset."La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentatoGianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche".Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibileimportanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Pasta alla sera - Tatoo

LINK: http://www.radio24.ilsole24ore.com/programma/obiettivo-salute/pasta-sera-tatoo-113846-AB7U2mcB

11/03/2019 Pasta alla sera - Tatoo Un piatto di pasta di sera concilia il sonno e riduce lo stresssenza penalizzare la linea. E' quanto suggerisce uno studio pubblicato su The Lancet. A Obiettivo Salute il commento del dottor Massimo Gualerzi, cardiologo ed esperto in riabilitazione cardio-addominale. Si chiama progetto Tatoo. E' la prima campagna digital su Instagram realizzata da EpaC Onlus con il patrocinio dell'Associazionetatuatori.it per sensibilizzare tatuatori e persone che si sottopongono alla pratica dei tatuaggi sull'epatite C e sulle regole igienico-sanitarie che possono evitare il rischio di infezione. A Obiettivo Salute il commento di Massimiliano Conforti, Vice - Presidente EpaC Onlus. Diretta Facebook. Proteggi il tuo cervello è il tema di questa edizione della Settimana Mondiale del Cervello, che dall'11 al 17 marzo vedrà nel nostro Paese un susseguirsi di iniziative organizzate dalla Società Italiana di Neurologia. A Obiettivo Salute il prof. Carlo Ferrarese,Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze di Milano dell'Università di Milano-Bicocca e Direttore della Clinica Neurologica dell'Ospedale San Gerardo di Monza Rispondi Moderazione commenti Radio 24 invita gli utenti del proprio sito ad un ascolto attivo e partecipativo, pertanto consente e favorisce la pubblicazione di commenti su queste pagine. I commenti sono aperti a chiunque desideri contribuire alla discussione. I commenti rilasciati dagli utenti sul sito di Radio 24 sono pre-moderati, ovvero è applicata una moderazione preventiva secondo criteri che ne discriminano la pubblicazione. Criteri di pubblicazione Sono suscettibili di non pubblicazione i commenti che contengono, nel testo o nel nome dell'autore: Contenuti relativi a tematiche personali con dati sensibili (indirizzi, numeri di telefono, e-mail, ecc.) Critiche palesemente offensive Critiche verso personaggi, ospiti ed altri brand Minacce generiche Link commerciali che promuovono prodotti o attività anche no profitLink ufficiali di siti web e link a risorse esterne Insulti verso terzi diffamanti Contenuti che incitano alla violenza Contenuti razzisti, sessisti, omofobici Messaggi di spam o spoiler Radio 24 si riserva la facoltà di modificare liberamente le presenti Note e Condizioni in qualsiasi momento aggiornando questa pagina. Ultime puntate Ascolta le puntate che ti sei perso, accedi ai podcast venerdì 8 marzo

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anche Genova celebra la Settimana Mondiale del Cervello

LINK: http://www.genovapost.com/genova/cronaca/anche-genova-celebra-la-settimana-mondiale-del-cervello-141964.aspx

pinterest Anche Genova celebra la Settimana Mondiale del Cervello Genova - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. A Genova sono previste le seguenti iniziative presso la Clinica Neurologica dell'Università (Ospedale San Martino) - Largo P.Daneo, 3 Lunedì 11 marzo alle ore 17: proiezione spot "Chi è il neurologo" con possibilità di domande del pubblico per gli specialisti Martedì 12 e giovedì 14 marzo: ambulatori aperti in mattinata per visite neurologiche e colloqui con specialisti. Per prenotazioni: 010 5557290 Giovedì 14 marzo dalle ore 14.30-16.30: ambulatorio per la prevenzione delle malattie cerebrovascolari, con screening per eventuali turbe del ritmo cardiaco Giovedì 14 marzo alle ore 15: esibizione del Coro degli Afasici a cura di A.L.I.Ce. Italia Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale) Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno1. Tra le demenze, laforma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti1. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica4 colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto5. «La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale delCervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un

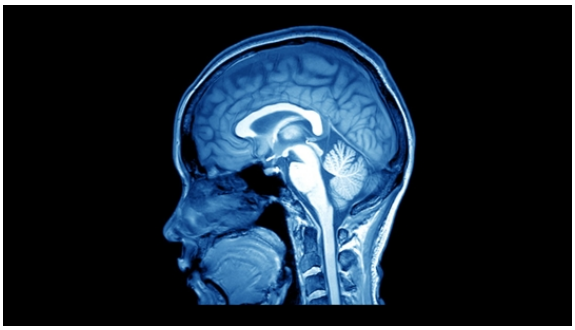
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze». Mercoledì 6 marzo 2019 alle 13:00:35 REDAZIONE

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via la Settimana mondiale del cervello. Focus sulla prevenzione in neurologia

LINK: http://www.doctor33.it/politica-e-sanita/al-via-la-settimana-mondiale-del-cervello-focus-sulla-prevenzione-in-neurologia/



Al via la Settimana mondiale del cervello. Focus sulla prevenzione in neurologia articoli correlati 28-02-2019 | Malattie rare neurologiche in Italia. Ricerca in prima linea, carenze assistenziali in neuropsichiatria infantile 11-02-2019 | Giornata epilessia, Sin: in crescita le opportunità terapeutiche 23-11-2018 | Giornata nazionale Parkinson, Sin: diagnosi precoce fondamentale Prende avvio oggi, e proseguirà fino al 17 marzo, la "Settimana mondiale del cervello" chesi celebra in oltre 80 Paesi e proporrà iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici relativi alla prevenzione e alla cura di numerose patologie del sistema nervoso. "Proteggi il tuo cervello" è lo slogan di questa edizione che la Società italiana di neurologia (Sin), promotrice dell'iniziativa in Italia, ha voluto rendere ancora più incisiva grazie alla realizzazione di uno spot video sulla figura e sul ruolo del neurologo nella lotta alle patologie neurologiche. L'obiettivo diquesta edizione della Settimana, infatti - ha spiegato a Milano nella presentazione dell'iniziativa Gianluigi Mancardi, presidente Sin,Clinica neurologica Università di Genova- «è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi. Molte di queste patologie possono essere prevenute correggendo, per esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, inoltre, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate». Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono tra i più noti (ma soloalcuni) dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), colpiscono1 miliardo di persone nel mondo e, solo in Italia, circa 5 milioni di individui. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. «Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo» chiarisce Mancardi. «Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanticonseguenze». Circa la prevenzione dei disturbi neurologici attraverso una corretta alimentazione, Mario Zappia, segretario Sin, docente di Neurologia presso l'Università di Catania e direttore della Clinica neurologica dell'A.O.U "Policlinico Vittorio Emanuele" di

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Catania, ha ricordato che«il funzionamento ottimale del sistema nervoso richiede una dieta sana ed equilibrata, in grado di fornire un costante apporto di macronutrienti (acidi grassi polinsaturi) e micronutrienti (folati, vitamine del complesso B, vitamina D, vitamina E)». A tale proposito Zappia ha citato gli accertati effetti neuroprotettivi della dieta mediterranea, «essendo composta da alimenti ricchi di acidi grassi polinsaturi (omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi) e di antiossidanti (polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o le antocianine, presenti in frutta e verdura)». La prevenzione deve riguardare anche l'igiene del sonno. La mancanza di sonno, infatti,ha un significativo impatto sulla salute dell'individuo, sia a breve sia a lungo termine, ha sottolineato Giuseppe Plazzi, del Centro per lo studio e la cura dei disturbi del sonno dell'Università di Bologna. «Uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su "Nature",evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche» ha detto. «Alla malattia di Parkinson sono invece legati alcuni disturbi motori notturni» ha aggiunto «e oggi il disturbo di comportamento della fase Rem è riconosciuto non solo come una comorbilità del Parkinson, ma anche il più sensibile e affidabile marcatore precoce di tutte le malattie da accumulo di alfa-sinucleina» da riconoscere precocemente per consentire di somministrare tempestivamente efficaci terapie neuroprotettive. «Correggere i fattori di rischio di patologie vascolari come ipertensione, diabete, obesità, fumo e scarsa attività fisica consente di limitare notevolmente il rischiodi sviluppare la malattia di Alzheimer e, più in generale, le demenze» ha affermato Carlo Ferrarese, direttore scientifico del Centro di Neuroscienze dell'Università di Milano-Bicocca e direttore della Clinica neurologica presso l'Ospedale San Gerardo di Monza. «Una recente revisione di circa 100 studi effettuati su oltre 100.000 anziani ha inoltre confermato che l'attività fisica aerobica moderata (almeno 3 ore alla settimana per almeno 25 settimane consecutive) è in grado di migliorare le prestazioni cognitive, sia nei soggetti in salute sia in quelli con deficit cognitivi. Sempre con riferimento allo sport, recenti esperimenti su modelli animali hanno evidenziato come il fattore neurotrofico Bdnf, prodotto dai muscoli durante l'attività fisica, sia in grado di ridurre la produzione nel cervello della proteina beta amiloide». Non solo training fisico: «l'allenamento mentale attraverso attività quali la lettura, lo studio di una nuova lingua o di uno strumento musicale, osemplicemente con un passatempo stimolante, contribuisce a proteggere il cervello e a ritardare la comparsa di demenza in soggetti con iniziale declino cognitivo» grazie alla continua creazione di nuove connessioni cerebrali che determinano una "riserva cognitiva". «La correzione dei cosiddetti fattori di rischio modificabili quali fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, fibrillazione atriale, obesità e diabete consente una significativa riduzione del rischio di Ictus cerebrale» ha aggiunto Danilo Toni, docente di Neurologia, direttore Unità di Trattamento neurovascolare e Neurologia d'urgenza Policlinico Umberto I di Roma. «A ridurre del 50% il rischio di Ictus è l'eliminazione dell'ipertensione, del 19% la perdita di peso se obesi e del 12% lo stop al fumo». La prevenzione delle malattie neuromuscolari in maniera sistematica - ha spiegato poi Antonio Toscano, docente di Neurologia, preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Messina - «è possibile soprattuttoper le patologie acquisite (non ereditarie) ma adesso, sempre più frequentemente, anche per quelle genetiche. Per tali motivi, si ricorre spesso a un consulto specialistico presso i Centri in grado di offrire percorsi di diagnosi e cura completi e multidisciplinari. Nell'ambito delle malattie neuromuscolari infatti il termine prevenzione acquista un significato più ampio. Se da un lato, una volta identificato il difetto genetico primario o la forma acquisita, vi è la possibilità di offrire al paziente e alla famiglia

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

l'opportunità di ricorrere ad una consulenza clinica e/o genetica o eseguire test prenatali, dall'altro, l'identificazione precoce della malattia permette l'attuazione di un piano assistenziale-terapeutico mirato alle esigenze del paziente con l'obiettivo di prevenire la progressione della patologia stessa». «Il ruolo della prevenzione è rilevante anche nel caso delle malattie neurologiche del sistema extrapiramidale, quali Parkinson, distonie, corea, etc. Si tratta dipatologie che possono manifestarsi con rallentamento nei movimenti (forme ipocinetiche, quali il Parkinson) o movimenti del corpo eccessivi (forme ipercinetiche, quali distonie o tremori)» ha osservato Roberto Eleopra, vicepresidente Sin e Uoc Neurologia 1 - Parkinson e disordini del movimento, Fondazione Irccs Istituto neurologico Carlo Besta di Milano. «La prevenzione è soprattutto basata su una diagnosi precoce della malattia, che talora compare lentamente in età infantile o giovanile, per evitare le disabilità successive, ma poi si attua anche attraverso una accorta e sana alimentazione ed esercizio fisico e allenamento costanti». Al di là della prevenzione e passando al trattamento, in ultima analisi, ha concluso Mancardi, «per essere efficace, una cura deve essere somministrata precocemente: solo in questo modo, infatti, è possibile limitare devastanti conseguenze. Sclerosi multipla, ictus, Alzheimer e cefalee croniche sono il bersaglio delle più innovative terapie, messe apunto recentemente dalla ricerca scientifica». Calendario degli eventi italiani della "Settimana mondiale del cervello" www.neuro.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO, A MESSINA L'IRCCS BONINO

LINK: http://www.ilmoderatore.it/settimana-mondiale-del-cervello-a-messina-lirccs-bonino/

SETTIMANA MONDIALE DEL CERVELLO, A MESSINA L'IRCCS BONINO PULEJO INCONTRA LE SCUOLE E DIVENTA SOCIAL Il Moderatore 1 ora fa 0 173 meno di un minuto Condividi Facebook Twitter Google+ LinkedIn Tumblr Pinterest WhatsApp Telegram Viber Invia Via E-Mail Stampa Bramanti (di redazione) La fondazione mondiale 'Dana Alliance', insieme alla Società italiana di Neurologia e, a Messina, l'Irccs Centro Neurolesi 'Bonino - Pulejo' promuovono l'Edizione 2019 della Settimana mondiale del cervello. Il Centro Neurolesi organizza in città una serie di incontri con gli studenti degli istituti scolastici superiori sul tema ufficiale dell'edizione, 'Proteggi il tuo cervello'. Gli incontri, curati da specialisti del Centro, prenderanno il via lunedì 11 marzo e fino a venerdì 15. Il progetto è coordinato dal Direttore scientifico dell'Ircss Neurolesi 'Bonino Pulejo', il professore Placido Bramanti che spiegherà tutti i dettagli dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì 8marzo, alle ore 11, nel foyer del Teatro Vittorio Emanuele di Messina. Quest'anno, infine, mettendo il 'like' sulla pagina ufficiale Facebook 'Irccs Bonino Pulejo Messina', si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli di questa esperienza ed essere sempre aggiornati sulle iniziative dell'Istituto. Mi piace:

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Come proteggere il cervello: le istruzioni dei neurologi e uno spot a sostegno della campagna

LINK: https://www.imgpress.it/stracult/come-proteggere-il-cervello-le-istruzioni-dei-neurologi-e-uno-spot-a-sostegno-della-campagna/

Ricerca per: Home Stracult Come proteggere il cervello: le istruzioni dei neurologi e uno spot a sostegno della campagna Come proteggere il cervello: le istruzioni dei neurologi e uno spot a sostegno della campagna Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno1. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti1. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson3. Infine l'emicrania cronica4 colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che hasu chi ne è affetto5. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del Cervello, incontri per la formazione e divulgazione intorno alle neuroscienze

LINK: https://giornaledipavia.it/attualita/settimana-del-cervello-incontri-per-la-formazione-e-divulgazione-intorno-alle-neuroscienze/

Settimana del Cervello, incontri per la formazione e divulgazione intorno alle neuroscienze Dal 12 al 15 marzo cinque incontri per la formazione e la divulgazione in Neurologia organizzati da Fondazione Mondino per la Brain Awareness Week 2019. Settimana del Cervello 2019: dal 12 al 15 marzo cinque incontri per la formazione e la divulgazione in Neurologia organizzati da Fondazione Mondino per la Brain Awareness Week 2019 Settimana del Cervello 2019, incontri per la formazione e divulgazione intorno alle neuroscienze La Fondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia organizza con il patrocinio di SIN Società Italiana di Neurologia e SINS Società Italiana di Neuroscienze un ciclo di incontri a Pavia nell'ambito della Brain Awareness Week 2019 (11-17 marzo 2019). La "Settimana del Cervello" è un'iniziativa coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives (USA). Ogni anno nel mese di marzo centinaia di manifestazioni intutto il mondo presentano i risultati più interessanti della ricerca scientifica sul cervello e vengono organizzate iniziative di divulgazione e di formazione. Gli appuntamenti Martedì 12 seminario di Medicina del Sonno, in collaborazione con Università di Pavia Si inizia martedì 12 marzo alle 16.00 in Aula Berlucchi con il seminario organizzato in collaborazione con l'Università di Pavia e dedicato al rapporto tra la qualità del sonno e le patologie neurologiche, dal titolo "Ritmi circadiani e patologie neurologiche: dai meccanismi di base alle implicazioni cliniche". Interverranno Gerardo Biella del Dipartimento Biologia e Biotecnologie Lazzaro Spallanzani dell'Università di Pavia e Raffaele Manni, U.O. Neurofisiopatologia della Fondazione Mondino, con la moderazione a cura di Alfredo Costa, neurologo della Fondazione Mondino e docente dell'Università di Pavia. Mercoledì 13 conferenza sulla disabilità visiva, in collaborazione con IIT di Genova Mercoledì 13 marzo alle 15.00 in AulaBerlucchi la conferenza organizzata in collaborazione con l'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova "Visione e sviluppo neuropsicomotorio: nuove frontiere per l'intervento ri-abilitativo nel bambino con disabilità visiva", in cui verranno illustrati i recenti studi in merito allo sviluppo della rappresentazione spaziale e delle competenze motorie e sociali nel bambino con deficit visivo e i nuovi paradigmi tecnologici applicabili fin dai primi mesi di vita per valutare e riabilitare queste competenze. Interverranno per la Fondazione Mondino Sabrina Signorini, Anna Pichiecchio e Giulia Cappagli; per l'IIT Monica Gori, Chiara Martolini, Lucia Schiatti, Claudio Campus e Alessia Tonelli.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Cervello sempre al top? Ecco i cibi super per farlo rimanere sempre lucido e scattante

LINK: https://www.lacucinaitaliana.it/news/salute-e-nutrizione/cibi-per-la-salute-del-cervello/

News Salute e nutrizione Cervello sempre al top? Ecco i cibi super per farlo rimanere sempre lucido e scattante 11 marzo 2019 di Angela Altomare Contributor 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 {{lastVisibleIndex}}/{{total}} Stampa Dall'11 al 17 marzo si celebra la Settimana mondiale del cervello. Ecco cosa mangiare per mantenerlo in forma e in salute a ogni età Con l'avanzare dell'età è normale che a causa del decadimento delle cellule nervose il cervello invecchi e diventi meno scattante. Molti problemi però potrebbero essere prevenuti avendone una maggiore cura nel corso della vita. Secondo i dati della Società italiana di Neurologia in Italia sono circa 5 milioni le persone che soffrono di malattie neurologiche. Per sensibilizzare su queste patologie e sulla loro prevenzione dall'11 al 17 marzo si celebra la Settimana mondiale del cervello. In molti casi questi disturbi possono essere prevenuti correggendo gli stili di vita, tra cui l'alimentazione. Alcuni cibi, infatti, sono ricchi di nutrientiche possono aiutare a proteggere la salute cerebrale e prevenirne le malattie. Vediamo con l'aiuto della nutrizionista Nicoletta Bocchino, quali sono. Cosa mangiare per mantenere la mente giovane «A tavola via libera ai cibi che contengono grassi essenziali, tra cui i preziosi Omega 3, che proteggono dall'azione dannosa dei radicali liberi difendendo i neuroni dall'invecchiamento. Ne sono ricchi il pesce azzurro, i semi oleosi, la frutta secca a guscio. Hanno un'ottima azione antiossidante e antiage anche i cibi ricchi di vitamina C come agrumi e kiwi, vitamina E e vitamina A, come frutta e verdura di stagione», spiega la nutrizionista. Cervello sempre al top? Cioccolato fondente. I cibi ok per il sistema nervoso Nei menu quotidiani non deve mancare poi il triptofano. «Questo aminoacido», ci dice Nicoletta Bocchino, «di cui sono particolarmente ricchi i cereali integrali e i legumi, favorisce la produzione di serotonina, il neurotrasmettitore del benessere. Sì anche ai minerali chefavoriscono la buon ossigenazione del cervello come potassio e magnesio, di cui sono ottime fonti frutta e verdura di stagione e quelli che sostengono il buon funzionamento del sistema nervoso come zinco e fosforo di cui è ricco il pesce». Volete saperne di più? Scoprite nella gallery gli altri cibi che fanno bene al cervello alimentazione alimentazione sana salute

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Prevenzione per contrastare le patologie neurologiche. Al via la Settimana Mondiale del Cervello

LINK: https://www.insalutenews.it/in-salute/prevenzione-per-contrastare-le-patologie-neurologiche-al-via-la-settimana-mondiale-del-cervello/

Prevenzione per contrastare le patologie neurologiche. Al via la Settimana Mondiale del Cervello di insalutenews.it · 6 marzo 2019 Roma, 6 marzo 2019 - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello"è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson,dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Prof. Gianluigi Mancardi Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sanoè il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza dipatologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi

LINK: https://www.lasaluteinpillole.it/salute.asp?id=51022

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi diventa fan Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) 17:36 Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologiciche, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso,infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Proteggi il tuo cervello, ecco come fare

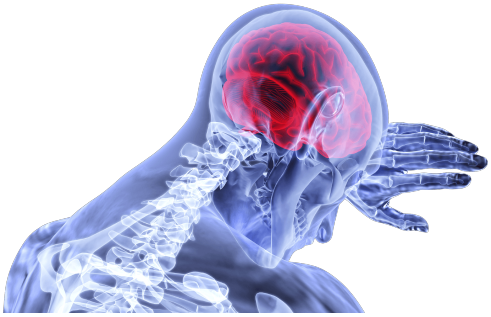
LINK: https://www.mitomorrow.it/salute/cervello/

Proteggi il tuo cervello, ecco come fare Di Alessandro Nitini - 11 Marzo 2019 1 Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere. E' una sinfonia quella diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. L'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è infatti lo slogan che la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che fino a domenica prossima si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo: aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondol'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado dicomprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso della campagna di comunicazione della Settimana Mondiale del Cervello. «La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN -. Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche». Incontri divulgativi e convegni scientifici, attività per gli studenti delle scuole secondarie e open day presso le cliniche neurologiche: numerose le iniziative gratuite che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale e avranno come protagonista il nostroorgano più complesso, il cervello, che ci permette di pensare, ricordare, muovere, sentire, parlare, vedere, dormire e organizzare tutte le nostre numerose attività. Per maggiori informazioni basta consultare il sito neuro.it. mitomorrow.it

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello: le iniziative a Genova

LINK: http://liguria.bizjournal.it/2019/03/settimana-del-cervello-le-iniziative-a-genova/



Settimana del cervello: le iniziative a Genova Da redazione - 6 Marzo 2019 15:33 Condividi su Facebook Condividi su Twitter tweet Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è il claim che la Società Italiana di Neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. A Genova sono previste diverse iniziative nella Clinica Neurologica dell'Università(Ospedale San Martino) in Largo P. Daneo, 3. Gli appuntamenti Lunedì 11 marzo alle 17: proiezione spot "Chi è il neurologo" con possibilità di domande del pubblico per gli specialisti. Martedì 12 e giovedì 14 marzo: ambulatori aperti in mattinata per visite neurologiche e colloqui con specialisti. Per prenotazioni: 010 5557290. Giovedì 14 marzo dalle 14,30 alle 16,30: ambulatorio per la prevenzione delle malattie cerebrovascolari, con screening per eventuali turbe del ritmo cardiaco. Giovedì 14 marzo alle 15: esibizione del Coro degli Afasici a cura di Alice Italia Onlus (Associazione per la lotta all'ictus cerebrale). Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni dinuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2,5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la Sin havoluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello «La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso il paziente ha

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono essere la spia diimportanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Al via oggi la Settimana Mondiale del Cervello

LINK: http://www.nordestsanita.it/attualita/7314-al-via-oggi-la-settimana-mondiale-del-cervello.html

Al via oggi la Settimana Mondiale del Cervello Margherita Denadai 11 Marzo 2019 Attualità Next Article Malattie rare, i numeri e i servizi offerti dal Ministero della Salute Typography Font Size Default Reading Mode Share This Da oggi fino al 17 marzo varie iniziative per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. Da oggi fino al 17 marzo si svolge la Settimana Mondiale del Cervello, con numerose iniziative proposte per sensibilizzare l'opinione pubblica sugli importanti progressi scientifici che riguardano la prevenzione e la cura delle numerose patologie del sistema nervoso. Proteggi il tuo cervello è il claim di questa edizione che la Società Italiana di Neurologia, promotrice dell'iniziativa in Italia, ha voluto rendere ancora più efficace e incisiva grazie alla realizzazione di uno spot video di sensibilizzazione sulla figura e sul ruolo del neurologo nella lottaalle patologie neurologiche. "L'obiettivo di questa edizione della Settimana - afferma il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della Società Italiana di Neurologia - è ribadire l'importanza della prevenzione e la necessità di prendersi cura del cervello affidandosi ai neurologi, gli specialisti deputati a trattare efficacemente le malattie neurologiche. Molte di queste patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva per contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Alla comparsa del disturbo neurologico, invece, un tempestivo intervento terapeutico può rallentare la progressione della malattia; oggi, infatti, grazie ai risultati dell'incessante ricerca scientifica degli ultimi anni, molte malattie del sistema nervoso possono essere efficacemente curate". In questa settimana numerose iniziative gratuite si svolgeranno in tutto il territorio nazionale grazie alla collaborazionedei neurologi, da incontri divulgativi a convegni scientifici, da attività per gli studenti delle scuole fino a open day. Il calendario degli eventi è disponibile su www.neuro.it Coordinata dalla European Dana Alliance for the Brain in Europa e dalla Dana Alliance for Brain Initiatives negli Stati Uniti, la Settimana del Cervello è il frutto di un enorme coordinamento internazionale cui partecipano le Società Neuroscientifiche di tutto il mondo e a cui la Società Italiana di Neurologia aderisce fin dall'edizione 2010.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

"Proteggi il tuo cervello": i consigli degli esperti

LINK: http://www.meteoweb.eu/2019/03/proteggi-il-tuo-cervello-i-consigli-degli-esperti/1232540/

"Proteggi il tuo cervello": i consigli degli esperti Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello A cura di AdnKronos 6 Marzo 2019 - 20:05 Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia finoall'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suofunzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto alimitare quanto più possibile importanti conseguenze".

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana mondiale del cervello: tutti gli appuntamenti sul territorio di Pinerolo

LINK: https://torino.virgilio.it/notizielocali/settimana_mondiale_del_cervello_tutti_gli_appuntamenti_sul_territorio_di_pinerolo-58200256.html

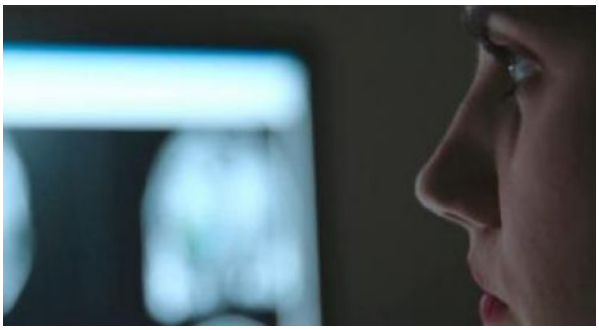
Settimana mondiale del cervello: tutti gli appuntamenti sul territorio di Pinerolo Ritorna dall'11 al 17 marzo 2019 la Settimana mondiale del cervello , con diverse iniziative coordinate in Italia dalla Società Italiana di Neurologia. Obiettivo della campagna è...

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

OGGI Treviso

Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi.

LINK: http://www.oggitreviso.it/salute-settimana-del-cervello-proteggerlo-le-istruzioni-dai-neurologi-205008



Salute: settimana del cervello, per proteggerlo le 'istruzioni' dai neurologi. AdnKronos | commenti | AdnKronos | commenti | 1 2 3 4 5 Roma, 6 mar. (AdnKronos Salute) - Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere gesti quotidiani coordinati e resi semplici dal cervello. Un organo affascinante e ancora misterioso, che rende possibili, in modo armonico, le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo è fondamentale. Ed è proprio "Proteggi il tuo cervello" lo slogan che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo, aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sonoquesti alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7,7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con convivono 40 milioni di persone nel mondo. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento: il neurologo, protagonista dello spot 'Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello' che la Sin ha realizzato e diffuso proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. Lo spot sarà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla Rai a La7, da Sky a Mediaset. "La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato GianluigiMancardi, presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana mondiale del cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche". Proteggere il nostro cervello, conclude Mancardi, "significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanticonseguenze". 07/03/2019 AdnKronos

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

TorinOggi.it dal 2008
Quotidiano online della provincia di Torino

Settimana mondiale del cervello: tutti gli appuntamenti sul territorio di Pinerolo

LINK: http://www.torinoggi.it/2019/03/11/leggi-notizia/argomenti/sanita-5/articolo/settimana-mondiale-del-cervello-tutti-gli-appuntamenti-sul-terr...

Sanità | 11 marzo 2019, 17:45 Settimana mondiale del cervello: tutti gli appuntamenti sul territorio di Pinerolo Dall'11 al 17 marzo saranno molte le iniziative coordinate lungo tutta la penisola italiana Ritorna dall'11 al 17 marzo 2019 la Settimana mondiale del cervello, con diverse iniziative coordinate in Italia dalla Società Italiana di Neurologia. Obiettivo della campagna è sensibilizzare sulle numerose malattie neurologiche, dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno, che colpiscono nel nostro paese circa 5 milioni di persone. L'ASLTO3 aderisce all'iniziativa sabato 16 marzo alle ore 9.30 presso la sala prelievi dell'Ospedale di Pinerolo organizzando, insieme alle Associazioni Alice Subalpina (Ictus), Tremolini (Parkinson), APICE (Epilessia), AISM (Sclerosi Multipla), alla Diaconia Valdese (Demenza), ANAPACA e Rotary Club Pinerolo, un incontro pubblico dedicato allaprevenzione e cura delle malattie del sistema nervoso. All'appuntamento, aperto a tutta la popolazione, parteciperanno diversi professionisti ASLTO3, delle varie strutture coinvolte nella cura e assistenza dei pazienti affetti da malattie neurologiche, La S.C. Neurologia in primis, diretta dal Dott. Carmelo Labate, alle Strutture di Psichiatria, Psicologia, Neuropsichiatria Infantile, Recupero e Rieducazione Funzionale e Geriatria. Secondo i dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, le malattie neurologiche colpiscono 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni sono i casi di demenza, con una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer, con cui convivono 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 2.5 milioni le persone che convivono con la Sclerosi Multipla, 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson, mentre 1 persona su 10 nel mondo soffre di emicrania cronica, ritenuta seconda causa di disabilità peril forte impatto che ha su chi ne è affetto. Più di 6 milioni inoltre, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale. Anche in questo caso, la prevenzione è di fondamentale importanza. Prendersi cura del proprio cervello, può davvero fare la differenza. In alcuni casi le patologie possono essere prevenute, correggendo, ad esempio, i fattori di rischio per le malattie cerebrovascolari o rafforzando la riserva cognitiva, in modo da contrastare il fisiologico invecchiamento cerebrale. Quando invece si manifesta un disturbo neurologico, occorre rivolgersi con tempestività ad uno specialista neurologo: un intervento terapeutico immediato può rallentare la progressione della malattia e, grazie ai risultati raggiunti dalla ricerca, in molti casi consentire una cura efficace. Sempre in occasione della Settimana mondiale del cervello, mercoledì 13 marzo sarà ufficializzata la donazione di alcuni elaborati pittorici realizzati dagli studenti del Liceo Artistico M. Buniva diPinerolo - indirizzo Arti figurative, alla Stroke Unit del reparto di Neurologia dell'Ospedale 'E.Agnelli' di Pinerolo. comunicato stampa

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

'Proteggi il Tuo Cervello' l'invito della Sin alla Prevenzione

LINK: http://www.panoramasanita.it/2019/03/06/proteggi-il-tuo-cervello-linvito-della-sin-alla-prevenzione/

'Proteggi il Tuo Cervello' l'invito della Sin alla Prevenzione 06/03/2019 in News 0 0 0 0 0 0 Per la Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo) uno Spot per la Sensibilizzazione e Iniziative su Tutto il Territorio. Pensare, ricordare, parlare, ma anche camminare, correre, ridere: una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. 'Proteggi il tuo cervello' è infatti il claim che la Società Italiana di Neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (Sm), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chine è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot 'Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello' che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. «La Sin ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, Presidente Sin - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale delCervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza della prevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana del cervello: dalla visita alla dieta le regole per la prevenzione

LINK: https://www.sanita24.ilsole24ore.com/art/medicina-e-ricerca/2019-03-06/settimana-cervello-visita-dieta-regole-la-prevenzione-153005.php?uuid...

Settimana del cervello: dalla visita alla dieta le regole per la prevenzione di Red.San. S 24 Esclusivo per Sanità24 "Proteggi il tuo cervello" è il claim che la Società italiana di neurologia (Sin) lancia in occasione della Settimana mondiale del cervello che dall'11 al 17 marzo si celebra in oltre 80 Paesi. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'ictus cerebrale alla sclerosi multipla, dall'epilessia fino all'emicrania e ai disturbi del sonno, i disturbi neurologici colpiscono, secondo l'Organizzazione mondiale della sanità, ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sonocirca 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla sclerosi multipla (Sm), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del proprio cervello, ma la prevenzione passa anche e soprattutto dal consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, è protagonista indiscusso dello spot "Conosci il neurologo, proteggi il tuo cervello" che la Sin ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana mondiale del cervello. «La Sin ha fortemente voluto realizzaree diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato Gianluigi Mancardi, presidente Sin -. Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze». L'alimentazione nella prevenzione delle malattie neurologiche Secondo Mario Zappia, segretario Sin, professore di Neurologia presso l'Università di Catania dove dirige la Clinica neurologica dell'A.O.U Policlinico Vittorio Emanuele «il funzionamento ottimale del sistema nervoso richiede una dietasana ed equilibrata in grado di fornire un costante apporto di macronutrienti e micronutrienti, per cui la possibile prevenzione di molte malattie neurologiche si basa innanzitutto su una corretta alimentazione». Si parte da un equilibrato apporto vitaminico, soprattutto del complesso B, fino a micronutrienti (folati, vitamine del complesso B, vitamina D, vitamina E), macronutrienti (acidi grassi poliinsaturi) e antiossidanti (polifenoli) nello sviluppo di patologie di tipo neurodegenerativo, cerebrovascolare e infiammatorio. «La dieta mediterranea - sottolinea Zappia - riassume tali proprietà, essendo composta da alimenti ricchi di acidi grassi poliinsaturi (omega 3 e omega 6, presenti nel pesce azzurro, nell'olio d'oliva e nei legumi) e di antiossidanti (polifenoli come il resveratrolo, presente nel vino rosso, o le antocianine, presenti in frutta e verdura)». L'impatto del sonno e la riserva cognitiva

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Anche la mancanza di sonno ha un significativo impatto sulla salutedell'individuo, sia a breve sia a lungo termine. «Scarsa attenzione, disturbi della memoria e dell'apprendimento sono le conseguenze a breve termine di una non corretta qualità del sonno - avverte Giuseppe Plazzi, Centro per lo studio e la cura dei disturbi del sonno dell'Università di Bologna - . Quanto a quelle a lungo termine, uno studio sperimentale del 2019, pubblicato su Nature, evidenzia come la frammentazione del sonno, provocata da risvegli notturni, faciliti la formazione di placche arteriosclerotiche. Inoltre, tra i disturbi del sonno, le apnee ostruttive tendono ad associarsi ad un elevato rischio cardio-cerebrovascolare con possibilità di ictus ischemico». Per Carlo Ferrarese, direttore scientifico del Centro di neuroscienze dell'Università di Milano-Bicocca e direttore della Clinica neurologica presso l'Ospedale San Gerardo di Monza 1 anziano su 4 di età superiore agli 80 anni è affetto dalla Malattia di Alzheimer. Alla base di questa forma di demenza vi è l'accumuloprogressivo nel cervello di beta-amiloide. Studi scientifici hanno dimostrato come il deposito anomalo di questa proteina possa essere causato dal danno vascolare. «Correggere i fattori di rischio di patologie vascolari - spiega - come ipertensione, diabete, obesità, fumo e scarsa attività fisica consente di limitare notevolmente il rischio di sviluppare la malattia di Alzheimer e, più in generale, le demenze che solo in Italia colpiscono 1 milione di persone». Come proteggere il cervello dai disturbi celebrovascolari Secondo Danilo Toni, associato in Neurologia, direttore Unità di trattamento neurovascolare e neurologia d'urgenza Policlinico Umberto I di Roma «la correzione dei cosiddetti fattori di rischio modificabili quali fumo, ipertensione, ipercolesterolemia, fibrillazione atriale, obesità e diabete consente una significativa riduzione del rischio di Ictus cerebrale». A ridurre del 50% il rischio di ictus è l'eliminazione dell'ipertensione, del 19% la perdita di peso se obesi edel 12% lo stop al fumo. Ogni anno in Italia si registrano 150.000 nuovi casi di Ictus cerebrale, mentre sono 800.000 le persone sopravvissute allo stroke che portano i segni di invalidità. Ci sono poi i danni dovuti all'ictus che possono essere limitati attraverso terapie di riperfusione farmacologiche e/o meccaniche. «La trombolisi intravenosa e la trombectomia meccanica - aggiunge Toni - in combinazione o separatamente fra loro a seconda dei casi clinici, consentono oggi di ottenere un recupero delle funzioni neurologiche allo stato precedente l'ictus fino al 50-60% dei casi trattati». Toni ha però ricordato che, al momento, solo il 10%-15% di tutti i pazienti con ictus è candidabile alla trombolisi intravenosa e circa il 5% alla trombectomia meccanica. Ma si possono prevenire le malattie neuromuscolari? Antonio Toscano, professore di Neurologia, preside della Facoltà di Medicina dell'Università di Messina stima che, in Italia almeno 80.000-100.000 pazienti siano affetti damalattie neuromuscolari che nel 90% rientrano tra le malattie rare. Verosimilmente, ad oggi, sono almeno 200-300 le diverse forme riconosciute nel territorio nazionale. «La prevenzione di tali malattie - afferma Toscano - è, spesso, un percorso articolato e complesso. La loro prevenzione, in maniera sistematica, è possibile soprattutto per le patologie acquisite (non ereditarie) ma adesso, sempre più frequentemente, anche per quelle genetiche. Per tali motivi, si ricorre spesso ad un consulto specialistico presso i Centri in grado di offrire percorsi di diagnosi e cura completi e multidisciplinari». Il ruolo della prevenzione, secondo Roberto Eleopra, vicepresidente Sin e Uoc Neurologia 1 - Parkinson e disordini del movimento, Fondazione Irccs Istituto neurologico Carlo Besta Milano, è rilevante nel caso delle malattie neurologiche del sistema extrapiramidale, quali Parkinson, Distonie, Corea, ecc. «Si tratta di patologie - spiega - che possono manifestarsi con rallentamento neimovimenti (forme ipocinetiche, quali il Parkinson) o movimenti del corpo eccessivi (forme ipercinetiche, quali distonie o tremori). La prevenzione è soprattutto basata su una diagnosi precoce della malattia, che talora compare lentamente in

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

età infantile o giovanile, per evitare le disabilità successive, ma poi si attua anche attraverso una accorta e sana alimentazione ed esercizio fisico e allenamento costanti». © RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana mondiale del cervello, a Messina l'Irccs Bonino-Pulejo incontra le scuole e diventa social

LINK: http://www.strettoweb.com/2019/03/settimana-cervello-irccs-bonino-messina/812089/

Settimana mondiale del cervello, a Messina l'Irccs Bonino-Pulejo incontra le scuole e diventa social 6 Marzo 2019 10:29 | Serena Guzzone 6 Marzo 2019 10:29 In occasione della Settimana mondiale del cervello il Centro Neurolesi di Messina organizza in città incontro con gli studenti e mettendo like sulla pagina fb si potranno seguire gli aggiornamenti sulle iniziative dell'Istituto La fondazione mondiale 'Dana Alliance', insieme alla Società italiana di Neurologia e, a Messina, l'Irccs Centro Neurolesi 'Bonino - Pulejo' promuovono l'Edizione 2019 della Settimana mondiale del cervello. Il Centro Neurolesi organizza in città una serie di incontri con gli studenti degli istituti scolastici superiori sul tema ufficiale dell'edizione, 'Proteggi il tuo cervello'. Gli incontri, curati da specialisti del Centro, prenderanno il via lunedì 11 marzo e fino a venerdì 15. Il progetto è coordinato dal Direttore scientifico dell'Ircss Neurolesi 'Bonino Pulejo', il professore Placido Bramanti chespiegherà tutti i dettagli dell'iniziativa nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà venerdì 8 marzo, alle ore 11, nel foyer del Teatro Vittorio Emanuele di Messina. Quest'anno, infine, mettendo il 'like' sulla pagina ufficiale Facebook 'Irccs Bonino Pulejo Messina', si potranno seguire le dirette dalle scuole, rivedere e condividere i momenti più belli di questa esperienza ed essere sempre aggiornati sulle iniziative dell'Istituto.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

Settimana Mondiale del Cervello, conosci il neurologo. Ecco cosa fare per tutelarlo al meglio

LINK: https://www.tuttoperlei.it/2019/03/06/settimana-mondiale-del-cervello-conosci-il-neurologo-ecco-cosa-fare-per-tutelarlo-al-meglio/

Settimana Mondiale del Cervello, conosci il neurologo. Ecco cosa fare per tutelarlo al meglio a cura di Giovanna Manna data pubblicazione 06 Mar 2019 alle ore 2:11pm Una sinfonia, quella rappresentata dai più comuni e frequenti gesti quotidiani, diretta da un maestro d'orchestra d'eccezione: il cervello. Affascinante e misterioso, l'organo più prezioso del corpo umano coordina, infatti, in modo armonico le funzioni di tutto l'organismo. Per questo, proteggerlo risulta di fondamentale importanza. "Proteggi il tuo cervello" è il claim che quest'anno la Società Italiana di Neurologia (SIN) lancia in occasione della Settimana Mondiale del Cervello dall'11 al 17 marzo in oltre 80 Paesi del mondo. Obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e sottolineare l'importanza della prevenzione nella lotta alle malattie neurologiche, che solo in Italia colpiscono circa 5 milioni di persone. Dalla Malattia di Alzheimer a quella di Parkinson, dall'Ictus cerebrale alla Sclerosi Multipla,dall'epilessia fino ad arrivare all'emicrania e ai disturbi del sonno. Sono questi alcuni dei disturbi neurologici che, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, colpiscono ben 1 miliardo di persone nel mondo. Oltre 47 milioni i casi di demenza e una stima di circa 7.7 milioni di nuovi malati ogni anno. Tra le demenze, la forma più comune è l'Alzheimer con cui sono chiamati a convivere 40 milioni di persone nel mondo. Sono circa 6 milioni, invece, le persone che ogni anno muoiono a causa di un Ictus cerebrale e 33 milioni i sopravvissuti con esiti più o meno invalidanti. Quanto alla Sclerosi Multipla (SM), circa 2.5 milioni le persone che convivono con le sue manifestazioni, mentre sono 6 milioni quelle affette dalla Malattia di Parkinson. Infine l'emicrania cronica che colpisce nel mondo 1 persona su 10 ed è ritenuta seconda causa di disabilità per il forte impatto che ha su chi ne è affetto. Adottare uno stile di vita sano è il primo passo per prendersi cura del propriocervello, ma la prevenzione passa anche attraverso un consulto dello specialista di riferimento. Il neurologo, l'unico in grado di comprendere lo straordinario ingranaggio del sistema nervoso, e protagonista indiscusso dello spot "Conosci il Neurologo, Proteggi il Tuo Cervello" che la SIN ha voluto realizzare e diffondere proprio oggi in occasione del lancio della Settimana Mondiale del Cervello. Lo spot verrà trasmesso sulle principali reti nazionali dalla RAI a LA7, da Sky a Mediaset. "La SIN ha fortemente voluto realizzare e diffondere questo spot per promuovere la figura dell'unico specialista che conosce a fondo il cervello e il suo funzionamento - ha commentato il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente SIN - Spesso, infatti, il paziente ha una paura ingiustificata di rivolgersi al neurologo, rinviando il consulto medico anche laddove necessario. Iniziative come la Settimana Mondiale del Cervello sono importanti occasioni per ricordare, in Italia e nel mondo, l'importanza dellaprevenzione nel contrastare l'insorgenza di patologie neurologiche. Proteggere il nostro cervello significa sia modificare errate abitudini che spesso ci vedono protagonisti, sia non sottovalutare sintomi e manifestazione che possono far sospettare un

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

disturbo neurologico e che richiedono il parere del neurologo. Disturbi della memoria, del linguaggio, ma anche del sonno, possono infatti essere la spia di importanti disordini neurologici. La diagnosi precoce rappresenta una potente arma a nostra disposizione: solo riconoscendo tempestivamente un disturbo, infatti, è possibile mettere in atto quell'intervento terapeutico volto a limitare quanto più possibile importanti conseguenze". Alla conferenza stampa che si è tenuta questa mattina al Palazzo Bovera hanno partecipato il Prof. Mario Zappia, Segretario SIN, Professore Ordinario di Neurologia presso l'Università di Catania e Direttore della Clinica Neurologica dell'A.O.U "Policlinico Vittorio Emanuele" di Catania, il Prof. GiuseppePlazzi, Centro per lo Studio e la Cura dei Disturbi del Sonno dell'Università di Bologna, il Prof. Carlo Ferrarese, Direttore Scientifico del Centro di Neuroscienze dell'Università di Milano-Bicocca e Direttore della Clinica Neurologica presso l'Ospedale San Gerardo di Monza, il Prof. Danilo Toni, Associato in Neurologia, Direttore Unità di Trattamento Neurovascolare e Neurologia d'Urgenza Policlinico Umberto I di Roma, il Prof. Antonio Toscano, Professore Ordinario di Neurologia, Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia, Università di Messina, il Prof. Roberto Eleopra, Vicepresidente SIN e UOC Neurologia 1 - Parkinson e Disordini del Movimento, Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta Milano, il Prof. Gianluigi Mancardi, Presidente della SIN, Clinica Neurologica Università di Genova. Nel corso della settimana di prevenzione del cervello sono previsti incontri divulgativi e convegni scientifici, attività per gli studenti delle scuole secondarie e open day presso lecliniche neurologiche: numerose iniziative gratuite che si svolgeranno in tutto il territorio nazionale e avranno come protagonista il nostro organo più complesso, il cervello, che ci permette di pensare, ricordare, muovere, sentire, parlare, vedere, dormire e organizzare tutte le nostre numerose attività.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato